Asta Numismatica Ranieri S.r.l.



Via de'Poeti, 4

40124 Bologna

Italia

Tel. (+39) 051.267736

Fax (+39) 051.2967854

info@numismaticaranieri.it

www.numismaticaranieri.it

Membri delle seguenti Associazioni:

Numismatici Italiani Professionisti

Association Internazionale des Numismates Professionnels

Asta – Auction – Vente – Auktion

n. 21

14 Novembre 2026

Presso:

Royal Hotel Carlton, Via Montebello, 8 - 40121 Bologna

Asta – Auction – Vente – Auktion

Egidio Ranieri **Marco Ranieri**

L'asta è visibile on-line all'indirizzo

www.numismaticaranieri.it



Numismatica Ranieri



ACQUISTO e VENDITA MONETE e MEDAGLIE DA COLLEZIONE

ASTE PUBBLICHE

ACQUISTO e VENDITA MONETE IN ORO DA INVESTIMENTO

Via de'Poeti, 4
40124 Bologna
Italia
Tel. (+39) 051.267736
info@numismaticaranieri.it
www.numismaticaranieri.it



CONDIZIONI DI VENDITA ASTA 21 – 14 NOVEMBRE 2026

I partecipanti all'asta n. 21 dal lotto n. 1 al lotto n. 1071 sono tenuti all'osservanza del presente regolamento

Ogni moneta e/o medaglia e/o bene mobile, facente parte di un lotto singolo, posto in vendita dalla Asta Numismatica Ranieri S.r.l., in accordo con lo statuto delle Associazioni delle quali fa parte (Numismatici Italiani Professionisti e Association Internationale des Numismates Professionels), viene garantita autentica.

1. REGIME IVA (REGIME DEL MARGINE)

Tutte le vendite effettuate da **ASTA NUMISMATICA RANIERI SRL (di seguito ANR)** sono operate in virtù di rapporti di commissione stipulati con privati consumatori o con soggetti IVA, che operano nel regime del margine, regolato dall'art. 40bis dl n. 41/95 e successive modifiche. In virtù di tale normativa la ANR non applicherà né l'IVA sui servizi e/o prestazioni rese all'acquirente e al venditore, né l'IVA sul prezzo di aggiudicazione.

2. COMMISSIONI COMPRATORI

L'importo complessivo a carico dell'aggiudicatario - compratore, per ciascun lotto, è composto dal:

1. **Prezzo di aggiudicazione.**
2. **Commissione d'asta del 20 % IVA inclusa nel caso di aggiudicazione tramite offerta preliminare, in sala o telefonica.**
3. **Un surplus, sulla commissioni d'asta, del 3 % IVA inclusa verrà aggiunto nel caso di aggiudicazione tramite internet live bidding.**

3. PREMESSA

Quanto forma oggetto della vendita è di proprietà di terzi, che ne garantiscono la lecita provenienza e l'assenza di qualsiasi gravame (a titolo semplificativo e non esaustivo: pegno, pignoramento ecc…). I lotti sono posti in vendita in locali aperti al pubblico dalla ANR che agisce quale mandataria in esclusiva in nome proprio e per conto di ciascun venditore il cui nome è trascritto nei registri di P.S. presso ANR. Gli effetti della vendita influiscono e ricadono direttamente ed in via esclusiva sul venditore; pertanto ANR non assume nei confronti dell'aggiudicatario o di terzi in genere altra responsabilità oltre quella ad essa derivante dalla propria qualità di mandataria. In particolare si precisa che la presente vendita costituisce contratto aleatorio ed è quindi esclusa la garanzia per l'evizione, ai fini e per gli effetti dell'art. 1488 comma 2 del Codice Civile.

4. PARTECIPAZIONE ALL'ASTA

Si può partecipare all'asta tramite offerte scritte o online **da far pervenire entro e non oltre le ore 16, ore locali,** del 13 Novembre 2026 tramite le piattaforme esterne al nostro sito internet.

Solo tramite il nostro sito internet, in modo autonomo, si potranno inserire le offerte via web entro e non oltre le ore 6, ore locali, del 14 Novembre 2026.

Le offerte potranno essere inviate mediante il nostro sito internet, siti internet esterni, comunicazione postale, fax, e-mail o telefono (in quest'ultimo caso è necessaria la conferma scritta). La ANR non applicherà nessuna spesa aggiuntiva per la cura delle commissioni rispetto alla commissione sopra indicata. Con la firma dell'apposito modulo d'offerta e/o del modulo di partecipazione e/o invio tramite sito nostro e/o esterno si sottoscrive in maniera esplicita, formale, specifica ed espressa l'accettazione incondizionata del presente regolamento.

Le offerte inviate via web tramite siti esterni verranno inserite nel nostro sito internet, il quale ha validità su tutto, entro 24/48 ore ragion per cui si consiglia di utilizzare, per la determinazione dell'offerta prioritaria a parità di offerta inserita, il nostro sito internet.

E' possibile indicare nel modulo d'ordine lotti alternativi a quelli preferenziali: tali offerte saranno prese in considerazione unicamente prima della vendita ed in ogni caso entro e non oltre il termine indicato per le prenotazioni delle telefonate ovvero le ore 18 del 12 Novembre 2026.

Le commissioni che recano offerte non ben definite (es. "al meglio", "prendere", "…% in più della massima offerta") non saranno prese in considerazione senza che il partecipante possa nulla opporre in merito.

Gli scatti minimi per le offerte devono essere di euro 5 per i piccoli importi. Eventuali offerte con importi differenti verranno arrotondate per difetto o per eccesso. (es. offerta Euro 152 verrà registrata come 150 ed Euro 148 come Euro 150).

La ANR si riserva il diritto di non accettare richieste di partecipazioni telefoniche per lotti con base d'asta inferiore ad Euro 500,00. La partecipazione telefonica deve essere concordata entro e non oltre le ore 18 del 12 Novembre 2026 per entrambe le sessioni. In caso di accettazione da parte della ANR, il partecipante deve perfezionare tale richiesta, inviandola a mezzo email o fax almeno 48 ore prima dell'asta e deve contenere: numero del/i lotto/i, recapito telefonico, dati anagrafici completi e firma. Nel caso di impossibilità da parte della ANR a raggiungere telefonicamente il cliente, per qualsiasi motivo (linee occupate o malfunzionamento delle stesse, erronea trascrizione dei recapiti telefonici o dei numeri dei lotti) nulla potrà essere addebitato alla ANR.

Gli oggetti sono aggiudicati al migliore offerente. La ANR non accetterà trasferimenti a terzi di lotti già aggiudicati e riterrà unicamente, direttamente e personalmente responsabile del pagamento l'aggiudicatario; la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi potrà essere ammessa solo previo deposito presso gli uffici di ANR di una procura speciale autenticata da un pubblico ufficiale e di adeguate referenze bancarie.

La ANR si riserva la facoltà di ritirare all'asta qualsiasi lotto. La ANR, durante lo svolgimento dell'asta, ha facoltà di abbinare o separare i lotti ed eventualmente variare l'ordine di vendita. Il tutto a sua discrezione ed a suo insindacabile giudizio senza che il partecipante possa nulla opporre in merito.

L'aggiudicatario corrisponderà a ANR una commissione d'asta, per ciascun lotto, pari al 20 % (ventipercento) (IVA inclusa) sul prezzo d'aggiudicazione: solo nel caso di aggiudicazione tramite internet live bidding l'aggiudicatario dovrà corrispondere una commissione d'asta, per ciascun lotto, pari al 23 % (venticinquepercento) (IVA inclusa) sul prezzo d'aggiudicazione.

Gli aggiudicatari sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e/o normative e/o regolamentari in vigore relativamente agli oggetti dichiarati d'interesse storico o artistico particolarmente importante. L'esportazione di oggetti di rilevante interesse numismatico da parte di aggiudicatari residenti e non residenti in Italia è regolata da specifiche normative di legge europee, statali, doganali, valutarie e tributarie e a loro carico, se non richiesto in precedenza. I tempi di attesa di un permesso di libera circolazione sono di 60 giorni circa dal giorno della richiesta al Ministero dei Beni Culturali, Ufficio Esportazioni. La richiesta della licenza è inoltrata al ministero previo pagamento del lotto e su esplicita autorizzazione dell'aggiudicatario. ANR non assume alcuna responsabilità nei confronti degli aggiudicatari in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali licenze o attestati che l'aggiudicatario dovrà ottenere a proprie cure e spese in base alla legge italiana. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato italiano, non potrà pretendere da ANR o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

Sia gli aggiudicatari (cittadini italiani o residenti in Italia e non) sia i non aggiudicatari (cittadini italiani o residenti in Italia e non) sono tenuti a fornire alla ANR il proprio valido Documento d'Identità e Codice Fiscale, se non già stato fornito per le vendite passate purché sempre in corso di validità: la ANR conserverà il documento d'identità secondo la disciplina sulla Privacy di Legge in materia.

A tutti i partecipanti all'asta è richiesto, ai sensi della validità di un eventuale aggiudicazione, di compilare una scheda di partecipazione con i dati personali e le referenze bancarie, prima di ogni asta, in modo che gli stessi possano effettuare le offerte per mezzo del numero loro assegnato.

Nel caso di due offerte scritte identiche per offerta inerenti il medesimo lotto, lo stesso verrà aggiudicato all'offerente la cui offerta sia stata ricevuta per prima. ANR a sua discrezione ed a suo insindacabile giudizio senza che il partecipante possa nulla opporre in merito, si riserva il diritto di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti a meno che non venga rilasciato un deposito a intera o parziale copertura del valore dei lotti desiderati o, in ogni caso, fornita altra adeguata garanzia. All'atto di aggiudicazione, ANR potrà chiedere all'aggiudicatario le proprie generalità e, in caso di pagamento non immediato e in contanti (sempre nel rispetto della normativa in merito Decreto Legge n. 6 del Dicembre 2011, n. 201, convertito con la legge n. 214 del 2011 e sue successive modifiche e/o integrazioni), l'aggiudicatario dovrà fornire a ANR referenze bancarie congrue e comunque controllabili: in caso di evidente non rispondenza al vero o di incompletezza dei dati o delle circostanze di cui sopra, o comunque di inadeguatezza delle referenze bancarie, ANR si riserva di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato.

Gli scatti delle offerte, normalmente del 10 % (diecipercento) circa, saranno a discrezione del direttore di vendita che a suo insindacabile giudizio potrà variare detta percentuale senza che il partecipante possa opporre nulla in merito.

5. SPEDIZIONI E PAGAMENTI

Salvo diversa richiesta scritta da parte dell'aggiudicatario, la spedizione verrà effettuata mediante **plico assicurato**.

Qualora l'aggiudicatario richieda l'invio tramite **raccomandata**, lo stesso avverrà a suo esclusivo rischio e pericolo.

Costi di spedizione e assicurazione (copertura fino a € 25.000):

Corriere espresso: importo variabile da € 14,00 a € 150,00, in base al valore assicurato; la spedizione sarà sempre assicurata per l'intero importo della fattura.

Plico in contrassegno con assicurazione convenzionale fino a € 4.999: importo variabile da € 15,00 a € 85,00 per spedizione.

Nel caso dell'invio di lotti pesanti o di lotti di libri, le spese di spedizione verranno quantificate da ANR al momento della spedizione e sin da ora già accettati dall'aggiudicatario-compratore.

Dati per effettuare i bonifici:

intestazione conto corrente: Asta Numismatica Ranieri Srl – Via de'Poeti, 4 – 40124 Bologna

numero conto corrente: 13254

Banca: **Intesa San Paolo** – Via Farini – 40124 Bologna

IBAN: IT51S0306902478100000013254

BIC (SWIFT): BCITITMM

Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da ANR; in ogni caso dovrà essere effettuato per intero, in Euro, entro sette giorni dall'aggiudicazione. In difetto ANR, fatto comunque salvo il risarcimento dei maggiori danni, potrà a sua discrezione ed in via alternativa: **a)** procedere per l'esecuzione coattiva dell'obbligo di acquisto; **b)** alienare il lotto a trattativa privata oppure in un'asta successiva in danno dell'aggiudicatario, trattenendo comunque, a titolo di penale, eventuali acconti ricevuti. L'oggetto verrà custodito da ANR a rischio e spese dell'aggiudicatario fino a quando non sarà venduto come sopra oppure restituito al venditore su richiesta del medesimo. In ogni caso, fino alla data di restituzione o di vendita, l'aggiudicatario sarà tenuto a corrispondere a ANR una penale pari agli interessi, calcolati sul prezzo di aggiudicazione più le commissioni d'asta, al tasso interbancario in vigore maggiorato di due punti; gli interessi così calcolati saranno applicati sulle somme dovute a decorrere dall'undicesimo giorno seguente la data dell'aggiudicazione.

Gli aggiudicatari (cittadini italiani o residenti in Italia o all'estero) sono tenuti a fornire alla ANR il proprio Codice Fiscale ed un documento d'identità in corso di validità come da legge espressa nel D. Lgs. Antiriciclaggio N. 231/2007 divenuto effettivo il 30/04/2008.

La ANR, in osservanza delle normative vigenti in materia, non può accettare pagamenti in contanti per un importo pari o superiore a 4.999 euro.

Nonostante ogni disposizione contraria qui contenuta, ANR si riserva il diritto di concordare con gli aggiudicatari forme speciali di pagamento, di depositare in magazzini privati/pubblici o vendere privatamente i lotti aggiudicati, di risolvere controversie o contestazioni effettuate da aggiudicatari o contro gli stessi e in generale di intraprendere qualsiasi iniziativa ritenuta opportuna al fine di riscuotere somme dovute dall'aggiudicatario o anche, a seconda delle circostanze, di annullare e rendere inefficace la vendita ai sensi degli articoli 13 e 15 e restituire il prezzo all'aggiudicatario.

6. DESCRIZIONE, AUTENTICITA' E CONSERVAZIONE DEI LOTTI

Le descrizioni dei lotti nel catalogo potranno essere soggette a revisione, mediante comunicazioni al pubblico.

Gli oggetti offerti in vendita sono stati attentamente esaminati e vengono garantiti autentici incondizionatamente, senza limiti di tempo.

I lotti vanno esaminati dall'acquirente prima dell'acquisto e non si accettano reclami post-vendita inerenti alla conservazione indicata o altro.

Lo stato di conservazione indicato in catalogo è frutto della nostra personale esperienza ed è formulato in maniera rigorosa.

Tuttavia, invitiamo i Sigg. Clienti a recarsi di persona o incaricare un proprio esperto al fine di visionare direttamente i lotti di proprio interesse.

ANR agisce in qualità di mandataria dei venditori e declina ogni responsabilità in ordine alla descrizione degli oggetti contenuta nei cataloghi, nelle brochure ed in qualsiasi altro materiale illustrativo; le descrizioni di cui sopra, così come ogni altra indicazione o illustrazione, sono puramente indicative e non potranno generar affidamenti di alcun tipo negli aggiudicatari. Tutte le aste sono precedute da un'esposizione al fine di permettere un esame approfondito circa lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti. Dopo l'aggiudicazione, né ANR né i venditori potranno esser responsabili per i vizi relativi allo stato di conservazione, per l'errata attribuzione, la provenienza, il peso e la mancanza di qualità degli oggetti.

I lotti contenenti più monete e non illustrati sul catalogo cartaceo sono venduti come visti e piaciuti e non sono soggetti a resa da parte dell'acquirente.

I lotti non fotografati sono contrassegnati da un asterisco * e visibili sono via web.

7. CATALOGAZIONE E FOTOGRAFIA

Per la catalogazione del materiale ci si è avvalsi dei testi più qualificati, dei quali viene sempre indicato il relativo numero di riferimento. Queste indicazioni non hanno altro scopo se non agevolare il collezionista nella ricerca degli esemplari di suo interesse e non costituiscono vincolo alcuno.

Il fotografo ha disposizione ed obbligo di non mascherare e/o alterare eventuali difetti dei beni mobili posti in vendita con giochi di luce o con altri accorgimenti e/o artifizi.

8. GRADO DI CONSERVAZIONE

Il grado di conservazione indicato nelle schede è pur sempre il risultato di un giudizio soggettivo espresso nella compilazione del catalogo.

In ciascuna scheda relativa ad ogni singolo pezzo è scrupolosamente indicato il grado di conservazione sulla base dei seguenti principi internazionalmente accettati:

FDC: *fior di conio, uncirculated, fleur de coin, stempelglanz,* ovvero, stato zecca, moneta battuta senza imperfezioni. Com'è facilmente comprensibile, tale grado si adatta alle monete moderne, coniate meccanicamente, piuttosto che alle antiche, coniate a martello o fuse.

SPL*: splendido, extremely fine, superbe, vorzüglich,* ovvero, con lievissima usura, in sostanza senza difetti. Spigoli ancora vivi, fondi lucenti e/o ben patinati. Sono ammesse anche leggere imperfezioni di conio, purché modeste e in ogni caso dichiarate.

BB*: bellissimo, very fine, très beau, sehr schön,* ovvero con tracce di circolazione, senza evidenti difetti, salvo precisa indicazione e descrizione. Ogni dettaglio, nitidamente percepibile, moneta complessivamente ben conservata.

MB*: molto bello, fine, beau, schön,* ovvero, esemplare che ha a lungo circolato, ma con dettagli ancora individuabili in modo abbastanza agevole. Vari difetti ammessi, compresi residui non deturpanti di montatura, ma d'aspetto ancora attraente.

B*: bello, very good, très bien conservé, sehr gut erhalten,* ovvero moneta frusta, fortemente circolata o difettata. Di qualità sostanzialmente scadente.

Q*: quasi, about, presque, gutes,* solitamente prima del grado di conservazione, vale all'incirca mezzo punto nella scala dell'usura. Si forniscono le due indicazioni qualora la qualifica del dr. differisca da quella del rv.

La maggior parte dei lotti è stata fotografata, al fine di fornire un'idea di massima anche a chi non ha la possibilità di presenziare all'asta. Nel caso in cui ad una fotografia sia assegnato un numero di catalogo errato, quello che fa fede è il testo e pertanto non saranno ammessi reclami in merito, in quanto i lotti sono venduti con la clausola "come visti piaciuti".

Le presenti condizioni di vendita sono accettate automaticamente da quanti concorrono all'asta e sono a disposizione di qualsiasi interessato che ne faccia richiesta.

Per qualsiasi controversia è stabilita la competenza esclusiva del foro di Bologna.

9. CONTESTAZIONI

E' ammesso reclamo:

1. Entro 1 anno dalla ricezione per dubbi sull'autenticità.
2. Per disservizi postali che cagionino un danno o una perdita, anche parziale, del contenuto del plico.

   (Il reclamo deve essere fatto immediatamente al postino, all'atto della ricezione del plico).

Non è ammesso reclamo:

3. In merito allo stato di conservazione, essendo la valutazione dello stesso strettamente personale e l'acquisto vincolato alla clausola "come visto, piaciuto".
4. Per difetti citati in catalogo o facilmente riscontrabili in fotografia.
5. Per tutto quello che riguarda i lotti multipli (conservazione, composizione, etc…): vanno esaminati a priori e vale la regola del visto e piaciuto ragion per cui non si accettano reclami o restituzioni dopo l'aggiudicazione del lotto multiplo.
6. In caso l'acquirente abbia tenuto un comportamento in contrasto con il presente regolamento.

Modalità di reclamo:

7. L'invio del materiale contestato deve essere effettuato mediante assicurata, non contrassegno (pena il rifiuto della stessa) e utilizzando imballaggio idoneo. Il mittente è direttamente responsabile della cura del materiale fino alla consegna dello stesso alla Asta Numismatica Ranieri Srl. Quanto oggetto di contestazione deve essere reso nelle medesime condizioni d'origine e libero da qualsiasi vincolo e/o controversia con terzi.
8. Nel caso di furto postale il cliente dovrà trasmettere tutta la documentazione in suo possesso (dichiarazione al postino e denuncia effettuata ai Carabinieri o alla Polizia Postale).

10. VARIE

Per gli oggetti sottoposti a notifica dello Stato, ai sensi degli artt. 2, 3, 5 della Legge 1089 del 01/06/1939, gli acquirenti sono tenuti all'osservanza delle relative disposizioni vigenti.

Ogni acquirente è direttamente responsabile degli acquisti effettuati e non può pretendere di aver agito per conto d'altre persone o Enti.

I lotti contrassegnati da un * non sono illustrati nel catalogo ma sono visibili sono via web.


FERDINANDVS I · HISPAN · INFANS
D·G·PARMÆ PLAC·ET VAST·DVX 1786

344


INNOCEN·XI·PONT·MAX·AN·13·
MATTHÆVS·APOST·SANCTVS

380


INNOCEN·XII PONT·MAX·AN·
·MDCIC·

383

CONDITIONS OF SALE

FOR FOREIGN CUSTOMERS

Every buyer (successful bidder) must observe all legislative decrees concerning items considered to be of particular and important artistic or historic interest and value. The export of a lot of numismatic interest outside Italian territory is regulated by specific customs, tax, and monetary regulations. Every export licence applied for through the Cultural Heritage Office takes roughly 60 days to be issued. The export licence application will be sent to the Ministry only upon payment of the lot and only upon express authorization of the buyer. ANR is neither responsible for any restrictions the Ministry may place on the export of the lot nor for any other export licence the buyer may have to obtain as per Italian law. In the event that the Italian State exercises the right of pre-emption, the buyer will not have the right to request a refund from ANR or the seller for any possible interest on the total price and commissions already paid.

The text in English and in French is provided for your convenience; however, the only legally valid version is the Italian one.

The following terms and conditions are accepted by all persons participating in the auction:

Auction bidding is conducted in Euro. The highest bidder who has been acknowledged by the auctioneer when the hammer falls after the third call legally wins the lot. Written bids have priority. The successful bidder is personally committed to the purchases made and cannot claim to have acted on behalf of a third party.

Absentee bids can be submitted until **13 November 2026, 4:00 p.m. local time**, by writing, telephone, or electronically.

Bidders must show proof of identification before the auction and subsequently be registered. The Auction House may require a bank reference and/or guarantee. The Auction House reserves the right to deny a person the possibility to participate in the auction.

The director of the sale may raise or reject a bid without giving a reason, and furthermore reserves the right to combine or split catalogue lots, to offer them out of sequence, or to omit or withdraw them from the auction.

A commission of 20% will be levied on the hammer price, VAT included. Bidders using our live internet facilities pay an additional charge of 3%.

Payment is in Euro and is immediately due upon adjudication of the lot. Late payment will incur a default interest of 1% per month.

Shipping and insurance are at the buyer's cost and risk. Any fees and charges payable abroad are borne by the buyer (successful bidder), who is responsible for acquiring the necessary information about any applicable customs and foreign exchange regulations. The Auction House accepts no liability for any contraventions of such regulations.

The Auction House offers an unconditional and unlimited guarantee for the authenticity of coins. All identifications and descriptions of the items sold in this catalogue are statements of opinion and made in good faith.

The objects which come under the hammer are auctioned on behalf of a third party or are the property of the Auction House. The buyer (successful bidder) has no entitlement to have the identity of the consignor disclosed and acknowledges that the Auction House may receive a commission from the consignor for the sale.

The above conditions are an integral part of each individual contract of sale concluded at the auction. Alterations must be made in writing to be valid. If any parts of these Conditions of Sale are no longer or not fully in conformity with the valid legal situation, this shall not affect the content and validity of the remaining parts.

The contractual relationship between the parties is subject in all respects to Italian law. The exclusive court of jurisdiction is Bologna.

CONDITIONS DE LA VENTE AUX ENCHÈRES

Du fait de la participation à la vente aux enchères, les conditions suivantes sont réputées acceptées :

Les enchères sont effectuées en euro. L'adjudication prononcée par la tombée du marteau sera définitive et irrévocable. Les offres formulées par écrit sont prioritaires. Chaque enchérisseur s'engage personnellement en ce qui concerne les acquisitions réalisées par ses soins. Il ne peut pas faire valoir le fait d'avoir agi pour le compte d'une tierce personne.

Les demandes d'enchères par écrit (y compris par voie électronique) pour les personnes intéressées et non présentes sont réceptionnées jusqu'à la date limite du **13 novembre 2026 à 16 heures**.

Le commissaire-priseur peut exiger une référence bancaire et/ou une garantie.

Le commissaire-priseur se réserve en outre le droit d'associer des lots, de les séparer, de faire des offres en dehors de l'ordre prévu ou de les laisser de côté, voire de les retirer de la vente aux enchères.

Un supplément de 20 % au prix d'adjudication, TTC, sera dû. Les soumissionnaires qui utilisent nos installations Internet en direct devront payer un supplément de 3 %.

Le prix total est exigible après application du supplément et doit être acquitté en euro lors de la remise de l'objet adjugé. Pour les paiements effectués ultérieurement, une pénalité de retard de 1 % par mois sera facturée.

Les frais d'envoi et d'assurance sont à la charge et aux risques de l'acheteur. Les taxes ou impôts facturés à l'étranger sont à la charge de l'acquéreur (enchérisseur), à qui il incombe de s'informer au sujet des directives étrangères en matière de douane et de devises. La salle des ventes décline toute responsabilité pour les éventuelles infractions à ces directives.

La salle des ventes garantit l'authenticité des monnaies sans réserve et sans limitation dans le temps. Toutes les indications mentionnées dans le catalogue sont établies en toute conscience et en toute bonne foi.

Les objets mis aux enchères le sont pour le compte de tierces personnes ou bien sont la propriété de la salle des ventes. L'acquéreur (enchérisseur) n'a aucun droit d'obtenir communication du nom du vendeur et accepte que la salle des ventes perçoive une commission de ce dernier.

Les présentes conditions font partie intégrante de tout contrat de vente conclu dans le cadre de la vente aux enchères. Les modifications ne sont valables que par écrit.

La juridiction compétente est exclusivement celle des tribunaux de Bologne.

I PREZZI INDICATI IN CATALOGO SONO ESPRESSI IN EURO; I MEDESIMI COSTITUISCONO STIMA E BASE D'ASTE.

IL LISTINO DEI PREZZI SARA' INVIATO UNICAMENTE AI CONCORRENTI ALL'ASTA.

ABBREVIAZIONI

LEGENDA

dr.	dritto, recto
rv.	rovescio, verso
s.d.	senza data
a d.	a destra
a s.	a sinistra
s.s.z.	senza segno di zecca
es.	Esergo o esemplari
gr.	Grammi
mm	Millimetri
q.	Quasi
var.	Variante

METALLI

Pl	Platino
Au	Oro
Ag	Argento
Æ	Bronzo
Mi	Mistura
Ni	Nichel
Ac	Acmonital
Ba	Bronzital
It	Italma
Al	Alluminio
Pb	Piombo
Sn	Stagno
An	Antimonio
M.b.	Metallo bianco (termine generico)
Ott.	Ottone
Pa	Palladio

GRADO DI RARITA'

E' indicato secondo le conoscenze ed il convincimento dei periti con riguardo alla scala seguente:

NC	Non Comune
R	Rara
RR	Molto Rara
RRR	Rarissima
RRRR	Estremamente Rara
RRRRR	Di grande rarità, pochi esemplari noti reperibili sul mercato
Unica	Unico esemplare conosciuto

Eventuali rarità estreme sono opportunamente indicate nelle schede con riferimenti, anche perché sono diversi i giudizi che si possono dare sull'importanza della rarità di una variante oppure di un tipo monetale.

Legge sulla privacy

Informativa fornita dal Sig. Marco Ranieri ai sensi e per effetti di cui all'art. 14 del Regolamento UE 679/2016

1. Premessa

In osservanza al Regolamento UE 679/2016, con la presente si forniscono le dovute informazioni in ordine alle finalità e modalità di trattamento dei dati personali a coloro che partecipano alle aste organizzate dall'Asta Numismatica Ranieri S.r.l., in qualità di titolare del trattamento dei dati.

2. Tipi dei dati trattati

Ai sensi del citato articolo 14 Reg. Ue 679/2016 e D.Lgs. 196/2003 in quanto compatibile, si informa l'Utente delle seguenti informazioni:

a) Il trattamento che il Titolare potrà svolgere, sarà effettuato tramite processo automatizzato e/o raccolta di documentazione cartacea;

b) L 'Utente è libero di fornire proprie informazioni inviandole al titolare del trattamento attraverso i recapiti presenti sul sito web www.numismaticaranieri.it

e/o compilando specifici moduli di raccolta informazioni presenti sul sito e nel catalogo cartaceo; in quest'ultimo caso, il mancato conferimento di alcuni dati potrebbe, a seconda dei casi, comportare l'impossibilità di dare corso alle attività richieste dall'Utente;
c) I dati personali dell'Utente saranno trattati da soggetti appositamente nominati dal Titolare del trattamento dei dati in qualità di responsabili del trattamento dei dati e/o da chiunque agisca sotto la sua autorità e che abbia accesso a dati personali; tali soggetti tratteranno i Suoi dati solo qualora necessario in relazione alle finalità del conferimento e solo nell'ambito dello svolgimento dei compiti loro assegnati dal Titolare del trattamento dei dati, impegnandosi a trattare esclusivamente i dati necessari allo svolgimento di tali compiti e a compiere le sole operazioni necessarie allo svolgimento degli stessi. Inoltre, i dati personali potrebbero essere comunicati ad eventuali soggetti terzi solo qualora ciò risulti strettamente necessario per fornire specifici servizi o informazioni richieste dall'Utente. Infine, si evidenza che il Titolare del trattamento potrà avvalersi di tecnici informatici interni o esterni per occasionali operazioni di manutenzione, aggiornamento o assistenza, in caso di malfunzionamento, del sito web. Nessun dato derivante dal servizio web verrà, comunque, comunicato o diffuso all'esterno dell'azienda. Le comunicazioni di dati precedentemente descritte sono strettamente connesse alla normale operatività aziendale nell'ambito della gestione del rapporto e, risultano strettamente necessarie per le finalità per le quali i dati sono stati conferiti;

c1) in ottemperanza del Provvedimento "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema - 27 novembre 2008"(G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008) e relative integrazioni e modificazioni, il titolare del trattamento dei dati ha nominato specifici " Amministratori di Sistema" che, nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, potranno accedere, anche indirettamente, a servizi o sistemi che trattano o che permettono il trattamento di informazioni di carattere personale ;

c2) i dati non saranno comunicati ad altri soggetti terzi, se non chiedendoLe, in via preventiva, il Suo espresso consenso;
I Suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione.

d) I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire le finalità per le quali i dati sono stati conferiti. I dati saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati, decorso il quale, se non espressamente riconfermati dall'interessato, verranno cancellati, salva la loro trasformazione in forma anonima;

e) I dati personali conferiti non saranno trattati al fine di realizzare un processo decisionale automatizzato (c.d. profilazione);

f) Nell'ipotesi in cui i dati personali conferiti debbano essere trattati per finalità diverse ed ulteriori rispetto a quelle sopra indicate, il Titolare Le fornirà informazioni in merito a tale diversa finalità ed ogni ulteriore informazione pertinente.
Il Titolare, tenendo conto dello state dell'arte e dei costi di attuazione nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento sia al momento di determinare i mezzi del trattamento sia all'atto del trattamento stesso (c.d. analisi dei rischi - accountability), ha messo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate, volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati e a integrare nel trattamento le necessarie garanzie al fine di soddisfare i requisiti del Reg. UE 679/2016 e tutelare i diritti dell'interessato.
Il trattamento dei dati avverrà mediante modalità e strumenti idonei a garantirne la sicurezza (art. 24, 25 e 32 Reg. Ue 679/2016) e sarà effettuato attraverso processo automatizzato ed attraverso mezzi non automatizzati (archivi cartacei), a cui saranno applicate tutte le misure tecniche ed organizzative atte a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, così da assicurare su base permanente, la loro riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento . Si informa che il trattamento dei dati si basa su quanto disposto dall'art. 6, comma 1, lett. a) Reg. U E 679/2016, e l'Utente è libero di fornire proprie informazioni inviandole al titolare del trattamento attraverso i recapiti presenti sul sito web www.numismaticaranieri.it e/o compilando specifici moduli di raccolta informazioni presenti sul sito (se esistenti) ; in quest'ultimo caso, il mancato conferimento di alcuni dati potrebbe, a seconda dei casi, comportare l'impossibilità di dare corso alle attività richieste dall'Utente .

Il Titolare del trattamento è: Marco Ranieri, nato a Ravenna (RA) il 12/08/1982 Cod. Fisc. RNRMRC82M12H199D con sede - studio in Via de'Poeti, 4 – 40124 Bologna (BO) – Tel. 051.267736 – e - mail: info@numismaticaranieri.it – PEC: numismaticaranieri@pec.it in qualità di amministratore e legale rappresentante della società Asta Numismatica Ranieri S.r.l., con sede in Via de'Poeti, 4, 40124 Bologna P. IVA 03016921201.

Ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 679/2016, il Titolare del trattamento potrà avvalersi di soggetti terzi che trattano dati per suo conto e da questi formalmente nominati in qualità di responsabili del trattamento dei dati.

Ai sensi dell'art. 29 del Reg. UE 679/2016, il Titolare del trattamento potrà avvalersi di chiunque agisca sotto la sua autorità e/o del nominato responsabile; tali soggetti saranno debitamente istruiti.

Il Titolare del trattamento non ha designato il D.P.O. (art. 37 Reg. UE 679/2016 e Linee Guida WP articolo 29 del 13.12.2016), in quanto figura non necessaria all'interno della struttura, dato che le caratteristiche dei trattamenti non rientrano nelle fattispecie di cui al citato articolo 37.

Il Titolare del trattamento informa, inoltre, che:

g) L'interessato ha il diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento oltre al diritto alla portabilità dei dati (art. 15, art. 16, art. 17, art. 18, art. 20 Reg. UE 679/2016); con l'esercizio del diritto di accesso, l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano, mentre l'esercizio del diritto alla portabilità consente all'interessato di ottenere dal Titolare del trattamento i dati personali in un formato strutturato, d'uso comune e leggibile ovvero il trasferimento di detti dati dal l'originario titolare del trattamento ad un altro (cfr. WP 242 del 13.12.2016);

h) L'interessato ha il diritto, nel caso in cui il trattamento sia basato sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera a) oppure sull'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;

i) L'interessato ha il diritto di proporre reclamo ad un'autorità di controllo;

j) L'interessato ha il diritto di venire a conoscenza, da parte del Titolare, che deve provvedere in tal senso senza giustificato ritardo, di una violazione dei dati personali suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche (art. 34 Reg. UE 679/2016).
Il testo integrale degli articoli del Reg. UE 679/2016 relativi ai Suoi diritti (articoli da 15 a 23 compreso) sono consultabili in qualsiasi momento al seguente link presente sul sito web dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali:
http://194.242.234.211/documents/10160/0/Regolamento+UE+2016+679.+Con+riferimenti+ai+considerando
o, in alternativa, Le saranno forniti dal Titolare a Sua semplice richiesta, inviando una comunicazione ai recapiti precedentemente indicati.

Data di ultima modifica 31/08/2026.




659




660




661




741




769




775

Cari e stimati amici collezionisti,

ci fa piacere aprire il nostro ventunesimo catalogo d'asta con questa breve introduzione che vuole semplicemente rendere omaggio alla numismatica con la "N" maiuscola.

Nei secoli passati come oggi, ogni vero collezionista ha compiuto studi e approfondimenti sulla tematica di suo interesse, sfogliando libri, cataloghi d'asta, navigando su internet dove, oggigiorno, si ha accesso, nell'immediatezza, a intere collezioni, studi e articoli che negli anni passati erano di ben più difficile fruizione.

In questo catalogo, alcuni collezionisti di alto livello hanno deciso di mettere sul mercato, e quindi di rendere disponibili a tanti altri numismatici, il frutto della loro passione e noi, da meri intermediari, abbiamo l'onore e l'onere di valorizzare al meglio quello che la loro passione ci sta insegnando e di ricordare che la numismatica è una disciplina che tocca i più svariati ambiti della cultura, dall'economia all'arte, dal potere alla religione.

Noi tutti, come collezionisti e come professionisti, sappiamo quanto sia profondo l'amore che si lega a questi tondelli, siano essi in oro, argento o nel più "vile" dei metalli e quale sia stato il ruolo che hanno avuto nella nostra vita facendoci conoscere fatti, curiosità, eventi riportandoci a quando eravamo studenti sui banchi di scuola o nelle aule universitarie.

Il ventunesimo catalogo d'asta che la Numismatica Ranieri vi offre comprende una collezione di monete bolognesi accumulata in oltre mezzo secolo di studio dove passione e tenacia nella scelta del tondello hanno costituito un elemento imprescindibile al pari della ricerca storica connessa al periodo.

La collezione di oselle e di monete veneziane presenta simili caratteristiche: si è cercato di toccare la storia della Serenissima cercando di collezionare quei pezzi chiave difficilmente presenti in molte delle raccolte più importanti del XX secolo.

La collezione di imitazioni del grosso veneziano e del tirolino, invece, testimonia come un appassionato possa arrivare a possedere un insieme sistematico e rappresentativo della storia medievale italiana, formato da monete di difficilissima reperibilità che, tutte insieme, non ricordiamo essere state così sistematicamente rappresentate in un incanto pubblico.

Ci piaceva condividere con voi queste riflessioni lasciando spazio, ora, a quello che più ci interessa ovvero la numismatica. Ci auguriamo di aver gratificato i vostri occhi aggiungendo ai lotti in vendita note e riferimenti storici, augurandovi una buona lettura oltre che di trovare, nel catalogo che vi accingete a sfogliare, esemplari di vostro interesse.

A vostra disposizione, con un cordiale saluto e un augurio di "buone monete".

Egidio e Marco Ranieri

CALENDARIO DELL'ASTA **ORDRE DE VENTE** **TIME TABLE**

I Parte - Sabato, 14 Novembre 09:30 - 13:00 **Dal lotto 1 al lotto 448**

(I Sessione – Medaglie Italiane, Papali e Straniere e Monete Italiane fino alla zecca di Roma compresa)

II Parte - Sabato, 14 Novembre 14:45 - 19:00 **Dal lotto 449 al lotto 1071**

(II Sessione – Monete Italiane da San Marino a Viterbo, una Collezione di Oselle e una piccola selezione di monete Veneziane, una Collezione di imitazioni del grosso matapan e del tirolino, una collezione di monete e medaglie padovane, Monete di Casa Savoia, Monete Straniere e Lotti Multipli)

EXHIBITION **VISIONE DEI LOTTI** **EXPOSITION**

Dal 1 Settembre al 13 Novembre 2026

a BOLOGNA

Via de'Poeti, 4

Tel. 051 267736
Fax 051 2967854

Esclusivamente previo appuntamento presso i nostri locali di Via de'Poeti, 4

durante i nostri orari di ufficio (dal Lunedì al Venerdì – ore 09:00 – 13:00 e ore 14:00 – 18:00).

Only by appointment c/o our office (Monday to Friday from 9:00 to 18:00)

ASTA n. 21

Sabato 14 Novembre 2026

14 Novembre 2026

a Bologna presso il
Royal Hotel Carlton
Via Montebello, 8
40121 Bologna
Tel. +39 051.4212031

Per informazioni, potete contattarci al **051 267736** chiedendo di

Egidio Ranieri **Marco Ranieri**

L'asta è visibile on-line all'indirizzo

www.numismaticaranieri.it

CALENDARIO DELL'ASTA **ORDRE DE VENTE** **TIME TABLE**

I Parte - Sabato, 14 Novembre 2026 9:30 - 13:00 **Dal lotto 1 al lotto 448**
(I Sessione – Medaglie Italiane, Papali e Straniere
e Monete Italiane fino alla zecca di Roma compresa)

MEDAGLIE ITALIANE

FERRARA



1



1 **Borso d'Este (Duca di Modena e Ferrara), 1413-1471.** *Medaglia s. data opus Amadio Amadei da Milano.* Æ gr. 48,20 mm 50,2 Dr. DOMINVS BORSEVS MARCHIO ESTENSES. Busto a s., con capelli lunghi. Rv. AMANDE MEDIOLAN ARFEX FECT. Fiore aperto tra due lunghe foglie; sul fiore, una sbarra quadrata intorno alla quale si avvolge un drago. Börner 29; Boccolari 32.
Molto Rara. Bella fusione antica. SPL 400

La raffigurazione del rv. secondo Heiss alluderebbe alla funzione di controllo e di protezione del fiore da parte del drago. Secondo Venturi, che identifica lo stesso emblema in molte miniature per i Principi d'Este, costituirebbe solo la riproduzione di un battente della porta (la cosidetta chiavatura todesca) e avrebbe una funzione meramente ornamentale (cfr. Boccolari p. 32).



2

2 **Leonello d'Este, 1441-1450.** *Medaglia prima del 1441 opus di A. Puccio Pisano detto Pisanello.* Æ gr. 123,44 mm 68 Dr. LEONELLVS - MARCHIO - ESTENSIS. Busto a s., testa nuda, capelli corti e crespi, indossa un vestito con ornamenti floreali sopra cotta di maglia. Rv. OPVS PISANI - PICTORIS. Due figure, un vecchio e un giovane, nude e accosciate governano una vela gonfiata dal vento. Boccolari 19; Bonazzi C26 (stesso conio).

Molto Rara. Foro, Bella fusione coeva del periodo. BB/SPL 1250

Questa medaglia fu probabilmente eseguita tra il 1411 e il 1443, durante il soggiorno dell'artista alla corte di Ferrara. Il simbolo della vela gonfia del vento che compare anche nella medaglia commissionata per il matrimonio è emblema della fermezza che nulla può abbattere. (Cfr. Boccolari p. 42). La saggezza dell'anziano e la capacità del giovane unite assieme sono il fondamento di un buon governo. Il motivo della vela diventerà il simbolo araldico di Leonello d'Este. Questo esemplare rientra nel gruppo di medaglie emesse prima della successione al padre Nicolò. (cfr. Bonazzi p. 106).

FRIULI - VENEZIA GIULIA



3

3 **Durante Ludovico Manin Doge CXX, 1789-1797.** *Medaglia 1792 opus A. Schabel.* Ag gr. 28,05 mm 41,5 Dr. FRANC(ISCO) ROTA V PATRIAE F(ORI) I(ULII) LOCUMT(ENENTI). Stemma nobiliare di F. Rota, coronato; sotto, PATRIAE VI VIRI / ET RURAL SINDICI / MDCCLXXXXII / SCHABEL F. Rv. SEMPER HONOS NOMENQ TUUM LAUDESQ MANEBUNT. Trofeo di utensili da lavoro agricolo sormontato dallo stemma della Contadinanza con corona turrita. Voltolina 1472.

Rarissima. Bella patina. q. FDC 200

Medaglia emessa nel 1792 per ricordare il Luogotenente del Friuli, Franceco Rota. Ne furono coniati solo cento pezzi.

ITALIA



4

4 **Ventennio Fascista, dal 1923 al 1943.** *Medaglia Premio R.A.C.I. Commissione Sportiva Abbazia Monte Maggiore Coppa Mussolini s. data.* Au e smalti gr. 11,66 mm 28,3 Dr. Aquila ad ali spiegate, testa a s., con scudo sabaudo al petto su fascio sormontato da pileo entro ruota dentellata, inscritta in rombo sormontato da corona reale; ai lati, R - A - C - I ; in ogni quarto, nodo d'amore; tutto attorno, ghirlanda di foglie di alloro. Rv. COMMISSIONE SPORTIVA / ABBAZIA MONTE MAGGIORE / COPPA / MUSSOLINI / I° ASSto. Iscrizione disposta su cinque righe entro ghirlanda di foglie di alloro e quercia sormontata da corona reale. SPL 1000

La Corsa automobilistica Abbazia – Monte Maggiore per la Coppa Mussolini fu una celebre competizione in salita disputata negli anni '30 nel Quarnaro, organizzata dalla Commissione Sportiva dell'A.O.M. (Automobile Club di Abbazia / Opatija) per promuovere il turismo e l'automobilismo sportivo dell'epoca fascista tra la nota località costiera e il Monte Maggiore (Učka).

ITALIA/ ISRAELE



5

5 **XIX secolo.** *Medaglia s. data detta "Campo dei Fiori".* Æ gr. 26,60 mm 37,2 Dr. Busto di Cristo a s.; ai lati, le lettere ebraiche Yod, Shin, Vau (contrazione di Yeschouah, ossia, Gesù) - Aleph (natura divina). Rv. Iscrizione ebraica disposta su quattro righe (Il Messia regnò. E' venuto in pace e, Luce dell'uomo, infatti, Egli vive). Rarissima. SPL 500

Si trattava di medaglie donate ad ebrei convertiti al Cristianesimo. La tipologia di medaglia prende il nome dalla celebre piazza romana, luogo in cui lo scrittore francese Auguste - Jean Boyer d'Agen (1857-1945) comprò un esemplare presso un mercato della pulci, in cui gli ebrei del ghetto vecchio vendevano ferraglie di seconda mano nel 1897. La medaglia originale datata al I sec. d. C. fu donata dallo scrittore francese a Papa Leone XIII nel 1899.




7




11





26



44




42





53





52





56

LORENA - RICHECOURT - FIRENZE





6

6 **Emanuel de Nay (conte di Richecourt), 1697-1768.** *Medaglia s. data (1749) opus G. Lapi di Firenze.* Æ gr. 185,22 mm 87,4 Dr. EMMANVEL - DE - RICHECOVRT. Busto quasi frontale con parrucca,mantello drappeggiato e sul petto l'insigna dell'ordine di Santo Stefano; sotto, D N FRANC P F A / VOTIS QVINQ NVNCVP. Rv. VIRTVTE - DVCÆ COMITÆ - FORTVNA. L'allegoria del valore,corazzato e armato, stante verso s. e rivolto verso un sole radiato con volto umano, appoggia il braccio s., su un medaglione ovale inscritto: OB - M E che è sostenuto dalla Fortuna a cavallo di un'aquila; sotto, il Genio della Fortuna, regge un remo e un globo ornato da un giglio, mentre un angelo vola verso s. e regge un caduceo e una cornucopia; a s., il Genio del Valore regge corazza e un medaglione ornato da una sfinge; in esergo, IOH LAPI F entro cartiglio. VT. 388. Molto Rara. Bordo Modanato, patina bruna, bella fusione. SPL 1500

Segretario di Stato del duca Leopoldo I, Emmanuel-François-Joseph-Ignace-Dieudonné de Nay, barone di Richecourt, divenne conte nel 1736. Il duca Francesco III lo portò con sé come governatore in Toscana alla fine del 1736, in occasione della sua ascesa al Gran Ducato. Francesco III, grazie al matrimonio con Maria Teresa d'Austria divenne nel 1745 re dei romani e imperatore di Germania. Emanuel de Nay, suo fedelissimo, fu ciambellano, luogotenente generale delle armate dell'Impero e ambasciatore presso il re di Sicilia. Morì intorno al 1768 a Nancy.Di questa rara medaglia, abbiamo censito solo un'altro esemplare appartenente alla collezione Monnier e Florange.

MILANO



7

7 **Durante Francesco I (II) d'Asburgo Lorena, Re del Lombardo Veneto, 1815-1835.** *Medaglia della Loggia Massonica carolina di Milano 1810.* Ag gr. 19,29 mm 37,3 Dr. Sole con volto umano entro cornice di stelle. Rv. R L / IMPERIALE / CAROLINA / O DI / MILANO. Bramsen 1087 ; Turr. 741. Rarissima. Con appiccagnolo. Usuale rottura di conio al dr. q. FDC 500

Risale all'epoca del Regno d'Italia napoleonico, fase di grande fioritura per la massoneria milanese sotto i auspici francesi.

NAPOLEONE BONAPARTE



8

8 **Periodo Napoleonico, dal 1795 al 1815.** *Medaglia 1797 opus H. Vassallo e I. Salvirch.* Ag gr. 44,87 mm 42,9 Dr. ALL' - ITALICO. Busto a s. di Napoleone Bonaparte, con lunga capigliatura, in uniforme; sulla troncatura del busto, H VASSALLO F. Rv. L'INSUBRIA - LIBERA. La Pace, con ramoscello d'olivo, assiste l'allegoria della Francia, con elmo e cimiero, mentre poggia sulla testa della Lombardia (o Repubblica Cisalpina), condotta e tenuta per mano da un genio, il berretto frigio; sulla linea di esergo, I S F; in esergo, IX LUGLIO / MDCCXXXXVII. H. 793; J. 556; D'Ess. 710; T. 73; TNR 64.1; Adani 11. Rara In scatola originale. Segnettino sulla guancia e sul bordo. Più che SPL/q. FDC 750



9

9 *Medaglia 1802 a. X opus L. Manfredini.* Ag gr. 58,93 mm 54,5 Dr. SPEM BONAM CERTAMQVE DOMVM REPORTO HOR. Mercurio stante verso d., con caduceo, porge alla Repubblica Cisalpina seduta una tavoletta con inciso COS / ITA / LIC; a s., piccolo Genio occupato a districare le braccia di una bilancia, per indicare il bisogno di riforma nell'ordine giudiziario. A s., in basso, L M F; in esergo, COMIZI CISALPINI / IN LIONE A X. Rv. VOTI PVBBLICI / PER LA PROSPERITA' / ETERNA DELLA REPVBBLICA / ITALICA ASSICVRATA / COLLA COSTITVZIONE / AVSPICE BONAPARTE. Iscrizione disposta su sei righe. Br. 189; J. 1043/45.
Molto Rara. Splendida patina. In scatola più che SPL 500

La medaglia del 1802 per l'apertura dei Comizi di Lione commemora la nascita della prima Repubblica Italiana napoleonica. Disegnata da Andrea Appiani e incisa da Luigi Manfredini.



10

10 *Medaglia 1802 a. X opus L. Manfredini. Æ* gr. 59,06 mm 54,5 Dr. SPEM BONAM CERTAMQVE DOMVM REPORTO HOR. Mercurio stante verso d., con caduceo, porge alla Repubblica Cisalpina seduta una tavoletta con inciso COS / ITA / LIC; a s., piccolo Genio occupato a districare le braccia di una bilancia, per indicare il bisogno di riforma nell'ordine giudiziario. A s., in basso, L M F; in esergo, COMIZI CISALPINI / IN LIONE A X. Rv. VOTI PVBBLICI / PER LA PROSPERITA' / ETERNA DELLA REPVBBLICA / ITALICA ASSICVRATA / COLLA COSTITVZIONE / AVSPICE BONAPARTE. Iscrizione disposta su sei righe. Br. 189; J. 1043/45.
Rara. Splendida patina. FDC 100

Apertura dei Comizi di Lione, costituzione della Repubblica Italiana.



11

11 *Medaglia 1805 opus L. Manfredini.* Ag gr. 40,12 mm 42 Dr. NAPOLEONE - RE D'ITALIA. Testa laureata a s.; in basso, LA ZECCA DI MILANO / MAGGIO MDCCCV. Rv. DIVENUTE COMPAGNE NELL'ORDINE NELLA FEDE NELLA PROSPERITA'. Scudo di Milano; attorno, le legazioni, Venezia, Modena e il novarese con la Valtellina. Br. 421.
Molto Rara. Bell'esemplare con patina riposata. q. FDC 650

Medaglia per l'incoronazione di Napoleone a re d'Italia. Il 21 maggio 1805 Napoleone confermò la propria incoronazione per il giorno 23, ma per motivi non noti, la cerimonia venne spostata il 26 dello stesso mese. La medaglia era però già stata coniata e infatti riporta la data del 23. L'incoronazione avvenne nel Duomo di Milano con grande fasto: Napoleone si pose sul capo da solo la Corona Ferrea ripetendo il gesto dell'autoincoronazione di Parigi.Coniata nella Zecca di Milano su disegno di Giuseppe Bossi, allora segretario dell'Accademia di Brera. Manfredini qui rivela la sua predilezione per i gruppi composti e pieni di gravità.



12

12 *Medaglia 1805 opus L. Manfredini.* Æ gr. 39,25 mm 42 Dr. NAPOLEONE - RE D'ITALIA. Testa laureata a s.; sotto, LA ZECCA DI MILANO / MAGGIO MDCCCV. Rv. DIVENUTE COMPAGNE NELL'ORDINE NELLA FEDE NELLA PROSPERITA'. Scudo di Milano; attorno, le legazioni, Venezia, Modena e il novarese con la Valtellina. Br. 421. Rara. SPL 100

Per l'incoronazione a Milano.



13

13 *Medaglia 1810 opus L. Manfredini.* Æ gr. 39 mm 40,8 Dr. NAPOLEO M I ET R AUG MARIA ALOUSIA I ET R AVG.Busti affiancati di Napoleone, con corona ferrea, e di Maria Luigia, con diadema a d.; sulla troncatura del collo, L MANFREDINI F. Rv. SAEVUM PROCUL MARTEM FELIX TEDA RELEGAT.Marte, all'antica, viene avvicinato da Hymene alata; a d., L M F; in esergo, A MDCCCX. Br. 961; J. 2274; d'Essling 1294. q. FDC 80

NAPOLI



14

14 **Gian Francesco Trivulzio (Marchese di Vigevano e Conte di Mesocco), 1504-1573.** *Medaglia 1543 opus Pietro Paolo Galeotti.* Æ gr. 65,91 mm 59,5 Dr. IO FRAN TRI MAR VIG CO MVSO AC VAL REN ET STOSA D. Busto corazzato e paludato a d.; nel troncato della spalla, AET 39. Rv. FVI - SVM - ET - ERO. La Fortuna sorge, a cavallo di un delfino, dalle acque tempestose popolate da mostri marini; ai quattro lati, teste di cherubini che soffiano. Kress 360A; Bargello p. 93, 816; Johnson Martini 80, 2103; Toderi Vannel 1502. Rara. SPL 250



15

15 **Carlo di Borbone, 1734-1759.** *Medaglia 1751 opus Antonio de Gennaro.* Ag gr. 27,81 mm 41 Dr. CAROLUS ET AMALIA / UTR SIC ET HIER REG. Busti affrontati di Carlo e Maria Amalia; nel taglio del braccio del Re, De G. Rv. FOELICITAS MILITUM ET POPULORUM MDCCLI. Stemmi delle due Case sormontati da corona reale. Ricciardi 11; D'Auria 13. Rara. Più che SPL/q. FDC 1250



16

16 **Ferdinando IV (I) di Borbone, 1759-1816.** *Medaglia 1772 per la nascita della principessa Maria Teresa Carolina Giuseppina.* Au gr. 6,87 mm 25,5 Dr. CAROLVS III - HISPA REX. Busto corazzato a d. indossa Toson d'oro. Rv. OB / PRIMAM REG / PROBLEM / GRATVLATIO / MISSILIA / POPVLO NEAPOL / MDCCLXXII. Iscrizione disposta su sette righe. D'Auria 33; Ricciardi 32. Estremamente Rara. Qualche colpetto sul bordo ma ancora un piacevole esemplare. SPL 1000

Medaglia coniata, con oro sicuramente 14k, a Madrid per celebrare la nascita dell'infanta Maria Teresa Carolina primogenita di Ferdinando IV di Borbone."Il giorno 6 settembre 1772 il Duca che si tratteneva nel Palazzo della città fuori la Porta dello Spirito Santo gettò e fece gettare dai balconi del Palazzo e dal Convento dei Padri Domenicani nella stessa Piazza "molte medaglie in oro e di argento per il valore di mille" doble che fece a bella posta coniare col ritratto di S.M.C. (Carlo III) e seguente motto allusivo alla circostanza: "OB PRIMAM REG PROLEM GRATULATIO MISSILIA POPULO NEAPOLIT MDCCLXXII" e altrettante valore in monete fece dispensare per le mani dell'eminentissimo Cardinale Vescovo di questa Dominante in soccorso dei poveri bisognosi." Da Giuseppe Maria Galanti Napoli 1829 (cfr. D'Auria pag. 136.).



17

17 **Francesco I di Borbone, 1825-1830.** *Medaglia 1830 opus V. Catenacci.* Æ gr. 69,08 mm 51,9 Dr. FRANCISCVS I REGNI VTR SICIL ET HIER REX. Testa a d. del Re; sotto, F.REGA D / V CATENACCI F / R M P. Rv. NOVERAT IMPERIVM FIRMA PIETATE TUERI. La Religione stante presso il sarcofago su cui è scritto: VITAE CESSIT NON GLORIAE; in esergo, DECESSIT DIE NOVEMB MDCCCXXX/REGNI EIVS; sotto, CAV F REGA INV V CATENACCI SCL. Ricciardi 152; D'Auria 163. Rara. q. FDC 300

Per la morte e la gloria di Francesco I Re di Napoli.



18



18 **Francesco II di Borbone, 1859-1860.** *Medaglia 1861, coniata in Germania opus Friedrich Brehmer.* Ag gr. 41,40 mm 41,5 Dr. MARIE KONIGIN B.SICILIEN HERZOGIN IN BAYERN. Testa laureata della Regina a s.; sotto, BREHMER.F. Rv. RAUBERHANDEN UNERREICHBAR. Tre corone intrecciate ed annodate di felci, alloro e quercia coi motti: LIEBE / MUTH / TREUE (amore, fedeltà, coraggio); in esergo, AUS FRANKEN 1861. Ricciardi 275; D'Auria 289.
Rara. Meravigliosa patina. FDC 300

Per la Regina di Napoli Maria Sofia di Baviera.

PADOVA



19

19 **Girolamo Corner (Capitano di Padova), 1480-1550.** *Medaglia 1540 opus Giovanni da Cavino.* Æ dorato gr. 33,42 mm 37 Dr. HIER - CORNELIVS. Busto a d. Rv. PAVPERITATIS PATAVINAE TVTOR. Girolamo Corner desuto verso s., elargisce cibo ai poveri; sulla base del podio, DEO OPT(IMO) FAV(ENTE); in esergo, MD XXXX. Voltolina 318; Kress 391; Toderi-Vannel 938. Molto Rara. Bella doratura d'epoca. Buon BB 450

Medaglia coniata, realizzata nel 1540 a ricordo della Reggenza di Padova di Girolamo Corner (1480-1550).

RAVENNA



20



20 **Repubblica Italiana, dal 1946.** *Medagliere* composto da:- Croce al merito di guerra (con brevetto n. 45653 di rilascio datato 31 marzo 1972), - Medaglia di bronzo al valore militare (con brevetto n. 19585 di rilascio datato 3 novembre 1942),- Medaglia di bronzo al valore militare (con brevetto n. 08492 di rilascio datato il 5 giugno 1948),- Medaglia di onore al merito (Ar) emessa dal Comune di Ravenna,per il servizio prestato durante la II Guerra Mondiale al Sergente Nocchiere Fogli Mario.
Æ e Ar Ottima condizione 600

Le medaglie sono corredate dallo stato di servizio del sergente rilasciato dalla capitaneria di Porto di Ravenna e ogni attestato.

ROMA



21

21 **Umberto I, 1878-1900.** *Lotto di due Medaglie 1878 opus F. Speranza.* Æ gr. 142,18 e 146,11 mm 68,9 Dr. VITTORIO EMANUELE II RE D'ITALIA. Testa a d., indossa serto di quercia; sul taglio del collo, SPERANZA // UMBERTO I RE D'ITALIA E MARGHERITA REGINA. Teste accollatea s., Margherita indossa diadema a motivi di foglie di quercia e perle. Rv. L'OPERA A CUI CONSACRAMMO LA NOSTRA VITA E' COMPIUTA. Prospetto del Pantheon; in esergo, XVIII GENNAIO / MDCCCLXXVIII. // QUESTA E' LA FEDE DELLA MIA CASA QUESTA SARA' LA MIA FORZA. Il Re stante verso s., in alta uniforme, tende il braccio d.; alle sue spalle, entro nuvola, angelo con scudo Savoia e corona d'alloro sulla cui testa splende stella raggiante e antenati del Re (Carlo Emanuele e Vittorio Emanuele II); in esergo, XIX GENNAIO / MDCCCLXXVIII. Forrer V, 599 (ascesa al trono?), Martini3117

Insieme rarissimo. In scatola dell'epoca. FDC 500

La prima medaglia fu emessa il 17 Gennaio 1878, in occasione dei funerali e della sepoltura di Vittorio Emanuele II al Pantheon, la seconda commemora la salita al trono di Umberto I.



22



22 **Vittorio Emanuele III, 1900-1943.** *Scatola* contenente quattro medaglie di cui 3 in Argento (al valore militare senza dedica, al valore militare - guerra civile spagnola 1937, accademia aeronautica militare gare sportive) e una in metallo dorato al valore aureonautico, le ultime tre contengono tutte la dedica al pilota tenente Mario Viola. Ag Ottima condizione 300

Tenente Mario Viola, nato a Roma il 13 giugno 1908, si arruolò volontario nella Regia Accademia Aeronautica nel 1927, fu nominato pilota militare su apparecchio Ba 9 Bis. Partecipò a numerose manifestazioni aeree, suscitando entusiasmo e ammirazione, fu decorato con la medaglia in argento al valore militare. In Spagna, durante la Guerra Civile spagnola, è insignito della "Cruz de guerra Spagnola" per le operazioni militari, con brevetto concesso dal Generalissimo Franco. Fu insignito della medaglia d'oro al valore aeronautico come gregario di una squadriglia di alta acrobazia in Italia e all'estero. Morì a soli trent'anni, il 2 febbraio 1939, per un incidente di volo con il resto dell'equipaggio, dove si trovava a bordo come passeggero.



23

23 **Ventennio Fascista, dal 1923 al 1943.** *Medaglia Ministero dell'Agricoltura e Foreste Mostra bovina s. data opus P. Morbiducci.* Ag gr. 24,80 mm 41,0 Dr. MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE. Testa dell'Italia turrita con spighe di grano a s.; sotto, fascio con scure. Rv. Toro che carica; sopra, P MORBIDVCCI; in esergo, MOSTRA / BOVINA; ai lati, S I A M - ROMA. Cfr. Casolari SD 16 (solo per il tipo). Molto Rara. Colpetti ai bordi, SPL 300



24

24 *Medaglia Ministero dell'Economia nazionale Mostra bovina 1930 opus P. Morbiducci.* Æ gr. 25,61 mm 41,0 Dr. MINISTERO DELLA ECO - NOMIA NAZIONALE. Testa dell'Italia turrita con spighe di grano a s.; a s.; delfino; sotto, gli stemmi Savoia e e fascista affiancati. Rv. Toro che carica; sopra, P MORBIDVCCI; in esergo, MOSTRA / BOVINA; ai lati, S I A M - ROMA. Casolari SD 16 (solo dr.)
Rara. SPL 200



25

25 *Medaglia Ministero dell'Economia Nazionale Mostra equina 1930 opus P. Morbiducci.* Æ gr. 25,28 mm 41 Dr. MINISTERO DELLA ECO - NOMIA NAZIONALE. Testa dell'Italia turrita con spighe di grano a s.; a s.; delfino; sotto, gli stemmi Savoia e e fascista affiancati. Rv. MOSTRA - EQVINA. Cavallo rampante a d.; a d., P MORBI / DVCCI; sopra la linea di esergo, S I A M ROMA. Casolari SD 16.
Rara. Più che SPL/q. FDC 200



26

26 *Medaglia Ministero dell'Economia Mostra avicola 1930 opus P. Morbiducci.* Ag gr. 30,03 mm 41 Dr. MINISTERO DELLA ECO - NOMIA NAZIONALE. Testa dell'Italia turrita con spighe di grano a s.; a s.; delfino; sotto, gli stemmi Savoia e e fascista affiancati. Rv. MOSTRA - AVICOLA. Chioccia con i pulcini a s.; sotto, S I A M P MORBIDVCCI ROMA. Casolari SD 16 (solo dr.).
Rarissima. q. SPL 300



27

27 *Medaglia 1931 opus P. Morbiducci.* Ag gr. 149,1 mm 70,2 Dr. ROMANA VIRTUS ITALO BALBO CONSULE OCEANUM PLURIBUS SUPERAT ALIS. Idrovolanti in volo verso s.; sullo sfondo, stella raggiante e mare; a s., P MORBI I DUCCI. Rv. CROCIERA AEREA / ITALIA SUD AMERICA / DIC. 1930 GENN 1931. Iscrizione tra le rappresentazioni del tropico dello Scorpione e del Capricorno circondate da stelle; a d., S I A M ROMA. Casolari IX/13.
Rara. Più che SPL 250

Coniazione: Società Italiana Arte della Medaglia – Roma, in occasione della 1° trasvolata in Sud America da parte di Italo Balbo.



28

28 *Medaglia 1935, M.V.S.N. - 585° Battaglione CC NN A.O.I.* Æ gr. 24,62 mm 39 Dr. Fascio verticale e gagliardetto su distesa di gladi; in esergo, 585 BTG CC NN / AOI. Rv. Aquila in volo verso d., con un fascio tra gli artigli; sullo sfondo, veduta rocciosa; sotto, NON MOLLARE. Casolari SD 197.
Molto Rara. Ottima condizione, nastro moderno. 200



29

29 *Croce commemorativa della Campagna in AOI (1935-36) della 192° Legione CCNN "Francesco Ferrucci".* Æ gr. 14,08 mm 38x38 Dr. ALLE CC NN / REDVCI DALL' A O I / IL FASCIO DI FIRENZE. Iscrizione disposta su tre righe tra fascio littorio e gladio verticale. Rv. ADDI' HOTZA / CALAMINò / AMBA ARADAM. ALLA FERRVCCI DI FERRO. Iscrizione disposta su una riga; sotto, TEMBIEN / AMBA TZELLERE / SOCOTà. Molto Rara. Ottima conservazione, nastro originale. 200



30

30 *Medaglia 1936 a. XIV, M.V.S.N. - 221° Legione CC.NN. "Fasci Italiani all'Estero" opus P. Morbiducci.* Ag gr. 19,01 mm 32,5 Dr. RODOLFO - GRAZIANI. Busto del Maresciallo a s.; sotto, P. MORBIDVCCI. Rv. 221°LEGIONE CC NN - FASCI ALL'ESTERO. Insegna legionaria; a s., ANNO / XIV; a d., AO; sotto, CN - IACONTINO / ELIA (in corsivo). Casolari - Molto Rara. Ottima conservazione, nastro moderno. 150



31

31 *Medaglia a Croce- Distintivo 1936, 2° Divisione CC.NN. "La Ferrea" (distintivo di reparto marcato Picchiani-Barlacchi mm 7x33), nastro coevo.* Æ brunito gr. 17,74 mm,48x46 Dr. Croce greca con braccia formate da otto fasci littori; su essa: 2 / DIV / XXVIII OTTOBRE / CC / NN. Rv. LA FERREA. Cas. -, Molto Rara. Ottima condizione 200



32

32 *Medaglia s. data M.V.S.N. - 28° Legione CC. NN. opus C. Affer.* Æ gr. 35,31 mm 42 Dr. FRONTE ALBANESE JUGOSLAVO FRONTE GRECO ALBANESE / TENACITER MORDAX. Soldato italiano alle prese con ostacoli di filo spinato; a d., AFFER. Rv. 28 LEGIONE CC - NN - D' - ASSALTO. Carta geografica dello stivale d'Italia e dei Balcani con tre pugnali conficcati; sotto, LORIOLI MILANO. Casolari SD, 67. Molto Rara. Ottima condizione, nastro originale coevo. 200



33

33 *Medaglia 1936 a. XIV, 19° Fanteria Battaglione Olivetti opus S. Johnson.* Ag gr. 28,23 mm 39 Dr. Soldato avanza tra le montagne etiopi; sullo sfondo, soldati in marcia; a s., S J; in esergo, 19 FANT / BATTAGLIONE / OLIVETTI. Rv. OSAMMO. Vista del'amba Aradam; in esergo, AMBA ARADAM / 12 15 febbraio / XIV. Casolari XIV, 168 var. (AE).

Molto Rara. Ottima conservazione, nastro originale. 200

La battaglia dell'Amba Aradam si svolse dal 10 al 19 febbraio 1936.



34

34 *Medaglia di reparto, Corpo di Polizia dell'Africa Italiana (P. A. I.)opus P. Morbiducci.* Æ gr. 29,20 mm 34,5 Dr. Soldato italiano e ascaro accollati a s., reggono un gladio; sullo sfondo, figura allegorica femminile regge tavole inscritte:" LEX - IVSTITIA"; sullo sfondo, veduta rocciosa; sotto, MORBIDUCCI. Rv. CORPO DI POLIZIA DELL'AFRICA ITALIANA. Aquila coronata con stemma sabaudo al petto; sotto, nodo d'amore. Cas. -.

Rarissima. Ottima conservazione, nastro pertinente ma non coevo. 300



35



36

35 *Medaglia Regio esercito italiano corpo di Sanità Ospedale da Campo in A.O.I. opus Nelli Firenze.* Æ gr. 22,64 mm 36,5 Dr. Soldato inginocchiato assiste un commilitone ferito a una gamba su una barella; sullo sfondo, ospedale da campo. Rv. Stella coronata; sotto, OSPEDALE DA CAMPO / 547 / A.O. I. Iscrizione disposta tra ramo di alloro e quercia legati assieme da fascio; sotto, NELLI FIRENZE. Cas. -. Rara. Ottima conservazione, nastro moderno non pertinente. 120

36 *Medaglia 1938 regio Esercito Italiano posta militare opus A.Pagani.* Ag gr. 18,37 mm 34 Dr. Accampamento militare con autocarri; sopra, aereo in volo recapita sacco postale con paracadute. Rv. R ESERCITO ITALIANO / POSTA MILITARE. Fregio del Corpo tra due fasci; sotto, A PAGANI MILANO. Casolari SD, 121. Molto Rara. Ottima conservazione, nastro non pertinente. 100



37

37 70 *Medaglia 1940 a. XVIII, M.V.S.N. - 731°Battaglione CC. NN opus A. Imbriani.* Æ gr. 24,32 mm 36,0 Dr. Soldato armato; sullo sfondo, scene di guerra; a d., G M A IMBRIANI. Rv. 731° B - ATTAGLIONE - CC NN / ANTONIO - CASASANTA. Tre gladi e un fascio sovrapposto ad aquila con ali spiegate; ai lati, ramo di alloro e di quercia; in esergo, XVIII. Casolari XVIII, 27. Rara. Ottima conservazione, nastro moderno. 150



38

38 *Medaglia 1941a. XIX opus P. Morbiducci.* Æ gr. 194,47 mm 70 Dr. QVADRVMVIRO DELLA RIVOLVZIONE / MARESCIALLO DELL'ARIA. Testa a d.; ai lati, ITALO - BALBO; sotto la troncatura del collo, P MORBI / DVCCI. Rv. Figura maschile, con insegna legionaria, su pegaso verso s.; a s., planisfero. Cas. XIX, 59. Rara. Lievi colpetti al bordo. SPL 150

Primo anniversario della morte.



39

39 70 *Medaglia 1941 a. XIX, M.V.S.N. - 120° Battaglione CC.NN. "Assalto Ardito" opus P. Morbiducci.* Ag gr. 15,68 mm 32,0 Dr. ARDISCO NON - ORDISCO. Soldato che scala la montagna; a d., PVBLIO / MORBI / DVCCI. Rv. 120° BTG C C N N D'ASSALTO / ARDITO / MONTE KOSICA / 25 MARZO 13 APRILE XIX. Iscrizione disposta su quattro righe; sopra, gladio tra ramo di alloro e quercia. Cas. -.

Rarissima. Buona conservazione. Nastro originale, cambretta asportata sostituita con anello.

In ricordo della campagna sul fronte Greco Albanese 150

VENEZIA



40

40 **Antonio Da Mula (1460-dopo 1539).** *Medaglia 1538 opus Andrea Spinelli.* Æ gr. 23,38 mm 40,4 Dr. ANT MVLA DVX CRETAE X VIR III CONS III. Busto a s. Rv. CONCORDIA - FRATRVM - 1538. Antonio da Mula e Marcantonio Trevisan togati si stringono la mano; sotto, AND SPIN / F. Kress n. 414; Voltolina 302. Molto Rara. BB 1000

Antonio Da Mula fu patrizio veneziano che prestò servizio in vari importanti uffici dell'amministrazione veneziana, anche come membro del Consiglio dei Dieci. Nel 1536 fu nominato duca del Regno di Candia e divenne responsabile del governo di Creta. Nel giugno del 1538, con il capitano Marcantonio Trevisan, organizzò la difesa di Candia contro la minaccia del pirata turco Barbarossa. Nonostante le risorse inadeguate, i due veneziani riuscirono a mettere in fuga il nemico. Si ritiene che l'immagine del rovescio con Da Mula e Trevisan che si stringono la mano in concordia fraterna commemori proprio questa occasione. Il capitano MarcantonioTrevisan sarebbe poi stato eletto doge di Venezia nel 1553.



41

41 **Pietro Aretino (poeta), 1492-1556.** *Medaglia 1544 opus Leone Leoni.* Æ gr. 61,74 mm 58,2 Dr. DIVVS PETRVS ARETINVS. Busto con lunga barba a s., indossa soprabito e vistosa collana. Rv. VERITAS - ODIVM PARIT. La Verità, nuda, seduta verso s., incoronata da un Genio alato, indica davanti a lei, l'Odio, sotto forma di un satiro; sopra, Giove su di una nuvola regge un fulmine nella mano d. ed un'aquila nella s. Voltolina 338; Kress 484 a; Toderi Vannel 746. Molto Rara. SPL 500

Ludovico Ariosto rese celebre Pietro Aretino nell'Orlando furioso, definendolo il "flagello / de' principi, il divin Pietro Aretino". Questo elogio consacrò la fama del letterato come penna tagliente, satirica e indipendente del Cinquecento.



42



42 **Alvise I Mocenigo Doge LXXXV, 1570-1577.** *Medaglia (1571), coniata presso la zecca di Venezia per la vittoria navale di Lepanto, opus anonimo.* Ag gr. 26,59 mm 33,5 Dr. ALOYSI9 MOCENIGO DVX VENETIAR ET C ✿. Busto a s. con corno dogale e manto ornato di una grande stella a sei punte. Rv. SIC SOLA GLORIATVR - VENE. Venezia coronata, seduta verso s., tiene una spada e un ramoscello d'olivo; un genio alato le pone sul capo un serto di alloro. Davanti a lei navigano galee e velieri mentre il sole sorge raggiante sul mare. Dietro alla sua figura stanno accumulate numerose armi e un vessillo con il Leone di San Marco. Voltolina 562; Armand II-225-5; Serenissima 191; Börner 855. Rarissima. Patina di medagliere, SPL 3000

Provenienza: Ex Collezione Conte Dino Lucheschi, asta Semenzato, dicembre 1978, lotto n. 508, dove realizzò 850.000 lire. Si segnala il peso, che negli altri esemplari apparsi sul mercato è mediamente di 20 gr. o minore.



43

43 **Scuola Grande di Santa Maria della Carità in Venezia.** *Medaglia 1780 ca. opus A. Schabel.* Ag gr. 28,15 mm 41,7 Dr. BENIGNA EST OMNIA SVSTINET. La Carità seduta verso d., con il braccio s. regge un bambino che sta allattando e con il d. ne abbraccia un altro; a d., un terzo bambino mostra il simbolo della Scuola; in esergo, A SCHABEL F. Rv. GVIDONI PATRIARCH GRAD FAVSTE FEL CONSOCIATO A MCCLXXX.Stemma del Patriarca Guidoni sormontato da cappello cardinalizio dal quale pendono due cordoni con sei fiocchi ciascuno. cfr. Voltolina 1813 (solo dr.). Estremamente Rara. Colpetti ai bordi, SPL 350

La medaglia celebra frate Guido patriarca di Grado, vissuto nel XIII secolo.



44



44 **Francesco Morosini Doge CVIII, 1688-1694.**
Medaglia datata 12 agosto 1690, per la riconquista di Napoli di Malvasia, coniata presso la zecca di Norimberga, opus P. H. Müller. Ag gr. 29,63 mm 44,31 Dr. ALCIDES DOMITO RAPIT AUREA POMA DRACONE - P H M (alla base dell'albero). Alcide (Ercole) con la pelle di leone e la mazza, stante verso destra, atterrato il drago, coglie le mele d'oro dall'albero. Rv. NEAPOLIS MALVASIÆ. Nella metà superiore, veduta del porto con le galee veneziane, nella metà inferiore in 7 righe: VLTRA SESQVI SECLVM SVBIVGO TURC/ IN EXPAGNAB . HABITA T D VIRTVTI/ VENETÆ CEDIT ET AD PRISCA RE/DIT OBSEQVIA . AVSPIC . SER . D ./ MOROSINI FORTITVDINE/ EXC . CORNERI CAP . G ./ D . 12 . AVG . 1690.Lungo il bordo: VT IVSTIS · CEDVNT OMNIA · FLVXA VIRIS (cronogrmma 1690) / F K. *Come tutte le cose vane cedono di fronte ai veri eroi. Friederich Kleinert* (editore di Norimberga). Voltolina 1085; Forrer, VI, p. 198; Forster, n. 688; Milford Haven, II, p. 41, n. 93; Julius 370.
Estremamente Rara. Bella patina delicata, qualche segno sul bordo, SPL 4000

Provenienza: ex Künker 408, lotto 167. Questa rarissima medaglia è l'ultima del Morosini e sancisce il completamento della conquista della Morea, della quale Napoli di Malvasia (o Monemvasia) rappresentava l'ultima e più difficile fortezza, favorendo una strenua resistenza del turco. Dopo un primo tentativo nell'agosto del 1687, il Capitano Generale da Mar Francesco Morosini portò altrove i suoi sforzi e tra alterne fortune, peste e malattia dello stesso Doge, solo nell'estate del 1689 si recò nuovamente alla fortezza. La conquista avvenne infine il 12 agosto 1690, sotto la guida del nuovo Provveditore Generale da Mar Girolamo Corner (che arrivando sul posto il 23 settembre 1689, permise al Capitano Morosini di ritornare a Venezia, questa volta da Doge), anche grazie all'iniziativa del nuovo Pontefice veneziano Alessandro VIII, che il 19 giugno 1690 fece arrivare 15 navi pontificie, genovesi e maltesi.



45



46







47

45 **Antonio Canova (scultore e pittore neoclassico), 1757-1822.** *Medaglia 1831 opus A. Fabris.* Ag gr. 57,50 mm 52,5 Dr. ANTONIUS - CANOVA. Busto a d.; sotto, A FABRIS VTINENSIS SCVLP. Rv. CHARITAS IN PATRIAM. Prospetto del Pantheon; in esergo, DEDIG AN MDCCCXXXI. Turricchia 2003, n. 204; Mezzaroba - Voltolina 98. Molto Rara. FDC 500

Commemora il legame dell'artista con la sua patria e la costruzione del famoso Tempio Canoviano di Possagno.

46 **Durante Ferdinando I d'Asburgo Lorena, 1835-1848.** *Medaglia 1847 opus A. Fabris.* Ag gr. 97,93 mm 57 Dr. MARCO - POLO. Busto a d., con copricapo; sotto, A FABBRIS D'UDINE SCOLPì. Rv. NONA RIUNIONE DEGLI SCIENZIATI ITALIANI VENEZIA MDCCCXLVII. Prospetto del Papazzo Ducale dal Canal Grande. Wurzb 7611; Brett. 2435; Turrichia 409; Mezzaroba - Voltolina 139. Molto Rara. q. FDC 500

Per il Congresso degli Scienziati.

47 **Governo Provvisorio di Venezia, 1848-1849.** *Medaglia 1848-1849, con appiccagnolo.* Ag gr. 11,22 mm 32,0 Dr. GOVERNO PROVVISORIO. Il leone veneto, volto a s., tiene una spada appoggiata sul vangelo aperto su cui: PAX TIBI MAR EVAN GELI STA MEUS; in esergo, 1848-49. Rv. DIFENSORE / DI / VENEZIA. Iscrizione entro una corona di quercia. Tipo Von Heyden 167. Rara. q. FDC 50

Conferita dal Governo provvisorio per prove di coraggio e sacrificio durante la difesa di Venezia contro l'esercito d'assedio austriaco sotto Radetzky negli anni 1848 e1849.



48

48 *Medaglia 1849 opus A. Capuccio.* Æ gr. 248,35 mm 83 Dr. DAL XXII MARZO MDCCCXLVIII AL XXIV AGOSTO MDCCCXLIX. Venezia seduta verso s., testa a d., regge una bandiera con la mano s. e una spada spezzata con la d.; sullo sfondo, il Palazzo Ducale e la Zecca, le colonne della Piazzetta e il campanile di San Giorgio; ai suoi piedi, il leone di San Marco e cannoni con proiettili; sotto, V FAGGIOTTO DIS C INC - JOHNSON MILANO. Rv. Il leone di San Marco andante verso s.,regge con una zampa il Vangelo; davanti, una fortezza; dietro, due navi; in esergo, VENEZIA / SPEZZATE LE SVE CATENE / RESISTENDO ALL'AVSTRIA E AL DESTINO / RISORSE DEGNA / DI SE' STESSA E D'ITALIA / IN MEMORIA / IL CONSIGLIO MVNICIPALE / MDCCCXCVIII. Iscrizione disposta su otto righe. Mezzaroba - Voltolina 394.
Molto Rara. FDC 300

Cinquantenario della rivoluzione del 1848-1849.



49

49 **Scuola Grande di San Giovanni Evangelista in Venezia.** *Medaglia 1857 opus A. Schabel.* Ag gr. 24,73 mm 43 Dr. PATRONO COELESTI SODALES. Il Santo seduto verso s., sopra una rupe tiene sollevata la penna, nella sinistra il libro; davanti, il calamaio; dietro, l'aquila; in esergo, A SCHABEL F. Rv. LA SCUOLA GRANDE / DI S. GIOV. EVANGELISTA / DA DIECI LUSTRI SOPPRESSA / POI ACQUISTATA ERIAPERTA / IL XXVII DECEMBRE MDCCCLVII / DA ALCUNI ARTISTI / CONSOCIATI IN CORPORAZIONE / DI MUTUO SOCCORSO / DELLE ARTIEDIFICATORIE / RICONIA L'IMMAGINE / DEL SUO PATRONO. Iscrizione disposta su undici righe. Voltolina 1891; Mezzaroba 192.
Molto Rara. Bella patina. FDC 200

Riapertura dela Scuola Grande di San Giovanni Evangelista



50



50 **Durante Vittorio Emanuele II, 1861-1878.** *Medaglia 1866 opus F. Stiore.* Æ gr.4,58 mm 48 Dr. Vista del Canal Grande, presso il Ponte di Rialto, con imbarcazioni; sulla linea di esergo, F STIORE VEN F; in esergo, corona d'alloro tra alabarde decussate. Rv. VENEZIA / RISORTA / VITTORIO EMANUELE II / SUO RE / FESTEGGIA / MCMDCCCLXVI. Iscrizione disposta su sei righe. Fava 97; Camozzi 1243; Mezzaroba - Voltolina 224. Rara. FDC 100

Per la visita di vittorio Emanuele II a Venezia il 7 novembre 1866.



51

51 *Medaglia 1869 opus F. Stiore.* Æ gr. 91,80 mm 63,0 Dr. ERETTO SECOLO XIII RESTAURATO SECOLO XIX / FEDERICO BERCHET ARCHITETTO. Veduta del palazzo del Fondaco su Canal Grande solcato da gondole; in esergo, F. STIORE INC. Rv. ERETTO DAI PESARO / FU DEI DUCHI DI FERRARA DEI PRIULI / FONDACO DEI TURCHI / IL COMUNE DI VENEZIA LO ACQUISTAVA / PROPONENTE A MARCELLO PODESTA' / INCOMINCIAVA IL PROGETTATO RESTAURO / PIERLUIGI BEMBO SUCCESSORE / SCOPRIVASI LA FACCIATA / GIUSEPPE GIOVANNELLI SINDACO / MDCCCLXIX. Iscrizione disposta su dieci righe. Mezzaroba - Voltolina 243. Rara. q. FDC 100

Per il Restauro del Fondaco dei Turchi.

MEDAGLIE PAPALI

NAPOLI



52 **Pio IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti), 1846-1878.** *Medaglia militare 1849 opus N. Cerbara.* Au gr. 22,58 mm 32,0 Dr. SEDES APOSTOLICA ROMANA. Triregno con chiavi decussate entro corona di alloro; sotto, N C. Rv. PIVS IX PONT MAX / ROMAE RESTITVTVS / CATHOLICIS ARMIS / COLLATIS / AN MDCCCXLIX. Iscrizione disposta su cinque righe. Bart. IV,18; D'Auria 223. Estremamente Rara. Con anello di sospensione, in astuccio originale. FDC 4000

Per i difensori della Santa Sede.Pio IX, oltre alle varie onoreficente elargite a coloro che avevano contribuito a ristabilire il papato a Roma, mentre era ancora ospite da di Ferdinando II a Gaeta, decretò che fosse coniata una medaglia per le truppe francesi, austriache,napoletane e spagnole che avevano combattuto contro la Repubblica Romana tra la fine del 1849 e l'inizio del 1850. La medaglia ufficiale presenta un diametro di 31,70 mm e un anello per il passaggio di un nastro giallo ornato di bianco. Esistono varianti nei conii del dritto e del rovescio, così come alcuni esemplari coniati senza anello. Le medaglie ufficiali, emesse dalla zecca di Roma, riportano la sigla N. C. dell'incisore Nicola Cerbara. Oltre a queste, furono realizzate medaglie non ufficiali caratterizzate da un diametro inferiore, dall' uso del bronzo e del bronzo dorato e argentato e dalla mancata indicazione dell'incisore. Alcuni di questi esemplari furono smaltati con vernice nera e verde scuro. Un ulteriore gruppo è costituito da un'emissione ufficiale pontificia, in argento, coniata a Napoli, con il modello di Luigi Arnaud. Il primo lotto di medaglie ufficiali fu affidato al generale Baraguey d'Hilliers il 22 febbraio1850 e il giorno dopo iniziò la distribuzione ai soldati. Un gruppo di medaglie senza firma con il diametro di 32,70 mm è presente nella pubblicazione di Michel Gontier del 2014. Il 27 febbraio 1850 ne furono assegnati trentunomila esemplari all'esercito francese e il 14 marzo 1850 tremila alla marina. I documenti citati da Gontier riportano che tale onoreficenza non fu approvata dalla Gran Cancelleria della legione d'Onore di Parigi: le medaglie non potevano essere indossate, "ma solo conservate come ricordo alla spedizione". Tuttavia le foto d'epoca testimoniano il loro indosso da parte degli ufficiali, assieme a decorazioni regolamentari, il che incherebbe una certa tolleranza da parte delle autorità (da Bertuzzi p. 305).

ROMA



53

53 **Giulio II (Giuliano della Rovere), 1503-1513.** *Medaglia 1503 opus anonimo di restituzione, realizzata verso la metà del XVII secolo.* Au gr. 13,91 Dr. IVLIVS LIGVR PAPA SECONDVS. Busto a s., con piviale decorato da arabeschi. Rv. PORTVS CENTVM CELLAE. Vista della Rocca Giulia di Civitavecchia; sotto, tre galee e due pescatori sulla costa. Mod. 219. Estremamente Rara. q. FDC 4500

Medaglia celebrativa della città di Civitavecchia.L'analisi delle caratteristiche di questa medaglia suggerisce di collocarne la realizzazione sempre nel XVII secolo ma un pò prima della serie del Palladino.Giulio II fece costruire una nuova fortezza per proteggere le strutture portuali e per difendere meglio gli abitanti dai frequenti attacchi dei Turchi in quanto la città di Civitavecchia stava assumendo per Roma un'importanza sempre maggiore. La posa della prima pietra avvenne nel 14 dicembre 1508.Detta Rocca fu realizzata a pianta rettangolare con lati di centro e di ottanta metri; ai quattro angoli furono innalzati dei torrioni di ventuno metri di diametro e sedici di altezza.Il porto fu eretto a pianta ottagonale con muraglie di spessore variabile tra i sei e gli otto metri e tutt'intorno fu ricavato un fossato e un ponte levatoio che proteggeva l'ingresso alla fortezza con diversi archibugi e cannoni che costruivano l'apparato difensivo.



54

54 **Urbano VIII (Maffeo Vincenzo Barberini), 1623-1644.** *Medaglia 1635 a. XXI opus G. Morone.* Æ gr. 55,93 mm 66,00 Dr. VRBANVS VIII PONT MAX A M DC XXXV. Busto a d., con camauro, mozzetta e stola ornata. Rv. ORA / PRO ME / BEATA / MARTINA. Iscrizione disposta su quattro righe tra due rami intrecciati di alloro separati da un'ape. Martinori pag. 75; Patr. XII/2; Miselli 269. Rarissima. SPL 450

Per commemorare il ritrovamento del corpo di Santa Martina nei pressi delle Carceri Mamertine e la sua solenne traslazione nella chiesa dei Santi Luca e Martina al Foro Romano.



55

55 **Benedetto XIII (Pier Francesco Orsini), 1724-1730.** *Medaglia 1728 a. IV opus E. Hamerani.* Ag gr. 14,52 mm 31,7 Dr. BENEDICTVS - XIII P M A IV. Busto a d. con camauro, mozzetta e stola decorata da croce raggiante; sotto la troncatura della spalla, HAMERANI. Rv. TV DOMINVS ET MAGISTER. Lavanda dei piedi; in esergo, EXEMPL DEDI / VOBIS. Mis. 220; Patrignani IV/3°. Molto Rara. Bella patina. q. FDC 250



56

56 **Pio VII (Barnaba Chiaramonti), 1800-1823.** *Medaglia 1822 a. XXIII opus G. Cerbara e T. Mercandetti.* Au gr. 41,94 mm 42,6 Dr. PIVS SEPTIMVS - PON MAX ANNO XXIII. Busto a d. con triregno e piviale; sotto, GIU CERBARA F. Rv. BENE / MERENTI. Iscrizione disposta su due righe, entro corona di foglie dI quercia; sotto, TM. Bart. -; Patr. pag. 218, n. 105-105a var. (Ae e Ar.); Bertuzzi 166 var. (Ae); Von Heyden 450. Estremamente Rara in oro. q. FDC 8500

Ex Collezione Spada. Medaglia premio annuale per Benemerenze. Istituita per la prima volta per l'anno XVIII (1817-1818), per premiare i cittadini benemeriti che si erano distinti in "qualunque ramo di Scienza, Arte e Lavori". Veniva concessa anche a cittadini insigni che si erano distinti in delicate azioni politiche e che bene operarono a vantaggio del Governo Pontificio. Il Moroni aggiunge che essa fu distribuita anche "per premiare il valore militare" (Patrignani p. 184).In seguito si ampliarono queste categorie e si provvide anche a una regolamentazione relativa alla loro distribuzione. Furono realizzate quindi di diversa grandezza e in vari metalli (oro, argento e bronzo) per poter soddisfare tutti i casi che si presentavano rispettando l'importanza e il rango della persona a cui veniva donata (Bertuzzi p. 221).Si deve al periodico disfacimento delle raccolte private se ogni tanto salta fuori una medaglia di questo tipo con un nuovo anno di pontificato. (Da Patrignani p. 184).



57



59





58





60





57 **Pio IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti), 1846-1878.** *Medaglia 1853 a. VII opus B. Zaccagnini.* Ag gr. 38,81 mm 43,8 Dr. PIVS IX PONTIFEX - MAXIMVS AN VIII. Busto a d. con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, BONFIL ZACCAGNINI INC. Rv. OPTIMO PRINCIPI / AEDES / AERARIO PVBLICO / NOVITER ADTRIBVTAS / AVCTAS INVISENTI / PR NON FEBR / AN MDCCCLIII. Iscrizione disposta su sette righe. Bart. VII-11. Rara. q .FDC 150

Per la visita al ministero delle Finanze (Aerario Pubblico) del 4 febbraio 1853.Bonfiglio Zaccagnini si dimostrò ottimo incisore di lastre tipografiche, ma anche abilissimo nell'intaglio dei conii, tanto che fu assunto come collaboratore dai fratelli Cerbara. Lo Zaccagnini, sempre attento alle novità tecniche, acquisí anche una certa esperienza nella galvano plastica. Assunto in Zecca con contratto a termine e relegato in ruoli secondari, l'artista tuttavia fu scelto per incidere la medaglia annuale del 1853 di Pio IX.

58 *Medaglia 1874 a. XXIX opus G. Bianchi.* Ag gr. 33,59 mm 43,8 Dr. PIVS IX PONT - MAX AN XXIX. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola; a d., BIANCHI. Rv. Prospetto interno di S. Maria in Trastevere; in esergo, BASIL TRANSTIB MARIAE D N / REFECTA EXORNATA / A MDCCCLXXIV / BIANCHI. Bart. E874. Rara. q .FDC 150

Per il restauro della basilica di S. Maria in Trastevere, ritenuta da molti la prima Chiesa di Roma aperta ufficialmente al culto. Fondata da San Callisto nel III d. C., conobbe nei secoli numerosi interventi e restauri tra cui quello più importante di Clemente XI che comportò l'erezione del porticato.

59 **Sede Vacante (Maresciallo del Conclave Mario Chigi), 1878.** *Medaglia 1878 opus G. Pasinati.* Ag gr. 10,29 mm 28,6 Dr. Stemma coronato Chigi con ai lati due chiavi verticali ed avvolto da un manto; sotto, PASINATI. Rv. MARIVS / PRINCEPS / CHISIVS / S R E / MARESCHALLVS / PERPETVVS / MCMXIV. Iscrizione disposta su sette righe tra stella in alto e fregio ornamentale in basso. Boccia 108, Bart. pag. 300; Carafa Jacobini 18. Rara.FDC 80

60 **Sede Vacante (Maresciallo del Conclave Mario Chigi), 1903.** *Medaglia 1903 opus G. Pasinati.* Ag gr. 12,11 mm 28,8 Dr. Stemma coronato Chigi con ai lati due chiavi verticali ed avvolto da un manto; sotto, PASINATI. Rv. MARIVS / PRINCEPS / CHISIVS / S R E / MARESCHALLVS / PERPETVVS / MCMIII. Iscrizione disposta su sette righe tra stella in alto e fregio ornamentale in basso. Boccia 110; Calò 17; Bart. p. 328; Patr. 1954, 156; Carafa Jacobini 20. Rara. FDC 80



61

61 **Pio XII (Eugenio Pacelli), 1939-1958.** *Medaglia 1939 a. I opus A. Mistruzzi.* Ag gr. 39,98 mm 43,8 Dr. PIVS XII PONTIFEX MAXIMVS A I. Busto a s. con berretto, mozzetta e stola. Rv. CHRISTIANO POPVLO RECTOR ET PAT - ER DATVS VI NON MART A MCMXXXIX. Stemma del Pontefice sormontato da triregno e chiavi decussate. Bart. E939; Rinaldi 133; Cusumano-Modesti 1. Con bustina della Regia Zecca. FDC 100

Elezione al Pontificato.



62

62 *Medaglia 1939 a. II opus A. Mistruzzi.* Ag gr. 38,14 mm 44,0 Dr. PIVS XII PONTIFEX MAXIMVS A II. Busto con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, MISTRVZZI. Rv. OPVS IVST - I - T - IAE PAX. La Pace con croce e bilancia su trono; ai lati lati del trono, IVSTITIA - CHARITAS; sotto, ramo d'ulivo. Bart. E940. Non Comune. Con bustina della Regia Zecca. FDC 100

Sul rovescio della medaglia è riportata come esortazione alla pace la sentenza della Scrittura Opus iustitiae pax che non ammette contrasto tra amore e diritto, pace e giustizia. Invano il Pontefice esortava i governanti a risolvere le controversie internazionali con negoziati e non con atti di guerra.



63

63 *Medaglia 1941 a. III opus A. Mistruzzi.* Ag gr. 38,42 mm 44 Dr. PIVS XII PONTIFEX - MAXIMVS AN III. Busto a s. con berretto, mozzetta e stola; sotto il taglio della spalla, MISTRVZZI. Rv. MISEREOR SV - PER TVRBAM. Gesù in atteggiamento misericordioso al centro fra due donne e due soldati; sullo sfondo, ruderi e rottami. Bart. E941; Cusumano Modesti 22.
Rara. Con bustina della Regia Zecca. FDC 100

Anche questa medaglia vuole essere un'invocazione di pace, ricordando i civili inermi colpiti dai massicci bombardamenti aerei.

MEDAGLIE STRANIERE

BOLIVIA



64

64 **Ferdinando VII, 1808-1833.** *Medaglia 1811 opus Moncayo.* Ag gr. 34,75 mm 44,00 Dr. D. D. JOSEPHUS EMANUEL A GOYENECHE AREQUIPENSIS ORIGINE. Busto a d., in uniforme; sulla troncatura del braccio, MONCAYO. Rv. MUNICIPIUM POTOSI IN GRATULATIONEM ASSERTORIS LIBERTATIS PATRIÆ A 1811. MILITUM / ÆGREGIUS MAGIS / TER SUB FERD VII / AUGUSTO CONFREGIT / ARGENTINA CASTRA IN / CONFLICTU CAMPESTRI D / HUAQUI ET SYPESYPE, ATQUE / SUBEGIT COMMITER CIVITA / TES SUBERSAS POTOSI, PAZ, / COCHABAMBA ET CHUQUISA / CA, IN PERPETUM CONCILI / ATIONIS MONUMENTUM / POPULORUM, IURIUM / ET REGIS. Iscrizione disposta su 14 righe. Fonrobert 9395; Vives 289; Forrer IV, p. 124. Rarissima. SPL

300

Questa medaglia commemora la battaglia di Huaqui del 20 giugno 1811, in Bolivia, durante la quale le truppe delle Province Unite del Rio de la Plata furono sconfitte dalle truppe realiste spagnole comandate dal generale José Manuel de Goyeneche y Barreda (1776-1846). Dopo questa vittoria, la Spagna riconquistò un vasto territorio dell'Alto Perù, tra cui La Paz, Cochabamba, Chuquisaca (Sucre) e Potosí.

FRANCIA



65

65 **Durante III Repubblica, 1871-1940.** *Medaglia 1929 Decimo anniversario.* Ag gr. 19,81 mm 35 Dr. G CLEMENCEAU R POINCARE A BRIAND (ramo d'ulivo). Teste accostate di Clemenceau, Poincaré e Briand. Rv. SERVITEURS DE LA RÉPUBLIQUE FRANÇAISE. Marianna che avanza verso s., seminando da una borsa; ai lati, PAIX - 1919-1929; sullo sfondo, sole nascente. Mazard 2622. Rara. FDC

100

Per il decimo anniversario del Trattato di Versailles.


78



82



84



99



90



91



97



109



110



124



127



128



113



136



140



143


GERMANIA



66

66 **Durante Ferdinando III d'Asburgo, Imperatore del Sacro Romano Impero 1637-1657.** *Medaglia 1648 opus Engelbert Ketteler.* Ag gr. 27,11 mm 53 Dr. HINC • TOTI • PAX • INSONAT • ORBI. Due geni alati proclamano la pace, uno suona la tromba, l'altro regge corona d'alloro e ramo di ulivo; sotto, veduta della città; in esergo, MONASTERIVM / WESTPHA / 1648. Rv. CÆSARIS • ET • REGVM • IVNXIT • PAX • AVREA • DEXTRAS 24 • 8 bris. Mani giunte sovrapposte a cornucopie e ramo di ulivo; sopra, sole raggiante; sotto, catasta di armi. Van Loon II, p. 320, n. 308. Piacevole. Buon BB 250

Per la pace di Westfalia che pose fine alla cosidetta guerra dei Trentanni tra la Spagna e le Province Unite.



67

67 *Medaglia s. data (1803 ca) opus D. F. Loos.* Ag gr. 27,03 mm 45,00 Dr. GLÜCK DER EHE. Imeneo depone una corona sull'altare di Homonoia; sotto, a d., due colombe; in esergo, LOOS. Rv. NICHTS / IST WARLICH / SO WUNSCHENSWERTH / UND ERFREUEND / ALS WENN MANN UND WEIB / IN HERZLICHER LIEBE / VEREINIGT / RUHIG IHR HAUS / VERWALTEN / DEN FEINDEN / EIN KRAENKENDER ANBLICK / ABER / WONNEDEN FREUNDEN / UND MEHR NOCH / GENIESSEN / SIE SELBER (da Omero, Odissea, VI, versi nn. 182 e ss.). Iscrizione disposta su sedici righe. Sommer B69; Merzdorf 336. Rara. q. FDC 300

La frase "Nichts ist wahrlich so..." è associata a un classico verso omerico, solitamente inciso su medaglie nuziali tedesche per simboleggiare l'armonia domestica tra sposi.

GRAN BRETAGNA



68

68 **Anna Stuart (Regina di Inghilterra), 1702-1714.** *Medaglia 1710 opus J. Croker.* Ag gr. 44,45 mm 48 Dr. ANNA - AVGVSTA. Busto luareato a s.; sotto, I C. Rv. HISPANIS PROFLIGATIS. La Britannia annuncia la Vittoria, che porge gli stendardi catturati alla Regina Anna seduta sotto un baldacchino; in esergo, AD CAESARIAM AVGVSTAM / AVG IS / MDCCX. Eimer 446.
Rara. Meravigliosa patina. Più che SPL

La battaglia di Saragozza si svolse nell'agosto del 1710, durante la guerra di successione spagnola. Il generale Stanhope ne uscì vittorioso, mentre l'esercito spagnolo sconfitto perse 5.000 uomini, tutta l'artiglieria e molti stendardi. 250



69

69 **Ordine del Bagno, dal 1725.** *Croce Knight Commander per meriti militari con appiccagnolo e nastro bordeaux.* Ag dorato con smalti gr. 35,58 mm 49,6x60 Croce maltese a otto punte in oro, smaltata in bianco. Ogni punta della croce è decorata da una piccola sfera d'oro. In ogni angolo compare un piccolo leone. Al centro della croce compaiono tre corone con lo scettro da cui si stagliano una rosa, un cardo e un trifoglio. Gli emblemi sono così circondati da un cerchio smaltato di rosso su cui compare: TRIA JUNCTA IN UNO (motto dell'ordine), a sua volta affiancato da due rami di alloro, sopra un cartiglio smaltato di blu recante le parole ICH DIEN in lettere dorate. Carsten Zeige 1022. Molto Rara. Ottima condizione 200



70

70 **Regina Vittoria, 1837-1901.** *Medaglia di campagna militare coniata per ricompensare quanti avessero partecipato alla Guerra anglo-zulu del 1877-1879.* Ag gr. 34,32 mm 36 Dr. VICTORIA - REGINA. Busto velato e coronato della Regina Vittoria a s.; in esergo, W WYON. Rv. SOUTH AFRICA. Leone rannicchiato verso s., protetto dietro un cespuglio; in esergo, uno scudo ashantee con una zagaglia. Sul bordo: 2407 SERGt C TWIGGS 2/24 TH FOOT (iscrizione incisa).
Rara. Splendida con cambretta nastro e barretta con scritto:1877-8-9. 200

La medaglia venne istituita nel 1879 e venne concessa dal governo britannico ai membri del British Army e della Royal Naval Brigade coinvolti in una serie di guerre tribali in Sudafrica tra il 1877 ed il 1879, ma soprattutto a quanti avessero parte alla Guerra anglo-zulu, resa famosa dai film Zulu (1964) e Zulu Dawn (1979).



71

71 *Medaglia di Guerra Gran Bretagna-Cina 1900, con cambretta nastro e barretta inscritta " RELIEF OF PEKIN".* Ag gr. 34,32 mm 36,3 Dr.V ICTORIA REGINA - ET IMPERATRIX. Mezzo busto velato e coronato della Regina Vittoria, a s.; sotto la troncatura del braccio, G W DE SAULLES (inciso). Rv. ARMIS EXPOSCERE PACEM. Trofeo di guerra posto alla base di una palma, con uno scudo ovale, con al centro lo stemma reale appoggiato; in esergo, su una targa, CHINA; sotto la targa, 1900. Sul bordo: G STURDY STC H M S GOLIATH (iscrizione incisa).
Rara. Ottima condizione 150

Questa medaglia fu conferita per la Ribellione dei Boxer a un membro della forza di difesa navale del Nuovo Galles del Sud. I Boxer formarono una società segreta cinese nota come I-ho-ch'uan - la Società dei Pugni Giusti e Armoniosi (da cui 'Boxer'). L'obiettivo dei Boxer e di altre società simili era quello di sradicare tutti gli stranieri e i cristiani dalla Cina (British Battles and Medals p. 208).



72

72 **Durante Giorgio V, 1910-1936.** *Distinguished Service Cross - Croce al merito (DSC) - 1916, Prima Guerra Mondiale.* Ag gr. 37,30 43x48,3 Dr. Le lettere G R I (Georgivs Rex Imperator) coronate. Rv. Quattro punzonature: S G (Sebastian Hanry Garrard- Garrard & Co Ltd marchio dell'azienda produttrice) leone britannico (controllo degli uffici inglesi), testa di leopardo e la lettera A (anno di riferimento). Rarissimo. SPL 200

MESSICO



73

73 **Ferdinando VII, 1808-1821.** *Medaglia ovale 1808 opus F. Cordillo.* Ag gr. 24,13 mm 36,4x42,3 Dr. FERDIN VII HISP ET IND REX MERITO EXPTATISSIMUS. Busto del Re a d., in alta uniforme; sotto, F CORDILLO F M°. Rv. INTER TRIBULOS PERTURBATIONUM FLORENTIN FIDELIT LILIA SERUAT ANGELOP ECCLA / 1808. Scudo entro cartiglio ornato. Tipo Julius 1952 (diversa legenda del dr e del rv. stemma del rv. diverso) Molto Rara. q. FDC 850

Proclamazione di Ferdinando VII, re di Spagna, a Veracruz.



74







75



74 *Medaglia 1809 opus J. M. Guerrero, Medaglia di Proclamazione.* Ag gr. 50,75 mm 49,5 Dr. FERDINANDVS VII BORBONIVS REX CATHOLICVS. Busto in uniforme verso s.; sul taglio del braccio, J GUERRERO. Rv. POES ET ELOQVENT GERT CONST MEX ACAD. Minerva seduta verso s., regge lancia e scudo; sullo sfondo, una libreria, un gufo e un mappamondo; in esergo, J M GUERRERO INVENTO Y / G EN M A DE 1809. Herrera 34; Medina 320.
Molto Rara. Meravigliosa patina di monetiere. q. FDC 1000

Herrera e Medina non rilevano la firma dell'incisore sul dritto.

75 *Medaglia 1809 opus Tomas Suria.* Æ argentato gr. 77,12 mm 64,2 X 47 Dr. AMADO FERNANDO VII EL COMERCIO DE N E DERRAMARA GUSTOSO SU SANGRE EN TU DEFENSA. Busto del re a d., in alta uniforme. Rv. LA INDUSTRIA Y EL VALOR SE UNIRAN EN DEFENSA DEL MONARCA. Marte e Mercurio stanti tra armi, bandiere e attributi del commercio; in esergo, TOMAS SURIA EN / MEXICO AGOSTO / DE 1809. Bramsen 873; Essling 2404.
Molto Rara. Buon BB 300

Medaglia emessa a nome di Ferdinando VII, re di Spagna, prigioniero di Napoleone tra il 1808 e 1813, per il Commercio della Nuova Spagna.

SERBIA



76

76 **Ordine dell'Aquila bianca, 1882-1918.** *Decorazione da Comandante, II modello con la data 1882 sul retro (1904-1941), con nastro viola e rosetta.* Ag dorato con smalti gr. 28,15 mm 66x35 Aquila bicefala dorata smaltata di bianco reca sul petto, un medaglione ovale con al dr. lo stemma Regno di Serbia, al rv. 1882 su fondo rosso (data di istituzione dell'ordine); sopra, due spade decussate fanno da raccordo tra la corona reale con le due fasce blu, pendenti, e l'aquila. Carsten Zeige 3510.
Ottime condizioni e bellissima fattura 250

SPAGNA/ PAESI BASSI



77

77 **Ferdinando Alvarez De Toledo (Duca di Alba e governatore dei Baesi Bassi spagnoli), 1507-1582.** *Medaglia/Placchetta uniface opus Iac Hol.* Æ gr. 86,21 mm 73,9 Dr. D FERNANDVS TOLEDO DVX ALBE. Busto corazzato a d.; sotto la troncatura del braccio IAC HOL F (inciso). Rv. -
Buon BB 200

Ferdinando Alvarez de Toledo fu una delle figure di spicco al servizio della corona spagnola durante il XVI secolo. È noto soprattutto per il suo ruolo nella Guerra degli Ottant'anni. Nei Paesi Bassi represse con estrema durezza la resistenza protestante contro il dominio cattolico del re spagnolo, tanto da essere soprannominato il "Duca di Ferro".

MONETE ANTICHE

SISCIA / SISAK



78

78 **Costanzo II, 337-361 d.C.** *Solido 337 - 340 d. C.* Au gr. 4,50 Dr. d N CONSTANTI - VS P P AVG. Busto, diademato, drappeggiato, corazzato a d. Rv. GLORIA - CONS - TANTI AVG. L'imperatore stante verso s. regge scettro e labaro recante l'iscrizione VOT / XX; ai piedi, un prigioniero; in esergo, •SIS •. RIC 7; Depeyrot 3/3; C -.
Molto Rara. Minuscoli segnetti al rv. Di grande freschezza. q. FDC 3000

Coniata dalla zecca di Siscia, un'importante officina monetaria imperiale fondata nel III secolo d.C. nell'odierna città di Sisak, in Croazia.Provenienza: Dalla collezione di J. C. S. Rashleigh, Glendining & Co., 14 gennaio 1953, lotto 115; Bank Leu Asta 22, dell' 8 maggio 1979, lotto 391; dalle collezioni di un collezionista privato e di G. Lacam, Dürr/Michel, 8 novembre 1999, lotto 17; Nomos, Asta n. 1 del 6 maggio 2009, lotto 168; Numismatica Ars Classica, Asta 92 del 23-24 maggio 2016, lotto 705.

MONETE ITALIANE

ANCONA



79

79 **Repubblica autonoma, sec. XIII-XIV.** *Grosso Agontano.* Ag gr. 2,33 Dr.+ ✶ DE ANCONA ✶. Croce patente. Rv. •P P• S• QVI - RIACVS ✿ •. San Ciriaco benedicente. CNI pag. 3, n. 20; Biaggi 34; Dubbini Mancinelli pag. 40.
Bella patina. q. SPL 80



80

80 **Alessandro VI (Rodrigo de Borja y Borja), 1492-1503.** *Fiorino di camera.* Au gr. 3,37 Dr. °ALEXANDE - R° PP° SEXTV°. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. °SANCTVS° PETRVS° (segno di Antonio Migliori zecchiere) MARCHIA (due cerchietti). San Pietro nell'atto di pescare. Munt. 21; B. 536; Dubbini-Mancinelli pagg. 76-77; Fried. 297.
Molto Raro. Minuscoli segni di battitura al rv, piacevole. q. SPL 3000



81

81 *Grosso.* gr. 3,28 Dr. °ALEXANDER° - °VI° PONT° MAX°. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro doppia cornice quadrilobata. Rv. °S °PAVLVS• - °•S• ° - °PETRVS°. I due Apostoli stanti e frontali; tra loro, segno di Antonio Migliori; sotto, °MARCI°. Munt. 23; B. 537; MIR 536; Dubbini Mancinelli, p. 77, I tipo. Rara. Piacevole, q. SPL 150



82

82 **Leone X (Giovanni de'Medici), 1513-1521.** *Giulio.* Ag gr. 3,32 Dr. •LEO : DECIMVS• - • PONTI• MAX•. Facciata della basilica di S. Pietro con cupola larga e campanili bassi; sotto, MA (leone accovacciato) RC. Rv. PETRE• - •ECCE• - TEMPLVM °TV - VM•°. Il Papa inginocchiato offre la basilica a S. Pietro; sotto, armetta Armellini. Munt. 72 var. I var. (segni di interpunzione diversi nella legenda del rv.); B. 671; Dubbini Mancinelli p. 106, VI Tipo. Molto Raro. SPL 1250

La posa della prima pietra della nuova fabbrica vaticana avvenne il 18 aprile 1506 sotto il predecessore Giulio II, su Progetto di Donato Bramante, che prevedeva una pianta a croce greca sovrastata da una grande cupola.Morto Bramante (1514) e Giulio II (1513), il successore Leone X (Giovanni de' Medici) continuò con slancio il cantiere affidandosi ad architetti come Raffaello Sanzio, che modificarono parzialmente l'impostazione iniziale orientandosi verso la croce latina. Questa monetazione celebrativa serviva a ribadire la legittimità e l'impegno del papato mediceo nel compiere la grandiosa opera spirituale e architettonica.

AVIGNONE



83

83 **Clemente VI (Pierre Roger de Beaufort), 1342-1352.** *Grosso Clementino da 24 Denari.* Ag gr. 2,70 Dr. °CLEMENS ° - (doppio circoletto) P P (doppio circoletto) SEXTUS °. Il Pontefice seduto, frontale, con lunga croce e mano d. benedicente. Rv. + (Chiavi decussate) (doppio circoletto) SANCTUS (stemma doppio circoletto) PETRUS (doppio circoletto) (chiavi decussate). Chiavi decussate. Munt. 1 var. (no fiori come segno di interpunzione della legenda del dr. e no PAL nella legenda del rv.); B. 182. Inedita per legenda al rv. Buon BB 250

BERGAMO



84

84 **Comune, a nome di Federico II, XII-XIV secolo.** *Grosso da 6 Denari.* Ag gr. 2,06 Dr. IMPRT - FREDERI / CVS. Busto laureato a d. Rv. PGA - MVM. Edificio a tre archi e tetto cuspidale tra quattro torri. CNI 138; Biaggi 351; MIR 16a; Tipo CNB 9,2.
Rarissimo. Bella patina riposata. SPL 2000

Il grosso da 6 denari di Bergamo (coniato nel XIII secolo a nome di Federico II) è celebre in numismatica perché raffigura sul rovescio una straordinaria stilizzazione della città medievale: un grande edificio centrale a tre archi con tetto a spiovente, affiancato da quattro torri e poggiato su mura merlate rocciose, richiamando la tipica selva di torri dell'epoca.

BOLOGNA



86 87

85

85 **Repubblica, monetazione a nome di Enrico VI Imperatore, 1191-1336.** *Bolognino piccolo 1191-1236.* Mi gr. 0,57 mm 15 Dr. + ENRICIIS. Le lettere I P R T in croce attorno a globetti. Rv. + •BO•N (cuneo) O•NI•. Grande A tra quattro globetti. CNI X p. 1 n. 1; Ch. 2; Bdn 2.
Molto Raro. SPL 80

Di stile più raffinato, con la A al rv. più tozza e i puntini più distaccati.

86 **Bertrando del Poggetto 1327-1334.** *Bolognino Grosso.* Ag gr. 1,50 mm 20 Dr. + ENRICIIS. Le lettere I P R T disposte a croce attorno a globetto. Rv. (stemma) BO•NO•NI (fiore o melograno). Lettera A tra quattro globetti. CNI X p. 5 n. 41; Ch. 52; Bdn 61.
Rarissimo. Patina di antica raccolta con il numero 1173 scritto con l'inchiostro. Simbolo perfettamente visibile. SPL 300

Bertrand Du Pouget fu inviato in Italia dal pontefice Giovanni XXII, suo zio, che lo aveva nominato cardinale legato per riaffermare il dominio pontificio sui territori insidiati dai Visconti. Il simbolo del melograno è il simbolo dell'unità del popolo della Chiesa.

87 **Taddeo Pepoli, 1337-1347.** *Pepolese.* Ag gr. 2,67 mm 22 Dr. +TADEVS• DE PEPOLIS. Croce patente. Rv. •S •P• DE BO - NONIA•✿. San Petronio stante e frontale.CNI X p. 7 n. 3; Ch. 55; Bdn 65. Molto Raro. Conservazione inusuale per il tipo. q. SPL 300

Piacevole esemplare, ben coniato.



88

88 **Urbano V (Guillame de Grimoard), 1362-1370.** *Bolognino Grosso.* Ag gr. 1,24 mm 19,9 Dr. •VRBAN• P P• V•. Busto frontale con fibbia e stella. Rv. + (stemma Grimoard) •BONONI•. Lettera A tra quattro globetti. CNI X p. 9 n. 4; Munt. 10; B. 200; Ch. 60; Bdn 81;Mir.121/1 Rarissimo. BB 200

Questa è la prima moneta di Bologna dove compare il busto del papa con lo stemma del Card. Legato Angelico De Grimoard De Grissac, nipote del papa. Il 5/1/1368 fu inviato a Bologna come legato pontificio, fino al gennaio 1372.



89

89 **Gregorio XI (Pierre Roger de Beaufort), 1370-1378.** *Denaro o Picciolo.* Mi gr. 0,42 mm 14,10 Dr. +GRE • GO• RIVS. Le lettere PAAP disposte a croce attorno a globetto. Rv. + ✿BO •NO •NI✿. Grande A tra quattro globetti. CNI X p. 10, n. 3; Munt. 18; B. 210; Ch. 61; Bdn 89; MIR 232. Molto Raro. SPL 125

Provenienza: ex asta H. D. RAUCH di Vienna del 10/11/1998, lotto 602. Nel dicembre 1374 si cominciarono a battere le nuove monete do Gregorio XI, la zecca era ubicata in Santo Stefano in Ceriola al n. 35. Monete rarissime soprattutto in questa conservazione.



90

90 **Repubblica, Monetazione Autonoma, 1376-1401.** *Bolognino d'oro.* Au gr. 3,54 Dr. +:BONONI - A• DOCET. Leone rampante vessillifero verso s. Rv. S PETRVSA - POSTOLVS•. Il santo stante regge chiavi e Vangelo; a s., B. CNI 5; Ch. 65 var. (segni diversi di interpunzione della legenda del dr. e del rv.); Fried. 113; Bdn 96 var. (idem). Molto Raro. Bello SPL 2750



91

91 *Bolognino d'oro, zecchiere Antonio Del Montone.* Au gr. 3,52 mm 20,5 Dr. +•BONONI - A DOCET. Leone rampante vessillifero verso s. Rv. •S• PETRVS• A - POSTOLVS. Il santo stante regge chiavi e Vangelo; a s., ✶. CNI X p. 12 n. 13; Ch. 67; Bdn 101. Rarissimo. Ben coniato. SPL 3500

Provenienza: ex Numismatica Ars Classica asta n. 104 del 16 dicembre 2017, lotto n. 13 SPL (ex Coll. Ratto). Questo bolognino d'oro con segno di zecca sconosciuto, stella a 6 punte, presenta oltre alle lettere, altri particolari stilistici che lo avvicinano a quelli di Giovanni Bentivoglio, con la presa del potere nel 1401. In questo periodo, a Bologna, è attivo lo zecchiere A. Del Montone. Monete della più grande rarità soprattutto in questa conservazione.



92

92 **Governo Autonomo, 1380-1450.** *Grosso Agontano.* Ag gr. 1,42 mm 21 Dr. +:DE: BO: NO: NIA:. Croce patente. Rv. :S: PETR - ONIVS:. Il Santo in piedi benedicente con pastorale. CNI X p. 13, n. 29; Ch. 70; Bdn 104. Estremamente Raro. MB 1250

Provenienza: ex Numismatica Borghi nel 2000.



93

93 **Monetazione Autonoma, 1380-fine sec. XV.** *Picciolo con leone e LIBERTAS (coniati tra il 1422 e il 1424 ca).* Mi gr. 0,33 mm 13 Dr. + (giglio) DE •BO• NO• NIA• (giglio). Stemma con croce e gigli. Rv. LIBE - RTAS. Leone vessillifero rampante verso s. CNI X p. 50, n. 35 var. mancante; Ch. 84; Bdn 163. Molto Raro. BB 125

Moneta rarissima soprattutto in questa conservazione. Queste monete furono emesse durante le numerose rivolte contro il papa Martino V, infatti per la prima volta, compare lo stemma di Bologna sormontato da 3 gigli (D'Angiò') e sull'altro lato la parola LIBERTAS.



94

94 *Picciolo con leone e docet (coniati tra il 1424 e il 1436 ca).* Mi gr. 0,44 mm 14,5 Dr. +✿ •DE BONO-NIA✿. Stemma con croce e gigli. Rv. ✿ + ✿DO - ° - CET✿. Leone vessillifero rampante verso s. CNI p. 5, n. 39; Ch. 88; Bdn 166. Molto Raro. Conservazione insolita. q. SPL 125



95

95 **Giovanni Maria Visconti, Duca di Milano, 1402-1412.** *Bolognino.* Ag gr. 1,06 mm 17,9 Dr. (biscia) BO ° NO° NI. Grande A circondata da circoletti. Rv. (biscia) MATER ° STVDI. Le lettere O R V M attorno a globetto. CNI 3; Ch. 95; Bdn 133. Molto Raro. BB 100

Giangaleazzo Visconti duca di Milano e Signore di Bologna, dal giugno 1402 al settembre 1402 quando muore di peste. La città resta in mano alla vedova e al figlio per un altro anno, poi la cedettero al Papa Bonifacio IX nel settembre del 1403.



96

96 **Anonime pontificie, sec. XV.** *Quattrino.* Con segno di zecca: gambero. Il segno dello zecchiere è sconosciuto. Della più grande rarità Esemplare mancante nel CNI, MUNTONI, Museo Civico Bologna, Cassa Risp. Bologna. Mi gr. 0,76 mm 17 Dr. + • (gambero) • DE ° BO °NONIA °(gambero). Chiavi decussate e legate. Rv. °S •PETR - ONIVS°. Il Santo, stante e frontale, regge il pastorale e il modellino della città. CNI X p. 27 nr. 41var.; Munt. 10; Ch. 109 var. (segni di interpunzione diversi sia nella legenda del dr. che nel rv.); Bdn 197 var. (idem). Rarissimo. BB 125

Provenienza: ex asta Busso Peus 3/11/2000.



97

97 **Giovanni I Bentivoglio, 1401-1402.** *Bolognino d'oro. con stemma Bentivoglio.* Au gr. 3,53 mm 20 Dr. +IOhS: BET - E VOGLIS. Leone rampante vessillifero verso s. Rv. +S+ PETRVS: D - +BONONIA. Il Santo stante regge chiavi e Vangelo; a s., stemma Bentivoglio. CNI p. 16, n. 2 var.; Ch. 91; Bdn 129 var. (segni di interpunzione diversi nella legenda del rv).

Rarissimo. Piacevole esemplare. q. SPL 4000

Provenienza: ex Asta MDC del 12/5/2021 lotto 570. Questa è una delle monete più rare e significative per la futura storia bolognese. Pochissimi esemplari anche in collezioni pubbliche.



98

98 *Bolognino Picciolo.* Mi gr. 0,36 mm 13,5 Dr. + IOS D BENTIVO. Lettere GLIS attorno a globetto. Rv. + *BO°NO° NI*. Grande A circondata da circoletti. CNI X p. 17, n. 8; Ch. 93; Bdn 131.

Rarissimo. Buon BB 150

Segno di zecca: stella a 6 punte, potrebbe essere dello zecchiere Antonio Del Montone, attivo a Bologna in questo periodo. Moneta di grande rarità ed altrettanta conservazione. Unici esemplari reperiti: 1 M. Correr, 2 nel CNI, 1 nel Ch/93.



99

99 **Martino V (Oddone Colonna), 1417-1431.** *Bolognino grosso con stemma del Card. Gabriele CONDULMER, legato di Bologna dal 22/7/1420 al 7/9/1424* . Segno di zecca: fiore a 5 petali (sconosciuto) Mi gr. 1,16 mm 18 Dr. (chiavi decussate) ✿DE ° BO ° NO ° NI✿. Grande A circondata da circoletti. Rv. (stemma coldumer)° MATER °STVDI. Le lettere ORVM, attorno a cerchietto. CNI manca; Ch. 129; Bdn 175 (falso). Rarissimo. q. SPL 300

Provenienza: ex Bank Leu 68 del 22/10/96 nr. 27. Si rimarca il fatto che l'esemplare da noi censito sul Bdn (CNI) è falso: questo fa capire come la moneta in oggetto sia difficile da trovare.



100

100 *Bolognino grosso.* Ag gr. 1,06 mm 18,5 Dr. (chiavi decussate) (leoncino rampante, simbolo Aleman) BO ° NO ° NI (colonna, simbolo del pontefice). Grande A circondata da circoletti. Rv. (gambero) •MATER °STVDI •. Le lettere ORVM, attorno a cerchietto. CNI X p. 21, n. 10 (gambero interpretato come giglio); MuseoVaticano 2; Ch. 132 -; Bdn 179. Rarissimo. Frattura trasversale. BB 125

Provenienza: ex num. Ranieri 25/10/2011.Con stemma papale Colonna e del Card. Louis Aleman, Legato di Bologna e Romagne, dal maggio 1426 fino all' 1/8/1428, quando viene deposto.



101

101 *Bolognino grosso.* Ag mm. 18 gr. 1,12 Dr. (chiavi decussate) ✿ BO ° NO ° N ✿. Grande A circondata da circoletti. Rv. (Stemma Aleman sormontato da croce) •MATER °STVDI •. Le lettere ORVM, attorno a cerchietto. CNI - ; Tipo Ch. 133; Bdn 180. Rarissimo. BB 250

Bolognino grosso con stemma sormontata da croce del Vescovo Louis Aleman, nominato Governatore di Bologna dal maggio del 1424 fino al 23/6/1426. Le monete con le armette sormontate dalla croce, sono ascrivibili alla carica di Governatore. Si conoscono solo 3 esemplari di questo bolognino.



102

102 *Bolognino grosso.* Ag gr. 1,08 mm. 19 Dr. (chiavi decussate) (stemma cardinalizio Aleman) BO ° NO ° NI (colonna, stemma del Pontefice). Grande A circondata da circoletti. Rv. (cerchio con croce sormontato da crocetta) (tre globetti) MATER °STVDI (tre globetti). Le lettere ORVM, attorno a cerchietto. CNI p.. 21, n. 12; Munt, 45; Ch. 137; Bdn 181. Rarissimo. BB 250

Si conoscono solo 3 esemplari di questo bolognino.



103

103 **Eugenio IV (Gabriele Condulmer), 1431-1447.** *Ducato papale.* Au gr. 3,48 mm 22 Dr. + EVGENIVS PP QVARTVS. Stemma sormontato da triregno. Rv. •S• PETRVS - BONONIA. San Pietro, stante, con chiavi e libro. CNI X p. 31, n. 1; Ch. 138; Bdn 208. B. 312; MIR. 317.
Rarissimo. Piacevole per il tipo. BB 2500

Provenienza: ex Hess Divo Ag Zurich Asta n. 315 nel 28 ottobre 2009, lotto 1242 ex coll. "The Stack collection, Italian Renaissance", Allen G. Berman "Papal coins" fotografata sulla Tavola fuori testo con il nr. 312 (questa moneta).



104 105

104 *Grossone o da quattro Bolognini.* Ag gr. 3,98 mm 29 Dr. +EVGENIVS+ PAPA+ QVARTVS. Stemma sormontato da triregno. Rv. S °PE+ S° PA- + BO - NO- NIA+. S. Pietro e S. Paolo stanti e frontali. CNI X p. 32 nr. 9; Munt. 31 (questo esemplare); MIR 318 (questo esemplare); Ch. 139; B. 313; Bdn 211. Estremamente Raro. Graffietti nei campi. BB 2500

Provenienza: ex Kunst & Munzen XXI 1980, lotto 68 - Asta Montenapoleone n. 1 del 1982, lotto 60 ex coll. Santamaria - Asta Negrini n. 25 del 28 novembre 2007, Collezione Rambaldi, lotto 74 - Numismatica Ranieri asta n. 10 del 12 novembre 2016, lotto 278.Mancante in molte collezioni pubbliche e private, unici esemplari censiti: CNI=2, M. Vat.=1, MCB= 3 -

105 *Grossone.* Ag gr. 2,46 mm 25 Dr. (Triregno) EVGENIVS• PAPA •QVARTVS. Chiavi decussate sormontate dallo stemma Condulmer. Rv. S - PETRONIV'• - (piccione) DE• BONONIA. Il Santo seduto regge pastorale e modellino della città. CNI X p. 33, n. 16; Munt. 32 ; Ch.141; B. 314; Bdn 216. Rarissimo. Buon BB 1500

Provenienza: ex Kunst & Munzen XXI, del 14 maggio 1980, lotto 69 fr. sv. 1250 ca, lire 1.700.000. Poi in venduta listino De Falco nel 1980.Questa moneta fu coniata a Bologna nel 1437, durante il soggiorno del papa. Veniva comunemente detta "pichione" per la presenza al rv. dell'animale sotto i piedi del Santo.



106

106 *Bolognino.* Ag gr. 1,08 mm 18 Dr. (stemma Coldumer)°+°BO° NO° NI°. Grande A tra circoletti. Rv. (chiavi decussate) MATER • STVDI• . Le lettere ORVM attorno a globetto. CNI X p. 34 n. 21; Munt. 36; B. 315; Ch.142; Bdn 220. Rarissimo. BB 500

Moneta della più grande rarità, mancante in quasi tutte le collezioni. Gli unici esemplari censiti: M. Vaticano=1 cons. BB, CNI=1 cons. BB, Coll. Ggnecchi 1, Coll. Ruchat manca. A tutt'oggi questo è il 2° esemplare conosciuto sul mercato numismatico. Mai apparso in vendite pubbliche. Il 1 aprile 1433 il papa nomina Governatore di Bologna, il nipote Marco Condulmer. Nel giugno del 1434 viene cacciato dalla città.



107

107 **Annibale Bentivoglio, 1443-1445.** *Quattrino.* Mi gr. 0,75 mm 17 Dr. (giglio)• DE° BO° NO• NIA•. Stemma crociato. Rv. °S °PETR - ONIVS°. Il Santo, stante e frontale, regge il pastorale e il modellino della città. Tipo CNI X p. 52, n. 53; Ch. 146; Bdn 230. Rarissimo. BB 200

Provenienza: ex Auction Leu 68 del 22/10/1996 lotto 41 Extremely rare, Good fine Fr. Sv. 460 = Lire 563.000. Dopo la liberazione dal dominio Visconteo, salì al potere Annibale Bentivoglio, ad esso viene attribuito un quattrino il cui conio fu allestito con i punzoni del governo Visconteo. Fu sostituita la biscia Viscontea con un giglio, D'Angiò, posto sopra lo stemma cittadino. In questo periodo, la zecca non riuscì a battere moneta d'argento ma solo quattrini in mistura.



108

108 **Niccolò V (Tommaso Parentucelli), 1447-1455.** *Bolognino d'oro coniato tra aprile 1447 e ottobre 1449.* Au gr. 3,43 mm 23,5 Dr. + BONONIA - °DOCET°. Leone rampante verso s. con vessillo; a s., segno di zecchiere. Rv. •S• PETRVS• - A - POSTOLVS •. San Pietro stante con chiavi e libro; a d., chiavette decussate sormontate da triregno. CNI X p. 23, n. 8 ; Munt. 28; Ch. 148; Bdn 234; B. 333; MIR 341/2. Rarissimo. Buon BB 2500

Provenienza: ex asta Argenor Parigi il 14/4/2000. In questa moneta manca lo stemma del Legato che appare, solo dopo la nomina del nuovo Card. Basilio Bessarione, che arriva a Bologna come Legato, il 16 marzo 1450. Lo zecchiere è Antonio Del Montone, attivo a Bologna dal 1443 all'ottobre1449. Alla sx.del leone rampante appare una marca epigrafica, molto probabilmente apparteneva al Del Montone.



109

109 *Bolognino d'oro coniato tra 1447 e il 1455.* Au gr. 3,47 mm 23,10 Dr. + BONONIA - °DOCET°. Leone rampante verso s. con vessillo; a s., armetta senatoria Sanuti. Rv. •S• PETRVS• - A - POSTOLVS •. San Pietro stante con chiavi e libro; a d., chiavette decussate sormontate da triregno. CNI X p. 23, n. 10 var.; Munt. 30; B. 333; Ch. 151; Bdn 240; MIR 341/4. Rarissimo. SPL 5000

Provenienza: ex asta Ratto 1963 lotto 586, poi asta Montenapoleone 4 del 1984 lotto 184, poi in asta NAC 107 del 12/5/2018 lotto 346 SPL/ SPL. Signoria di Sante Bentivoglio (dal 13/11/1446 all'1/10/1450). Anche in questa moneta manca lo stemma del Legato, che appare solo dopo la nomina del nuovo cardinale Basilio Bessarione. Da "Historie di Bologna" di Leandro Alberti tomo 3 nr. 34 pp. 898. In data 24/10/1449 Sante Bentivoglio nomina, Bartolomeo De' Rossi sovrastante alla zecca per 5 anni insieme al conte Nicolò Sanuti di Bologna, "che nessun fuori dei due detti, potesse batter o far battere moneta." Alla sx del leone appare lo stemma del conte Sanuti, sovrastante alla zecca. Moneta della più esimia rarità e di conservazione notevole. Questo è il 2° esemplare conosciuto sul mercato numismatico.



110

110 **Pio II (Enea Silvio Piccolomini), 1458-1464.** *Bolognino d'oro.* Au gr. 3,45 mm. 23 Dr. °BONONIA - °DOCET°. Leone rampante con vessillo; a s., segno di zecchiere Ludovico Canonici. Rv. °S° PETRVS° A - POSTOLVS°. San Pietro stante e frontale regge chiavi e Vangelo; a s., stemma papale sormontato da triregno; a d., stemma del card. legato Capranica. CNI X p. 53 n. 2; Munt. 35; B. 315 Ch. -; Bdn 244; MIR 368/2. Estremamente Rara. q. SPL 2000

Provenienza: ex asta Victor Gadoury di Monaco del 6/12/2008 lotto 183. In questa moneta alla s. di S. Pietro compare lo stemma del Legato Card. Angelo Capranica, dal 5/3/1460 al 1467. Precedentemente fu Governatore della città dal 1458 al 4/3/1460. Lo stemma a sin. del leone potrebbe essere di Ludovico Canonici, zecchiere a Bologna in questo periodo. Unici esemplari censiti: CNI= 1 SPL, Muntoni = 1 BB, Ruchat manca questa variante.



111

111 **Monetazione Autonoma, sec. XV.** *Grossone con marca epigrafica GBF, zecchiere Giovanni Battista Federici, attivo a Bologna dal 1464 al 1472.* Ag gr. 3,37 mm 29,5 Dr. °BONONIA °MATER° STVDIORVM°. Leone rampante con vessillo; a s., marca GBF di G. Battista Federici. Rv. •S• - •PETRONIV' - • DE• BONONIA•. Il Santo seduto. CNI Manca. ; Ch. 164; Bdn - .
Rarissimo. Piacevole conservazione. Bel BB 1250

Provenienza: ex Asta J. Vinchon Angouléme (F) "Le tresor de Bazas" del 29/10/2005 lotto 294 cons. BB (questo esemplare) Secondo gli studi effettuati sulle monete ritrovate, il tesoro di Bazas fu occultato tra il 1483 e il 1485. Moneta di grande valore storico.



112

112 *Grossone con stemma Bentivoglio.* Ag gr. 3,31 mm 28,10 Dr. °BONONIA °MATER° STVDIORVM°. Leone rampante con vessillo; a s., stemma ovale Bentivoglio. Rv. •S• - •PETRONIV' - • DE• BONONIA•. Il Santo seduto. CNI X p. 40 n. 26; Ch. 165; Bdn 257. Molto Raro. BB 250

Ex asta Aretusa 2 di Lugano Lotto 759 q. SPL/SPL. Stemma ovale famiglia Bentivoglio, forse Andrea, che faceva parte della Magistratura cittadina dei 20 Riformatori di Giustizia. Mancante al Museo Civico di Bologna.



113

113 *Grossone con stemma De' Bianchi.* Ag gr. 3,25 mm 29 Dr. °BONONIA °MATER° STVDIORVM°. Leone rampante con vessillo; a s., stemma De' Bianchi. Rv. •S• - •PETRONIV' - • DE• BONO-NIA•. Il Santo seduto. CNI -; Ch. 168; Bdn - . Rarissimo. q. SPL 2500

Provenienza: ex Asta Semenzato a Milano del 15/12/1988 lotto 182 q.SPL. Anche di questa rarissima moneta si conoscono, attualmente, solo 3 esemplari (compreso questo) in coll. private. I De' Bianchi, nobili bolognesi, facevano parte della Magistratura cittadina dei 20 Riformatori.



114

114 *Bolognino con leone rampante.* Ag gr. 0,86 mm 16,6 Dr. + BO° NO° NI°. Grande A fra quattro circoletti. Rv. °+° DO - °CET°. Leone vessillifero rampante verso s. CNI X p. 13, n. 30 var. (no croce nella legenda del rv.); Ch. 184 var. (idem). Estremamente Raro. BB 1000

Provenienza: Ex num. Borghi nov. 2011.In questo periodo, novembre 1462, Giovanni II Bentivoglio è nominato Gonfaloniere di Giustizia fino al dicembre 1465 (da Historia di Bologna, tomo 1 pp. 326 anno 1462 di Fileno delle Tuate) dai Capitoli del 1463. " bolognini pizoli di ariento dovevano essere… ecc. ecc.."



115

115 *Mezzano o Mezzo Bolognino (Capitoli del 4 aprile 1464).* Ag mm. 14 gr. 0,36 Dr. + BO° NO° NI°. Grande A fra quattro circoletti. Rv. +° DO - CET°. Leone vessillifero rampante verso s. CNI X - ; Ch. 185; Bdn -. Estremamente Raro. MB 300

(Capitoli del 4 aprile 1464) Moneta della più grande rarità, mancante in tutte le coll. pubbliche. Attualmente sono noti solamente 2 esemplari, compreso questo, in collezioni private.



116 117

116 *Quattrino con Leone e San Petronio, coniato prima del 1490.* Ag gr. 0,75 (peso ufficiale gr. 0,68) Dr. BONO - NIA. Leone rampante verso s. Rv. S PETR - ONIVS. San Petronio, seduto frontale, regge pastorale e modellino. CNI X p. 52, n. 54; Ch. 186; Bdn 289. Estremamente Raro. BB 150

Pochi esemplari censiti.

117 *Denaro o Picciolo con Leone, coniato dal 1464 al 1469.* Mi gr. 0,33 mm 13,5 Dr. (fiore)° BO° NO°NIA°. Stemma crociato. Rv. °+° DO - °CET°. Leone vessillifero rampante verso s.CNI X pag. 51, n. 45 var.; Ch. 188; Bdn 304. Molto Raro. BB 125

(vedi capitoli del 4 aprile 1464) Per distinguere i nuovi denari dai vecchi, venne prescritto che avessero al D/ la nuova legenda: BONONIA e non più DE BONONIA.



118

118 **Giovanni II Bentivoglio, 1463-1506.** *Doppio Bolognino d'oro con stemma Bentivoglio.* Au gr. 6,90 mm 28,6 Dr. °BONONI - A °DOCET°. Leone vessillifero rampante verso s.; a s., stemma, entro cornice. Rv. S - PETRONI - °DE°BONONIA. San Petronio seduto con pastorale e modellino della città. CNI X p. 39, n. 13; Ch. 191 var. I; Bdn 318; Fried. 118 Raro. Piacevole, BB 1000

Provenienza: ex Asta Ranieri del 23/01/2006.



119 120

119 *Grossone.* Ag gr. 3,26 mm 28,5 Dr. °BONONIA °MATER° STVDIORVM. Leone rampante con stemma Bentivoglio poligonale. Rv. •S• - •PETRONIV' - • DE• BONONIA•. Il Santo seduto. CNI X p. 41, n. 29 var.; Ch. 194 var.; Bdn 339. SPL/ q. SPL 200

Ex Num. Ranieri 2/2013.

120 *Grossone c. s. ma variante diversa.* Ag gr. 2,97 mm 29 Dr. °BONONIA °MATER° STVDIORV°. Leone rampante con stemma Bentivoglio poligonale. Rv. •S - •PETRONIV' - • DE• BONONIA•. Il Santo seduto. CNI X p. 42, n. 40; Ch. 194 var. I; Bdn 351 var. (globetto prima della S del rv. non dopo). Rarissimo. q. SPL 400

Ex Asta J. Vinchon Angoulém "Les Tresor de Bazas" del 29/10/2005 lotto 276.Di stile completamente differente dagli altri esemplari conosciuti, con una testina del leone tozza, quasi umana, al pari della criniera. Anche il San Petronio ha una dimensione meno plastica e morbida rispetto ai tipi precedenti.



121

121 *Medaglia o prova in bronzo del testone 1494 per la concessione dello "ius monetandi" (opus Francesco Raibolini detto il Francia).* Bronzo gr.13,85 mm 28,5 Dr. IOHANNES BENTIVOLVS II BONONIENSIS. Busto a s. con cappello. Rv. MA / XIMILIANI / IMPERATORIS / MVNVS / MCCCCLXXXX / IIII. Iscrizione disposta su sei righe. CNI X, p. 5, n. 3; Hill 606, Armand I, 104, Pollard 212, Kress 184; Ch. 200. Molto Rara. SPL 750

Provenienza: ex Asta Spink del 24/1/2008 lotto 112 ex Stack collection, "Importante serie di medaglie e placchette rinascimentali." Poi ex Asta Morton & Eden London nr. 41 del 9/12/2009 lotto 79.Il 14 ottobre 1494 l'Imperatore concesse al signore di Bologna il privilegio di battere moneta. Francesco Francia, (1450/53 – 1517), fu un grande orefice e pittore. La medaglia è attribuita al Francia dal Vasari: " Oltre che fece le medaglie del Sign Giovanni Bentivogli, che par vivo, e di d'infiniti principi, i quali nel passaggio di Bologna si fermavano, ed egli faceva le medaglie ritratte in cera, e poi finite le madri de' coni le mandava loro: di che oltra la immortalità della fama, trasse ancora presenti grandissimi".


122


123

122 *Grosso da 2 Bolognini coniato dal 1495 al 1506*. Ag gr. 0,89 mm 17,20 Dr. (5 putini disposti a croce) IOANNI II - BENTIVO. Stemma inquartato. Rv. (5 putini disposti a croce)CONCESSIO MAXIMILIANI. Aquila con ali spiegate entro cerchio perlinato. CNI IV p. 7, n. 58; Ch. 217; Bdn 475. Rarissimo. Foro otturato, MB 300

Provenienza: ex asta Hess-Divo AG Zurich 294 del 24/10/2002 lotto 527 MB (ex coll. Confortini di Bergamo)

123 *Quattrino con stemma Bentivoglio.* Mi gr. 0,37 mm 14,5 Dr. IO ANNI BE - NTIVOLO II. Stemma Rv. S IOANES - EVANGEL. Mezzobusto di San Giovanni con palma. CNI IV p. 8, n. 64; Ch. 219 var.; Bdn 479. Rarissimo. MB 200

Provenienza: ex Asta Hess-Divo AG Zurich 294 del 24/10/2002 lotto 528 (ex coll. Confortini di Bergamo)


124

124 **Paolo II (Pietro Barbo), 1464-1471.** *Bolognino d'oro.* Au gr. 3,43 mm 23,1 Dr. °BONONIA - °DOCET°. Leone vessillifero rampante a s.; a s., segno di zecchiere. Rv. °S° PETRVS° A - POSTOLVS°. San Pietro stante regge chiavi e Libro; ai lati, con stemma Barbo - stemma del cardinale legato Capranica. CNI X p. 53, n. 4; Ch. 224; Bdn 246; B.431; MIR 424/3. Rarissimo. SPL 2000

Provenienza: ex Asta NAC 90 del 14/5/2016 lotto 525 (ex coll. M. T.)In quel tempo a Bologna gli zecchieri erano Ser Marco Dè Lupari e Giovanni di B. Federici, poiché G.B. Federici è conosciuto, questo simbolo appartiene sicuramente al Dè Lupari.


125

125 **Alessandro VI (Rodrigo de Borja y Borja), 1492-1503.** *Ducato papale.Variante molto rara con al R/ S. PETRVS APOSTOLVS*. Au gr. 3,36 mm 24 Dr. °ALEXAND - ER° PP °VI°. Stemma decagono del pontefice in quadribolo sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. °S° PETRVS° - A - POSTOLVS. Il Santo stante e frontale; ai lati, stemma card. legato Sforza - stemma di Bologna. CNI.X p.55,n.1; Munt. 35; Ch.229; Bdn 419; B. 545; MIR 531. Raro. BB/q. SPL 750

Variante: S PETRVS A POSTOLVS



126

126 **Giulio II (Giuliano della Rovere), 1503-1513.** *Ducato papale TIRANO LIBERAT.* Au gr. 3,42 mm 31,5 Dr. • IVLIVS• II• - PONT •MAX. Stemma decagono sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BON• P• IVL•ATI - RANO• LIBERAT. San Pietro stante verso d., regge chiavi e libro. CNI X p.57, n.1; Munt.87; Ch. 235; Bdn 508; B. 601; MIR. 579. Molto Raro. q. SPL 1500

Provenienza: ex listino Crippa 1 (Genn. Marzo) 1972 lotto 101 £. 250.000, poi in Asta KUNKER 54/56 del 10/3/2000 lotto 3524. Per questa moneta venne coniata nel 1508 per celebrare la cacciata del Bentivoglio. L'11/11/1508 nel corso del trionfale ingresso in città, GIULIO II fece gettare al popolo festante, monete d'argento e questi Ducati d'oro. Il conio è di Francesco RAIBOLINI detto "il Francia".



127

127 *Bianco (o Giulio).* Ag gr. 4,34 Dr. •IVLIVS II • PONTIFEX • MAXI - MVS. Busto a d., con piviale riccamente ornato. Rv. • S• P• BONON• - IA• DOCET✿. San Petronio su trono con pastorale e modellino dell città; sotto, armetta Alidosi. CNI X p. 64, n.57; Munt. 93; B. 605; Ch. 243; Bdn 538; MIR 584/1. Molto Raro. Magnifico ritratto rinascimentale di Giulio II, Buon BB 3000

Provenienza: ex asta Bank Leu 36 "Papal coins" del 7/5/1985 lotto 627 Coll. Cappelli. Questa moneta è stata fotografata con il nr. 605 nel catalogo Allen G. Berman "Papal Coins". Incisore dei coni Francesco Raibolini detto "il Francia".



128

128 *Bianco (o Giulio).* Ag mm. 29 gr. 4,38 Dr. •IVLIVS• II - • PONTIFEX• MAXIMVS. Busto a d., con piviale riccamente ornato. Rv. S• P• BONON - IA• DOCET•. San Petronio su trono con pastorale e modellino dell città; sotto, armetta di Bologna. CNI X p. 63, n. 54; Munt. 96; B. 605b; Ch. 245; Bdn 554; MIR 584/3. Molto Raro. Altro finissimo ritratto rinascimentale. SPL 3000

Provenienza: ex num. Ranieri nov. 2007.Del 21/11/1508 fu il mandato di pagamento a Francesco Raibolini per i coni delle nuove monete con le insegne della città. Rispetto al tipo antecedente, il papa volle che far coniare un nuovo giulio con le insegne della città di Bologna per non causare turbamenti.



129



130

129 *Grossone o Gabellotto (lettere gotiche al D/ e al rovescio).* Ag gr. 2,75 mm 27 Dr. BONONIA• MATER• STVDIORVM (lettere gotiche). Leone vessillifero rampante; s., armetta Medici. Rv. S •PETRONIV - DE• BONONIA (lettere gotiche). San Petronio, seduto e frontale, regge pastorale e modellino della città. CNI p. 67, n. 87; Munt. 97; Ch. 246 var. III; Bdn 558; B. 606; MIR 585.
Molto Raro. Buon BB 200

Provenienza: ex asta Bank Leu 68 del 22/10/1996 lotto 53 "Italy coins and medals" ex collezione Ing. Longhini di Milano. Stemma Legato Card. Giovanni Dè Medici dal giugno 1512 al 21/2/1513, quando viene eletto papa alla morte di Giulio II.

130 *Quattrino coniato tra il 1506 e il 1513.* Mi gr. 0,74 mm 16,5 Dr. DE BONONIA. Stemma a cuore sovrapposto a chiavi decussate. Rv. S PETR - ONIVS. San Petronio, stante e frontale, regge pastorale e modellino della città. CNI X p. 69, n. 98; Munt. 99; B. 608; Ch. 249 var. I; Bdn 573.
Rarissimo. BB 150

Provenienza: ex listino Num. Picena 3 dell'aprile 2011.



131

131 **Annibale II Bentivoglio, 1511-1512.** *Bolognino d'oro.* Au gr. 3,43 mm 23 Dr. • BONONIA - • - D - OCET• . Leone vessillifero rampante verso s. Rv. S• PETRVS• DE• - BONONIA• . San Pietro stante e frontale regge chiavi e Vangelo. CNI X p. 134, n. 8 var.; Ch. 250; Bdn 584 var. (globetto dopo de nella legenda del rv.)
Rarissimo. SPL 2500



132

132 *Grossone o Gabellotto senza stemma o marca epigrafica.* Ag gr. 2,76 mm 28,2 Dr. BONONIA• MATER• STVDIORVM•. Leone vessillifero rampante. Rv. S PETRONI - •DE• BONONIA. Il Santo, seduto e frontale, regge il pastorale e il modellino della città. Cfr. CNI X pp. 46-47, nn. 3, 5, 6 (REPUBBLICA-Monete Autonome sec. XV); Ch. 251 Manca variante; Bdn 588 var. (diversa legenda del rv.)
Rarissimo. Esemplare forato con mancanza di metallo al bordo. q. BB/MB 500

Provenienza: ex Num. Ranieri, acquistata privatamente.



160



154 196 188



210 232 213



214



242



238



250 253



133



135



134





133 **Leone X (Giovanni de'Medici), 1513-1521.** *Ducato papale.* Au gr. 3,37 Dr. LEO• PAPA• - DECIMVS•. Stemma semiovale, gigliato, sormontato da triregno e chiavi decussate, entro tre centine doppie lineari. Rv. BONON - IA - •DOCET. San Pietro nimbato, stante e frontale, regge nella d. la chiave obliqua e nella s. Vangelo; ai lati, armetta del Cardinale Giulio de' Medici, sormontata da cappello e della città. CNI X p. 71, n. 18; Munt. 100 var. (globetto alla fine della legenda del sr.); Ch. 255 var. (idem); Bdn 600.
Raro. SPL 1000

134 *Bianco (o Leone o Giulio) del III Tipo. Leone con stemma del Card. Giulio Dè Medici.* Ag gr. 3,74 mm 27 Dr. LEO•X•PONTIFEX• MAXIMVS• . Busto a d. con piviale ornato da fogliami. Rv. BONONIA •MATER •STVDIORVM•. Leone vessillifero rampante verso s.; a s. del vessillo, armetta card. Medici. CNI X p. 75, nr. 46; Munt. 111 (chiamato Mezzo Bianco); B. 692; Ch. 264; Bdn 616; B. 692; MIR 655/1.
Molto Raro. q. SPL 1500

Provenienza: ex Asta CNG 36 del 5/12/1995 a Lancaster (USA) lotto 1140.Questa moneta, con il ritratto del figlio di Lorenzo il Magnifico, molto ben conservata, è opera dell'incisore Antonio Machiavelli.

135 *Picciolo. Æ* gr. 0,99 Dr. LEO• X• PONT MAXIM. Busto a d., con piviale decorato. Rv. BONONI - A • DOCET. Leone vessillifero rampante verso s. Munt. 114; B. 694; Ch. 266; Bdn 627.
Rarissimo. q. BB 500

BONONIA DOCET ovvero "Bologna insegna" è la divisa che accompagna lo stemma di Bologna e deriva dalla fama che godeva l'università bolognese, la più famosa e probabilmente la più antica d'Europa. Da Alessandro VI in avanti, molti Pontefici la usarono come iscrizione di rovescio per i loro tondelli.





136





136 **Adriano VI (Adriaan Florensz), 1522-1523.** *Ducato papale.* Au gr. 3,43 mm 24,50 Dr. BONONIA• - ✿ - D - OCET•. Leone vessillifero rampante verso s. Rv. •S •P• DE• - B - O - NONIA•. San Pietro stante e frontale; ai lati, armetta Medici e armetta di Bologna con croce. CNI X p. 73, n. 28; Munt. 105 var. I (Leone X); B. 640; Ch. 270 var. I; Bdn 640.
Molto Raro. Bello SPL/q. FDC 2500

Provenienza: ex asta Santamaria del 9/6/1952 lotto 478 cons. SPL ex coll. Dr. Arch. R. M. poi in Asta NAC 107 del 12/5/2018 lotto 389 cons. SPL.Uno dei migliori esemplari mai apparsi sul mercato.



137

137 **Clemente VII (Giulio de'Medici), 1523-1534.** *Ducato. Segno dello zecchiere (rosetta) sconosciuto.* Au gr. 3,44 mm 23 Dr. BONONIA - DOCET . Stemma di Bologna semiovale in cornice. Rv. S PE - TRVS. Il Santo stante e frontale regge chiavi e Vangelo; sotto, ai lati, armetta Cybo a cuore e armetta di Bologna con croce e capo d'Angiò a cuore. CNI X p. 78, n. 12; Munt. (Anonime) 22; B. 760; Ch. 280; Bdn 689. Rarissimo. Bell'esemplare. SPL 2000

Nel 1533 si interruppe la coniazione del Ducato e si iniziò a battere gli Scudi d'oro.



138 139

138 *Scudo doro. Segno zecchiere (rosetta) sconosciuto.* Au gr. 3,38 mm 25 Dr. CLEM VII - PONT MAX. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BONONIA - DOCET. Croce gigliata accantonata in basso dalle armette Cybo e della Città. CNI X p. 79, n. 18; Munt. 104; B. 874; Ch. 281 var.I; Bdn 690. Molto Raro. q. SPL 1500

Provenienza: ex Asta Nomisma 36 del 27/3/2008 lotto 1661.

139 *Scudo d'oro.* Au gr. 3,33 Dr. •CLEM• VII• - •PONT •MAX•. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. •BONONIA• - ✿ - •DOCET•. Croce gigliata accantonata in basso dalle armette Cybo e della Città. CNI X p. 79, n. 18; Munt. 104; Ch. 281 var. I; Bdn 690.
Molto Raro. Buon BB/q. SPL 1000



140

140 *Lira coniata nella prima metà del 700.* Ag gr. 10,77 mm 35,2 Dr. COGENTE INOPIA - REI FRVMENTARIE. Busto di San Petronio che regge la città con la d. e pastorale nella s. e, sotto, stemma della Città. Rv. EX COLLATO / AERE DE REBVS / SACRIS ET PRO / PHANIS IN EGENO / RVM SVBSIDIVM / MDXXIX / BONONIA. Iscrizione dispposta su sette righe tra cane accovacciato (simbolo dei Domenicani) con torcia e foglia. CNI X p. 79, n. 24; Munt. 106; Ch. 285; Bdn 702. Rarissima. Buon BB 2500

Provenienza: ex Asta Montenapoleone 4 del febbraio 1984 lotto 349 (ex coll. Muntoni) Alcune di queste monete furono riconiate dai frati domenicani, in occasione del bicentenario dalla prima emissione del 1529. Quelle riconiate, come questa, si riconoscono dalla freschezza di conio e da una frattura alla dx del Santo, dovuto alla rottura del conio.



141

141 *Prova in rame della Lira coniata nel 1729.* Rame gr. 9,95 mm 33 Dr. COGENTE INOPIA - REI FRVMENTARIE. Busto di San Petronio che regge la città con la d. e pastorale nella s. e, sotto, stemma della Città. Rv. EX COLLATO / AERE DE REBVS / SACRIS ET PRO / PHANIS IN EGENO / RVM SVBSIDIVM / MDXXIX / BONONIA. Iscrizione dispposta su sette righe tra cane accovacciato (simbolo dei Domenicani) con torcia e foglia. CNI -; Ch. 70890.

Rarissima. q. SPL 1000

(200° anniv. della 1° coniazione del 1529) Da notare, alla dx del Santo, la frattura del conio che spesso compariva a causa del maglio a caduta. Presso il museo di San Domenico (BO) è conservato il conio del dritto di queste monete.



142

142 *Giulio.* Ag gr. 358 Dr. •CLEM• VII• PONT• MAX•. Busto a d. con piviale decorato da arabeschi. Rv. BONONIA •MATER •STVDIORVM•. Leone vessillifero rampante verso s. Cfr. Munt. 107 per il tipo (piviale diverso); cfr. B. 877 per il tipo (idem); Ch. 286 var. (piviale diverso); Bdn 708.

Rarissimo. Bellissimo ritrattino del pontefice nonostante qualche imperfezione del conio. Legg. sotto peso. Buon BB/q. SPL 1000



143

143 *Giulio. Incisore dei coni A. Machiavelli.* Ag gr. 4,10 mm. 27 Dr. CLEM •VII• PONT• MAX. Busto a d. con piviale interrotto da una linea. Rv. BONONIA •MATER •STVDIORVM. Leone vessillifero rampante verso s. CNI X p. 81, n. 31; Munt. 107; B. 877; Ch. 286; Bdn 705.

Molto Raro. Patina di vecchia raccolta. Ritratto finissimo. SPL 2500

Provenienza: ex listino Crippa del 1971. Giulio coniato certamente prima del sacco di Roma nel 1527. Infatti il papa affermò che, in segno di lutto, non si sarebbe più tagliato la barba.



144

144 **Paolo III (Alessandro Farnese), 1534-1549.** *Scudo d'oro incisore dei coni Antonio Balzani.* Au gr. 3,36 mm 25,9 Dr. •PAVLVS• III• - PONT• MAX.• Stemma semiovale gigliato sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. (sole raggiante) BONONIA• - ✿ - •DOCET•. Croce gigliata; ai lati, armetta Contarini con cappello cardinalizio e armetta di Bologna con croce. CNI X pag. 86 n.10; Munt. 93; B. 926b; Ch. 306; Bdn 756. Estremamente Rara. Bello SPL 3000

Provenienza: ex asta Etienne Bourgey a Parigi il 15/16 giugno 1914 lotto 179 cons. T. B. venduta a Franchi 64, ex collezione Vidal Quadras y Ramon " Monete papali". Poi in Asta NAC Milano il 12/5/2018 lotto 401 SPL ex Collezione Ratto. Gasparo Contarini veneziano, Legato dal 21/1/1542 fino alla sua morte avvenuta il 23/8/1542, da "Historie di Bologna" di Leandro Alberti, tomo II (1511-1543).Incisore dei coni Antonio Balzani. Uunici esemplari censiti: Museo Vatic. = 1 cons. BB gr. 3,34 / CNI = 1 cons. SPL gr. 3,35 / Coll. RUCHAT manca / Coll. Gnecchi = manca / Coll. Butta = manca / Coll. Chigi = manca.



145

145 *Bianco o Paolo coniato per la 1° volta nel 1535. Incisore Antonio Balzani detto il "Gavardino".* Ag mm. 30 gr. 5,61 Dr. •PAVLVS• III •PONT• MAX•. Busto a s. con piviale decorato da rosetta ovale e fogliami; taglio del piviale a tre archi. Rv. •BONONIA •MATER •STVDIORVM•. Leone vessillifero rampante verso s. CNI X p. 88, n. 27; Munt. 100; B. 927; Ch. 310; Bdn 762. Rara. Più di SPL 150

Provenienza: ex Asta CNG (USA) n° 36 del dicembre 1995 lotto 1147 ex Coll. Joseph Byers di Philadelphia (extremely fine) poi ex Asta NAC a Zurigo nr. 26 del 26/6/2003 lotto 2710 SPL.



146

146 Due Terzi di Paolo incisore A. Balzani. Ag gr. 3,02 mm 26 Dr. •PAVLVS• III •PONT• MAX•. Busto a s. con piviale decorato. Rv. •BONONIA• - •DOCET•. Stemma della città sormontato da fiore. CNI p. 89, n. 40; Munt. 105; B. 928; Ch. 316; Bdn 796. Molto Raro. BB 250

Segno di Zecca "fiore" nel piviale, compare nel 1539 e scompare nel 1542, potrebbe appartenere allo zecchiere Gaspare Dell'Armi.



147



148

147 *Mezzo Paolo o Mezzo Bianco o Carlino.* Ag gr. 2,77 mm 24,50 Dr. •PAVLVS• III• - •PONT• MAX•. Stemma semiovale gigliato sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S• PETRONIVS• - •DE BONONIA •. Busto di San Petronio; sotto, armetta di Bologna. CNI X p. 90, n. 43; Munt. 109 (questo esemplare); Ch. 320; B. 931; Bdn 800. Molto Raro. SPL 300

Provenienza: ex Asta Montenapoleone 4 del 1984 lotto 372 SPL, ex Num. Marchesi 19/1/1991.

148 *Mezzo Paolo o Mezzo Bianco o Carlino.* Ag gr. 2,76 Dr. •PAVLVS• III• - •PONT• MAX•. Stemma semiovale gigliato sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S• PETRONIVS• - •DE BONONIA •. Busto di San Petronio; sotto, armetta di Bologna. CNI 43; Munt. 109; Ch. 320; B. 931; Bdn 800. Molto Raro. SPL 200



149

149 *Terzo di Paolo o Grosso.* Ag gr. 1,80 mm 23,9 Dr. •PAVLVS• III• - •PONT• MAX•. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S.• P •BONO - NIA• DOCET•. San Petronio, in trono, regge pastorale e modellino della città. CNI X p. 90; n. 44; Munt. 110; B. 932; Ch. 321; Bdn 803. Rarissimo. BB 200

Provenienza: ex Asta Varesi 16 del 22/23 ottobre 1992 lotto 111.



150



151

150 *Quarto di Paolo o Mezzo Carlino.* Ag gr. 1,41 mm 20,9 Dr. •PAVLVS• III• - •PONT• MAX•. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. • • S • P •BONO - NIA• DOCET•. Mezzo busto di San Petronio regge pastorale e modellino della città; sotto, stemma della città di Bologna con cimasa fogliata. CNI X p. 90, n. 47; Munt. 112; B. 934; Ch. 323; Bdn 804. Rarissimo. q. SPL 250

Provenienza: ex Asta Negrini 5 del 4/5/1995 lotto 220 q. SPL.

151 *Doppio Bolognino o Muraiola.* Ag gr. 1,01 mm 19,2 Dr. •PAVLVS• III• - •PONT• MAX•. Stemma semiovale gigliato sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. •S •P• BONONI - A - DOCET• •. San Petronio stante e frontale regge pastorale e modellino della città. CNI X p. 92, n. 57; Munt. 115; B.935; Ch. 325; Bdn 809. Molto Raro. BB 200

Provenienza: ex Asta Negrini 25 del 28/11/2007 lotto 168 BB (ex coll. Rambaldi).



152

152 **Giulio III (Giovanni Maria Ciocchi del Monte), 1550-1555.** *Bianco Incisori dei coni: Cornelio Canonici e Girolamo Faccioli.* Ag gr. 5,02 mm 29 Dr. •IVLIVS• III •PONT• MAX•. Busto a s. con zucchetto e piviale decorato da tre monticelli. Rv. •BONONIA •MATER •STVDIORVM•. Leone vessillifero rampante verso s. CNI X p. 93, n. 6; Munt. 66; B. Ch. 331; Bdn 843.
Raro. Buon BB/q. SPL 250

Provenienza: ex Vitttorio Kuckiewicz.



153

153 *Due Terzi di Paolo o Giulio.* Ag mm.27 gr. 3,36 Dr. •IVLIVS• III •PONT •MAX•. Busto a d. con piviale. Rv. •BONONIA• - •DOCET. Ametta di Bologna con cimasa sagomata sormontata da fiore; ai lati, in alto, due rosette. CNI X p. 93, n. 8; Munt. 67; B. 1019; Ch. 332; Bdn 849.
Molto Raro. Buon BB 250

Provenienza: ex Kunst und Munzen Lugano del 10/12/1975 lotto 1005.



154

154 **Marcello II (Marcello Cervini), Aprile-Maggio 1555.** *Gabella. Incisori dei coni: Cornelio e Girolamo Faccioli.* Ag gr. 2,05 mm 23,5 Dr. MARCELLVS - II PONT MAX. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BONONIA MATER STDIORVM. Leone vessillifero rampante a s. CNI X p. 97, n. 1; Munt. 9; Ch. 338; Bdn 882.
Rarissimo. Buon BB 2000

Provenienza: ex Asta Bank Leu Numismatik 68 del 22/10/1996 a Zurich "Italy Coins and Medals" (ex coll. Ing. Longhini Milano) Lotto 69 Very fine. Moneta rarissima e sempre in conservazioni modesta.



155

155 **Paolo IV (Gian Pietro Carafa), 1555-1559.** *Scudo d'oro.* Au gr. 3,29 mm 26 Dr. • PAVLVS• IIII• - • PONT• MAX• . Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. (sole raggiante) • BONONIA• - • DOCET• . Croce giglita sormontata da sole raggiante e accantonata, in basso, dalle armette Carafa e della Città. CNI X p. 98, n. 4; Munt. 47; B. 1047; Ch. 340; Bdn 890.
Molto Raro. SPL 2500

Provenienza: ex Asta Christie's del 29-30/11/2011 lotto 84. Lo stemma Card. Carlo Carafa, Legato dal 30/8/1555 al 27/4/1560, quando venne privato della sua carica di Legato. L'8/6/1560 fu arrestato e portato a Roma dove il 5/3/1561 fu giustiziato.



156

156 *Bianco. Incisore dei coni Girolamo Faccioli.* Ag gr. 4,88 Dr. •PAVLVS• IIII• PONT• MAX•. Busto con piviale a d. Rv. BONONIA MATER STDIORVM. Leone vessillifero rampante a s. CNI X p. 99, n. 8; Ch. 342; Bdn 894.
Raro. q. SPL 500

Provenienza: ex asta Hess-Divo AG Zurich 298 del 22/10/03 lotto 1476 SPL, poi ex asta NAC 14 Zurich del 9/10/1998 lotto 1068 (ex Coll. CAPPELLI). Fra tutte le monete coniate sotto il pontificato di PAOLO IV, solo quelle d'argento battute a Bologna, recano al dritto il ritratto del papa.



157

157 *Due Terzi di Paolo.* Ag gr. 3,24 mm 27 Dr. • PAVLVS • IIII • PONT • MAX •. Busto a d. con piviale decorato da rosetta. Rv. • BONONIA • - • DOCET •. Stemma di Bologna. CNI p. 99, n. 15; Munt. 51; Ch. 343 var. 1; Bdn 901.
Molto Raro. Buon BB 150

Provenienza: ex Asta Christie's 2241 a Roma il 26/12/1992 lotto 489.



158

158 **Pio IV (Giovanni Angelo Medici), 1559-1565.** *Lira 1559-1565.* Ag mm. 31 gr. 9,85 Dr. •PIVS• IIII• - PONT• MAX. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. •S• P• BONONIA• - •DOCET•. San Petronio seduto frontale regge pastorale e modellino della città. CNI X p. 104, n° 13; Ch. 353; Bdn 940. Rara. Buon BB 500

Provenienza: ex asta Santamaria del 28/6/1939 lotto 275 ex collez. Butta, poi in Auction Bank Leu Numismatics 68 Iraly "coins and medals" a Zurich del 22/10/1996 lotto 75 Rare, Good very fine (ex coll. Longhini di Milano)



159

159 *Carlino o Mezzo Bianco.* Ag gr. 2,28 mm 25 Dr. •PIVS• IIII• - PONT• MAX. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S •PETRONIVS• - •DE• BONONIA•. Busto di San Petronio; sotto, armetta di Bologna. CNI X p. 104, n. 18 ; Munt. 71 (questo esemplare); Ch. 355; Bdn 948; B.1077. Rarissimo. Moneta di estrema rarità e conservazione, mancante in molte collezioni. q.SPL 500

Provenienza: ex Asta Montenapoleone 4 del 1984 lotto 431, poi in Asta Negrini 25 del Nov. 2007 lotto 187 ex coll. Rambaldi.



160

160 **Pio V (Antonio Michele Ghislieri), 1566-1572.** *Scudo d'oro.* Au gr. 3,29 mm 26 Dr. PIVS •V• -• PONT• MAX•. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. •BONONIA• - •DOCET•. Croce gigliata; sotto, ai lati, armetta Sforza e armetta di Bologna. CNI X p. 105, n. 6; Munt. 46; Ch. 360; Bdn 955. Molto Raro. Bello SPL 3000

Provenienza: ex Numismatica Ranieri 4/11/2011, acquistata privatamente. A nostro avviso, è un esemplare che si qualifica per centratura, qualità di conio e conservazione. Negli anni, non ci è mai capitato di osservare un esemplare migliore.



161

161 *Ferlino della farina 1570.* Æ gr. 1,95 mm 24,5 Dr. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. Stemmi affiancati della famiglia Sforza e della città. CNI X P. 108, n. 30 classificato erroneamente come Quattrino; Ch. -; Munt. 53; MIR 1109/2 (questo esemplare). Molto Raro. q. SPL 250

Provenienza: ex Asta NAC 90 Milano del 14/5/2016 lotto 758 ex collezione M.T. I Ferlini erano tessere di carità, elargite ai poveri, durante le feste di Natale e Pasqua. Gli indigenti potevano ritirare quantitativi di farina, secondo il tipo di tessera. Il Ferlino di questa dimensione, dava il diritto al ritiro di ½ "quartirola" di farina che corrispondeva a circa 10 Kg. – Rame gr. 1,95.



162

162 **Gregorio XIII (Ugo Boncompagni), 1572-1585.** *Scudo d'oro.* Au gr. 3,53 mm 24,8 Dr. ▾ GREGORIVS ▾ - ▾ XIII ▾ PONT ▾ MAX ▾ . Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. (sole) ▾ BONONIA ▾ - ▾ ✿ ▾ - ▾ DOCET ▾ . Croce gigliata e accantonata, in basso, dalle armette Lattanzi cardinalizia e della città. CNI p. 109, n. 3; Munt 353;B.1241; Ch. 368. Rarissimo. q. SPL 3500

Provenienza: ex num. L. Borghi. Questa rarissima moneta manca in molte collezioni pubbliche e private: CRB manca, MCB manca (fa riferimento al Muntoni nr. 352), Ruchat = 1 cons. q. SPL .



163

163 *Scudo d'oro (1579-80).* Au mm. 25,5 gr.3,28 Dr. ▾ GREGORIVS ▾ - ▾ XIII ▾ PONT ▾ MAX ▾ . Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. (sole) ▾ BONONIA ▾ - ▾ ✿ ▾ - ▾ DOCET ▾ . Croce gigliata e accantonata, in basso, dalle armette Valenti cardinalizia e della città. CNI -; Munt 357;B.1245; Ch. 371; Bdn - . Estremamente Rara. Buon BB/q. SPL 3500

Provenienza: ex Vitttorio Kuckiewicz nel 1990. Questa moneta, della più grande rarità merita un breve ma indispensabile commento: come riportato dal Muntoni nel suo Vol. II al nr. 357, "la moneta era conosciuta dallo Scilla e si trova anche ricalcata, in una delle sue schede, ma sinora non si era trovato alcun esemplare conosciuto". Incisore Alessandro Menganti. Questo è il 2° esemplare conosciuto, l'altro venduto in asta Num. Ranieri. CNI manca, M. Vaticano = 1 cons. q.BB, Muntoni manca, Ruchat manca. Il Muntoni riporta al n° 357 l'esemplare del Museo Civico di Bologna (cons. q. SPL/BB fratturato).; Ch.371.



164

164 **Sisto V (Felice Peretti), 1585-1590.** *Gabellone da 26 Bolognini.* Ag gr. 11,70 mm 34 Dr. ✶ - ▲SIXTVS ▲ V ▲- ▲PONT ▲ MAX - ✶. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ▲BONONIA ▲ - ▲DOCET ▲. Leone vessillifero rampante verso s. CNI X p. 117, n. 8, Munt. 95; B.1059; MIR 1353 (Questo Esemplare); Ch. 388; Bdn 1064. Molto Raro. Bel BB 600

Provenienza: ex Asta NAC Milano n° 90 del 14/5/2016 lotto 679 BB ex collez. M.T. L'8 aprile del 1586 si battono, per la prima volta i Gabelloni. Incisore dei coni Alessandro Menganti.



165

165 *Testone.* Ag gr. 10 mm 32,5 Dr. ▼SIXTVS ▼V ▼PONT ▼ MAX ▼. Busto a d., con piviale ornato. Rv. HINC FIDES - ET FORTITVDO. Felsina galeata, con vessillo, seduta s. su panoplia di armi; in esergo, BONONIA. CNI X p.118, n.12; Munt. 96; B.1360; Ch. 389; Bdn 1069. Raro. BB 400

"Da qui fede e fortezza". La legenda del rv. allude alla fama di dottrina e di pietà religiosa di cui godeva la città il cui antico nome etrusco era Felsina.



166

166 *Bianco.* Ag gr. 4,53 Dr. ▲SIXTVS ▼V ▼ PONT ▼ MAX ▼. Busto a d. con piviale decorato. Rv. ▼BONONIA ▼ - MATER ▼ STVDIORVM ▲. Leone vessillifero rampante verso s. Munt. 98; Ch. 391; B. 1362; Bdn 1080. Raro. q. SPL 250



167

167 *Sisto o Giulio.* Ag gr. 3,16 mm 26,5 Dr. ▲SIXTVS ▲ V ▲ - PONT ▲ MAX. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S - PETRONIVS ▲ - DE ▲ BONONIA. San Petronio, seduto e frontale, regge pastorale e modellino della città; a s., armetta Salviati; a d., armetta di Bologna. CNI X p. 120, n. 28; Munt. 99;B. 1363;Ch. 392; Bdn 1094. Raro. Buon BB 200

Provenienza: ex num. L. Borghi il 4/3/2004.



168

168 **Clemente VIII (Ippolito Aldobrandini), 1592-1605.** *Bianco.* Ag gr. 4,37 mm 30 Dr. CLEMENS • VIII • PONT • MAX •. Busto a d. con piviale decorato. Rv. • BONONIA • - • MATER • STVDIORVM •. Leone vessillifero rampante verso s. CNI X p.119, n.9; Munt.123;B.1478; Ch.413; Bdn 1188. Molto Raro. BB 350



169 170

169 **Paolo V (Camillo Borghese), 1605-1621.** *Testone 1615.* Ag gr. 9,34 mm 30,10 Dr. PAVLVS • V • PONT • MAX •. Busto a s., con piviale rabescato. Rv. BONONIA - DOCET MDCXV. Stemma della città. CNI X p. 142, n. 15; Munt. 193; Ch. 434; Bdn 1244.
Rarissimo. Moneta di rarissima apparizione sul mercato. BB 700

170 *Lira MDCXIX (1619).* Ag gr. 7,43 mm 30 Dr. PAVLVS - •V• - •PONT• MAX. Stemma a targa sormontato da triregno e chiavi decussate; ai lati, armetta Capponi, e armetta della città con croce. Rv. S •PETRONIVS - PREOTECT•. Il Santo seduto; in esergo, MDCXIX. CNI X p.144, n. 30 Munt.195a; B. 1590; Ch. 438; Bdn 1272. Molto Raro. Buon BB/BB 500

Provenienza: ex Num. Ranieri 2007.



171

171 *Bianco 161[.] (1616?)* Ag gr. 3,54 mm 27,6 Dr. PAVLVS • V • PONT • MAX •. Busto a s. con piviale. Rv. BONONIA MATER STVDIORVM. Leone vessillifero rampante verso s., zampa anteriore d. appoggiata su armetta Capponi. CNI X p.144,n.26; Munt.197a; B.1591, Ch.441; Bdn 1262.
Rarissimo. Monete di estrema rarità, pochi esemplari conosciuti anche in collezioni pubbliche. MB 500

Provenienza: ex Asta Bank Leu Numismatics 68 a Zurigo il 22/10/1996 lotto 95 very rare, toned, Good fine (ex coll. Ing. Longhini Milano).



172

172 *Carlino o Madonnina s. data.* Ag gr. 1,91 mm 22 Dr. BONONIA - DOCET. Stemma della città; sotto lo stemma (in esergo), c'è un cherubino alato. Rv. PRAESIDIVM ET DECVS. La Beata Vergine con il Figlio. CNI X (Anonime Sec. XVII manca); Munt. 200 var.; B.1597; Ch. 445 var.; Bdn -. Molto Raro. Moneta di grande rarità, soprattutto per la variante inedita. SPL 200

Provenienza: ex Asta Montenapoleone 4 lotto 854.Nell'iconografia cattolica, la raffigurazione della Madonna con il Bambino in braccio, spesso accompagnata da uno o più cherubini o angeli ai piedi o attorno a loro, è un tema comune che simboleggia la divinità e la protezione celeste. Il cherubino, spesso rappresentato come una piccola testa alata, sottolinea l'atmosfera sacra e celeste.



173



174

173 **Urbano VIII (Maffeo Vincenzo Barberini), 1623-1644.** *Gabellone 1625.* Ag gr. 9,43 mm 30,5 Dr. VRBANVS • VIII • PONT • MAX •. Busto a d., con piviale decorato; sotto, L·S· (Ludovico Salvatici, zecchiere). Rv. BONONIA - DOCET. Stemma della Città con due figure sedute sulla cimasa; sotto 16 - 25. CNI X p. 149, n. 7; Munt. 235a (questo esemplare); B. 1772; Ch. 464; Bdn 1304. 800

Rarissimo. BB

Provenienza: ex Asta Santamaria Roma 1954 ex Coll. Signorelli – poi in Asta Montenapoleone 4 del 28/2/1984 lotto 662 – poi in Asta Leu Numismatics 68 a Zurich del 22/10/1996 lotto 98 (ex Coll. Ing. Longhini) poi in Asta NAC 81 a Milano il 30/11/2014 lotto 476 (ex Coll. De Falco Napoli). Come già all'epoca di Paolo V, la zecca di Bologna aveva adottato la lega di Roma (920x1000).

174 *Bianco MDCXXV (1625).* Ag gr. 3,22 mm 25 Dr. VRBANVS • VIII • PONT • MAX. Busto a d., con piaviale decorato. Rv. BONONIA - DOCET - MDCXXV. Stemma della città. CNI X p. 149, n. 9; Munt. 236; B. 1773; Ch. 465; Bdn 1309; MIR 1759/1 Rarissimo. BB/Bel BB 400

Provenienza: ex Num. Ranieri E. 07/09/1996 conv. Riccione.




175



175 **Alessandro VII (Fabio Chigi), 1655-1667.** *Scudo d'oro 1656.* Au gr. 3,27 mm 24 Dr. •ALEXANDER •VII •P •M•. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BONONIA DOCET. Croce gigliata; ai lati, armetta Lomellini e armetta di Bologna con croce con cimasa a testa leonina; sopra, ai lati, 16 - 55; sotto, B ✶ P (Bartolomeo Provagli, zecchiere). CNI X p.159, n. 35; Munt. 59; B. 1343; Ch. 510; Bdn 1352. Molto Raro. q. SPL 2000

Provenienza: ex coll. conte Alessandro Magnaguti ex Nummis Historia " Monete e medaglie dei romani pontefici vol. XI n° 236 edito da P. & P. Santamaria a Roma nel giugno 1956 – Ex asta Finarte 87 "Monete papali e monete di zecche italiane" a Milano del 21/5/1970 lotto 243.



176

176 *Lira 1657.* Ag gr. 6,24 mm 28 Dr. • ALEXANDER • VII • P • M •. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; ai lati, armetta Lomellini e della città. Rv. BONONIA - DOCET 1657. Leone rampante verso d. regge scudo della città. CNI X p. 160, n. 49; Munt. 63b; B. 1922; Ch. 524; Bdn 1360. Molto Rara. BB 250

Provenienza: ex Asta NAC 16 a Zurigo lotto 282 q. SPL (ex Coll. Pannuti). Questa variante di moneta, con data 1657, manca al Museo Civico Bologna e alla Cassa Risparmio Bologna e in molte collezioni private.



177

177 **Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi), 1676-1689.** *Testone 1683.* Ag gr. 9,16 mm 30 Dr. INNOCENTIVS •XI •PON •MAX. Busto a d., con piviale e mozzetta decorata. Rv. BONONIA - • ✿ • - DOCET. Armetta di Bologna inquartata con due figure sedute sulla cimasa; sotto, I6 - 83. CNI X p.184, n. 33; Munt. 223; B. 2134; Ch. 567; Bdn 1483. Raro. Bel BB 400

Provenienza: ex Asta Nomisma 8 del 16/11/1996 lotto 708



178 179

178 *Lira 1682.* Ag gr. 6,48 mm 27,5 Dr. INOCENTIVS • XI • PON • M •. Stemma a targa ovale sagomata sormontato da triregno e chiavi decussate; sotto, armette Gastaldi e della città. Rv. BONONIA • - DOCET 1682. Leone vessillifero rampante verso s.; in esergo, 20. CNI X p.183, n. 20; Munt. 228; B. 2138; Ch. 573; Bdn 1467. Molto Raro. Schiacciature di conio, bel metallo brillante. SPL 300

179 *Lira 1686.* Ag gr. 5,94 mm 27,5 Dr. INNOCENTIVS XI PON M. Stemma a targa ovale sagomata sormontato da triregno e chiavi decussate; sotto, armette Pignatelli e della città. Rv. • BONONIA • - DOCET • 1686 •. Leone vessillifero rampante verso s.; in esergo, 20. CNI X p. 187, n. 58; Munt. 29; B. 2139; Ch. 575; Bdn 1495. Molto Raro. Moneta rara mancante in molte collezioni. BB 200



180

180 **Clemente XI (Gian Francesco Albani), 1700-1721.** *Lira da 20 Bolognini 1702 opus Saint Urbain.* Ag gr. 6,11 mm 27,75 Dr. CLEMENS - XI ▲ P ▲ MAX. Stemma poligonale con volute sormontato da triregno e chiavi decussate; ai lati, armetta D'Adda e armetta di Bologna con volute. Rv. BONONIA ▲ - DOCET ▲ 1702 ▲ . Leone vessillifero rampante verso s.; sopra la linea di esergo, G B; in esergo, 20 e S V. CNI X pag. 218, n. 1; Munt. 179; B. 2455; Ch. 654; Bdn 1674; MIR 2330/1.
Rarissima. Moneta di rarissima apparizione sul mercato numismatico, soprattutto in questa conservazione. q. SPL/SPL 2000

Provenienza: ex asta Cambi 881 Nov. 2023. Le lettere G B sono dello zecchiere, marchese Girolamo Bevilacqua, mentre le lettere S. V. in esergo, sono del Saint Urbain, incisore della zecca.



181

181 *Carlino 1709, Zecchiere: Carlo Falconi e incisore dei coni De Saint Urbain.* Ag gr. 1,84 mm 20 Dr. ▲ BONONIA ▲ DOCET ▲ . Stemma della città; sotto, 17 - 09. Rv. • PRAESIDIVM • ET • DECVS •. La Madonna di San Luca col Bambino. CNI X, p. 219, n. 3; Munt. 182a; B. 2457; Ch. 658; Bdn 1691. Molto Raro. Contromarca in alto sulla M. Buon BB 200

Incisore dei coni nel 1702, era Ferdinand De Saint Urbain (nel 1709 viene modificato l'anno, sovrapponendo il 9 sul 2, dal nuovo incisore A. Parmeggiani, subentrato in zecca nel 1704 fino al 1729).



182

182 *Bolognino senza data, Zecchiere Carlo Falconi.* Mi con argentatura intatta. gr. 0,79 Dr. BONONIA - MATER. Leone vessillifero rampante verso s. Rv. STVDI - ORVM ▼ . Chiavi decussate sormontate da triregno. CNI X (Anon. Pontif. Sec. XVI); Munt. 209; B. 2467; Ch. 696; Bdn 1773. Molto Raro. Queste monete sono di rarissima apparizione sul mercato numismatico in questa conservazione. q.FDC 200

Questa moneta fu coniata probabilmente nel 1715, il peso era circa gr. 0,8 e il titolo di 0,312 d'argento.



183

183 **Innocenzo XIII (Michelangelo Conti), 1721-1724.** *Muraiola da 4 Bolognini 1721. Zecchiere A. B. Angelo Bazzanelli - Incisore Antonio Lazzari.* Mi gr. 3,06 mm 23,9 Dr. INNOCEN★ XIII★ P★ M★ A B. Busto a d. con camauro: sotto, 17-21. Rv. S★ PETRONIVS★ - BON★ PROTE★. Il Santo stante; in esergo, IIII. CNI X p. 247, n. 19; Munt. 32; B. 2537;Ch. 744 var.; Bdn 1812. Rarissima. Argentatura ancora presente. q. SPL 200



184

184 *Muraiola da 4 Bolognini 1722. Zecchiere A. B. Angelo Bazzanelli Incisore Antonio Lazzari.* Mi gr. 3,45 mm 23 Dr. INNOCENT★ XIII★ P★ MAX★ 1722★. Busto a d. con camauro; sotto, A★ B. Rv. S★ PETRONIVS★ - BON★ PROTE. Il Santo stante; in esergo, IIII. CNI manca; Ch.745, var, manca; Bdn -. Rarissimo. Variante inedita. Buon BB 200




185




186

185 **Benedetto XIV (Prospero Lorenzo Lambertini), 1740-1758.** *Scudo da 90 Bolognini 1757.* Ag gr. 24,01 Dr. BENEDICT• XIV• P• M• BONON• A XVII. Busto a d. con camauro. Rv. PATRIA / ET / SCIENTIARVM / INSTITVTO / MAGNIFICE / AVCTO / S• P• Q• B. Iscrizione disposta su sette righe. CNI 102; Munt. 227; Ch. 883; B. 2803; Bdn 2121. Rarissimo. Bel BB 1250

Moneta di rara apparizione sul mercato e comunque quasi sempre in modeste condizioni di conservazione. "Essendo stati la patria e l'ordinamento degli studi splendidamente accresciuti il senato e il popolo di Bologna" la lagenda del rv. allude al potenziamento dell'Università (il Papa era in visita a Bologna).

186 *Bianco 1754, Incisore dei coni Ercole Lelli.* Ag gr. 3,44 mm 25,5 Dr. BENEDIC • XIV P • M • BONON. Busto a d. con camauro, stola con croce. Rv. BONONIA - DOCET 1754. Leone vessillifero rampante verso s. CNI X p. 299, n. 87; Munt. 230c; B. 2806; Ch. 889; Bdn 2106. Molto Raro. q. SPL 200





187

187 **Clemente XIII (Carlo della Torre di Rezzonico), 1758-1769.** *Bianco 1765.* Ag gr. 3,70 mm 26 Dr. CLEMEN • - XIII • P • M. Busto a s. con camauro. Rv. BONON - DOCET 1765. Leone vessillifero rampante verso s.; sotto la zampa, 12. CNI X p. 303, n. 11; Munt. 43e; B. 2915; Ch. 952; bdn 2134. Rarissimo. Nelle collezioni pubbliche sono presenti pochissimi esemplari con questa data. Bel BB 200

Ex Asta TITANO R.S.M. del 5/12/1992.






188

188 **Clemente XIV (Gian Vincenzo Antonio Ganganelli), 1769-1774.** *Bianco 1773, Incisore dei coni Filippo Balugani.* Ag gr. 3,30 mm 26 Dr. CLEME - XIV P M. Busto a d., con camauro. Rv. BONO • - DOCET • 1773. Leone vessillifero rampante verso s. CNI X p. 307; n. 16 ; Munt. 16; Ch. 963; Bdn 2156. Estremamente Raro. BB 2500

Durante il pontificato di questo papa, l'unica moneta con il ritratto del pontefice è il BIANCO di Bologna. Della serie dei Bianchi coniati nella zecca bolognese, questa è una tra le più rare, soprattutto in questa conservazione e scarsamente reperibili nel mercato numismatico.



189 190

189 **Pio VI (Giannangelo Braschi), 1775-1799.** *Doppia romana 1786*. Au gr. 5,45 Dr. PIVS• VI• - •PONT - •MAX•. Pianta di giglio; in esergo, 1786. Rv. BON• DOCET•. Stemmi a targa Archetti e di Bologna; in esergo, •G •P•. CNI -; Munt. 178 var. I; B. 3022; Ch. 994 var. I; Fried. 385.Molto Rara. q. SPL 700

190 *Doppia romana 1786*. Au gr. 5,44 Dr. PIVS• VI• - •PONT - •MAXIM•. Pianta di giglio; in esergo, 1786. Rv. BON• DOCET•. Stemmi a targa Archetti e di Bologna; in esergo, •G •P•. Munt. 178; Ch. 994; B. 3022; Fried. 385; Bdn 2368. Molto Rara. SPL 600



191 192

191 *Doppia romana 1787. Zecchiere Girolamo PIGNONI*. Au gr. 5,43 mm. 23,2 Dr. PIVS• VI• PONT• - MAXIM•. Pianta di gliglio con fiori; in esergo, *1787*. Rv. BONON •DOCET•. Stemmi a targa affiancati, a s. Archetti, a d. di Bologna inquartato; in esergo, *G •P*. CNI X p. 343; n. 258; Munt. 180; Ch. 998; B. 3023; Fried. 386; Bdn 2391. Rara. q. SPL 800

192 *Doppia romana 1787*. Au gr. 5,45 Dr. PIVS• VI• PONT• - MAXIM•. Pianta di gliglio con fiori; in esergo, •1787•. Rv. BONON •DOCET•. Stemmi a targa affiancati, a s. Archetti, a d. di Bologna inquartato; in esergo, *G •P*. Munt. 180; Ch. 998 var. (globetti ai lati della data); B. 3023; Fried. 386; Bdn 2391. Raro. q. SPL 600



193



194

193 *Doppia romana 1787*. Au gr. 5,48 Dr. PIVS• VI •PONT• - •MAXIM•. Pianta di gliglio con fiori; in esergo, 1787. Rv. BONON• DOCET. Stemmi a targa Archetti e di Bologna; in esergo, *G • P*. Munt. 180; Ch. 998; B. 3023; Fried. 386; Bdn 2391. Rara. q. SPL 500

194 *Doppia romana 1790*. Au gr. 5,46 Dr. PIVS• VI •PONT• - MAXIM•. Pianta di gliglio con fiori; in esergo, *G ✶ P*. Rv. BON• DOCET•. Stemmi a targa Archetti e di Bologna; in esergo, *1790*, tra due stellette. CNI 284; Munt. 182; Ch. 1008; B. 3023; Fried. 386; Bdn 2417. Rara. Bella qualità e lucentezza. SPL 750



195

195 *Zecchino 1778, incisore dei coni Filippo Balugani.* Au gr. 3,42 mm 22 Dr. •PIVS •VI• - •PONT• M•. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate; sotto, 17 - 78. Rv. BONONIAE - PATRONVS. San Petronio seduto su nubi; ai lati, armetta Boncompagni Ludovisi e armetta della città con croce. CNI X p. 313, n. 29 ; Munt. 184; Ch.1010; Bdn 2173. Più di SPL 1500

Provenienza: ex avv. P.L. Grossi (MO).



196

196 *Mezza doppia 1791.* Au gr. 2,74 mm 19,5 Dr. PIVS• VI• PONT• - MAXIM•. Pianta di gliglio con fiori; in esergo, 1791. Rv. BONON •DOCET•. Stemmi a targa affiancati, a s. Archetti, a d. di Bologna inquartato; in esergo, •G •P•. CNI X p. 347, n. 289; Munt. 193; Ch. 1028; Bdn 2421.
Rarissimo. Moneta con millesimo raro e in conservazione. q. FDC 2000

Provenienza: ex Asta Nomisma 56 del 17/10/2017 lotto 1489 FDC.



197 198

197 *Scudo Romano da 100 Bolognini 1777 a. III.* Ag gr. 26,13 mm 41,2 Dr. ✶PIVS •VI •PON• - MAX• AN• III✶. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate; ai lati, 17 - 77. Rv. S• PETRONIVS - BON• PROT•. San Petronio stante con pastorale e modellino della città; ai lati, armetta Boncompagni- Ludovisi e stemma della città; in esergo, valore. CNI X n. 10 manca; Munt. 199; Ch. 1035; Bdn -. Molto Raro. BB 250

Dal 1777 la monetazione di Bologna subì un'importantissima riforma, il sistema di conto a Bologna, in vigore da secoli, fu imposto e sostituito con quello del governo pontificio.

198 *Scudo da 100 Bolognini 1795.* Ag gr. 26,22 mm 39,9 Dr. PIVS ✶VI✶ - PONT ✶MAX✶. Stemma poligonale sormontato da triregno e chiavi decussate con cordone e fiocco; ai lati, armetta del Cardinale Archetti e armetta inquartata della città sormontata da testa leonina; in esergo, 1795. Rv. S✶ PETRONIVS - BONON✶ PROT✶. San Petronio seduto sulle nubi benedice la città e tiene pastorale; in esergo, indicazione di valore. CNI 304; Munt. 201; B. 3040; Ch. 1039; Bdn 2432.
Buon BB 250

Provenienza: ex Asta Finarte 189 del Nov. 1974 lotto 59 ex Coll. Pancera Zoppola – poi in Asta Nomisma 38 del 21/4/2009.




199




200

199 *Mezzo Scudo Romano 1782 a. VIII. Incisore dei coni Petronio Tadolini.* Ag gr. 13,03 mm 33 Dr. ✶PIVS✶ SEXTVS✶ PONT ✶MAX✶ AN ✶VIII. Busto a d. con zucchetto e stola decorata con arabeschi; sotto la troncatura del braccio, PT. Rv. ✶ADVENTVS ✶OPT - IMI ✶PRINCIPIS.✶ Tempietto rotondo; ai lati, armetta Boncompagni - armetta di Bologna; in esergo, BONONIA 1782 / valore. CNI 148; Munt. 205; Ch. 1043; B. 3046; Bdn 2294. Molto Raro. Buon BB 400

200 *Testone 1777.* Ag gr. 7,93 mm 30,5 Dr. PIVS• VI •PON• - MAX• AN• IIII. Busto a d., con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, 30. Rv. ✶BONONIA✶ - ✶DOCET✶ 1777✶. Stemma della Città sormontato da maschera leonina. CNI X, p. 310, n. 11; Munt. 212; Ch. 1050 var.; Bdn 2166. Molto Raro. Buon BB 250

Provenienza: ex Asta Leu Numis. LTD 68 a Zurich del 22/10/1996 lotto 124 good very fine Ex Coll. Ing. Longhini di Milano. Il conio di questi Testoni venne preparato a Firenze da Luigi Siries.




201




201 *Testone 1786.* Ag gr. 7,94 mm 30 Dr. PIVS• VI •PON• - MAX• AN• IIII•. Busto a d., con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, 30. Rv. ✶BONONIA✶ - ✶DOCET✶ 1786✶. Stemma della Città sormontato da maschera leonina. CNI X -; Munt. 215; Ch. 1054; Bdn - Rarissimo. Buon BB 1000

Provenienza: ex Asta NAC 47 del 3/6/2008 lotto 92. Questo punzone, incompleto, fu utilizzato solo per pochissimi esemplari con data 1786 e purtroppo non si conosce l'incisore.




202




203

202 *Lira da 20 Bolognini 1778.* Ag gr. 5,06 mm. 26 Dr. PIVS VI - PONT M. Stemma a targa sormontato da triregno e chiavi decussate; ai lati, Boncompagni-Ludovisi e di Bologna. Rv. BONON - DOCET 1778. Leove vessillifero rampante verso s.; sotto, 20. Munt. 220; Ch.1065; Bdn 2188. Molto Raro. Rottura del conio. BB 100

203 *Baiocco 1796.* Cu gr. 9,81 mm 33,5 Dr. PIUS / SEXTVS / PONTIFEX / MAXIMVS. Iscrizione su quattro righe tra stellette; in esergo, MDCCXCVI e stella a sei punte tra stellette. Rv. BONONIA - DOCET. Leone rampante; in esergo, BAIOCCO. CNI X n. 340; Munt. 261 v.1; Ch.1142 var.1; Bdn 2467. Bella conservazione, Più di SPL 150



204

204 **Governo Popolare, 1796-1797.** *Scudo da 10 Paoli 1796. Incisore dei coni Petronio Tadolini.* Ag gr. 28,90 mm 39 Dr. POPVLVS • ET • - SENATVS • BONON •. Stemma sormontato da testa leonina tra due rami di lauro; in esergo, 1796. Rv. PRAESIDIVM - ET DECVS. La B.V. con il Figlio sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna con grande albero a s.; in esergo, BON • DOCET. CNI X n. 6; Ch. 1185; Cass. 2 (conio 4E). Raro. Bel metallo. q. SPL 300

Il 23 giugno 1796, in conseguenza dell'occupazione francese, le Assemblee popolari costituirono un Governo Popolare Autonomo.



205

205 *Scudo da 5 Paoli 1796 (contorno foglia in rilievo) – Incisore dei coni Petronio Tadolini.* Ag gr. 14,35 mm 35 Dr. POPVLVS • ET • - SENATVS • BONON •. Stemma sormontato da testa leonina tra due rami di lauro; in esergo, 1796. Rv. PRAESIDIVM - ET DECVS. La B.V. con il Figlio sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna. CNI X n. 20; Ch. 1191 var. (paesaggio); Cass. 2 (conio 7C).
Raro. SPL 200

Provenienza: ex Num. F.lli Mozzoni (PR).



206

206 *Due Carlini 1796.* Ag gr. 5,56 mm 28 Dr. COMVNITAS• ET• - SENATVS• BONON•. Stemma inquartato della città sormontato da maschera leonina. Rv. DVE / CARLINI / BOLOGNE / SI. Iscrizione entro corona di foglie d'alloro. CNI X n. 1; Ch. 1194; Cass. 1 (Aa). Molto Raro. Monete rarissime ribattute su vecchi Carlini emessi a Roma. Buon BB 500



207

207 *Carlino.* Ag gr. 2,41 mm 21,8 Dr. •COMVNITAS •ET •- SENATVS• BONON•. Stemma inquartato della città sormontato da maschera leonina. Rv. VN / CARLINO / BOLOGNE / SE. Iscrizione entro corona di foglie d'alloro. CNI X n. 6; Ch. 1195; Cass. 3 (Aa). Molto Raro. Monete rarissime ribattute su vecchi Carlini emessi a Roma. Buon BB 500



208

208 **Pio VII (Barnaba Chiaramonti), 1800-1823.** *Doppia (1821-1822) a. XVII (taglio a fogliette).* Au gr. 5,46 mm 23 Dr. PIVS VII - PONT M A XVII. Stemma sormontato da chiavi e tiara. Rv. PRINCEPS - APOSTOLORVM. San Pietro stante e frontale sulle nubi, regge chiavi e solleva la mano d. per benedire. CNI X n. 18; Munt. 35 a; Pag. 81a; Gig. 17; B. 3218; Ch. 1236.
Raro. Più di SPL/SPL 1000

Provenienza: ex Asta Nomisma 46 del 28/10/2012 lotto 1170 cons. FDC.



209

209 **Napoleone I Re d'Italia, 1805-1814.** *Centesimo 1810. Æ* gr. 6,30 mm. 23,5 Dr. NAPOLEONE IMPERATORE E RE. Testa a s. Rv. REGNO D'ITALIA. Corona e valore. CNI X n. 17; Pag. 37; Gig. 240; Ch. 1232.
FDC 200



210

210 **Sede Vacante (Cam. Card. Bartolomeo Pacca), 1823.** *Doppia Romana 1823.* Au gr. 5,50 mm 23,04 Dr. SEDE VACANTE - MDCCCXXIII. Stemma, su croce di Malta, sormontato da galero, chiavi, padiglione e colomba raggiante. Rv. PRINCEPS - APOSTOLORVM. San Pietro stante e frontale sulle nubi, regge chiavi e solleva la mano d. per benedire. Munt. 3; Pag. 111; Gig. 2; Ch. 1259; B. 3246; Fried. 251.
Rarissima. Conservazione eccezionale, fondi speculari. FDC 3000

Peso superiore al peso ufficiale di zecca.



211

211 *Scudo romano 1823.* Ag gr. 26,38 Dr. SEDE VACANTE - MDCCCXXIII. Stemma sormontato da galero, chiavi decussate, padiglione e colomba. Rv. AVXILIVM - DE - SANCTO. La Chiesa, seduta tra le nubi, con chiavi e tempio. Munt. 4; Pag. 112; Gig. 4; B. 3248; Ch. 1260.
Rara. Patina riposata, fondi brillanti. q. FDC 1500



212

212 **Leone XII (Annibale Sermattei della Genga), 1823-1829.** *Scudo 1825 a. III.* Ag gr. 26,20 mm 40 Dr. LEO XII PON • - MAX • ANNO III. Busto a s., con zucchetto, mozzetta e stola decorata con croce e aquila coronata; sotto la troncatura della spalla, G • CERBARA. Rv. AVXILIVM - DE - SANCTO - 1825. La Santa Chiesa velata, col capo raggiante, seduta su nubi tiene le chiavi e un piccolo tempio a cupola. Pag. 117; Gig. 9; B. 3255; Ch. 1264. Raro. Traccia di pulitura nei campi. q. SPL 150



213

213 **Sede Vacante (Cam. Card. Francesco Galeffi), 1829.** *Doppia romana 1829.* Au gr. 5,50 mm 22,5 Dr. SEDE VACANTE - MDCCCXXIX. Stemma sormontato da galero, chiavi, padiglione e colomba raggiante. Rv. PRINCEPS - APOSTOLORVM. San Pietro stante e frontale sulle nubi, regge chiavi e solleva la mano d. per benedire. Munt. 4; Pag. 121; Gig. 2; Ch. 1267; B. 3262; Fried. 257. Raro. Usuali striature di conio. FDC 2000



214

214 *Scudo 1829.* Ag gr. 26,37 Dr. SEDE VACANTE - MDCCCXXIX. Stemma del Cam. Card. Francesco Galeffi sormontato da padiglione e chiavi decussate; sopra, colomba. Rv. AVXILIVM - DE SANCTO. La Religione, sulle nubi, con tempio e croce. Munt. 5; Pag. 122; Gig. 4; Ch. 1268; B. 3263. Molto Raro. Patina riposata, bei fondi. FDC 1500



215



216

215 **Gregorio XVI (Bartolomeo Alberto Cappellari), 1831-1846.** *Doppia 1834 a. III.* Au gr. 5,47 mm 21 Dr. GREGORIVS• XVI• - PONT• MAX• AN• III•. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. •TV• REM •TVERE• PVBLICAM•. S. Pietro con le chiavi, seduto e benedicente. Munt. 24; Pag. 141; Gig. 2; B. 3273; Ch. 1284; Fried. 261. Raro. SPL 1000

216 *Doppia 1834 a. III.* Au gr. 5,44 Dr. GREGORIVS• XVI• - PONT• MAX• AN• III•. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. •TV• REM •TVERE• PVBLICAM•. S. Pietro con le chiavi, seduto e benedicente. Munt. 24; Pag. 141; Gig. 2; B. 3273; Ch. 1284; Fried. 261.
Rara. Più che SPL/q. FDC 1200



217

217 **Pio IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti), 1846-1878.** *Scudo stretto 1853 a. VIII.* Au gr. 1,74 Dr. PIVS•IX•PON• - MAX•AN•VIIII•. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data tra due rami di olivo. Munt. 66; Pag. 268; Gig. 39; B. 3307; Ch. 1370. Rarissimo. q. FDC 2500

La tipologia dello scudo in oro per la zecca di Bologna è estremamente rara, soprattutto in alta conservazione. Era una moneta che valeva 160 baiocchi al pari del suo omonimo in argento che ne vale 100.



218

218 *2 Baiocchi 1848 a. III.* Æ gr. 20,34 mm 35 Dr. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. Valore entro corona di lauro. Pag. 250; Gig. 191; Ch. 1409. FDC 100

CARMAGNOLA




219




220

219 **Ludovico II di Saluzzo, 1475-1504.** *Cornuto.* Ag gr. 6,57 Dr. LVDOVIC MARCHIO ▾ SALVTIAR. Busto a s., con berretto. Rv. ★SANCTVS ★CONSTANTIVS★. Stemma con elmo coronato. CNI cfr. pag. 58-59 nn. 32-33; MIR 125. Molto Raro. MB 250

Di Ludovico II di Saluzzo non ci restano moltissime notizie certe, sebbene non avesse un rilievo provinciale. Si sa che ebbe due consorti, Giovanna di Monferrato e, poi nel 1492, Margherita di Foix, che succedette al padre Ludovico I nel 1475 e che alla sua morte il regno passò al figlio di seconde nozze Antonio. Fu sicuramente abile ed intelligente, tanto che riuscì a preservare integro il suo dominio, ambito dai maggiori casati di Piemonte (Savoia), di Francia con Luigi XII e del Monferrato con Carlo I. Principe colto e liberale, appoggiò artisti e letterati, progettò ed avviò il traforo del Monviso, a ciò indotto dal suo orientamento politico che lo portò a tenere fede all'alleanza francese appoggiando Carlo VIII nella sua calata in Italia e Ludovico XII nel suo insediamento a Milano.

220 *Cavallotto.* Ag gr. 3,40 Dr. + •LVDOVICVS• M SA - LVTIARVM•. Busto a s., corazzato, con berretto. Rv. •SA - NCT: CON - STA - NTIVS•. San Costanzo a cavallo verso s., con vessillo. CNI pag. 61 n. 61; Ravegnani 9; MIR 126. Raro. Piacevole patina. BB 150

«Cavallotto» è il nome di una moneta presente in molte zecche italiane: tale denominazione deriva dal cavallo o dal cavaliere che vi è impresso. Il cavallotto di Carmagnola valeva 3 grossi. I Saluzzo coniarono alcune monete nel XIV secolo a Chivasso e a Dogliani in forza di un diploma apocrifo dell'imperatore Federico II, Ludovico II, succeduto al padre Ludovico I, ottenne nel 1480 dall'imperatore Federico III nuova conferma dell'investitura del Marchesato ed aprì ufficialmente zecca a Carmagnola, in posizione comoda e sicura per chi volesse portarvi oro e argento, adottando il sistema monetario in uso negli stati dei Duchi di Savoia al di qua delle Alpi e nelle altre zecche del Piemonte basato sul corso della lira astese pari a 5 grossi.

CASALE





221

221 **Guglielmo II Paleologo, 1494-1518.** *Scudo d'oro.* Au gr. 3,33 Dr. (sole) MONETA• AVRE• G •M MO• FE• 7• VI• PP• SI MP•. Aquila a due teste coronate. Rv. +:XPS:VINCIT:XPS:REGNAT:XPS:IMPERAT. Croce ornata e gigliata. CNI pag. 105, n. 21; MIR 181; Fried. 168. Molto Raro. q. SPL 2000



222

222 **Vincenzo I Gonzaga, 1587-1612.** *Tallero da 16 Bolognini s. data.* Ag gr. 28,69 Dr. VINCENTIVS ✿ D ✿ G ✿ DVX ✿ MANTVAE ✿ I - III. Busto del duca a capo scoperto con barba corta, corazza, colletto alla spagnola regge spada. Rv. ET ✿ MONTIS - FERRATI ✿ II. Aquila coronata ad ali spiegate con scudo caricato al petto, in esergo, B ✿ XVI, entro cartella. CNI p. 171, n. 98; Ravegnani Morosini 24; MIR 295; Davenport 3867. Raro. Bel BB 1250

FERRARA



223

223 **Ercole I d'Este, 1471-1505.** *Grossone.* Ag gr. 3,78 Dr. + HERCVLES•DVX• FERRARIE. Busto del Duca a s. Rv. + ✿ DEVS• FORTITVDO •MEA ✿. San Giorgio a cavallo verso d. nell'atto di trafiggere il drago. CNI 31/41; MIR 257; Bel. 7/a. Rara. SPL 300

Il motto del rv. ricorre frequentemente nelle giaculatorie e nelle invocazioni.Nel Rinascimento italiano, i sovrani usavano spesso motti religiosi sulle monete per ribadire che il loro potere derivava direttamente da Dio.

FIRENZE



224 225

224 **Repubblica, 1189-1532.** *Fiorino stretto, IV Serie, 1252-1303.* Au gr. 3,46 Dr. +FLOR - ENTIA. Giglio. Rv. •S• - IOHA - NNES• B chiave (simbolo maestro di zecca sconosciuto). San Giovanni, nimbato e benedicente, stante di fronte con una lunga croce appoggiata alla spalla s. Bern. 189; MIR 4/27; Fried. 275. BB 700

225 *Fiorino 1311 - I Semestre.* Au gr. 3,48 Dr. +FLOR - ENTIA. Giglio. Rv. S• - IOHA - NNES• B (corna di cervo: simbolo Donato di Lamberto della Antella). San Giovanni, nimbato e benedicente, stante di fronte con una lunga croce appoggiata alla spalla s. Bern. 1058; MIR 6/1. Raro. Bel BB 800




226




228




227

226 **Ferdinando II de' Medici, 1621-1670.** *Doppia s. data.* Au gr. 6,72 Dr. FERD• II •MAGN •DVX • ET. Stemma semiovale sormontato dalla corona granducale. Rv. VIRTVS - • EST• - NOBIS• - DEI•. Croce incava ornata e accantonata al centro da quattro losanghette sormantate da globetto. CNI 170; Gal. II, 1/4; Pucci 1/1c; MIR 282; Fried. 316. Rara. Bel BB 800

227 *Piastra 1630.* Ag gr. 32,68 Dr. ★FERDIN• II• MAGN• DVX• ETRVRIAE•. Busto corazzato e paludato a d. con vistoso collare alla spgnola; sull'armatura, decori a girali; sotto, nel giro, tra due stelle, ★1630★. Rv. •S• IOANNES -★ - •BAPTISTA★. San Giovanni stante in atto di predicazione; attorno, piccoli arbusti. CNI 62/3; Gal. XI, 5/5; Ravegnani Morosini 3; Di Giulio 84; MIR 291/2. Molto Rara. Bel BB 500

228 *Testone 1636.* Ag gr. 9,01 Dr. FERD•II• MAGN •DVX• ETRV. Busto adulto drappeggiato e corazzato a d., con colletto rovesciato. Rv. •S• IOANNES• - BAP - TISTA. San Giovanni Battista seduto frontale, tiene la mano d. alzata e regge nella s. una lunga croce; sotto, nel giro, 1636. CNI 84-95; Galeotti XVII, 1/10; Ravegnani Morosini 11; MIR 298.
Raro. Mancanza di conio in alto al rv. SPL 400




229




230

229 **Pietro Leopoldo I d'Asburgo Lorena, 1765-1790.** *Mezzo Francescone 1787, II Serie.* Ag gr. 13,59 Dr. P• LEOPOLDVS• D• G•P• R• - H• ET• B• A• A• M •D •ETR•. Busto corazzato a d., con Collare del Toson d'Oro e Croce di S. Stefano sul petto; nel taglio del braccio, LSF; sotto, due alabarde decussate. Rv. DIRIGE DOMINE - GRESSVS MEOS•. Stemma coronato sovrapposto alla croce di Santo Stefano e circondato dal Collare del Toson D'oro. CNI 160; Gal. XVI, 6; MIR 387/3. Molto Raro. SPL 200

Ritratto di stile diverso e più piccolo.

230 *Paolo 1783, I serie.* Ag gr. 2,62 Dr. P •LEOP• D •G •P• R• H• ET• B• A •A• M•D •ETRVR•. Testa nuda a d. coi capelli fluenti. Rv. DIRIGE DOMINE - GRESSVS MEOS / 17 - 83. Stemma sannitico sormontato da corona imperiale. CNI 123/6; Gal. XVIII, 1/4; Pucci 17; MIR 389. Raro. Bellissima patina. Più che SPL/q. FDC 100



231

231 **Leopoldo II d'Asburgo Lorena, 1824-1859.** *Quattrino 1857*. Æ gr. 0,87 Dr. LEOP• II• A• D'A• - G• D• DI TOSC•. Scudo coronato. Rv. Valore e data. CNI 115; Gal. XXIII, 29; Pag. 225; MIR 465/28; Gig. 122. Molto Raro. SPL/ q. FDC 100

GENOVA



232

232 **Tommaso di Campofregoso, Doge XVIIII, 1415-1421.** *Genovino.* Au gr. 3,53 Dr. +t : D C: DVX IANVENSIV XVIIII [.]. Castello in cornice d'archi. Rv. +t : D C: DVX ✿IANVENSIS •XVIIII. Croce patente in cornice d'archi. CNI p. 96, n. 11 var. (legenda del rv. diversa no conradvs rex romanorvm); Lunardi 64 var. (idem); MIR 65 var. (idem); Fried. 364.
Estremamente Raro. Inedito. q. FDC 7500

La sigla numerica romana XVIIII impressa sulle monete dell'epoca serviva a identificare la sua carica ufficiale nel solco della tradizione numismatica della Repubblica di Genova. Non ci risultano in letteratura genovini in oro con la legenda corrispondente a questo esemplare.



233

233 **Luigi XII, I° signoria, 1499 - 1507.** *Ducato.* Au gr. 3,48 Dr. (giglio) LVDO-VIC'•REX•FRANC'E•C'•IAD: Castello con soprastante un giglio in 9 archetti con rose; cerchio lineare e perlinato. Rv. +•CONRAD•REX•ROMN•S•B• Croce patente in 8 archetti con rose; cerchio lineare e perlinato. CNI 8 var.; Fried. 404. Estremamente Raro. Bel BB 2500

Nell'ottobre del 1499 [1499-1507] Luigi XII re di Francia divenne signore di Genova dopo aver conquistato Milano. La città ligure gli offrì spontaneamente la signoria per stabilità politica. Il suo primo dominio durò fino al 1507, anno di una grande rivolta popolare e della successiva riconquista francese.



234

234 **Dogi Biennali, 1528-1797. II Fase, 1541-1637.** *Ottavo di Scudo 1625.* Ag gr. 4,77 Dr. DVX★ ET★ GVB★ REIP ★GEN. Castello coronato accantonato da due croci; sotto, 1625. Rv. +CONRAD-VS✶ II✶ RO ✶REX✶. Croce patentente accantonata da 4 stelle a 6 punte. CNI pag. 333 n.15; Lunardi 240; MIR 240/4. Molto Raro. Bella patina di medagliere, SPL 1200

L'Ottavo di Scudo del 1625 è una storica moneta in argento coniata principalmente dalla Repubblica di Genova durante il periodo dei Dogi Biennali. Conservazione inaspettata e insolita per questa emissione.



235

235 **Dogi Biennali, 1528-1797. III Fase, 1637-1797.** *96 Lire 1792 stemma vecchio.* Au gr. 25,24 Dr. DUX• ET• GUB• - REIP•GENU•. Stemma coronato tra due grifi. Rv. ET•REGE• - EOS•1792•. La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, indicazione di valore. CNI 1/2; Lunardi 348 (R3); MIR 274/1; Fried. 444. Raro. Per la tipologia, conservazione piacevole. SPL 2000

La scritta in latino al rv. significa "E governale/ guidale" (riferendosi al popolo) ed è associata all'immagine della Beata Vergine Maria con il Bambino Gesù sulle nuvole.



236 237

236 *96 Lire 1796.* Au gr. 24,98 Dr. DUX• ET• GUB• - REIP•GENU•. Stemma coronato tra due grifi. Rv. ET•REGE• - EOS•1796★. La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, indicazione di valore. CNI 1/2; Lunardi 360; MIR 275/4; Fried. 444. Molto Raro. Ben coniata. SPL 2500

La moneta da 96 lire in oro con la data 1796 e una stella dopo l'anno fu in realtà coniata nel 1814 a Genova, durante la fase della "piccola restaurazione" (aprile-dicembre 1814) prima dell'annessione al Regno di Sardegna.

237 *96 Lire 1797.* Au gr. 25,05 Dr. DUX• ET• GUB• - REIP•GENU•. Stemma coronato tra due grifi. Rv. ET•REGE• - EOS•1797•. La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, indicazione di valore. CNI 1/2; Lunardi 360; MIR 275/5; Fried. 444. Molto Raro. q. SPL 2500



238

238 *Da 2 Scudi 1666, sigle A B.* Ag gr. 76,07 Dr. ✶ET ★REGE - ★EOS★ - 1666★ ✶ ★A ★B✶. La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sopra, due angeli con una corona di stelle. Rv. + DVX ✶ET ✶GVBERNATORES✶ REIP ✶GEN. Croce accantonata da quattro teste di angelo. CNI 3/4; Lunardi 259 (R2); MIR 290/12. Molto Raro. Bellissima patina riposata. q. SPL 1000



239

239 *Da 2 Scudi 1687, sigle G L M.* Ag gr. 74,48 Dr. ✶ET ✶REGE - ✶EOS✶ - 1687 G L •M✶. La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sopra, due angeli con una corona di stelle. Rv. + DVX ✶ET ✶GVBERNATORES✶ REIP ✶GENV. Croce accantonata da quattro teste di angelo. CNI 1/3; Lunardi 259 (R2); MIR 290/21. Molto Raro. Mancanza di metallo. Bel BB/q. SPL 1000



240

240 *Da 2 Scudi 1692, sigle I T C.* Ag gr. 75,98 Dr. ✶ ✶ ✶ET ★REGE - ★EOS★ - 1692 •I ✶T ✶C✶ ✶. La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sopra, due angeli con una corona di stelle. Rv. + DVX ✶ET ✶GVBERNATORES✶ REIP ✶GENVE. Croce accantonata da quattro teste di angelo. CNI 10/11; Lunardi 259 (R2); MIR 290/25. Molto Raro. Usuali fratture di conio. BB/q. SPL 1000

GUASTALLA



241

241 **Ferrante II Gonzaga, Signore e Conte, 1575-1621.** *Paolo.* Ag gr. 4,44 Dr. ✿FERD: GONZ: GV - AS : DVX ET MEL: P•. Stemma coronato circondato dal Toson d'oro. Rv. ✿SAN:PAVL-VS✿ - DOCT: GENTIVM✿. San Paolo stante con spada e libro. CNI p.107, n. 139 var. (no L 22 X, nell'esergo del rv.; segni d'interpunzione diversi della legenda del rv e no MEL D, ma MEL P); MIR 382 var. (idem). Rarissimo. q. BB/BB 500

LATISANA



242

242 **Mainardo II ed Engelberto III, 1186-1232.** *Denaro scodellato.* Ag gr. 1,13 Dr. PORTV - TESA-NA. Vescovo, assiso in faldistorio, regge pastorale e libro. Rv. PORTV - TESANA. Facciata di chiesa stlizzata. Biaggi 1041; Rizzolli La2. Estremamente Raro. Superbo esemplare 10000

Provenienza: Numismatik Lanz Munchen, Asta n. 145 del 5 gennaio 2009, lotto 218. Soltanto due esemplari censiti (uno dei quali è questo), assente persino nella collezione del Re d'Italia. La cittadina di Latisana, localizzata nella bassa pianura friulana, in provincia di Udine vanta un'antica origine. L'abitato risalirebbe infatti in epoca romana quando una mansio romana collegava Concordia Sagittaria ed Aquileia. Il toponimo di "Portus Latisana" comparirebbe anche in un documento del 1118. Per la sua importante posizione sulla riva sinistra del Tagliamento, a 20 km dalla foce dell'Adriatico, divenne un importante nodo fluviale, agricolo e commericiale. Latisana si ritrovò ad essere contesa tra il Patriarca di Grado e quello di Aquileia. Infine i patriarchi Aquileiesi la diedero in feudo ai Conti di Gorizia Mainardo II e Engelberto di III di Eppenstein. Durante il loro governo fu battuta moneta, tuttavia si trattò di una produzione effimera caratterizzata da una sola tipologia: quella del vescovo sul faldistorio al dr. e della facciata di chiesa al rv. (Cfr. Biaggi p. 204).

LIVORNO



243



244



245











246

243 **Cosimo III de'Medici, Granduca di Toscana, 1670-1723.** *Tollero 1683*. Ag gr. 26,96 Dr. •COSMVS •III •MAG •DVX •ETRVRIAE• VI•. Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1683. Rv. ✤ET - PATET - ET - FAVET. Veduta del porto di Livorno con vascelli alla fonda e uno che entra nel porto. Galeotti XLV/1; Ravegnani Morosini 13; Di Giulio 131; MIR 64/5.
Rara. Bell'esemplare corredato di bella patina. SPL 500

Moneta dall'ampio utilizzo commerciale. Secondo alcuni, il motto presente al rv. era un incitamento al suo uso, dal momento che il buon titolo argenteo in esso contenuto era garanzia della sua genuinità e la sua circolazione creava ricchezza e vantaggi attraverso i commerci.E' tuttavia indubbio che il motto del rv. voglia anche incensare la forza del porto di Livorno che, nei secoli, ha reso la città toscana importante attrice commerciale.

244 *Tollero 1692*. Ag gr. 26,75 Dr. ✤COSMVS• III •D •G• MAG• DVX• ETRVR • VI✤. Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1692. Rv. ✤ET - PATET - ET - FAVET. Veduta del porto di Livorno con il faro in primo piano. CNI 36/38; Galeotti XLV, 14/19; Ravegnani Morosini 13; MIR 64/9.
q. SPL 400

245 *Tollero 1704*. Ag gr. 27,07 Dr. ✤COSMVS• III • D• G • MAG • DVX• ETRVRIAE • VI✤. Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1704. Rv. ✤ET - PATET -✤ - ET - FAVET. Veduta del porto di Livorno. CNI 62; Galeotti XLVI, 7/8; Ravegnani Morosini 15; MIR 64/19.
Piacevole. Più di SPL 450

246 *Tollero 1717*. Ag gr. 26,99 Dr. •COSMVS• III• D• G• MAG• DVX• ETVRIAE• VI• 1717•. Busto drappeggiato a d. Rv. ✤ET PATET - ET FAVET. La Fortezza di Livorno sormontata da corona; sotto, FIDES. CNI 90/1; Gal. 47/11; Di Giulio 151; MIR 65/6.
Rara. Patina piacevole, più che SPL 500

LUCCA



247

247 **Repubblica, 1369-1799.** *Scudo 1743.* Ag gr. 26,74 Dr. RESPUBLICA(tre globetti) - (tre globetti) LUCENSIS (tre globetti). Stemma a cuore con LIBERTAS e, giglio in cimasa, in cartella con corona aperta e ornata di volute ed intagli; sopra, testa di cherubino; sotto, maschera. Rv. SANCTUS - MARTINUS (tre globetti). Il Santo a cavallo in atto di tagliare il mantello; ai suoi piedi, un mendicante. CNI 799; Bellesia 52; MIR 237/5. Piacevole conservazione. q. SPL/SPL 350

MANTOVA



248

248 **Luigi, 1328-1360 o Guido Gonzaga, 1360-1369.** *Tirolino.* Ag gr. 1,47 Dr. + VIRGILIVS✿ (scudetto Gonzaga)✿. Aquila ad ali spiegate. Rv. ✿ DE - MA - NT - VA. Croce tirolina. CNI pag. 222 n. 1 var. (trattino nella a della legenda del rv.); Biaggi 1122; MIR 370.
Rarissimo. Buon BB/q. SPL 750



249

249 **Francesco II Gonzaga, 1484-1519.** *Mezzo Testone.* Ag gr. 3,83 Dr. ••FRANCISCVS •MAR• MANT - •IIII• . Busto a s., barbuto ed in abito civile, con berretto. Rv. SANGVINIS• -+ • XPI •IHESV. La Pisside. CNI 65; Ravegnani Morosini 17; Bignotti 14; MIR 419. Molto Raro. SPL 3000

Questo splendido mezzo testone o "bussolotto", come era uso chiamarlo all'epoca, veniva speso probabilmente al prezzo di un Grossone. Il volto del Marchese impresso al diritto è sicuramente corrispondente alla realtà. Nelle monete coniate successivamente il viso verrà molto idealizzato. Il Signore di Mantova aveva delle fattezze che ricordavano caratterialmente un etiope; questa tipologia di ritratto è ben visibile nella pala d'altare del Mantegna detta della Vittoria che dopo esser stata rubata dai francesi ai mantovani, nella chiesa della Vittoria, oggi è uno dei quadri più ammirati al Louvre.



250

250 **Ferdinando Gonzaga, 1612-1626.** *Da 2 Doppie.* Au gr. 13,00 Dr. FERD: DG: DVX :MAN: VI •E: M: F: IIII. Busto corazzato, drappeggiato a s., con colletto alla spagnola e mascherone allo spallaccio. Rv. AB: OMNI : MALO: DE - FENDE: NOS. S. Longino stante, con la Pisside nella d. e lancia nella s.; all'esergo, C T (Carlo Torre, incisore). CNI 76/77, Ravegnani Morosini 9; Bignotti 11; MIR 578.
Estremamente Rara. Bel BB 6000

San Longino, il soldato"dalla lunga asta" che, trafitto Gesù nel costato, si convertì all'istante e portò a Mantova, dopo lungo peregrinare, la zolla imbevuta nel sangue di Gesù ritorna su questa bella moneta opera di Carlo Torre (sigla CT): "difendici da ogni male" è l'invocazione dei Mantovani al Santo protettore. (dal Morosini).



251



251 *Ducatone 1615.* Ag gr. 31,41 Dr. FERD: CAR: D:G :DVX :MAN :VI: ET: M : F:IIII. Busto del Cardinale-Duca in abito cardinalizio, volto a d., con barba a punta, con berretto e mozzetta e con il collare dell'Ordine del Redentore; in esergo, MDCXV. Rv. ✤NON ✤MVTVATA ✤LVCE✤. Sole raggiante con il volto umano; sotto, nel giro, fregio con la lettera B. CNI 41; Magnaguti 532; Ravegnani Morosini 16; BAM 820.
Molto Raro. Insignificante frattura di conio, usuale in questa tipologia di monete. Bel BB 2500

Per il Ravegnani Morosini (1984, II, pag. 78, n.2), il significato dell'impresa va ricercato nel paragone tra il Sole e la Luna (che un tempo accompagnava nell'impresa il Sole): mentre la Luna brilla di luce riflessa, il Sole, rappresentante i Gonzaga che brillano di luce propria.



252

252 **Vincenzo II Gonzaga, 1626-1627.** *Mezzo Ducatone da 80 Soldi.* Ag gr. 15,27 Dr. VINCEN• II• D •G •DVX – MANT •VII• E •MON• F• V. Stemma gonzaghesco dalle quattro aquile coronato, tutto entro collare dell'Ordine del Redentore sostenuto da due cherubini. Rv. B: ALOIIS - GONZ :PROT :MAN. San Luigi Gonzaga, in abito religioso della Compagnia di Gesù, aureolato, stante, verso s., calpesta con il piede d. il mondo, tiene le braccia conserte sul petto e ha lo sguardo rivolto al cielo; in esergo, corona capovolta. CNI 26/28; Magnaguti 567; MIR 627.

Molto Raro. Piacevole patina. Superba conservazione 1000

La corona a terra richiama la rinuncia al diritto di successione al marchesato da parte del Santo e, più in generale, al disprezzo di ogni bene terreno: San Luigi Gonzaga seguì la sua vocazione e si prodigò all'assistenza dei malati ed emarginati, aderendo in giovanissima età alla Compagnia del Gesù. Dopo aver caricato a spalla un malato in fin di vita fino all'Ospedale della Consolata a Roma, venne probabilmente contagiato e agonizzò pochi giorni dopo a soli 23 anni. Dichiarato Beato nel 1605 fu canonizzato da papa Benedetto XIII nel 1726.

MESOCCO



253

253 **Gian Giacomo Trivulzio, 1487-1518.** *Scudo d'oro del sole s. data.* Au gr. 3,35 Dr. +°CRISTVS° VINCIT°. Stemma sormontato da sole; ai lati, I - I accostate da mezzelune (Ioannes Iacobus). Rv. + °CRISTVS° IMPERAT°. Croce gigiliata. CNI p. 424, n. 2; MIR 972; Fr. 328.

Estremamente Rara. SPL 10000

La formula «CHRISTUS VINCIT, CHRISTUS REGNAT, CHRISTUS IMPERAT» (ispirata alle antiche Laudes Regiae medievali) compare di frequente nella numismatica europea (vedasi Luigi IX in Francia o ancora in Italia nella monetazione di Salerno) ed è storicamente legata alle monetazioni dei signori di Mesocco e della Val Mesolcina (i Trivulzio), i quali batterono moneta prima a Musso e poi a Roveredo/Mesocco. Le Laudes Regiae (Lodi Regali), un antico inno liturgico, erano cantate durante le incoronazioni dei re e dei papi, fin dall'epoca di Carlo Magno. Affermano il potere totale di Cristo su tutto il mondo ricordando che la sua parola è la legge più importante.

MILANO



254

254 **Repubblica, 1250-1310.** *Ambrosino piccolo.* Ag gr. 2,03 Dr. (trifoglio con stelo) MEDIOLANVM. Croce patente; agli angoli, quattro trifogli. Rv. •S •AMB - ROSIV. Sant'Ambrogio, frontale e seduto su trono decorato da trifogli, regge pastorale e solleva la d. per benedire. CNI 23/30; Cr. 27/B; MIR 68/2. Piacevole patina. q. SPL 125

L'ambrosino milanese fu coniato per tutta la seconda metà del duecento con diversi simboli.



255

255 *Ambrosino piccolo.* Ag gr. 2,07 Dr. (trifoglio con stelo) MEDIOLANVM. Croce patente; agli angoli, quattro trifogli. Rv. •S •AMB - ROSIV. Sant'Ambrogio, frontale e seduto su trono decorato da trifogli, regge pastorale e solleva la d. per benedire. CNI 23/30; Cr. 27/B var. (lettera N non capovolta); MIR 68/2. Delicata patina. Più che SPL 150



256

256 *Ambrosino piccolo.* Ag gr. 2,09 Dr. (trifoglio senza stelo) MEDIOLANVM. Croce patente; agli angoli, quattro trifogli. Rv. •S 'AMB - ROSIV'. Sant'Ambrogio, frontale e seduto su trono decorato da trifogli, regge pastorale e solleva la d. per benedire; ai lati della testa del Santo, croce. Cr. 27/C; MIR -. Estremamente Raro. Crocette ai lati della testa del santo. q. SPL/SPL 250



257

257 *Ambrosino piccolo.* Ag gr. 2,03 Dr. (trifoglio senza stelo) MEDIOLANVM. Croce patente; agli angoli, quattro trifogli. Rv. •S •AMB - ROSIV. Sant'Ambrogio, frontale e seduto su trono decorato da trifogli, regge pastorale e solleva la d. per benedire. CNI 23/30; Cr. 27/A; MIR 68/2. q. SPL 125



258

258 **Gian Galeazzo Maria Sforza con la reggenza di Ludovico Maria Sforza, 1480-1494.** *Testone.* Ag gr. 9,49 Dr. (testa di Sant'Ambrogio) ‣ IO GZ ‣ M ‣ SF ‣ VICECO ‣ DVX ‣ MLI ‣ SX ‣. Busto di Gian Galezzo corazzato a d. Rv. (testa di Sant'Ambrogio) ‣ LVDOVICVS ‣ PATRVVS ‣ GVBNANS ‣. Busto di Ludovico Maria Sforza corazzato a d. CNI 16/31; Ravegnani Morosini 8; Cr. 3; MIR 221. Raro. Buon BB/q. SPL 500

Le monete della reggenza di Ludovico Maria Sforza per il nipote Gian Galeazzo, che riportano il ritratto del Moro e la PATRVVS GVBERNANS al nominativo, sarebbero successive a quelle con il solo ritratto di Gian Galeazzo e la scritta "Ludovico patruo gubernante" o "gubernatore" all'ablativo assoluto. Secondo gli autori del MEC 12 (pp.502-503), questa seconda emissione sarebbe databile al 1492 circa. Gli splendidi conii di questa moneta sono generalmente attribuiti all'incisore Cristoforo Foppa, detto il Caradosso, ma una parte della critica ha voluto riconoscere nel loro disegno l'influsso di artisti quali il pittore Ambrogio Preda, collaboratore di Leonardo da Vinci, o il miniatore lombardo Giovan Pietro Birago (Crippa 1998, pp.127-128).



259

259 **Ludovico Maria Sforza detto "il Moro", 1494-1500.** *Doppio ducato.* Au gr. 6,92 Dr. (Testina di S. Ambrogio) LVDOVICVS M – SF AN – GLVS DVX MLI. Busto corazzato a d. Rv. + PP ANGLE Q3 CO AC IANVE D 7 C'. Il duca, in armatura e con spada sguainata, al galoppo verso d.; la gualdrappa del cavallo ornata di scopetta a s. e da biscia a d. Bernareggi 105; Ravegnani Morosini 2; Crippa 1/B; MIR 228; Friedberg 698. Rarissima. Colpetti sul bordo. q. BB 7000

Una delle emissioni più rappresentative del Rinascimento italiano. Ravegnani Morosini infatti lo definisce come: "mirabile prodotto in cui Milano fu ineguagliato centro artistico e culturale, illuminato dalla presenza del Bramante e di Leonardo". È interessante notare che il Moro abbia fatto battere soltanto doppi ducati e nessun ducato a fronte della cospicua produzione di ducati che vi fu ai tempi di Galeazzo Maria Sforza. Se dobbiamo trovare una ragione di questa scelta, possiamo proporre che il Moro lo abbia voluto per sua ambizione cioè per fare distinguere le sue monete come le più grandi e più belle tra tutte quelle in circolazione all'epoca.



260

260 **Filippo II di Spagna Duca di Milano, 1556-1598.** *Scudo 1582.* Ag gr.31,72 Dr. •PHILIPPVS• REX• HISPANIARVM. Busto corazzato a d., con collare alla spagnola; ai lati, 15 - 82. Rv. •DVX •MEDIO - LANI• ETC'•. Stemma sormontato da corona da cui fuoriescono due rami di palma. Cr. 13b-3; MIR 308/11. Modulo ben centrato. Patina antica. SPL 400



261

261 **Filippo IV di Spagna Duca di Milano, 1621-1665.** *Filippo 1657.* Ag gr. 27,95 Dr. ✶PHILIPPVS✶ IIII✶ REX ✶HISPANIARVM✶. Busto paludato e corazzato a d.; sotto, ✶1657✶. Rv. ✶MEDIOLANI✶ - ✶DVX✶ ET✶ C. ✶Stemma di Spagna coronato e caricato dello stemma di Milano. Cr. 14A; MIR 364/1. q. SPL 350



262 263

262 **Maria Teresa d'Asburgo, Imperatrice e Duchessa di Milano, 1740-1780.** *Scudo 1780.* Ag gr. 23,00 Dr. M •THERESIA •D• G• R •IMP• HU• BO •REG• A• A•. Busto diademato e velato a d. Rv. MEDIOLANI - DUX • 1780. Stemma coronato; ai lati, ramo di palma e alloro. CNI 137; Cr. 38/D; MIR 435/4. Raro. q. SPL 300

263 *Mezzo Soldo 1777.* Æ gr. 3,90 Dr. M• THER• D •G• R• I• H• B •R• A• A •D• MED•. Scudo coronato. Rv. MEZZO / SOLDO / 1777•. Iscrizione disposta su tre righe entro rami di palma e lauro. Cr. 44/b; MIR 441/1. FDC 50



264

264 **Giuseppe II d'Asburgo Lorena, 1780-1790.** *Zecchino 1784*. Au gr. 3,46 Dr. IOSEPH• II•D• G• R• IMP• S• AUG• G• H• ET B• REX A• A•.Testa laureata a d. Rv. MEDIOLANI ET - MANT• DUX 1784. Stemma coronato; ai lati, rami di palma e rami di alloro. CNI 26; Cr. 2/C; MIR 445/3; Fried. 739. Rara. SPL 1500



265

265 *Sovrana 1787*. Au gr. 11,07 Dr. IOSEPH• II •D• G• R• IMP• S• A• GE• HIE• HV• BO• REX•. Testa laureata a d. Rv. ARCH •AVST• DVX• BVRG• LOTH• BRAB• COM• FLAN• 1787•. Stemma coronato e circondato dal Collare del Toson d'Oro. CNI 44; Cr. 13/C; MIR 455/3; Fried. 739B. Rara. Buon BB 1000



266 267

266 *Mezza Sovrana 1787*. Au gr. 5,52 Dr. IOSEPH •II•D•G•R•IMP•S•A•GE HIE•HV•BO•REX•. Testa laureata a d. Rv. ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN•1787•. Stemma coronato e circondato dal Collare del Toson d'Oro. CNI 45; Cr. 15a; Fried. 444. Rara. SPL 500

267 *Mezza Sovrana 1787*. Au gr. 5,56 Dr. IOSEPH •II•D•G•R•IMP•S•A•GE HIE•HV•BO•REX•. Testa laureata a d. Rv. ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN•1787•.Stemma coronato e circondato dal Collare del Toson d'Oro. CNI 45; Cr. 15/A; MIR 457/1; Fried. 739C. Rara. SPL 800



268

268 *Crocione 1789*. Ag gr. 29,46 Dr. IOSEPH• II •D• G •R• I •S• A• GER• HIE• HVN •BOH• REX•. Testa laureata a d. Rv. ARCH• AVST• DVX• BVRG• LOTH• BRAB •COM• FLAN• 1789•. Croce di Borgogna al centro accantonata dalle corone di Austria, Ungheria e Boemia. CNI 57; Cr. 17/D; MIR 459/4. Piacevole. SPL 200



301



344


303



358



360



353



347



356



367



363



374



385


368





369



380



383




269

269 **Leopoldo II d'Asburgo Lorena Imperatore, 1790-1792.** *Sovrana 1792*. Au gr. 11,07 Dr. LEOPOLD• II• D• G• R• IMP• S• A• GE• HIE• HV• BO• REX•. Testa laureata a d. Rv. ARCH •AVST• DVX• BVRG• LOTH• BRAB• COM• FLAN •1792•. Stemma coronato e circondato dal Collare del Toson d'Oro. CNI 10; Cr. 2/c; MIR 462/3; Fried. 739d. Rarissima. Piacevole. SPL 2000



270

270 *Crocione 1792*. Ag gr. 29,26 Dr. LEOPOLD•II•D•G•R•I•S•A•GER•HIE•HVN•BOH•REX•. Testa laureata a d., sotto al collo, M. Rv. ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN•1792•. Croce di Borgogna al centro accantonata dalle corone di Austria, di Ungheria e di Boemia; sotto, il Toson d'Oro. CNI 12; Cr. 4/B; MIR 464/2. Non Comune. SPL 150



271 272

271 **Francesco I (II) d'Asburgo Lorena, Duca di Milano e Mantova, 1792-1800.** *Sovrana 1796*. Au gr. 11,06 Dr. FRANC•II•D•G•R•IMP•S•A•GE•HIE•HV•BO•REX•. Testa laureata a d. Rv. ARCH• AVST• DVX• BVRG• LOTH• BRAB• COM •FLAN• 1796•. Stemma d'Austria coronato, col Toson d'Oro, su croce di Borgogna. CNI 17; Cr. 6/F; MIR 471/6; Fried. 741a. SPL 1000

272 *Sovrana 1800*. Au gr. 10,95 Dr. FRANCISC •II• D• G• R• IMP• S •A• GE• HIE• HV• BO• REX•. Testa laureata a d. Rv. ARCH •AVST• DVX• BVRG• LOTH• BRAB• COM• FLAN •1800•. Stemma coronato e circondato dal Collare del Toson d'Oro. CNI 24; Cr. 2/B; MIR 474/2; Fried. 741a. Non Comune. BB 1000



273

273 *Crocione 1794*. Ag gr. 29,24 Dr. FRANCISC• II •D• G• R• I •S• A• GER •HIE •HVN• BOH• REX•. Testa laureata a d. Rv. ARCH• AVST• DVX• BVRG• LOTH •BRAB• COM •FLAN• 1794•. Croce di Borgogna, col Toson d'oro, accantonata dalle corone d'Austria, Ungheria e Boemia. CNI 10; Cr. 7/C; MIR 472/3. SPL 150



274

274 **Repubblica Cisalpina, 1800-1802.** *Scudo da 6 Lire (1799 - 1800) a. VIII.* Ag gr. 23,07 Dr. Figura femminile - allegoria della Repubblica Cisalpina- in piedi volta a s. omaggia la Francia seduta. Ai piedi della Repubblica cisalpina, a d. una cicogna (simbolo di devozione) e, a s., una cornucopia (simbolo di abbondanza). Sul basamento del trono della Francia indicazione dell'autore in incuso (SALVIRICH). Intorno, ALLA NAZ FRAN LA REP CISAL RICONOSCENTE. Rv. Nel campo, su quattro righe, tra due rami di quercia, SCUDO / DI LIRE SEI / 27• PRATILE / ANNO VIII. CNI 1; Cr. 1; Pag. 8; MIR 477; Gig. 1. Raro. SPL 500

Emessa per celebrare l'armistizio di Alessandria (16 giugno 1800 ovvero 27 pratile VIII) dopo la vittoria dell'armata francese a Marengo (25 pratile). Opera di Salvich su disegni di Appiani, è stata emessa in un numero ridotto di esemplari in due tornate da 3494 e 3400 pezzi. Data la bellezza e la particolarità del conio è stata considerata anche una medaglia piú che una moneta e di conseguenza tesaurizzata. Il nuovo scudo fu coniato al titolo di denari 10 grani 18 (895,832 millesimi), perché ragguagliato allo scudo coniato nel 1778 da Maria Teresa. In un rapporto del regolatore della zecca Giovan Battista Caldarini leggiamo che la prima emissione di questo scudo uscí dalla zecca milanese il giorno 28 fruttidoro anno VIII (15 settembre 1800).



275

275 *Scudo da 6 Lire (1799-1800) a. VIII.* Ag gr. 23,10 Dr. Figura femminile -allegoria della Repubblica Cisalpina- in piedi volta a s. omaggia la Francia seduta. Ai piedi della Repubblica cisalpina, a d. una cicogna (simbolo di devozione) e, a s., una cornucopia (simbolo di abbondanza). Sul basamento del trono della Francia indicazione dell'autore in incuso (SALVIRICH). Intorno, ALLA NAZ FRAN LA REP CISAL RICONOSCENTE. Rv. Nel campo, su quattro righe, tra due rami di quercia, SCUDO / DI LIRE SEI / 27• PRATILE / ANNO VIII. CNI 1; Cr. 1; Pag. 8; Gig. 1.
Raro. Piacevole patina. q. FDC 1000



276

276 **Napoleone I Re d'Italia, 1805-1814.** *40 Lire 1808, I Tipo, puntali aguzzi.* Au gr. 12,87 Dr. NAPOLEONE - IMPERATORE E RE. Testa nuda a s. Rv. REGNO - D'ITALIA. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde con puntali aguzzi. Pag. 11 var.; Gig. 72bis. Piacevole. SPL 1200

0 della data ribattuto.



277



278

277 *40 Lire 1809 II Tipo, puntali aguzzi.* Au gr. 12,78 Dr. NAPOLEONE IMPERATORE E RE. Testa nuda a s. Rv. REGNO - D'ITALIA. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde con puntali aguzzi. Pag. 12; Gig. 74. Raro. Buon BB 1500

278 *20 Lire 1809, II Tipo, puntali aguzzi.* Au gr. 6,39 Dr. NAPOLEONE IMPERATORE E RE. Testa nuda a s. Rv. REGNO - D'ITALIA. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde con puntali aguzzi. Pag. 19; Gig. 85. BB 700



279

279 *5 Lire 1809, II tipo, puntali aguzzi.* Ag gr. 24,95 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde decussate con puntali aguzzi. Pag. 27a; Gig. 104. Bel conio con metallo e fondi ancora lucenti. q. FDC 800



280

280 *Lira 1810, puntali aguzzi.* Ag gr. 4,91 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde. Pag. 43var; Gig. 154c. Rarissima. BB 300

La variante riguarda la correzione sul conio di una lettera P con una lettera T (nella parola "imperatore" della legenda del dr.). La monetazione italiana a nome di Napoleone fu improntata ad una grande perfezione tecnica ed è per tale motivo che errori del genere sono di estrema rarità e molto ricercati dai collezionisti specializzati.



281 282 283

281 *Lira 1812 alabarde con puntali aguzzi.* Ag gr. 4,98 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde decussate. Pag. 45; Gig. 159. Delicata patina. SPL/q. FDC 150

Marchio di zecca M su V, primo 1 e 8 della data ribattuti.

282 *15 Soldi 1808, bordo in incuso.* Ag gr. 3,74 Dr. Testa nuda a d. Rv. Corona ferrea radiata. Pag. 48; Gig. 172. Molto Raro. Usuali strappi di conio, fondi brillanti. q. FDC 300

283 *Centesimo 1807.* Æ gr. 2,30 Dr. NAPOLEONE IMPERATORE E RE. Testa a s. Rv. REGNO D'ITALIA. Corona e valore. Pag. 81 var.; Gig. 232a. Raro q. FDC 50

Evidente ribattitura del 7 della data.



284

284 **Francesco I (II) d'Asburgo Lorena, Re del Lombardo Veneto, 1815-1835.** *Lotto di n. 3 Medaglia o gettone 1815 del Giuramento delle Province Lombarde.* Au, Ag e Ae. gr. 5,99 (Au) Dr. FRANCISCVS AVSTR IMP HVN BOH LONGOB VENET GAL ET LOD REX A A. Scudi di Milano e Venezia sormontati da corona ferrea; sotto, aratro e ancora decussati. Rv. FIDES NOVI REGNI / SACRAMENTO FIRMATA / MEDIOLANI / XV MAII / MDCCCXV. Gig. A-B-C. SPL 800

Distribuite alla folla per ricordare il giuramento delle province lombarde.



285

285 *Tallero di Convenzione 1820.* Ag gr. 27,74 Dr. FRANCISCVS• I •D• G•AVSTRIAE IMPERATOR•. Testa laureata a d. Rv. HVN• BOH• LOMB• ET• VEN• - GAL• LOD• IL• REX• A• A• 1820• . Aquila bicipite coronata con lo stemma d'Austria. CNI 8; Pag. 115; Cr. 22/B; MIR 513/2; Gig. 106. SPL 200



286

286 *Sovrana 1831.* Au gr. 11,23 Dr. FRANCISCVS I• D• G• AVSTRIAE IMPERATOR•. Testa laureata a d.; sotto, ramo di palma e di alloro incrociati. Rv. HVN •BOH• LOMB• ET •VEN• - GAL• LOD• IL• REX• A •A•. Aquila bicipite coronata, con corona ferrea al collo, con stemma inquartato di Milano e Venezia, caricato dallo stemma d'Austria. Pag. 104; Gig. 16; Cr. 1/L; MIR 500/10; Fried. 741c. BB 1000



287

287 *Mezza Sovrana 1831.* Au gr. 5,62 Dr. FRANCISCVS I• D• G• AVSTRIAE IMPERATOR•. Testa laureata a d.; sotto, ramo di palma e di alloro incrociati. Rv. HVN •BOH• LOMB• ET •VEN• - GAL• LOD• IL• REX• A •A•. Aquila bicipite coronata, con corona ferrea al collo, con stemma inquartato di Milano e Venezia, caricato dallo stemma d'Austria. CNI 53; Pag. 111; Cr. 3/C ; MIR 502/3; Gig. 24; Fried. 741d. Rara. SPL 500



288

288 *Mezza Sovrana 1835*. Au gr. 5,58 Dr. FRANCISCVS I• D• G• AVSTRIAE IMPERATOR•. Testa laureata a d. Rv. HVN •BOH• LOMB• ET VEN• - GAL• LOD •IL• REX• A •A• 1835•.Aquila bicipite coronata, con corona ferrea al collo, con stemma inquartato di Milano e Venezia, caricato dallo stemma d'Austria. CNI 62; Pag. 113; Cr. 4; MIR 503; Gig. 26; Fr. 741e. Rara. Bel BB 500



289 290

289 *Scudo Nuovo da 6 Lire 1823*. Ag gr. 25,89 Dr. FRANCISCVS I• D• G• AVSTRIAE IMPERATOR•. Testa laureata a d. Rv. HVN• BOH• LOMB• ET VEN• - GAL• LOD• IL •REX• A• A.• Aquila bicipite coronata, con corona ferrea al collo, con stemma inquartato di Milano e Venezia, caricato dallo stemma d'Austria. CNI 24; Cr. 5/B; Pag. 118; MIR 504/2; Gig. 28. Raro. Buon BB e q. SPL 150

290 *Mezzo Scudo Nuovo 1822*. Ag gr. 13,00 Dr. FRANCISCVS I• D• G• AVSTRIAE IMPERATOR•. Testa laureata a d. Rv. HVN• BOH• LOMB• ET VEN• - GAL• LOD• IL •REX• A• A.• Aquila bicipite coronata, con corona ferrea al collo, con stemma inquartato di Milano e Venezia, caricato dallo stemma d'Austria. CNI 14; Cr. 6/A; Pag. 131; MIR 505/1; Gig. 52. Non Comune. SPL 100



291

291 *Lira Austriaca 1824*. Ag gr. 4,32 Dr. FRANCISCVS I• D• G• AVSTRIAE IMPERATOR•. Testa laureata a d. Rv. LOMB• ET• VEN• - REX• A• A• 1824•. Aquila bicipite coronata ad ali spiegate con stemma austriaco caricato sul petto. CNI 36; Cr. 7/C; Pag. 143; MIR 506/3; Gig. 72a. Rara. SPL 50



292

292 *Mezza Lira Austriaca 1822*. Ag gr. 2,15 Dr. FRANCISCVS I• D• G• AVSTRIAE IMPERATOR•. Testa laureata a d. Rv. LOMB• ET VEN• - REX• A• A• 1822•. Stemma coronato CNI 16; Cr. 8/A; Pag. 148; MIR 507/1; Gig. 74. Rara. q. FDC 150



293

293 **Ferdinando I, Imperatore d'Austria e re del Lombardo-Veneto, 1835-1848.** *Lotto di 3 Medaglie del giuramento 1838: "Zecchino", "Lira", "Mezza Lira".* Au gr. 3,48 (Au) Dr. FERDINANDVS I D G AVSTRIAE IMPERATOR LONGOB ET VENET REX. Testa laureata a d. Rv. AVITA ET AVCTA. La Corona Ferrea su legenda. Gig. B, C, D. Rara. q. FDC 800

La scritta AVITA ET AVCTA (che significa "ereditata e accresciuta") compare nelle medaglie e nelle emissioni speciali coniate a Milano per l'incoronazione di Ferdinando I d'Asburgo-Lorena a Re del Regno Lombardo-Veneto nel settembre del 1838.



294

294 *Mezza Sovrana 1849 (postuma).* Au gr. 5,65 Dr. FERD• I • D• G • AVSTR• IMP• HVNG• BOH• R• H• N • V• . Testa laureata a d. Rv. REX• LOMB • ET • VEN • DALM • - GAL• LOD• ILL• A• A•. Aquila bicipite coronata ad ali spiegate. Pag. 187; Cr. 2/N; MIR 517/12; Gig. 46; Fr. 741g. Rara. FDC 2000



295

295 **Governo Provvisorio di Lombardia, 1848.** *40 Lire 1848.* Au gr. 12,60 Dr. GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA. Valore entro corona di rami di alloro e di quercia. Rv. ITALIA LIBERA DIO LO VUOLE. L'Italia con corona turrita sormontata da stella, stante di fronte e volta a d., solleva la mano s. e regge un'asta nella d.; in esergo, M. Pag. 211; Cr. 1; MIR 525; Gig. 1; Fried. 474. Rara. Proveniente da ciondolo. BB 1400



296

296 *20 Lire 1848.* Au gr. 6,37 Dr. GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA. Valore entro corona di rami di alloro e di quercia. Rv. ITALIA LIBERA DIO LO VUOLE. L'Italia con corona turrita sormontata da stella, stante di fronte e volta a d., solleva la mano s. e regge un'asta nella d.; all'esergo, M. Pag. 212; Cr. 2; MIR 526; Gig. 2; Fried. 475. Molto Raro. Tracce di appiccagnolo. MB 800



297

297 *5 Lire 1848 rami corti, base sottile e stella lontana.* Ag gr. 24,97 Dr. GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA. Nel campo 5 LIRE ITALIANE tra due rami di lauro e di quercia. Rv. ITALIA LIBERA - DIO LO VUOLE. L'Italia con corona turrita sormontata da stella, stante di fronte e volta a destra, solleva la mano sinistra e regge un'asta nella destra; in esergo, M. Pag. 213; Gig. 3.
Più di SPL 150



298

298 **Francesco Giuseppe I, Imperatore d'Austria e re del Lombardo-Veneto,1848-1866.** *Sovrano 1855.* Au gr. 11,30 Dr. FRANC IOS I D G AVSTRIAE IMPERATOR. Testa laureata a d. Rv. REX LOMB ET VEN DALM - GAL LOD ILL A A 1855. Aquila bicipite coronata ad ali spiegate con stemma austriaco caricato sul petto. CNI 21; Pag. 215; Cr. 1/B; MIR528/2; Gig. 46; Fr. 741.
Rarissima. Fondi brillanti. Più che SPL 3000



299

299 *Tallero della Lega 1859.* Ag gr. 18,44 Dr. FRANZ •JOSEPH• I • V G• G• KAISER V• OESTERREICH. Testa laureata a d. Rv. EIN VEREISTHALER - XXX EIN PFUND FEIN. Aquila bicipite coronata con stemma d'Austria sul petto. CNI 38; Pag. 225; Cr. 15/B; MIR 542/2; Gig. 73.
Raro. Bello SPL 150

MODENA



300

300 **Ercole III d'Este, 1780-1796.** *2 Scudi 1782.* Ag gr. 18,35 Dr. HERCVLES• III• D •G •MVT• REG• MIR• EC• DVX•+•. Busto a s. con onorificenze sul cuore e Collare del Toson d'Oro pendente sul petto; nel taglio della spalla, SL in monogramma. Rv. PROXIMA - SOLI - 1782. Stemma coronato e circondato dal collare del Toson d'oro, di Santo Stefano e di Maria Teresa. CNI 5; Ravegnani Morosini 4; MIR 859/1.
Rara. Piacevole. q. SPL/SPL 750

Il bolognese Paolo Calvi fu incaricato di coniare 20.000 pezzi del doppio scudo, mentre l'incisione dei coni fu affidata a Luigi Siries. Queste monete presentano una battitura molto debole anche in esemplari splendidi.



301

301 *Scudo 1782.* Ag gr. 9,18 Dr. HERCVLES• III• D •G •MVT• REG• MIR• EC• DVX•. Busto a s., con fascia, e decorazioni; nel taglio del braccio, SL in monogramma. Rv. PROXIMA - SOLI - 1782. Stemma coronato e circondato dal collare del Toson d'oro, di Santo Stefano e di Maria Teresa. CNI 7 var.; Zocca 153; Ravegnani Morosini 5; MIR 860/1.
Raro. Fondi ancora brillanti. Più che SPL 500

Il motto latino significa "vicina al sole" e fu scelto personalmente dal duca per simboleggiare l'aquila estense e la stabilità dello Stato.

NAPOLI



302

302 **Carlo I d'Angiò, Re di Napoli 1266-1285.** *Saluto d'oro.* Au gr. 4,39 Dr. + KAROL'•DEI•GRA•-IERL•M•SICILIE•REX. Stemma a cuore, bipartito di Gerusalemme e d'Angiò, sormontato da mezza luna e da due stelle. Rv. AVE• GRACIA•PLENA •DOMINVS• TECVM. L'annunciazione della Vergine; interposta, una pianta di giglio. CNI 1; Pannuti Riccio 1; MIR 18; Fried. 808.
Raro. Splendido esemplare. 2000

Nel 1278 Carlo I d'Angiò scelse la raffigurazione dell'Annunciazione sul Saluto d'oro introducendo un'iconografia tra le più belle della monetazione medievale italiana.Per la realizzazione di questa moneta si servì delle maestranze della zecca di Brindisi, le stesse che - negli anni passati - erano state incaricate della coniazione dei non meno famosi Augustali di Federico II di Svevia. Il re stesso avrebbe esaminato personalmente le prime bozze di questo nuovo tipo monetario. Secondo le cronache dell'epoca, Carlo I d'Angiò fu fin da subito entusiasta del disegno preparatorio dell'artista di corte, Giovanni Fortino, del quale spesso non condivideva le scelte stilistiche. Il rovescio della moneta presenta l'Arcangelo Gabriele che appare alla Vergine e le comunica che ben presto avrà un figlio, Gesù Cristo, il Redentore. La scelta di tale scena è dovuta senza dubbio alla venerazione molto diffusa della Vergine Maria in epoca medievale, specialmente in quella gotica. Il re diede l'ordine di raffigurare la scena in modo tale che quando si girasse la moneta fosse sempre in piedi. Carlo fu così il primo a introdurre l'asse fisso nella monetazione occidentale.



303

303 **Ferdinando I d'Aragona (Ferrante), 1458-1494.** *Ducato, sigla T.* Au gr. 3,50 Dr. FERRANDVS:-D:G:R°S° I. Stemma coronato e inquartato. Rv. RECORDAT : MISERI:SVE•. Busto coronato a d.; a s., T (Gianluca Tramontano zecchiere). CNI pag. 94, n. 79; Pannuti Riccio 9c; MIR 64/8; Fr. 819.
Raro. Piacevole. Più che SPL 1750

La frase al rv. è l'abbreviazione del motto biblico recordare misericordiae suae: è una celebre espressione biblica tratta dal Magnificat (il cantico della Vergine Maria nel Vangelo di Luca, 1,54), che significa «ricordandosi della sua misericordia».Ferrante scelse questo versetto per accompagnare la sua effigie a suggello della propria autorità ma anche come ostentazione di clemenza e giustizia, in un regno segnato da aspre lotte e congiure baronali.



304

304 *Coronato, senza sigle.* Ag gr. 3,95 Dr. +FERRANDVS: D: G: R° SICILIE: HIE. Busto coronato a d.; sulla spalla, ✿. Rv. ✿IVSTA° TVE - NDA (tre globetti)✿ °. L'Arcangelo Michele stante verso d. con uno scudo circolare nella mano s. e una lancia nella mano d., nell'atto di trafiggere il drago. CNI pag. 143, n. 528 (diversi segni di interpunzione della legenda del dr.); Pannuti Riccio 17; MIR 69. Bella patina antica, SPL 300

Le cose giuste sono da difendere allude al rv. il motto latino. La figura di San Michele era il protettore degli eserciti aragonesi. Sulla moneta, l'immagine e il motto alludevano alla difesa del sacro diritto sovrano e alla lotta contro i nemici della corona, come nel periodo della celebre congiura dei baroni.



305

305 *Coronato, sigla T.* Ag gr. 3,84 Dr. FERRANDVS: D: G: R° SICILIE: HIER(tre globetti). Busto del Re coronato volto a d.; dietro la nuca, T. Rv. ✿IVSTA° TVE - NDA ° -✿ °. L'Arcangelo Michele stante e frontale con uno scudo circolare nella mano s. e una lancia nella mano d., nell'atto di trafiggere il drago. CNI p. 148, n. 573 var. no rosetta alla fine della legenda del dr.) ; Pannuti Riccio 17/b; MIR 69/2. Bella patina antica. Ritratto differente. SPL 300



306

306 Coronato, sigla I. Ag gr. 3,84 Dr. +FERRANDVS: ARAGO: REX: SI :HIE:. Busto coronato a d.; dietro, I. Rv. • IVSTA - TVENDA. L'Arcangelo Michele stante e frontale con uno scudo circolare nella mano s. e una lancia nella mano d., nell'atto di trafiggere un drago. CNI p. 141, n. 510 var. (no rosetta sulla spalla al dr.); Pannuti Riccio 18b; MIR 70/2. Raro. Bella patina. SPL 300

Ritratto particolarmente piacevole con il busto del sovrano di notevole qualità incisoria.



307



308

307 **Luigi XII d'Orleans, Re di Francia, 1501-1503.** *Carlino.* Ag gr. 3,62 Dr. (giglio) LVDO: FRAN: R - GNIQ' NEAP° R. Il re coronato, seduto frontalmente su trono tra due protomi di leoni, con la mano s. tiene lo scettro gigliato, con la d. la mano di Giustizia. Rv. (giglio) EXVLTENT :ET: IME: LETENT: ONS. Croce potenziata con gigli. CNI p. 265, n. 16 var. (legenda e spaziatura della legenda del rv.); Pannuti Riccio 3 var.; MIR 112. Molto Raro. Bel BB 300

Carlino con il titolo di re di Sicilia e di Gerusalemme, coniato dopo la rottura dell'alleanza con Ferdinando il Cattolico: la legenda allude probabilmente alla "gioia" dei Napoletani "liberati" dal giogo aragonese.

308 **Carlo V D'Asburgo, Re di Spagna, Sicilia, Napoli, 1516-1556, Imperatore, 1519-1556.** *Scudo d'oro di coniazione spagnola ma circolante nel Regno di Napoli.* Au gr. 3,26 mm 26,6 Dr. CA - ROLVS •V• - IMPERAT - OR. Stemma coronato caricato su aquila bicipite. Rv. HISPANIARVM ET• VTRIVS Q3 SICILIE• REX. Croce con foglie e corone alle estremità; nel II e nel III quarto, K. CNI p. 311, n. 217; Fried. 835. Raro. Buon BB 600




309



309 **Filippo IV di Spagna, 1621-1665.** *Scudo 1624.* Au gr. 3,33 Dr. PHILIPP: IIII: HISPA: REX. Testa giovanile a d.; dietro, B / C (Fabrizio Biblia, maestro di zecca e Costantino di Costanzo, maestro di prova); sotto, 1624 [.]. Rv. SICILIAE ✿ HIERVSAL. Stemma coronato. CNI p. 298, n. 333 var. (segno di intepunzione della legenda del dr.); Pannuti Riccio 7; MIR 237/8; Fried. 840.
Molto Raro. SPL 1500

La legenda al rv. allude al dominio o la pretensione sui regni di Sicilia e di Gerusalemme. Filippo IV (chiamato anche il Re Pianeta) ereditò un impero immenso che comprendeva vari territori italiani e diritti dinastici storici: i domini effettivi dell'Italia meridionale e insulare, governati tramite viceré, e Gerusalemme, titolo regio nominale e prestigioso ereditato dai re d'Aragona e di Napoli, usato per rimarcare la legittimità cattolica e la protezione della fede.



310

310 *Scudo 1626.* Au gr. 3,35 Dr. PHILIPP• IIII• HISPA• RE. Testa giovanile a d.; dietro, M / C / C (Michele Cavo, maestro di zecca e Costantino di Costanzo, maestro di prova); sotto, A 1626. Rv. SICILIAE ✿ HIERVSAL. Stemma coronato. CNI P. 307, n. 401 var. (lettera diversa accanto alla data al dr.); Pannuti Riccio 9; MIR 237/11; Fried. 840. Ribattuto. q. SPL 1200



311

311 **Carlo di Borbone, 1734-1759.** *6 Ducati 1750.* Au gr. 8,76 Dr. CAR• D •G• UTR• - SIC• ET HIER• REX. Busto drappeggiato a d.; sotto, DeG (Giovanni Casimiro De Gennaro, incisore). Rv. HISPAN• - INFANS 1750. Stemma coronato; ai lati, M - M (Domenico Maria Mazzara zecchiere e Giovanni Casimiro De Gennaro). Pannuti Riccio 2; MIR 331/1; Gig. 2; Fried. 843. Raro. Insignificante frattura di conio. q. FDC 1000



312

312 *6 Ducati 1753.* Au gr. 8,81 Dr. CAR• D •G• UTR• - SIC• ET HIER• REX. Busto drappeggiato a d.; sotto, DeG (Giovanni Casimiro De Gennaro, incisore). Rv. HISPAN• - INFANS• 1753•. Stemma coronato; ai lati, M - M/R (Domenico Maria Mazzara zecchiere e Giovanni Russo, maestro di prova). Pannuti Riccio 5; MIR 331/4; Gig. 5; Fried. 843. Raro. Patina rossiccia piacevole dell'oro. q. FDC 1200



313

313 *6 Ducati 1755.* Au gr. 8,80 Dr. CAR •D •G •VTR• - SIC• ET HIER• REX. Busto corazzato a d. Rv. HISPANIAR • - INFANS 1755 •. Stemma coronato. Pannuti Riccio 7; MIR 331/6; Gig. 7a; Fried. 843. Raro. Difetti di conio ore 17,30. SPL 850



314

314 **Ferdinando IV (I) di Borbone, 1759-1816.** *6 Ducati 1762, sigle I A.* Au gr. 8,77 Dr. FERDINAND• IV• D• G• SICILIAR• ET HIER• REX•. Busto infantile a d.; sotto il busto, A (Ignazio Aveta incisore)•. Rv. HISPANIAR• - INFANS• 1762•. Stemma coronato; ai lati, C /R - C (Cesare Coppola maestro di zecca e Giovanni Russo maestro di prova); sotto, indicazione di valore. Pannuti Riccio 5a; MIR 352/3; Gig. 5b; Fried. 846a. Molto Raro. SPL 1000



315

315 *6 Ducati 1765, sigle DeG.* Au gr. 8,76 Dr. FERDINAND• IA(rovesciata)• D• G• SICILIAR• ET HIER• REX. Busto infantile a d.; sotto, DeG. Rv. HISPANIAR •- INFANS •1765•. Stemma coronato; ai lati, C / R - C (Cesare Coppola maestro di zecca e Giovanni Russo maestro di prova). Pannuti Riccio 8; MIR 352/11; Gig. 8c; Fried. 846a. Non Comune. Minima sfogliatura del metallo al dr. SPL 850



316

316 *6 Ducati 1765, sigle G.* Au gr. 8,79 Dr. FERDINAND •IV • D • G • SICILIAR • ET HIER • REX. Busto infantile a d.; sotto, G. Rv. HISPANIAR • - INFANS • 1765 •. Stemma coronato; ai lati, C / R - C (Cesare Coppola maestro di zecca e Giovanni Russo maestro di prova). Pannuti Riccio -; Gig. 8; MIR 352/10; Fried. 846a. Non Comune. Bell'esemplare. q. FDC 1000



317 318

317 *6 Ducati 1768, sigle BP.* Au gr. 8,79 Dr. FERDIN• IV• D• G• SICIL• ET• HIER• REX. Busto giovanile a d.; sul manto, una coroncina; sotto, •B• P•. Rv. HISPANIAR - INFANS 1778. Stemma ovale coronato; ai lati, C / R - C. Pannuti Riccio -; MIR 356/1; Gig. 15d; Fr. 849.
Molto Raro. Più che SPL 1000

318 *6 Ducati 1769, iniziali BP.* Au gr. 8,79 Dr. FERDIN• IV• D• G• SICILIAR• ET• HIER• REX. Busto giovanile a d.; sotto, •B• P•. Rv. HISPANIAR - INFANS. Stemma ovale coronato; ai lati, C / R - C; sotto, 17 - 69. Pannuti Riccio 16; MIR 356/2; Gig. 16; Fr. 849. Raro. SPL 1000



319

319 *6 Ducati 1771.sigle B.P* Au gr. 8,80 Dr. FERDIN• IV• D• G• SICILIAR• ET• HIER• REX. Busto giovanile a d.; sotto, B P. Rv. HISPANIAR• - INFANS 1771. Stemma coronato; ai lati, C / R - C. Pannuti Riccio 19; MIR 357/2; Gig. 19; Fr. 849. Graffi al rv. SPL 850



320

320 *6 Ducati 1772, ribattuto 2 su 1*. Au gr. 8,79 Dr. FERDIN• IV• D• G• SICILIAR• ET• HIER• REX. Busto giovanile a d.; sotto, B P. Rv. HISPANIAR• - INFANS •1772. Stemma coronato; ai lati, C/R - C. Pannuti Riccio 20var; Gig. 20bis; MIR 357/3; Fried. 849. SPL 850



321

321 *4 Ducati 1763*. Au gr. 5,86 Dr. FERDINAND• IV •D• G •SICILIAR• ET HIER •REX•. Busto infantile a d.; sotto, IA in nesso (Ignazio Aveta, incisore). Rv. HISPANIAR - INFANS •1763 . Stemma coronato. Pannuti Riccio 34a; MIR 360/1; Gig. 34a; Fr. 847. Raro. Conservazione insolita. q. FDC 2500



322 323

322 *2 Ducati 1762*. Au gr. 2,92 Dr. FERDINAND• IV• D• G• SICILIAR •ET HIER• REX•. Busto infantile a d.; sotto, I•A•. Rv. HISPANIAR - INFANS• 1762. Stemma coronato. Pannuti Riccio 43; MIR 363; Gig. 42; Fried. 848. Molto Raro. Buon BB 700

323 *2 Ducati 1771*. Au gr. 2,81 Dr. FERDIN• IV• D• G• SICILIAR• ET• HIER• REX. Busto giovanile a d.; sotto, P. G. Rv. HISPANIAR - INFANS 1771. Stemma coronato, tra due rami di alloro; ai lati, C / R - C. Pannuti Riccio 44; MIR 364; Gig. 43; Fried. 851. Molto Rara. Buon BB/SPL 750



324

324 *10 Tornesi 1798*. Æ gr. 25,03 Dr. FERDINAN• IV• SICILAR• REX. Testa adulta a d.; sotto, P•. Rv. Valore; sopra, corona; in esergo, 1798. Pannuti Riccio 95; MIR 389; Gig. 113. Raro. SPL 250



325

325 **Gioacchino Napoleone Murat, 1808-1815.** *Piastra da 12 Carlini 1809.* Ag gr. 27,46 Dr. GIOACCHINO NAPOL• RE DELLE DUE SICILIE. Testa nuda a s. Rv. PRINCIPE E GRAND' AMMIRAGLIO DI FRANCIA. Valore e data tra un ramo d'ulivo ed uno stelo di grano. Pannuti Riccio 1; Pag. 45; MIR 434; Gig. 1. Rara. Frattura di conio, piacevole. Buon BB/q. SPL 300



326

326 *5 Lire 1813.* Ag gr. 24,79 Dr. GIOACCHINO - NAPOLEONE✦. Testa nuda a d. Rv. REGNO DELLE - DUE SICILIE. Stemma coronato su padiglione; sotto, 5 LIRE. Pannuti Riccio 13; Gig. 12; MIR 441/1. Raro. Splendido esemplare 1500



327

327 *5 Lire 1813.* Ag gr. 24,99 Dr. GIOACCHINO - NAPOLEONE✦. Testa nuda a d. Rv. REGNO DELLE - DUE SICILIE✦. Stemma coronato su padiglione; sotto, 5 LIRE. Pannuti Riccio 13; Pag. 58/d; Gig. 12; MIR 441/1. Raro. Conservazione inusuale. Patina insensa e iridescente. q. FDC 1500



328 329

328 **Ferdinando IV (I) di Borbone, 1816-1825.** *30 Ducati 1818*. Au gr. 37,75 Dr. FERDINANDVS I• D• G• REGNI SICILIARVM ET HIER• REX•. Testa coronata a s. Rv. HISPANIARVM - INFANS 1818. Genio borbonico alato stante verso s., poggia la mano su una colonna coronata e sostiene uno scudo ovale; in esergo, indicazione di valore. Pannuti Riccio 1; Pag. 78/b; MIR 457; Gig. 1; Fried. 855. Rara. Buon BB 4500

La moneta da 30 ducati in oro di Napoli fu coniata durante il Regno delle Due Sicilie sotto i sovrani Borboni, in particolare con Ferdinando I (dal 1818) e Ferdinando II (tra il 1831 e il 1856). Realizzata in oro di altissima purezza (996‰), pesava circa 37,87 grammi ed era una delle massime espressioni di prestigio della monetazione borbonica. Fu introdotta in seguito alla riforma monetaria del 1818 voluta da Ferdinando I, che uniformò il sistema del Regno delle Due Sicilie.

329 *15 Ducati 1818*. Au gr. 18,90 Dr. FERDINANDVS I• D• G• REGNI SICILIARVM ET HIER• REX. Testa coronata a s. Rv. HISPANIARVM - INFANS 1818. Genio borbonico alato stante verso s., poggia la mano su una colonna coronata e sostiene uno scudo ovale; in esergo, indicazione di valore. Pannuti Riccio 2; Pag. 79/b var.; MIR 458; Gig. 2a; Fried. 855. Rara. q. SPL 2250



330

330 **Francesco I di Borbone, 1825-1830.** *30 Ducati 1826*. Au gr. 37,80 Dr. FRANCISCVS I• - DEI GRATIA REX. Testa nuda a d. Rv. REGNI VTR• - SIC• ET HIER•. Genio borbonico alato stante verso s., poggia la mano su una colonna coronata e sostiene uno scudo ovale; in esergo, indicazione di valore. Pannuti Riccio 2; Pag. 104; MIR 472; Gig. 2; Fr. 862.
Molto Raro. Colpetto al bordo. Bel BB 5000



331

331 **Ferdinando II di Borbone, 1830-1859.**
30 Ducati 1831, I Tipo. Au gr. 37,80 Dr. FERDINANDVS II• - DEI GRATIA REX. Testa nuda a d., grande ed imberbe. Rv. REGNI VTR• - SIC• ET HIER•. Genio borbonico alato stante verso s., poggia la mano su una colonna coronata e sostiene uno scudo ovale; in esergo, indicazione di valore. Pannuti Riccio 1; Pag. 130; MIR 484; Gig. 1; Fried 866. Raro. Piacevole. q. SPL 5000



332

332 *30 Ducati 1833, I Tipo.* Au gr. 37,81 Dr. FERDINANDVS II• - DEI GRATIA REX. Testa nuda a d., grande ed imberbe. Rv. REGNI VTR• - SIC• ET HIER•. Genio borbonico alato in piedi, con la mano destra poggia su colonna sulla quale cuscino con corona reale, mentre con la mano destra regge uno scudo con tre gigli. Pannuti Riccio 2; Pag. 131; MIR 484/1; Gig. 2; Fried. 866. Raro. Colpetti. Buon BB/ q.SPL 5000



333

333 *30 Ducati 1844, III Tipo.* Au gr. 37,81 Dr. FERDINANDVS II• - DEI GRATIA REX.Testa nuda e barbuta a d. Rv. REGNI VTR• - SIC• ET HIER•. Genio borbonico alato in piedi, con la mano destra poggia su colonna sulla quale cuscino con corona reale, mentre con la mano destra regge uno scudo con tre gigli. Pannuti Riccio 6; Pag. 135; MIR 486; Gig. 6; Fried. 866. Raro. Colpetti al bordo q. SPL 5000



334

334 *30 Ducati 1852, IV tipo.* Au gr. 37,82 Dr. FERDINANDVS II• - DEI GRATIA REX. Testa nuda e barbuta a d. Rv. REGNI VTR• - SIC• ET HIER• Genio borbonico alato stante verso s., poggia la mano su una colonna coronata e sostiene uno scudo ovale; in esergo, TRAPP 42 50/100 / TITOLO MILLESIMI 996 / DUCATI 30. Pannuti Riccio 13; Pag. 143/a; Gig. 13; MIR 487/2; Fried 866. Raro. Fondi brillanti. Esemplare di grande conservazione. q. FDC/FDC 8000




335




336

335 *15 Ducati 1831*. Au gr. 18,92 Dr. FERDINANDVS II• - DEI GRATIA REX. Testa nuda a d., grande ed imberbe. Rv. REGNI VTR - SIC• ET HIER•. Genio borbonico alato stante verso s., poggia la mano su una colonna coronata e sostiene uno scudo ovale; in esergo, indicazione di valore. Pannuti Riccio 16; Pag. 147; MIR 489; Gig. 16; Fr. 867. SPL 2000

336 *6 Ducati 1851*. Au gr. 7,57 Dr. FERDINANDVS II• - DEI GRATIA REX. Testa barbuta a d. Rv. REGNI VTR• - SIC• ET HIER•. Genio borbonico alato stante verso s., poggia la mano su una colonna coronata e sostiene uno scudo ovale; in esergo, indicazione di valore. Pannuti Riccio 35; Pag. 168; MIR 494/6; Gig. 35; Fried. 869. Raro. SPL 1000




337

337 *Mezza Piastra da 60 Grana 1856*. Ag gr. 13,77 Dr. FERDINANDVS II• - DEI GRATIA REX. Testa nuda a d. Rv. REGNI VTR• - SIC• ET HIER. Stemma coronato. Pannuti Riccio 110; Pag. 248; MIR 507/9; Gig. 112. Rara. q. FDC 200

PARMA






338

338 **Repubblica, a nome di Ottone IV, 1208-1209.** *Denaro o Denaro piccolo.* Mi gr. 0,60 Dr. +O T T V S. RE / X•. Iscrizione disposta su due righe. Rv. +•P• A• R •M •A•. Castello a tre torri. CNI p. 397, n. 1; Biaggi 1785; MIR 901. Rarissimo. SPL 200




339

339 **Repubblica, a nome di Federico II, 1220-1250.** *Denaro Grosso.* Ag gr. 1,37 Dr. + •FRE• D'•RI•C'•. Lettere IP sormontate da omega. Rv. + •PAR • MA•.Castello a tre torri. CNI p. 397, n. 2; Biaggi 1786; MIR 902. Raro. q. SPL 150



340

340 **Paolo III (Alessandro Farnese), 1534-1549.** *Scudo d'oro.* Au gr. 3,30 Dr. PAVLVS• III • - •PONT •MAX. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. + SVB •VMBRA• MATRIS• ECCLESIE. Pallade seduta verso s., sopra corazza e armi, regge una vittoriola e un parazonio; sotto, •PARMA•. Munt. 157; B. 957; MIR 940/1. Raro. Buon BB 800

La legenda del rv. richiama il restaurato dominio papale a Parma infatt il motto esprime la protezione della Chiesa cattolica sulla città di Parma: "sotto l'ombra della madre Chiesa".



341

341 **Ranuccio I Farnese, Duca di Parma e Piacenza, 1592-1622.** *Da 9 Soldi.* Ag gr. 2,83 Dr. • RAIN• FARNE• PAR• ET • P• DVX IIII• . Stemma coronato; sotto, M• D• SOL• NOVE•. Rv. • S HILARIVS • • • PARME • PROTE• . Sant' Ilario stante, benedicente, regge un libro. CNI p. 490, n. 71 var. (prote e non proter nella legenda del rv.); MIR 994.
Molto Raro. Difetto a ore 13, Buon BB 200

Sant'Ilario (Sant'Ilario di Poitiers) è il santo patrono della città di Parma, che si festeggia ogni anno il 13 gennaio. La ricorrenza è legata alla famosa leggenda del calzolaio che donò le scarpe al santo e le ritrovò d'oro.



342

342 *Da 9 Soldi.* Ag gr. 2,83 Dr. RAIN• FARNE •PAR• ET• P• DVX• IIII•. Stemma coronato; ai lati, L - S; sotto, •M• D• SOL •NOVE•. Rv. •S HILARIVS •PAR• PROTETOR•. Sant' Ilario stante, benedicente, regge un libro. CNI p. 491, n. 76 var. (diversi segni d'interpunzione della legenda del dr.); MIR 996. Estremamente Raro. Buon BB 500



343

343 **Odoardo Farnese, 1622-1646.** *Scudo s. data.* Ag gr. 27,45 Dr. ODOARDVS• FAR• PAR •PLA• DVX• V•. Busto corazzato a d. con gorgiera; sotto la troncatura del busto, A •[A]. Rv. •S• VITALIS• PAR•ME• PROTECTOR•. Mezza figura di San Vitale a d., con scettro; in esergo, •SCUDO•. CNI p. 502, n. 73 var. (legenda del dr. con globetto finale e scudo al rovescio tra due globetti) ; MIR 1013/1.
Raro. q. SPL 700

San Vitale è un antico santo legato alla storia religiosa di Parma, dove sorgeva una storica chiesa a lui dedicata nel centro cittadino.



344

344 **Ferdinando I di Borbone, Duca di Parma Piacenza e Guastalla, 1765-1802.** *Da Otto Doppie 1786*. Au gr. 56,74 Dr. FERDINANDVS I• HISPAN• INFANS. Testa a d.; nel taglio del collo, SILIPRA. Rv. D• G •PARMAE PLAC• ET VAST• DVX 1786. Scudo coronato su corona di tre rami secchi con due rami d'alloro fioriti ai lati. CNI 63/64; MIR 1057/1; Fr. 926.
Molto Rara. Colpetto al rv ore 20. Più che SPL/q. FDC 12500

Provenienza: ex Asta Ruchat vol. IV, lotto 256. Don Ferdinando, secondogenito e primo maschio del duca di Parma Filippo di Borbone e di Elisabetta Farnese, nacque a Parma nel 1751. A soli 14 anni Ferdinando divenne duca di Parma, Piacenza e Guastalla, sotto la guida del plenipotenziario e ministro del padre Guillaume du Tillot, personaggio intelligente e culturalmente aggiornato, sensibile alle novità, non solo francesi ma anche italiane, e soprattutto milanesi. Con tali premesse, nella metà del Settecento Parma si trasformò in uno dei luoghi di maggior cultura ed innovazione di tutta la Penisola.




345




346

345 **Filippo I di Borbone (Duca di Parma, Piacenza e Guastalla), 1720-1765.** *Gettone 1740 ca opus Roettiers, battuto in Francia.* Ag gr. 7,47 mm 28,7 Dr. PHILIPPUS D• G• - HISPAN •INFANS. Testa nuda a s. Rv. SÆCULA - VINCIT. Minerva stante, rivolta verso il colonnato; ai suoi piedi, quadro su cavalletto, un busto scolpito, una tavolozza e strumenti di scultura; sopra la linea di esergo, R FIL; in esergo, VIRTUTI ET / HONORI. Feuardent 8445. Raro. SPL 150

Figlio di Filippo V e di Elisabetta Farnese, Filippo di Borbone sposò nel 1739 una figlia di Luigi XV, Elisabetta, ed ereditò il Ducato di Parma nel 1748, fondando così il ramo Borbone-Parma.Medaglia- gettone per la fondazione dell'Accademia di Belle Arti.

346 **Maria Luigia d'Austria, 1814-1847.** *5 Lire 1815.* Ag gr. 24,88 Dr. MARIA LUIGIA PRINC• IMP ARCID. D'AUSTRIA. Busto diademato a s. Rv. PER LA GR• DI DIO DUCH•DI PARMA PIAC•E GUAST. Stemma coronato su padiglione entro cerchio; sotto, 5•LIRE. Pag. 5; Gig. 5. Colpettini sul bordo. Più di SPL 300

PAVIA






347

347 **Desiderio, 757-774.** *Tremisse.* Au gr. 0,90 Dr. + D ND• SIDI: RIVS RX. Croce. Rv. + FLAVIA TICINO. Astro entro cerchio lineare. Arslan 76; Sambon 352; Bernareggi 168 var. (interpunzione e segni della legenda del dr.). Estremamente Raro. SPL 2500

È la prima volta nella monetazione longobarda che una moneta riporta esplicitamente il nome della città di zecca, richiamando l'antico nome romano di Pavia (Ticinum) unito al prenome regio/imperiale Flavia. In età romana la città si chiamava Ticinum, mentre il nome medievale Papia (da cui Pavia) si affiancò e si consolidò proprio tra l'epoca longobarda e quella franca. Il termine Flavia veniva usato dai sovrani longobardi (a partire da Autari in poi) per rimarcare la propria dignità e autorità legata alla tradizione imperiale.




348

348 **Ugo e Lotario II, 931-947.** *Denaro.* Ag gr. 1,59 Dr. VGOLOHTARIV. Monogramma di Ugo. Rv. +PIITIANARE. PA / PIA. Iscrizione disposta su due righe. CNI 1; MIR 824; Fusconi 12. Rara. Patina iridescente. Flan largo, q. SPL 300

PIACENZA



349

349 **Giovanni da Vignate, 1410-1413.** *Pegione.* Ag gr. 2,32 Dr. + IOhANES • D • VIGNATE • PLAC' • LAVDE • 3C'. Stemma Da Vignate in cornice quadrilobata. Rv. • S • BASIA - N'- • S - • ANTONIN'. San Bassiano e sant'Antonino stanti e frontali reggono rispettivamente il pastorale e il vessillo. CNI IX, p. 564 n. 1 (chiamata erroneamente grosso); MIR 1113; Bdn 46.
Rarissimo. Conservazione inusuale. BB 1000

Sant'Antonino di Piacenza era un soldato romano della Legione Tebea che subì il martirio a Travo nel 303 d.C. È il santo patrono di Piacenza, dove si trova la famosa Basilica di Sant'Antonino, un importante punto di riferimento storico e religioso lungo la via Francigena.San Bassiano, invece, fu primo vescovo e patrono di Lodi, la cui iconografia compare talvolta abbinata o accostata a quella di Sant'Antonino nelle emissioni monetali e nei rapporti artistici tra Piacenza e Lodi.



350



350 **Alessandro Farnese, 1586-1591.** *Scudo 1595 P.* Ag gr. 31,78 mm 42,4 Dr. ALEX ▾ FAR ▾ - PLA ▾ PAR ▾ DVX ▾ III. Busto corazzato a d. Rv. PLAC ▾ ROMAN ▾ COLON ▾ . Piacenza stante, regge giglio e cornucopia; a s. il Po sdraiato; a d., stemma della città, in esergo, •A •1595 •P• (Alessandro Pedemonte maestro di zecca). CNI p. 616, n. 35; Ravegnani Morosini 28; MIR 1145/1 var.; Bdn. 496.
Molto Raro. Stato di conservazione eccezionale per il tipo di moneta nonostante le piccole mancanze. Bello SPL 1500

Questa moneta è classificata come scudo nel CNI. Moneta coniata da Ranuccio I Farnese con i conii del padre Alessandro.

PISA



351

351 **Repubblica, emissioni al nome di Federico II Imperatore, 1313-1494.** *Grosso da 2 Soldi.* Ag gr. 1,94 Dr. ✿ + FRIM - ✿PATOR✿. Aquila, ad ali spiegate, stante verso s., su capitello. Rv. La Beata Vergine seduta in trono di fronte con in braccio il Bambino; a s., croce trifogliata; ai lati, PI - SE. CNI 44/6; MIR 403/8. Molto Raro. Piacevole. Bel BB 200

PONTE DELLA SORGA



352

352 **Clemente VI (Pierre Roger de Beaufort), 1342-1352.***Grosso Tornese da 28 Denari.* Ag gr. 4,05 Dr. CLEMES✿ PP ✿SEXT (chiavi decussate)✿. Mezzo busto del pontefice mitrato. Rv. AGIMVS :TIBI :GRAS: ONIPOTES: DEVS / +COMES ✿VENESI✿ (chiavi decussate). Croce patente. Munt. 2; Ser. 2; B. 183. Molto Raro. Lieve patina. q. SPL 1000

Questa monetazione rompe la tradizione impersonale del tipo francese inserendo un effigie ritratta in età medievale. La legenda del rv. tradotta significa: "ti rendiamo grazie, Signore Dio Onnipotente".

REGGIO EMILIA



353

353 **Ercole I d'Este, 1471-1505.** *Testone leggero.* Ag gr. 3,08 Dr. ‣ DIVO ‣ HERC - ▲ DVCI ‣. Testa a s. Rv. ✤COMMVNITAS - ✤ - REGII. Stemma a testa di cavallo. CNI p. 662, n. 7; Ravegnani Morosini 16; MIR 1262; Bel. 9/A. Rarissima. Superbo ritratto rinascimentale. SPL 8000

La zecca di Reggio fu rimessa in funzione da Ercole I nel 1477. L'emissione di questo raro testone leggero da sei soldi è databile intorno al 1494-1496 (Malaguzzi Valeri 1894, pp. 186-188), durante la gestione dello zecchiere Marco Cacci e di suo figlio Giambattista (Bellesia 1998, pp. 74-76). L'esemplare qui proposto è opera di un grande artista che ha saputo imprimere, in questa rara moneta, un ritratto di straordinaria efficacia ed equilibrio.



354

354 *Grosso da 2 Soldi o Macinetta.* Ag gr. 1,06 Dr. HERCVLES (due triangolini) DVX ◂ ✤ ◂. Macina di grano. Rv. ▴S ▴PROSPER (scudo) - ▾EPS ▾REGII. Busto fontale con mitra. CNI 11; MIR 1263; Bell. 6/A. Raro. q. SPL 300

San Prospero visse nel V secolo e fu Vescovo di Reggio tra il 480 e il 505 d. C. Il santo viene celebrato il 24 novembre, data che ricorda lo svolgersi di uno dei suoi miracoli. Si dice infatti che nel 452 d.C, di ritorno dal mancato saccheggio di Roma, Attila re degli Unni stesse depredando la pianura Padana. Il provvidenziale intervento del Santo fece calare una fitta nebbia sulla città permettendo quindi di sfuggire al saccheggio dei barbari.



355

355 **Ercole II d'Este, 1534-1559.** *Scudo d'oro.* Au gr. 3,35 Dr. •REGII ▾(stemma) ▾LOMBARDIAE•. Stemma. Rv. ▴CVIVS ▴ CRVORE ▴ SANATI ▴SVMVS ▴. Cristo stante e frontale stringe con il braccio s. la croce e appoggia la d. al costato da cui esce uno zampillo di sangue che si raccoglie in una coppa poggiata sulla linea d'esergo. CNI p. 703, n. 114 var. (segni di interpunzione della legenda del dr.); MIR 1296/ 1; Bel. 34/c var. (idem); Fried. 981. Raro. BB 500

La traduzione al rv. è "Dal suo sangue siamo stati sanati". Forte la valenza teologica della raffigurazione: il Cristo non è infatti crocifisso, ma in piedi quindi risorto e dal suo petto, trafitto dal soldato romano quando Gesù era già inchiodato alla croce, sgorga il sangue che si raccoglie nel calice. Una sorta di "sorgente infinita" dunque: vinta la morte, vinto il peccato, il Salvatore si fa portatore della salvezza per tutti coloro che a lui si convertono.

ROMA



356

356 **Sergio II, 844-847.** *Denaro.* Ag gr. 1,19 Dr. + SCS PETRVS ▸. SER / P; attorno, quattro globetti. Rv. +HLOTHARIVS IP. Le lettere PIVS disposta a croce. Munt. 1; B. 24; MEC I 1986, pag. 564 n. 1040/41; MIR 37/2; Fusconi 11. Estremamente Raro. Bella patina. SPL 3000

Romano e nobile di nascita, il futuro Sergio II nacque intorno al 790. Parente stretto di papa Stefano IV, che lo aveva nominato suddiacono, Sergio percorse la carriera ecclesiastica di allora fino a divenire arciprete di San Silvestro. Il giorno stesso della morte del suo predecessore Gregorio IV, Sergio fu eletto per acclamazione da clero e nobiltà romana.A causa di questi avvenimenti, Sergio venne consacrato in tutta fretta, senza attendere il consenso dell'Imperatore Lotario I il quale, invece, se ne risentì come per un oltraggio personale, e inviò a Roma suo figlio Ludovico II, recentemente associato al titolo regale italico, alla testa di un'armata, per punire la violazione della Constitutio romana dell'826.



357 358

357 **Senato romano, sec. XIV-XV.** *Ducato.* Au gr. 3,51 Dr. S •PETRVS• - ATOR• VRBIS•. San Pietro, stante verso d., porge il vessillo al senatore genuflesso; l; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, SEN; sotto,✿ -• P. Rv. •ROMA •CAPVT •M - VNDI• S P Q R (Volto Santo). Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Munt. 129 var. II var. (M - VNDI e non m - vdi nella legenda del rv. e no globetti tra le lettere s p q r); B. 149; Fried. 2; MIR 179/23. Raro. SPL 1000

La legenda al rv. testimonia l'autonomia politica cittadina e il primato spirituale e storico della città.Tra il XII e il XV secolo, il governo civico di Roma (Senato Romano) ribadì spesso la propria autorità con emissioni monetarie proprie, in alternativa o in contrapposizione al potere temporale dei Papi.

358 *Ducato.* Au gr. 3,52 Dr. S •PETRVS• - ATOR• VRBIS•. San Pietro, stante verso d., porge il vessillo al senatore genuflesso; l; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, SEN; sotto,✿ -• P•. Rv. •ROMA •CAPVT •M - VDI• S• P• Q• R •(Volto Santo)•. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Munt. 129 var. II ; B. 149; Fried. 2; MIR 179/23. Raro. q. FDC 1200



359

359 **Martino V (Oddone Colonna), 1417-1431.** *Grosso.* Ag gr. 3,04 Dr. MARTIN - VS ✤PP •V• frusta (segno dello zecchiere)•. Il Pontefice seduto in trono frontale, con asta sormontata da croce. Rv. +✤SANTVS✤ PETRVS✤ S• P •Q • frusta (segno dello zecchiere)•. Chiavi decussate sormontate da colonna coronata. CNI 22; Munt. 10 var. (segni di iterpunzione della legenda del rv.); B. 271. Raro. BB 200



360

360 **Callisto III (Alonso de Borja), 1455-1458.** *Ducato papale.* Au gr. 3,53 Dr. • +CALISTVS• - •PP TERTIVS°. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. MODICE• FIDEI• QVARE• DVBITATIS•. San Pietro in navicella, con lunga croce. Munt. 2; B. 347; MIR 348/2; Fried. 7. Molto Raro. Più che SPL/SPL 1800

"Uomini di poca fede perchè dubitate?" Il passo riprende il momento in cui San Pietro rischia di affondare sulle acque del mare di Galilea a causa del dubbio, salvato da Cristo. Sotto Callisto III, la navicella di San Pietro simboleggia la Chiesa cattolica che affronta le tempeste politiche e la minaccia ottomana in Europa, esortando i fedeli a non cedere allo sconforto. La legenda del rv. è, dunque, una sferzata contro quei principi cristiani che esitavano ad unirsi alla Crociata contro i Turchi.




388




437




414




418




421




422




434





439




466




449



361

361 **Paolo II (Pietro Barbo), 1464-1471.** *Ducato.* Au gr. 3,50 Dr.• •PAVLVS• PP✿-• ✿SECVNDVS•. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro doppia cornice quadrilobata. Rv. •S• PETRVS• - •S• - •PAVLVS•. I Santi stanti e frontali; in esergo, •ROMA. CNI 16; Munt. 16; B. 401; Fried. 19. Raro. q. FDC 1800



362

362 **Sisto IV (Francesco della Rovere), 1471-1484.** *Fiorino di camera.* Au gr. 3,35 Dr. •SIXTVS• PP✿• - •✿QVARTVS•. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. °SANCTVS° PETRVS - ° ALMA °ROMA. San Pietro nell'atto di pescare. Munt. 10 var. (segni di interpunzione diversi nella legenda del dr. e del rv.); B. 448; Fried. 23. Buon BB 800

Lo stemma di Papa Sisto IV raffigura una pianta di rovere d'oro sradicata su uno sfondo azzurro. La quercia ha quattro rami incrociati a doppia croce di Sant'Andrea, con foglie e ghiande d'oro. Lo scudo è sormontato dal triregno e dalle chiavi di San Pietro.



363

363 *Grosso.* Ag gr. 3,20 mm 24 Dr. °SIXTVS° IIII °PONT °MAX °VRBE° REST✿. Busto a s. con piviale ornato. Rv. °PVBLICAE ✿• - •✿VTILITATI°. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro cornice quadrilobata. CNI 63; Munt. 14; B. 451; MIR 454.
Molto Raro. Delicata patina e meraviglioso ritratto. Buon BB 2000

Questa è la prima moneta recante il ritratto di un pontefice. Secondo il parere del prof. Muntoni, questa bellissima moneta è opera di Pier Paolo Della Zecca, emessa per commemorare i grandi lavori di miglioramento dell'Urbe voluti dal papa. La monetazione di Sisto IV segna una svolta fondamentale nel passaggio dall'iconografia medievale a quella rinascimentale. Le officine della zecca romana introdussero innovazioni stilistiche notevoli, attribuite a maestri incisori come Emiliano Orfini da Foligno. Esemplare leggermente mancante al bordo, ma con un magnifico e vigoroso ritratto rinascimentale, di stile finissimo che sicuramente raffigura il suo carattere dalla forte personalità.



364

364 **Alessandro VI (Rodrigo de Borja y Borja), 1492-1503.** *Doppio Fiorino di camera.* Au gr. 6,69 Dr. °ALEXANDER ° - °VI° PONT° MAX°. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro doppia cornice quadrilobata. Rv. • ✿SANCTVS• ° • PETRVS • ° •ALMA • ° •ROMA• ° • San Pietro nell'atto di pescare. CNI 5; Munt. 4; B. 527; Fried. 3. Raro. Buon BB 2500

Lo stemma di papa Alessandro VI (Rodrigo Borgia) è uno scudo inquartato che unisce il simbolo del toro rosso in campo d'oro (la famiglia Borgia) e le fasce d'oro e di nero (ispirate ai calanchi o ad altre Signorie). È sormontato dalle insegne pontificie con le chiavi di san Pietro e il triregno.



365

365 **Leone X (Giovanni de'Medici), 1513-1521.** *Ducato papale.* Au gr. 3,46 Dr. •LEO• PAPA• - •DECIMVS•. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro tre centine doppie lineari. Rv. ALMA S• - P• S - •P •ROMA•. San Paolo e San Pietro stanti frontali; in esergo, segno del Banco Fugger. Munt. 6; B. 632; Fried. 47. Molto Raro. Leggera piegatura. Bel BB 1200



366

366 **Clemente VII (Giulio de'Medici), 1523-1534.** *Doppio Giulio.* Ag gr. 7,42 Dr. •CLEMENS• VII• - •PONTIF •MAX•. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. •S• PA – + – S• PE•. Busti di S. Pietro e S. Paolo affrontati; sotto, •ALMA (simbolo di zecchiere non identificato) ROMA•. Munt. 39; B. 840. Raro. Patina di medagliere, q. SPL 1000

Provenienza: ex aste Santamaria 29 giugno 1950, Ing. MG 63, Finarte 87, 1970, 120 e Finarte 735, 1990, 371.



367

367 **Giulio III (Giovanni Maria Ciocchi), 1550-1555.** *Scudo d'oro a. II.* Au gr. 3,31 Dr. ▲IVLIVS▲ III▲ -▲ P▲ M▲ A II▲. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ▲VIA▲ VERITAS▲ ET▲ VITA▲. Busto di Cristo a s. Munt. 4; B. 984; MIR 977/1; Fried. 69.
Molto Raro. Splendido esemplare 2500

La frase è la forma epigrafica tratta dal Vangelo secondo Giovanni (14,6), dove Gesù pronuncia: "Ego sum via et veritas et vita" ("Io sono la via, la verità e la vita").



368

368 **Pio IV (Giovanni Angelo Medici), 1559-1565.** *Testone.* Ag gr. 9,40 Dr. ▼PIVS ▼IIII▼ - ▼PONT▼ MAX▼. Stemma, con rosetta in cimasa, sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. TV AVTEM IDEM IPSE ES (segno di zecchiere: Girolamo Ceuli). Gesù trai dottori nel tempio; in esergo, ▼ROMA▼. Munt. 16; B. 1065; MIR 1052/1. Rarissimo. Buon BB 750

"I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte" (Luca 2, 41-52).



369

369 **Clemente VIII (Ippolito Aldobrandini), 1592-1605.** *Testone 1598.*
Ag dorato gr. 9,24 Dr. CLEMENS•VIII•PONT•M•. Busto a s., con piviale ornato da figura di vescovo e un putto. Rv. •DEOSCVLATÆ SVNT•. La Giustizia, stante vers d., con bilancia e spada nella s., stringe la mano alla Pace, che le viene incontro con ramo d'olivo nella s.; in esergo, 15 (segno di zecca) 98. Tipo CNI 41; Tipo Munt. 1; Tipo B. 1433.
Rarissimo. Anticamente dorato. Buon BB 750

La moneta raffigura sul rovescio la Giustizia e la Pace che si baciano, un tema biblico tratto dal Salmo 85 ("Misericordia et veritas obviaverunt sibi, justitia et pax osculatæ sunt"). La moneta celebra la pacificazione e l'acquisizione del Ducato di Ferrara da parte della Chiesa dopo la morte di Alfonso II d'Este senza eredi legittimi.



370

370 **Paolo V (Camillo Borghese), 1605-1621.** *Doppia con contromarca T al rv.* Au gr. 6,37 Dr. PAVLVS ▾ V ▾ BVRGHESIVS ▾ RO ▾ P ▾ MA ▾. Stemma, entro cornice con due draghi ai lati, sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ▴ S ▴ PAVLVS ▴ - AL - MA ▴ ROMA ▴. San Paolo, stante e frontale, con libro e lungo spadone; a s., armetta Bonanni, Pagliari e Martelli. Munt. 10 var. I var. (no globetti come segni di interpunzione nelle legende del dr. e al rv.); B. 1542. Fried. 106.
Rarissima. Una T contromarcata nel campo al rv. q. BB 1000

Moneta non in eccelsa conservazione ma di esimia rarità. San Paolo, in questa moneta in oro, viene rappresentato con una iconografia differente dalle solite, più armoniosa.



371 372

371 *Testone a. VI* Ag gr. 9,55 Dr. •PAVLVS - •V• - •P• MAX A• VI. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S• PAVLVS - •AL - MA• ROMA• (stemma Primi). Il Santo stante con spadone puntato a terra nella d. e libro aperto nella s. contro il petto. CNI 292; Munt. 34; B. 1557; MIR1539/5.
Raro. Delicata patina, q. SPL 250

372 *Testone a. IIII.* Ag gr. 9,55 Dr. •PAVLVS• V• - •P• MAX• A• IIII. Stemma in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. •S•PETRVS - •✶• - S• PAVLVS•. I Santi stanti; in esergo, RO (armetta Primi) MA. Munt. 77 b var. (forma dello scudo al dr.); B. 1560; MIR 1527/4.
Raro. Piacevole. q. SPL 250



373

373 **Gregorio XV (Alessandro Ludovisi), 1621-1623.** *Scudo d'oro a. II.* Au gr. 3,29 Dr. GREGORIVS ✶XV✶ P✶ MA ✶. Busto a d., con piviale decorato; sotto, •A •II•. Rv. SVB +TVVM - PRAESIDIV (due crocette). La Vergine stante in un'ellisse di raggi. Munt. 7 var. (segni di interpunzione della legenda del dr. e del rv. e praesidiv al posto di praesidivm); B. 1645; Fried. 109.
Molto Raro. q. SPL 1500

Il rv. simboleggia la protezione divina sulla Chiesa e sullo Stato.



374

374 **Urbano VIII (Maffeo Vincenzo Barberini), 1623-1644.** *Doppia 1624 a. I.* Au gr. 6,50 Dr. VRBANV•S ▲VIII▲ PONT ▲MAX ▲A ▲I▲. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ✤S◂ PETRVS✤ S◂ PAVLVS✤ / ALMA ◂ROMA. Busti affrontati dei due Santi; in esergo, 16 (stemma Bonanni Pagliari Martelli) 24. Munt. 5; B. 1693; Fr. 123. Rarissima. Buon BB/q. SPL 8500



375

375 *Testone a. XIV.* Ag gr. 9,52 Dr. VRBANVS •VIII• PONT• MAX•. Busto a d., con piviale ornato da fiori; sotto la troncatura del busto; A XIV. Rv. SVB TVVM - PRAESID•. L'Immacolata entro ellisse radiante; in esergo, RO (armetta Pallavicino) MA CNI 475; Munt. 70a; B. 1725. Molto Raro. Buon BB 750



376 377 376

378

376 **Clemente X (Emilio Altieri), 1670-1676.** *Testone 1675.* Ag gr. 9,45 Dr. CLEMENS✶ X - PONT✶ MAX. Stemma sormontato triregno e chiavi decussate. Rv. DEDI •CORAM •TE• - •OSTIVM• - APERVIT. La Porta Santa; sotto, 16 (armetta Costaguti) 75. Munt. 22; B. 2012; MIR 1945/1. Raro. Buon BB 200

La frase biblica DEDI CORAM TE OSTIVM APERTVM ("Ho messo davanti a te una porta aperta", tratta dall'Apocalisse) attorno alla Porta Santa aperta con pellegrini o motivi raggianti.

377 *Giulio.* Ag gr. 3,15 Dr. CLEMENS X• - PONT•MAX•. Stemma sormontato triregno e chiavi decussate. Rv. ✶CVM ME LAVDARENT - SIMVL ASTRA MATVTINA. L'Immacolata. Munt. 31; B. 2019. Rara. Buon BB 150

378 **Innocenzo X (Giovanni Battista Pamphilj), 1644-1655.** *Giulio a. X.* Ag gr. 3,11 Dr. •INNOC• X• - •P• M• AN• X•. Stemma sormontato da chiavi decussate. Rv. •S• PAVLVS• - A - LMA• ROMA. Il Santo stante verso d. CNI152; Munt. 45; B. 1829; MIR 1789/5. Raro. q. SPL 250



379



380



381

379 **Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi), 1676-1689.** *Piastra a. I.* Ag gr. 32,01 Dr. INNOCEN ▲ XI ▲ PONT ▲ MAX ▲ AN ▲ I ▲. Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata di arabeschi ; sotto, I HAMERANVS F. Rv. SANCTVS - ▲ - MATTHÆVS ▲ APOST. San Matteo, seduto sulle nubi, tiene un libro aperto e volge lo sguardo a un angelo in volo verso d.; sotto, armetta Corsi. CNI 12; Munt. 42; B. 2092. Molto Rara. Più di SPL 700

Le monete col san Matteo furono coniate in memoria dell'elezione d'Innocenzo XI avvenuta il 21 settembre 1676, giorno festivo di detto santo.

380 *Piastra a. I.* Ag gr. 31,90 Dr. INNOCEN ▲ XI ▲ PONT ▲ MAX ▲ AN ▲ I ▲. Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata di arabeschi ; sotto, I HAMERANVS F. Rv. SANCTVS - ▲ - MATTHÆVS ▲ APOST. San Matteo, seduto sulle nubi, tiene un libro aperto e volge lo sguardo a un angelo in volo verso d.; sotto, armetta Corsi. CNI 12; Munt. 42; B. 2092.
Molto Rara. Conservazione particolare. q. FDC 3000

381 *Giulio 1684 a. VIII.* Ag gr. 3,04 Dr. INNOCEN• XI• - •PON• M• A• VIII•. Stemma ovale sagomato sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. QVI • DAT / PAVPERI / NON / INDIGE-BIT / 1684. Iscrizione disposta su cinque righe in cartella in cartocci. Munt. 158; B. 2115. SPL 150

Muntoni definisce questo giulio "riformato" in quanto ridotto di peso in seguito alla riforma del 27 luglio 1684. L'iscrizione QVI DAT PAVPERI NON INDIGEBIT significa "Chi dà al povero non andrà in rovina". È una celebre citazione biblica in latino (tratta dal Libro dei Proverbi 28,27): Papa Innocenzo XI usò questa frase per promuovere la carità cristiana attraverso le monete ufficiali in quanto aiutare i poveri non impoverisce chi fa la carità, ma porta un valore spirituale.



382

382 **Alessandro VIII (Pietro Ottoboni), 1689-1691.** *Testone 1690 a. I.* Ag gr. 9,20 Dr. ALEXAN: - VIII •PONT: M: A :I:. Busto a d., con camauro mozzetta e stola; sotto il taglio del braccio, HAMERANVS. Rv. RE• FRVMENTARIA• RESTITVTA•. Aratro tirato da due buoi verso d.; ai lati, due spighe; in esergo, stemma Patrizi accostato dalla data. CNI 27; Munt. 16; B. 2176.
Piccola falla di conio. Più di SPL 250

Il rv. simboleggia la ripresa e la cura per l'approvvigionamento alimentare e agricolo di Roma.



383



383 **Innocenzo XII (Antonio Pignatelli), 1691-1700.** *Piastra 1699 a. VIII.* Ag gr. 31,99 Dr. INNOCEN ▲ - XII PONT ▲ M ▲ A ▲ VIII. Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da croce radiata; sotto, • HAMERANVS • F (Giovanni Hamerani I, incisore). Rv. EGREDIATVR ▲ POPVLVS ▲ ET ▲ COLLIGAT ▲. La raccolta della manna nel deserto; in esergo, MDCIC e più a d., in alto, S·V. CNI 120; Spaziani Testa 124; Munt. 17; B. 2226. Rara. Deliziosa patina. q. FDC 5000

Nel 1699 Innocenzo XII concesse lo sgravio di un grosso sulla gabella del macinato. La scena al rovescio di questa piastra allude alla felicità del popolo per l'esenzione ottenuta.



384

384 *Testone 1695 a. V.* Ag gr. 9,12 Dr. INNOCEN• - XII•P•M•A•V. Stemma sormontato da triregno e da chiavi decussate. Rv. ROGATE QVAE AD PACE - M - SVNT. Il pontefice in trono ascolta l'oratoria per la pace; sotto, 16 (stemma Farsetti) 95. CNI 70; Munt. 49; B. 2252.
Raro. Bella patina. SPL 250

Si riferisce all'esortazione alla pace pubbliata dal Papa nel 1695 per porre fine al conflitto che opponeva tra loro la Francia, la Spagna, l'Impero, l'Olanda e l'Inghilterra.



385

385 *Giulio 1694 a. IV.* Ag gr. 3,03 Dr. INNOCEN• XII - PONT• M• A• IIII. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BELLVM CONTERAM DE TERRA. Artigliere davanti ad un mortaio da cui esce una pignatta; in esergo, 16 (armetta Farsetti) 94. Munt. 54; B. 2257. Rara. SPL 1000

La rappresentazione originale e satirica della moneta si trasforma in manifesto sempre attuale contro la guerra e manifesta l'impegno del Papa, mediatore tra i contendenti, a porre fine al conflitto della Lega di Augusta (dal Traina).



386

386 **Clemente XI (Gian Francesco Albani), 1700-1721.** *Piastra 1704 a. IV.* Ag gr. 31,82 Dr. CLEMENS ▲ XI ▲ - ▲ PONT ▲ M ▲ AN ▲ IV. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; mascherina in cimasa. Rv. ★VIDERVNT• OCVLI• MEI •SALVTARE• TVVM•. Presentazione di Gesù al tempio: il Bimbo raggiante in braccio a Simeone; a d., la Madonna, genuflessa con San Giuseppe; a s., la profetessa Anna con due angeli inginocchiati; in esergo, 1704. Munt. 43; B. 2380. Rara. Bel BB 500

Fu fatta coniare in onore della Purificazione di Maria Vergine per aver salvato Roma dal terremoto (1702).



387

387 *Piastra a. XIII.* Ag gr. 31,85 Dr. ✶CLEMENS✶ XI - P✶ M✶ AN✶ XIII✶. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; maschera in cimasa e punta. Rv. FONTIS ET FORI ORNAMEN. Obelisco e fontana di piazza della Rotonda con il prospetto delle vie; in esergo, E H e armetta Fattinelli tra rami di palma. CNI 174; Munt. 39; B. 2375. Rara. Buon BB 300

Ricorda la nuova sistemazione urbanistica della piazza della Rotonda (o del Pantheon) curata dall'architetto Filippo Barigoni, che tra l'altro progettò una nuova fontana sfruttando gli elementi di quella già esistente, eretta da Gregorio XIII su disegno di Giacomo Della Porta nel 1578. Lo stesso Barigoni fece trasportare sul luogo un piccolo obelisco proveniente da Eliopoli con iscrizioni risalenti al tempo di Ramses II (Alteri, 2001, pag. 88).



388

388 *Testone a. VI.* Ag gr. 9,08 Dr. CLEMENS ✶XI ✶ - ✶P ✶M✶ A✶ VI✶. Busto a s., con camauro e stola decorata con imprese araldiche; sotto il taglio del braccio, •E •HAMERANVS. Rv. DIGNIS •VICTORIAM. Le tre Grazie in piazza del Campidoglio; sulle loro teste, una corona di alloro; in esergo, stemma Falconieri tra arabeschi. CNI 77; Munt. 64; B. 2397; MIR 2285/1. Raro. Bella patina. q. FDC 500

Il rv. vuole simboleggiare il patrocinio pontificio sulle arti e sui giusti riconoscimenti del talento.



389

389 *Giulio a. XIV.* Ag gr. 3,05 Dr. CLEMEN •XI •- P• M• AN• XIV. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. •S• PAVLVS• DOC - TOR• GENTIVM•. Il Santo stante verso d.; sotto, stemma Fattinelli. Munt. 112; B. 2418. Raro. Patina iridescente. FDC 250



390



391

390 **Clemente XII (Lorenzo Corsini), 1730-1740.** *Zecchino 1739*. Au gr. 3,39 Dr. CLEMENS• XII - P: M - 1739. La Chiesa velata, col capo raggiante, seduta di fronte sulle nuvole, tiene nella mano d. le chiavi e nella s. un tempietto. Rv. DEDIT• - •PIGNVS. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; sopra, Colomba dello Spirito Santo. CNI 206; Munt. 3a; B. 2561; Fried. 222. q. SPL 500

La frase del rv. deriva dalla Bibbia (la Vulgata, Seconda lettera ai Corinzi 1,22), dove si fa riferimento allo Spirito Santo dato da Dio nei cuori come caparra o pegno della salvezza.

391 *Mezza Piastra a. IV*. Ag gr. 14,59 Dr. CLEMENS• XII• - PONT• M• A• IV•. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. FRVSTA / VIGILAT / QVI / CVSTODIT. Iscrizione disposta su quattro righe entro cartella ornata in alto da maschera e in basso da armetta Casoni. Munt. 21; B. 2618. Piacevole patina. SPL 400

Cfr. Salmi, 126, 1: "Nisi Dominus custodierit civitatem, frustra vigilat qui custodi team" ("Se il Signore non custodirà la città, invano vigila chi la custodisce").



392

392 *Testone (MDCCXXXVI) 1736*. Ag gr. 8,39 Dr. Anepigrafe. Stemma a targa sormontato da triregno e chiavi decussate in cornice; ai lati, 17 - 36; sotto, H. Rv. COMMODITAS• VIARVM •REDVX. Donna (la Fortuna ?) seduta verso d., appoggiata a una roccia, regge una ruota; in esergo, MDCC (stemma Casoni) XXXVI. Munt. 23; B. 2621. Non Comune. Meravigliosa patina. Più che SPL 300

Ricorda l'inaugurazione della via Clementina Roma-Ancona.



393

393 *Testone 1735 a. V*. Ag gr. 8,44 Dr. CLEMENS - XII •P• M• AN• V. Busto a s. con camauro, mozzetta e stola. Rv. PRAESIDIVM - ET DECVS. San Andrea Corsini inginocchiato verso s., dinanzi a un angelo che gli offre la mitria; in esergo, MDCC (stemma Casoni) XXXV; ai lati, O - H. Munt. 33; B. 2630. Raro. q. FDC 350

In questa moneta, l'attributo tradizionalmente mariano viene traslato per celebrare il santo antenato della famiglia Corsini, Sant'Andrea Corsini, raffigurato mentre riceve la mitra da un angelo.



394

394 *Testone a. IV*. Ag gr. 8,34 Dr. CLEM :XII - P• M• AN• IV. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. POPVLVS / IMMVNI / EMPORIO / DONATIS. Iscrizione disposta su quattro righe entro cornice decorata, in alto da Cherubino e in basso da stemma Casoni, tra due rami di alloro. Munt. 39; B. 2629. PCGS M63 500

Nel 1734 il papa concesse la libertà di commercio e sgravi fiscali al porto di Ancona per attirare le navi mercantili.



395

395 **Benedetto XIV (Prospero Lorenzo Lambertini), 1740-1758.** *Zecchino 1740 a. I.* Au gr. 3,33 Dr. BENED• XIIII P• M• - A• I - 1740. La Chiesa velata, col capo raggiante, seduta di fronte sulle nuvole, tiene nella mano d. le chiavi e nella s. un tempietto. Rv. DEDIT - PIGNVS. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; sopra, Colomba dello Spirito Santo. CNI 1; Munt. 2; B. 2727; Fried. 231. Bel BB 400



396

396 *Zecchino 1748 a. IX*. Au gr. 3,39 Dr. BENED • XIV - P• M• - 1748. La Chiesa velata, col capo raggiante, seduta di fronte sulle nuvole, tiene nella mano d. le chiavi e nella s. un tempietto. Rv. REPENTE - DE COELO. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; sopra, Colomba dello Spirito Santo. CNI 227; Munt. 15b; B. 2729; MIR 2590/25. SPL 400



397 398

397 *Mezzo Zecchino 1750 del Giubileo.* Au gr. 1,70 Dr. BEN• XIVI• P - M - A• IVB - 1750. La Chiesa velata, col capo raggiante, seduta di fronte sulle nuvole, tiene nella mano d. le chiavi e nella s. un tempietto. Rv. REPENTE - DE• CAELO. Stemma sormontato da chiavi decussate; sopra, colomba radiante. Munt. 28; B. 2734; Fried. 232. Molto Raro. Traccia di piegatura. BB/q. SPL 300

398 *Mezzo scudo d'oro 1751*. Au gr. 0,92 Dr. CLI - MDC. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S - PETRVS. Busto nimbato dell'Apostolo a d. Munt. 34; B. 2736; Fried. 233. Raro. SPL 150



399

399 **Sede Vacante (Cam. Card. Girolamo Colonna), 1758.** *Scudo 1758*. Ag gr. 26,32 Dr. SEDE•VACAN - TE•MDCCLVIII. Stemma Colonna a targa oblunga semiovale con fogliami, sovrapposta a Croce di Malta; sopra, chiavi decussate e cappello cardinalizio con fiocchi, tutto sotto padiglione. Rv. VBI•UVLT•SPIRAT. Colomba su nubi, ad ali spiegate, tra raggi; sotto, SCV (armetta Monsignor D'Elci) DO. CNI 2; Munt. 2; B. 2885. Rara. SPL 300

La legenda del rv. significa che lo Spirito Santo soffia dove vuole.Tratto da Giovanni 3:8, richiama la libera azione dello Spirito Santo, invocato durante il conclave per la scelta del nuovo papa.



400

400 **Sede Vacante (Camerlengo card. Carlo Rezzonico), 1769.** *Zecchino 1769*. Au gr. 3,42 Dr. SEDE• VA - CANTE✶. Stemma del Cam. Card. Carlo Rezzonico caricato su croce di S. Stefano sormontato da cappello cardinalizio, padiglione e chiavi decussate; sopra, colomba dello Spirito Santo. Rv. VENI SANCTE - SPI - RITVS - 1769. La Chiesa sulle nubi. Munt. 1; B 2924; MIR 2730/1; Fr. 239. Raro. SPL 600



401

401 **Sede Vacante (Cam. Card. Carlo Rezzonico), 1774-1775.** *Mezzo Scudo 1774-1775*. Ag gr. 13,23 Dr. SEDE •VACAN - TE• MDCCLXXIV. Stemma del Cam. Card. Carlo Rezzonico caricato su croce di S. Stefano sormontato da padiglione e chiavi decussate. Rv. VENI ✶LVMEN✶ CORDIVM✶. La Colomba raggiante dello Spirito Santo; sotto, MEZZO •SCV•. CNI 2; Munt. 2; B. 2946. Rara. Più che SPL 1000

Vieni, o luce dei cuori esorta la legenda del rv.: si tratta di un'invocazione rivolta allo Spirito Santo.



402

402 **Clemente XIV (Gian Vincenzo Antonio Ganganelli), 1769-1774.** *Zecchino 1770 a. II*. Au gr. 3,43 Dr. CLEM •XIV - PONT• M• A• II•. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. FIAT •PAX• IN• VIR - TV - TE• TVA• - 1770. La Chiesa velata su nubi con chiavi e tempio. CNI 8; Munt. 30; B. 2928. Più che SPL 600


403



404


403 **Pio VI (Giannangelo Braschi), 1775-1799.** *Doppia romana 1777*. Au gr. 5,45 Dr. FLORET• IN• DOMO - •DOMINI ✶. Pianta di giglio con quattro fiori; in esergo, 1777. Rv. APOSTOLOR: - PRINCEPS•. San Pietro stante su nubi con la d. alzata e la mano s. che stringe la chiave; in esergo, •P• (armetta Albani) 30. Munt. 2a var. (dopo apostolor due punti e non uno nella legenda del rv.); B. 2952. SPL 500

404 *Doppia romana 1783*. Au gr. 5,40 Dr. FLORET• IN• DOMO - •DOMINI•. Pianta di giglio con quattro fiori; in esergo, 1783. Rv. APOSTOLOR• - PRINCEPS. San Pietro stante su nubi con la d. alzata e la mano s. che stringe la chiave; in esergo, •P• (armetta Vai) 30. Munt. 3f; B. 2952; Fr. 246. BB 500


405



406


405 *Doppia romana 1785*. Au gr. 5,11 Dr. FLORET• IN• DOMO - •DOMINI. Pianta di giglio con quattro fiori; in esergo, 1785. Rv. APOSTOLOR - PRINCEPS. San Pietro stante su nubi con la d. alzata e la mano s. che stringe la chiave; in esergo, •P• (armetta Vai) 30. CNI 155; Munt. 3h; B. 2953; Fried. 246. Rara. SPL 500

406 *Doppia romana 1787*. Au gr. 5,11 Dr. FLORET• IN• DOMO - •DOMINI. Pianta di giglio con quattro fiori; in esergo, 1787. Rv. APOSTOLOR - PRINCEPS. San Pietro stante su nubi con la d. alzata e la mano s. che stringe la chiave, tra le nubi; in esergo, armetta Lante. Munt. 5; B. 2953; Fried. 246. Rara. SPL 500


407



408


407 *Doppia romana 1793*. Au gr. 5,35 Dr. FLORET• IN• DOMO - •DOMINI. Pianta di giglio con fiori; in esergo, 1793. Rv. APOSTOLOR• - PRINCEPS•. San Pietro stante su nubi con la d. alzata e la mano s. che stringe la chiave; in esergo, armetta Lante. Munt. 5e; B. 2953; Fried. 246. BB 500

408 *Zecchino 1775 a. I*. Au gr. 3,36 Dr. PIVS• VI• - PONT• M• A• I•. Stemma in cartella poligonale, con fogliami e globetto in cimasa, sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. AVXLIVM• DE• - SA - NCTO - 1775. La Chiesa velata, col capo raggiante, seduta di fronte sulle nuvole, tiene nella mano d. le chiavi e nella s. un tempietto. Munt. 7; B. 2954; Fried. 243. Raro. BB 450



409



410

409 *Zecchino 1775 a. I.* Au gr. 3,42 Dr. PIVS• VI• - PONT• M• A• I•. Stemma in cartella poligonale, con fogliami e globetto in cimasa, sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. AVXLIVM• DE• - SA - NCTO - 1775. La Chiesa velata, col capo raggiante, seduta di fronte sulle nuvole, tiene nella mano d. le chiavi e nella s. un tempietto. Munt. 7; B. 2954; Fried. 243.
Raro. Lieve debolezza di conio. Più che SPL 750

410 *Doppio Giulio 1779 a. V.* Ag gr. 5,26 Dr. PIVS•SEXTVS - PONT• MAX• A •V•. Busto con zucchetto e stola decorata e croce radianti. Rv. AVXILIVM• - DE - SANCTO - 1779. La Chiesa seduta su nubi con chiavi nella d. e tempio nella s. Munt. 38d; B. 2965. Raro. Patina riposata, Più che SPL/q. FDC 150



411

411 **Prima Repubblica Romana, 1798-1799.** *Scudo romano.* Ag gr. 26,39 Dr. REPVBLICA - ROMANA. La Libertà stante di fronte, volta a s., poggia la mano d. su fascio littorio al suo fianco e nella s. regge una lancia capovolta sormontata da pileo; sulla linea dell'esergo, T·MERCANDETTI (Tommaso Mercandetti incisore). Rv. SCVDO / ROMANO. Iscrizione disposta su due righe entro corona di quercia. Munt. 1; Pag. 1; Bruni 1; Gig. 1; B. 3157. Rara. SPL 800



412



413

412 **Pio VII (Barnaba Chiaramonti), 1800-1823.** *Doppia romana (1807- 1808) a. VIII.* Au gr. 5,60 Dr. PIVS - VII - PON •M• A• VIII. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. APOSTOLOR - PRINCEPS. San Pietro seduto tra le nubi con chiavi; in esergo, stemma Lante. Munt. 1e; Pag. 56; Gig. 8; B. 3217; Fried. 248. Rara. q. SPL 500

413 *Doppia romana (1815-1816) a. XVI.* Au gr. 5,43 Dr. PIVS VII• - PONT•M•A•XVI•. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. APOSTOLORUM - PRINCEPS. San Pietro nimbato seduto di fronte sulle nubi, benedice con la d. e tiene chiavi con la s.; in esergo, stemma Lante. Munt. 2; Pag. 101; Gig. 12; B. 3218; Fried. 248. Piacevole. SPL 500



414

414 **Leone XII (Annibale Sermattei della Genga), 1823-1829.** *Scudo 1826 a. III.* Ag gr. 26,43 Dr. LEO XII PON • - MAX • ANNO III. Busto a s., con zucchetto, mozzetta e stola decorata con croce e aquila coronata; sotto la troncatura della spalla, G • CERBARA. Rv. AVXILIVM - DE - SANCTO - 1826. La Santa Chiesa velata, col capo raggiante, seduta su nubi tiene le chiavi e un piccolo tempio a cupola Munt. 6a; Pag. 132; B. 3255; Gig. 8. Rara. Bellissima patina iridescente. q. FDC 750



415

415 **Pio VIII (Francesco Saverio Castiglioni), 1829-1830.** *30 Baiocchi o Testone 1830.* Ag gr. 7,91 Dr. PIVS VIII • PON • - MAX • ANNO II •. Busto a d. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. S EX-VPERANTIVS •EP• - S •SPERANDIA •VIRG•. I Santi con pastorale e crocetta. Munt. 2; Pag. 146; Gig. 3; B. 3266. Raro. FDC 500

Questa moneta vuole commemorare i patroni di Cingoli, S. Esuperanzio e S. Sperandia, città natale di Pio VIII.



416

416 *Baiocco 1829 a. I, foglie in rilievo.* Æ gr. 11,84 Dr. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate e rami di lauro. Rv. Valore e data entro ghirlanda di lauro. Pag. 147/c/e; Gig. 4. Raro. FDC 200



417

417 **Gregorio XVI (Bartolomeo Alberto Cappellari), 1831-1846.** *10 Scudi 1835 a. V.* Au gr. 17,30 Dr. GREGORIVS• XVI• - PON• MAX• AN• V• . Busto a s., con zucchetto mozzetta e stola. Rv. Valore e data tra due rami di ulivo. Munt. 1; Pag. 155; Gig. 3; B. 3281. Graffi al rv. q. SPL 1200



418

418 *Scudo 1834 a. IV.* Ag Dr. GREGORIVS ▲ XVI - PON ▲ MAX ▲ A ▲ IV. Busto del Pontefice a s., con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, NIC CERBARA 1854. Rv. LVMEN AD REVELATIONEM GENTIVM. La scena della Presentazione di Gesù al Tempio, con Maria e Giuseppe che consegnano il Bambino al vecchio Simeone e alla profetessa Anna Munt. 6b; Pag. 200a; Gig. 65; B. 3274. Meravigliosa patina iridescente. q. FDC 300

La legenda del rv. vuol significare che la luce di Cristo presentato al Tempio viene associata al ruolo spirituale del Papa come guida e luce per tutte le nazioni.



419

419 *20 Baiocchi 1842 a. XII.* Ag gr. 5,43 Dr. GREGOR•XVI - PON•M•A•XII. Busto a s., con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data entro rami di ulivo. Munt. 13g; Pag. 239; Gig. 115; B. 3288; MIR 3107/15. Raro. Meravigliosa patina. FDC 150



420

420 **Sede Vacante (Cam. Card. Tommaso Riario Sforza), 1846.** *Scudo Romano 1846*. Ag gr. 26,88 Dr. SEDE VACANTE - MDCCCXXXXVI. Stemma Riario Sforza a targa sagomata sormontato da croce, galero, chiavi decussate, e padiglione. Rv. NON RELINQVAM VOS ORPHANOS. Colomba dello Spirito Santo raggiante. Munt. 2; Pag. 192; Gig. 2; B. 3295. Raro. q. FDC 600

Al rv. la legenda viene tradotta in "non vi lascerò orfani", Giovanni, 14, 18, una chiara invocazione per il Conclave.



421

421 **Pio IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti), 1846-1878.** *10 Scudi 1856 a. XI.* Au gr. 17,30 Dr. PIVS•IX• PONT• - MAX•ANNO•XI•. Busto a s. con zucchetto mozzetta e stola. Rv. Valore e data entro due rami di lauro. Munt. 2; B. 3304; Pag. 349; Gig. 3. Rarissimo. q. FDC 5000



422

422 *50 lire 1868 a. XXII.* Au gr. 16,10 Dr. PIVS IX PONT• - MAX•A•XXII. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. STATO PONTIFICIO. Iscrizione e valore tra rami di lauro e quercia. Pag. 523; Gig. 261; Fried. 279. Molto Rara. q. FDC 4000

Con l'editto 18 giugno 1866 venne adottato il sistema decimale francese e fissata come unità monetaria la lira pontificia, parificata alla lira italiana, allo scopo di adeguare la monetazione papale alla monetazione in uso nel resto dell'Italia, e soprattutto sperando di ottenere la tanto desiderata ammissione all'Unione monetaria latina. Con la sconfitta di Napoleone III a Sedan, nella guerra franco-prussiana, ed il crollo del Secondo impero, l'11 settembre 1870 le truppe italiane invasero lo Stato della Chiesa, ormai ridotto alla sola Roma e al Lazio. Pochi giorni dopo, il 20 settembre, entrarono in Roma dalla breccia di Porta Pia che veniva finalmente congiunta al Regno d'Italia. Il plebiscito del 2 ottobre sancì l'annessione.



423

423 *20 Lire 1866 a. XX, busto piccolo.* Au gr. 6,44 Dr. PIVS IX PON• - MAX• AN• XX. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. ★STATO★PONTIFICIO★. Valore e data tra due rami di lauro e quercia. Munt. 41; Pag. 528; Gig. 265; B. 3333; Fried. 280
Molto Rara. Fondi brillanti. q. FDC/FDC 1200


424



425


424 *20 Lire 1866 a. XXI, busto piccolo.* Au gr. 6,43 Dr. PIVS IX PON• - MAX• AN• XXI. Busto a s., con zucchetto. Rv. ★STATO★PONTIFICIO★. Valore e data entro corona. Munt. 41a; Pag. 529; Gig. 266; B. 3333; Fried. 280. Raro. FDC 1000

425 *10 Lire 1869 a. XXIV.* Au gr. 3,20 Dr. PIVS• IX• P• - M•A•XXIV. Busto a s. con zucchetto mozzetta e stola. Rv. ★STATO★PONTIFICIO★. Valore e data entro corona. Munt. 43c; Pag. 543; Gig. 278; B. 3335; Fried. 281. Rarissima. Normali escrescenze di conio al rv. SPL 500


426



427


426 *2,5 Scudi 1854 a. VIII.* Au gr. 4,32 Dr. PIVS•IX•PON• - MAX•AN•VIII•. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data entro corona di Olivo. Munt. 6b; B. 3306; Pag. 355; Gig. 12; Fried. 273. Raro. SPL 500

427 *5 Lire 1866 a. XXI.* Au gr. 1,58 Dr. PIVS IX PON• - MAX•A•XXI. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. ★STATO ★PONTIFICIO★. Iscrizione e valore tra rami di lauro e quercia. Munt. 44; Pag. 545; B. 3336; Gig. 279; Fried. 282. Molto Raro. Bel BB 500


428



429


428 *Scudo stretto 1853 a. VIII.* Au gr. 1,75 Dr. PIVS•IX•PON• - MAX•AN•VIII•. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data tra due rami di lauro. Munt. 7; Pag. 377; Gig. 38; B. 3307; Fried. 275. Raro. q .FDC 200

429 *Scudo largo 1858 a. XII.* Au gr. 1,73 Dr. PIVS IX PONT• - MAX•AN•XII. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data tra due rami di olivo. Munt. 8; Pag. 381; Gig. 44; B. 3308; Fried. 277. SPL 200


430



431


430 *Scudo largo 1859 a. XIII.* Au gr. 1,72 Dr. PIVS IX PONT• - MAX•AN•XIII. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data tra due rami di olivo. Munt. 8b; Pag. 383; Gig. 46; B. 3308; Fried. 277. q. FDC 200

431 *Scudo largo 1861 a. XV.* Au gr. 1,73 Dr. PIVS IX PONT• - MAX•AN•XV. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data tra due rami di olivo. Munt. 8c; Pag. 385; Gig. 48; B. 3308; Fried. 277. q. FDC 200



432



433

432 *Scudo largo 1861 a. XV*. Au gr. 1,73 Dr. PIVS IX PONT• - MAX•AN•XV. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data tra due rami di olivo. Munt. 8c; Pag. 385; Gig. 48; B. 3308; Fried. 277. SPL 200

433 *Scudo largo 1862 a. XVII*. Au gr. 1,72 Dr. PIVS IX PONT• - MAX•AN•XVII. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data tra due rami di olivo. Munt. 8f; Pag. 386; Gig. 49; B. 3308; Fried. 277. q. SPL 200



434

434 *Scudo 1846 a. I - I Tipo.* Ag gr. 26,89 Dr. PIVS• IX •PONT• - MAX •ANNO• I•. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data tra rami d'ulivo. Munt. 9; Pag. 309; Gig. 55; B. 3309. Raro. Meravigliosa patina. Stato zecca, FDC 500



435

435 *5 Lire 1870 a. XXV*. Ag gr. 25,01 Dr. PIVS IX PONT• - MAX•A•XXV. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. STATO PONTIFICIO. Valore e scritta tra rami di lauro ed uno di quercia. Munt. 45b; Pag. 550; Gig. 283; B. 3337. PCGS M64 350



436

436 *50 Baiocchi 1850 a. V.* Ag gr. 13,41 Dr. PIVS• IX •PONT• - MAX• ANNO• V•. Busto a s. con berrettino, mozzetta e stola. Rv. Valore e data entro rami di ulivo. Munt. 11a; Pag. 400; Gig. 69; B. 3310. Raro. Più che SPL 100



437

437 *2 Lire e mezzo 1867 a. XXI.* Ag gr. 12,50 Dr. PIVS IX PON• - MAX•AN•XXI. Busto a s., con zucchetto mozzetta e stola. Rv. STATO PONTIFICIO. Valore e scritta tra rami di lauro ed uno di quercia intrecciati. Pag. 552; Gig. 284. Deliziosa patina. Stato zecca, FDC 500



438

438 **Seconda Repubblica Romana, 1848-1849.** *40 Baiocchi 1849.* Mi gr. 19,81 Dr. ✶REPUBBLICA ROMANA✶. Valore entro cerchio perlinato. Rv. ✿DIO E - POPOLO. Aquila su fascio entro corona di quercia. Pag. 339; Gig. 1; B. 3296. Raro. Più che SPL 200

Repubblica nata il 9 Febbraio e conclusasi il 3 Luglio sempre del 1849, guidata da un triumviro costituito da Giuseppe Mazzini, Aurelio Saffi e Carlo Armellini.



439

439 *3 Baiocchi 1849.* Æ gr. 23,63 Dr. ✶REPUBBLICA ROMANA 1849.✶ 3 BAIOCCHI. Iscrizione entro cerchio perlinato. Rv. ✿DIO E - POPOLO•. Aquila su fascio entro corona di quercia; sotto, R. Pag. 343; Gig. 7; B. 3300. Conservazione superlativa, di eccezionale freschezza. FDC 250



440

440 **Città del Vaticano. Pio XI (Achille Ratti), 1929-1938.** *Serie completa di 9 valori 1929 a. VIII.* Da 100 Lire oro, 10 Lire (Ar), 5 Lire (Ar); 2 Lire (Ni); 1 Lira (Ni); 50 Cent (Ni); 20 Cent (Ni); 10 Cent (Cu); 5 Cent (Cu). Au Ag e metalli vari. Gig. 85a.

Insieme Raro. In confezione originale rossa con stemma papale. FDC 1000



441



441 **Pio XII (Eugenio Pacelli), 1939-1958.** *Serie PROVA 1951 a. XIII* di 6 valori in argento: 100, 50, 10, 5, 2 Lire e Lira. Ag gr. 10,94 - 8,60 - 6,38, 4 - 3,21-2,51 mm 28,4- 24,8- 23,4 -20,8 -18,3 -17,3 Pag. Prove nn. PP673-PP674-PP676-PP678-PP680-PP682; Luppino VIII, nn. PP378-PP384-PP392-PP398-PP404-PP410; Gig. 256.

Estremamente Rara. In scatola originale rossa con stemma dorato. Proof 1500

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 20 serie.



442

442 *Serie PROVA 1955 a. XVII* di 6 valori in argento: 100, 50 ,10, 5, 2 Lire e Lira. Ag Pag. Prove n. PP674 (solo 50 Lire); Luppino VIII, nn. PP380-PP385-PP393- PP399-PP405-PP411; Gig. 257.
Estremamente Rara. Proof 1500

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 50 serie.



443

443 *Serie PROVA 1956 a. XVIII* di 6 valori in argento: 100, 50 ,10, 5, 2 Lire e Lira. Ag Luppino VIII, nn. PP381-PP386- PP394- PP400-PP406-PP412; Gig. 258. Estremamente Rara. Proof 1500

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 50 serie.



444

444 *Serie PROVA 1957 a. XIX* di 7 valori in argento: 100, 50, 20, 10, 5, 2 Lire e Lira. Ag Luppino VIII, nn. PP382-PP387-PP389-PP395- PP401-PP407-PP413; Gig. 259. Estremamente Rara. Proof 1000

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 50 serie.



445

445 *Serie PROVA 1958 a. XX* di 7 valori in argento: 100, 50, 20, 10, 5, 2 Lire e Lira. Ag Luppino VIII, nn. PP383-PP388-PP390-PP396- PP402-PP408-PP414; Gig. 260. Estremamente Rara. Proof 1000

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 50 serie.



446

446 **Paolo VI (Giovanni Battista Montini), 1963-1978.** *Serie PROVA 1969 a. VII* in argento composta da 8 valori: 500, 100, 50, 20, 10, 5, 2 e 1 Lira. Ag Luppino VIII, nn. PP455-PP465-PP475-PP485-PP495-PP505-PP515-PP525; Gig. 299. Rarissima. In confezione originale. FDC 500

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 100 serie.



447

447 **Repubblica Italiana, dal 1946.** *10 Lire 1946, Ulivo.* Italma Dr. Pegaso in volo verso s. Rv. Ramo di ulivo, con indicazione di valore e data. Gig. 229. Rara. SPL 100

Il 2 Giugno 1946, a seguito di un referendum, veniva sancito l'avvento della Repubblica Italiana. Nello stesso anno, la Zecca di Roma iniziò una nuova monetazione costituita da una serie di 4 valore ripetuta annualmente per 5 anni consecutivi. Nel 1951 si provvide all'emissione di una nuova serie di monete, completata man mano negli anni seguenti con nuovi tagli.



448

448 *5 Lire 1946, Uva.* It Dr. Semibusto della Libertà, con fiaccola a d. Rv. Grappolo d'uva tra valore e data. Gig. 277 Rara. q. FDC 500

Fine I sessione

II Parte - Sabato, 14 Novembre 2026 14:45 - 19:00 **Dal lotto 449 al lotto 1071**
(II Sessione – Monete Italiane, una Collezione di Oselle ed una piccola collezione di monete veneziane, una Collezione di imitazioni del Grosso Matapan e del tirolino, una collezione di monete e medaglie padovane, Monete dei Savoia, Monete Straniere e Lotti Multipli)

SAN MARINO



449

449 **Vecchia monetazione, 1864-1938.** *5 Lire 1898*. Ag gr. 25 Dr. RESPVBLICA S. MARINI. Stemma coronato tra un ramo di lauro e uno di quercia. Rv. RELINQVUO VOS LIBEROS - AB VTROQVE HOMINE. San Marino stante. Pag. 357; Gig. 17.
Raro. Conservazione eccezionale,stato zecca. FDC 1000



450

450 *20 Lire 1931 PROVA*. Ag gr. 14,98 mm 35,6 Dr. Tre penne coronate, su merlature; a d., PROVA. Rv. Busto di San Marino con le tre torri della Repubblica. Pag. Prove PP566; Luppino VIII, PP337; KM#Pn4. Rarissima. FDC 500

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 100 esemplari.



451

451 *20 Lire 1937 PROVA*. Ag gr. 20,05 mm 39 Dr. Tre penne coronate, su merlature; a s., PROVA. Rv. Busto di San Marino con le tre torri della Repubblica. Pag. Prove PP571; Luppino VIII, PP342; KM#Pn4. Rarissima. Meravigliosa patina. FDC 500

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 100 esemplari.


452



453


452 *10 Lire 1931 PROVA.* Ag gr. 9,98 mm 27,2 Dr. Stemma coronato su fascio littorio. Rv. Busto di Sant'Agata con spada e corona; a d., PROVA. Pag. Prove PP575; Luppino VIII, PP347.
Rarissima. FDC 200

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 100 esemplari.

453 *10 Lire 1932 PROVA.* Ag gr. 10,02 Dr. Stemma coronato su fascio littorio. Rv. Busto di Sant'Agata con spada e corona; a d., PROVA. Pag. Prove PP576; Luppino VIII, PP348. Rarissima. FDC 200

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 100 esemplari.


454



455


454 *10 Lire 1933 PROVA.* Ag gr. 9,95 Dr. Stemma coronato su fascio littorio. Rv. Busto di Sant'Agata con spada e corona; a d., PROVA. Pag. Prove PP577; Luppino VIII, PP349. Rarissima. FDC 300

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 100 esemplari.

455 *10 Lire 1935 PROVA.* Ag gr. 9,97 Dr. Stemma coronato su fascio littorio; a d., PROVA. Rv. Busto di Sant'Agata con spada e corona. Pag. Prove PP578; Luppino VIII, PP350. Rarissima. FDC 300

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 100 esemplari.


456



457


456 *10 Lire 1936 PROVA.* Ag gr. 9,97 Dr. Stemma coronato su fascio littorio; a d., PROVA. Rv. Busto di Sant'Agata con spada e corona. Pag. Prove PP579; Luppino VIII, PP351. Rarissima. FDC 300

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 100 esemplari.

457 *10 Lire 1937 PROVA.* Ag gr. 9,99 Dr. Stemma coronato su fascio littorio; a d., PROVA. Rv. Busto di Sant'Agata con spada e corona. Pag. Prove PP580; Luppino VIII, PP352. Rarissimo. FDC 300

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 100 esemplari.


458


459

458 *10 Lire 1938 PROVA.* Ag gr. 9,98 Dr. Stemma coronato su fascio littorio; a d., PROVA. Rv. Busto di Sant'Agata con spada e corona. Pag. Prove PP581; Luppino VIII, PP353. Rarissimo. FDC 300

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 100 esemplari.

459 *5 Lire 1931 PROVA.* Ag gr. 4,98 Dr. Busto muliebre a s. Rv. Aratro sormontato da ramo di ulivo; a s. PROVA. Pag. Prove PP587; Luppino VIII, PP356. Rarissimo. q. FDC 150

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 100 esemplari.Negli esemplari del 1932, la scritta prova si trova nel rv. sotto la L.


460


461

460 *5 Lire 1932 PROVA.* Ag gr. 5,02 Dr. Busto muliebre a s. Rv. Aratro sormontato da ramo di ulivo; a d. PROVA. Pag. Prove PP588; Luppino VIII, PP357. Rarissimo. FDC 150

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 100 esemplari.Negli esemplari del 1932, la scritta prova si trova nel rv. a fianco al valore.

461 *5 Lire 1933 PROVA.* Ag gr. 4,98 Dr. Busto muliebre a s.; a d., PROVA. Rv. Aratro sormontato da ramo di ulivo. Pag. Prove PP589; Luppino VIII, PP358. Rarissimo. FDC 150

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 100 esemplari.Dal 1933, la scritta prova si trova al dr. dietro la nuca della Libertà.


462


463

462 *5 Lire 1935 PROVA.* Ag gr. 5 Dr. Busto muliebre a s.; a d., PROVA. Rv. Aratro sormontato da ramo di ulivo. Pag. Prove PP590; Luppino VIII, PP359. Rarissimo. FDC 150

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 100 esemplari.

463 *5 Lire 1936 PROVA.* Ag gr. 5 Dr. Busto muliebre a s.; a d., PROVA. Rv. Aratro sormontato da ramo di ulivo. Pag. Prove PP591; Luppino VIII, PP360. Rarissima. FDC 150

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 100 esemplari.



464



465

464 *5 Lire 1937 PROVA.* Ag gr. 5 Dr. Busto muliebre a s.; a d., PROVA. Rv. Aratro sormontato da ramo di ulivo. Pag. Prove PP592; Luppino VIII, PP361. Rarissima. FDC 150

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 100 esemplari.

465 *5 Lire 1938 PROVA.* Ag gr. 4,99 Dr. Busto muliebre a s.; a d., PROVA. Rv. Aratro sormontato da ramo di ulivo. Pag. Prove PP593; Luppino VIII, PP362. Rarissima. FDC 150

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 100 esemplari.

SICILIA



466

466 **Pietro III d'Aragona e Costanza II, 1282-1285.** *Pierreale.* Au gr. 4,31 Dr. ✠ XPS• VINCIT• XPS• REGNAT• XPS •IMPAT / + COSTA DEI• GRA• ARAG• SICIL' REG. Aquila ad ali spiegate retrospiciente. Rv. ✠° SVMMA° POTENCIA °EST° IN DEO° / +° P °DEI °GRA° ARAGON° SICILi° REX° . Stemma aragonese. Spahr 1; MIR 170; Fr. 654 Raro. q. FDC 6000

Costanza II di Svevia era figlia di Manfredi e legittima erede sveva. La frase al rv. Summa potencia est in Deo (la massima potenza è in Dio) riflette la legittimazione divina del potere regio in epoca medievale.Il giorno della ribellione siciliana a danno degli angioini, i Vespri Siciliani si svolsero il Lunedì dell'Angelo del 1282, all'ora dei vespri (preghiera del tramonto cristiana). L'atto che fece partire la rivolta fu solo un pretesto, un ennesimo atto di viltà da parte di un soldato francese, che con la scusa di perquisire una nobildonna ne approfittò per metterle le mani addosso. A quel punto il marito della donna riuscì a rubare la spada del soldato e a trafiggerlo dando il via ai tumulti. Bastò l'intera notte per permettere a Palermo di dichiararsi indipendente il giorno seguente. Nei giorni successivi Catania, Messina, Siracusa e le restanti città siciliane seguirono l'esempio palermitano finché un governo provvisorio non chiese a Pietro III d'Aragona di salire al trono. I siciliani potevano porsi in una posizione di parità nei confronti della nuova casata regnante dato che appunto si confrontavano con lui in quanto interlocutori e non in quanto sudditi. Questo gli garantì una forte autonomia e la possibilità di salire alla ribalta nello scacchiere mediterraneo.



467

467 **Carlo di Borbone, 1734-1759.** *Oncia 1735.* Au gr. 4,42 Dr. CAROL• BORBO• III •D• G •SIC• REX•. Busto drappeggiato a d. Rv. •RESVRGIT•. La fenice con ali spiegate risorge dalle fiamme, illuminata dai raggi del sole; sotto, 1735. Spahr 2; MIR 547/2; Gig. 9; Serio 4; Fried. 887.
Rara. Graffietti al dr. SPL 400

La scritta RESVRGIT (spesso declinata come resvrgit o resvrgis, "risorge") sull'oncia siciliana si riferisce alla tipica rappresentazione della Fenice che rinasce dalle fiamme, simbolo della ripresa e della sovranità del Regno di Sicilia nel XVIII secolo sotto i Borbone e gli Asburgo.



468 469

468 *Oncia d'oro 1750.* Au gr. 4,39 Dr. CAROLVS•D•G•SIC•ET•HIE•REX. Busto laureato a d.; sotto, V• B. Rv. RES - V - RGIT. La fenice con ali spiegate risorge dalle fiamme, illuminata dai raggi del sole; ai lati, P - N; sotto, 1750. Spahr 76; MIR 567/2; Gig 24e; Serio 38 var. (spaziatura della legenda del rv.); Fried. 887.
Rara. Graffi al dr. SPL 500

Sole e fenice grandi.

469 *Oncia d'oro 1753.* Au gr. 4,39 Dr. CAROLVS•D•G•SIC•ET•HIE REX. Busto drappeggiato a d. Rv. RE - SV - RG - IT. La fenice con ali spiegate risorge dalle fiamme, illuminata dai raggi del sole; ai lati, P - N; sotto, 1753. Spahr 85; MIR 568/3; Gig. 28; Serio 197; Fried. 887.
Patina rossiccia dell'oro. SPL 500



470

470 **Ferdinando IV (I) di Borbone, 1759-1816.** *Oncia da 30 Tarì 1791.* Ag gr. 68,02 Dr. FERDINANDVS• D• G• SICIL• ET• HIER• REX. Busto corazzato a d. Rv. EX AVRO ARGENTEA RESVRGIT•. La Fenice con ali spiegate sulle fiamme; ai lati, G• L• - C• I• (Gabriele Lancillotto Castello, interino); sotto, 1791•. Spahr 2; MIR 597; Serio 123; Gig. 3.
Raro. Graffiti nel campo al rv. SPL 3500

"Ex auro argentea resurgit" è una frase latina che significa "Dall'oro risorge l'argento". Il mito della fenice e il motto celebravano la ripresa della circolazione dell'oncia d'argento dopo un lungo periodo di assenza o dimenticanza nella coniazione siciliana.


479



496



498



508



513



542



551




553



554



557



558



562


SIENA



471

471 **Repubblica, 1180-1390.** *Emissioni 1540-1541. Mezzo Giulio da 20 Quattrini.* Ag gr. 1,68 Dr. SE-NA•VET• - CIVIT•VIR. La Beata Vergine nimbata e velata, stante e frontale, nell'atto di pregare, sostenuta da un angelo, entro aureola ellittica; sotto, cherubino. Rv. (segno 67) ALPH•ET• ω• PRINC•ET•FINI. Croce ornata. CNI 221; Toderi 56; MIR 550.
Estremamente Rara. Di stile finissimo. BB 500

Segno attribuito allo zecchiere, Leonardo da Parma (1540-1541), che appaltò l'officina senese dal 16 giugno 1540 al 15 luglio 1541. È possibile che per la scelta iconografica di Maria stante, a mani giunte, in preghiera, lo zecchiere si sia ispirato a quella dipinta dal maestro Giovanni di Lorenzo Cini, allievo del Beccafumi, in un glorioso stendardo portato in battaglia dai senesi, nel 1526 contro le schiere papali-fiorentine, accampate in assedio presso Camollia, e poi replicato con diverse varianti in opere monumentali dallo stesso pittore. In particolare, l'idea di circondare l'Assunta da un'ellisse di splendori e teste angeliche trova confronti immediati nel baldacchino di Giovanni nella Chiesa del Carmine e nella pala dell'Immacolata nella Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo in Salicotto (Paolozzi Strozzi 1992, p. 142).

SPOLETO



472

472 **Rinaldo Orsini, 1383-1390.** *Bolognino.* Ag gr. 1,01 Dr. +✿SPOLETANVS✿. Le lettere R A N I disposte attorno a rosetta. Rv. ✿S IOh ES✿ ARChI✿. Busto mitrato frontale. Biaggi 2612.
Molto Raro. Conservazione difficile da reperire per questa tipologia. Bella patina. Buon BB 500

Rinaldo Orsini dei Duchi di Bracciano e Conti di Tagliacozzo si impadronì di Spoleto nel 1383, dove coniò un bolognino, unico nominale emesso sotto la sua autorità. Morì pochi anni più tardi nel 1390 trucidato in un agguato tesogli all'Aquila dal Conte di Montorio, essendosi gli Aquilani accorti della sue mire espansionistiche sulla città.

TORINO



473

473 **Repubblica Subalpina, 1800-1802.** *20 Franchi an. 10 A' MARENCO (1801-1802).* Au gr. 6,41 Dr. L'ITALIE DELIVRÉE A' MARENCO•. Mezzobusto galeato di Minerva elmata e laureata a s.; sotto, le iniziali A•L. Rv. ✿LIBERTE' EGALITE'✿ ERIDANIA. Nel campo in serto di lauro legato, 20 FRANCS L' AN 10. Pag. 4a; Gig. 2a; Fried. 1172. Raro. SPL 1500

Questa moneta, emessa per la vittoria di Bonaparte sugli Austriaci a Marengo il 14 giugno 1800, porterà il nome di "Marengo" che sarà, nel linguaggio popolare, esteso a tutte le monete mondiali di peso e titolo equivalente. Infatti, essa costituisce il primo conio di quel sistema monetario decimale, basato sul Franco francese (5 grammi d'argento dal titolo 900/1000), che fu in seguito adottato dall'Unione Monetaria Latina.

TRENTO



474

474 **Podestà Imperiali, 1235-1255.** *Soldo da 12 Denari.* Ag gr. 1,39 Dr. +•EPS•TRIDEN•. Grande T tra tre globetti. Rv. +•IMPARATOR•F•. Croce; nei primi quarti, stelle; nei secondi quarti, globetti. CNI pag. 211, 8; Biaggi 2688; Rizzoli Pigozzo T24. Molto Rara. Splendido esemplare 600



475

475 *Grosso da 20 Denari.* Ag gr. 1,74 Dr. ✠•EPS•TRIDENTI•. Busto del vescovo mitrato a s., con la mano d. sollevata in benedizione e il pastorale nella s. Rv. ✠•INPERATOR ▾ . Legenda intorno a F accostata da croce. CNI 9; Biaggi 2691; Rizzolli T43. Rara. SPL 500

TREVISO



476

476 **Carlo Magno, 774-814.** *Denaro.* Ag gr. 1,49 Dr. +CARLVS REX FR. Coce patente. Rv. + TARVI ▾ S ▾ . Monogramma entro cerchio perlinato. CNI VI pag. 228, n. 17; Biaggi 2701; MIR 261.
Rarissimo. Buon BB 1000

L'imperatore franco sostò a Treviso nel 776 per celebrare la Pasqua, consolidando il controllo sul neonato dominio dopo la fine del regno longobardo.

URBINO



477

477 **Francesco II Maria della Rovere, 1574-1624.** *Testone con busto a s.* Ag gr. 9,61 Dr. •FRANC• M• II •VRB •DVX •VI• ET• C•. Busto corazzato con gorgiera a s. indossa grande collare e Toson d'oro; sotto, rametto di quercia. Rv. Grande albero di rovere con la veduta del territorio del Montefeltro; in esergo, •FERETRIA•. CNI p. 553, n. 65 var. (no rametto di quercia nel dr.)
Molto Raro. Piacevole. Bel BB 1000

VENEZIA



478

478 **Pietro Gradenigo Doge XLIX, 1289-1311.** *Ducato.* Au gr. 3,55 Dr. •PE•GRADONICO• - •S•M•VENETI. San Marco stante verso d., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •SIT•T•XPE•DAT'•Q:TV - REGIS•ISTE•DVCAT'•. Il Redentore stante di fronte entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1216. Raro. SPL 750



479

479 *Ducato.* Au gr. 3,55 Dr. •PE•GRADONICO• - •S•M•VENETI. San Marco stante verso d., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •SIT•T•XPE•DAT'•Q-•TV - REGIS•ISTE•DVCAT'•. Il Redentore stante di fronte entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1216. Raro. q. FDC 1500


480


481

480 **Giovanni Soranzo Doge LI, 1312-1328.** *Ducato.* Au gr. 3,49 Dr. •IO:SVPANTIO• - •S•M•VENETI•. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. •SIT T XPEDAT'•Q•TV - REGIS ISTE DVCAT•. Il Redentore stante di fronte entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paolucci 1; Fried. 1218. Molto Raro. Buon BB 750

481 **Francesco Dandolo Doge LII, 1329-1339.** *Ducato.* Au gr. 3,54 Dr. FRA•DANDVLO• - •S•M•VENETI•. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •SIT•T•XPE•DAT•Q•TV - REGIS•ISTE DVCAT'•. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paolucci 1; Fried. 1219. Raro. q. SPL 500


482

482 **Bartolomeo Gradenigo Doge LIII, 1339-1342.** *Ducato.* Au gr. 3,51 Dr. •BA GRADONICO - •S(rovesciata)• M VENETI. San Marco nimbato, stante verso s., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •SIT•T•XPE•DAT'•Q•TV - REGIS ISTE DVCAT'•. Il Redentore stante di fronte entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1220. Raro. Buon BB 500


483

483 **Andrea Dandolo Doge LIV, 1343-1354.** *Ducato.* Au gr. 3,53 Dr. ANDR• DANDVLO - •S•M•VENET•I. San Marco nimbato, stante verso s., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •SIT•T•XPE•DAT'Q•TV - REGIS ISTE DVCAT'• Il Redentore stante di fronte entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paolucci 1; Fried. 1221. Bello SPL/q. FDC 750


484

484 **Lorenzo Celsi Doge LVIII, 1361-1365.** *Ducato.* Au gr. 3,50 Dr. LAVR•CELSI• - SM•VENETI. San Marco nimbato, stante verso s., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •SIT•T•XPE•DAT'•Q•TV - • - REGIS•ISTE DVCAT'•. Il Redentore stante di fronte entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paolucci 1; Fried. 1225. SPL 500



485

485 **Marco Corner Doge LIX, 1365-1368.** *Ducato.* Au gr. 3,51 Dr. MARC' CORNARIO - •S•M•VENETI. San Marco nimbato, stante verso s., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •SIT•T•XPE•DAT'•Q•TV - REGIS•ISTE• DVCAT'•. Il Redentore stante di fronte entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1226.
Non Comune. BB/q. SPL 500



486

486 **Tommaso Mocenigo Doge LXIV, 1414-1423.** *Ducato.* Au gr. 3,56 Dr. TOM MOCENICO - •S• M• VENETI. San Marco nimbato, stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •SIT• T• XPE• DAT Q TV - REGIS ISTE DVCAT. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1231. Bello SPL 500



487

487 **Francesco Foscari Doge LXV, 1423-1457.** *Ducato.* Au gr. 3,53 Dr. fRAC•FOSCARI• - S•M•VENETI•. San Marco nimbato, stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •SIT T XPE•DAT Q' TV - REGIS• ISTE•DVCAT••. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1232. q. FDC 800



488

488 **Giovanni Mocenigo Doge LXXII, 1478-1485.** *Ducato.* Au gr. 3,43 Dr. IO•MOCENICO• - •S•M•VENETI. San Marco nimbato, stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta D/V/X. Rv. SIT•T•XPE DAT• Q TV - REGIS•ISTE DVCAT'. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paolucci 1; Fried. 1239.
Molto Raro. Di difficile reperibilità in questa conservazione. Più di SPL 1750



489

489 **Andrea Gritti Doge LXXVII, 1523-1532.** *Osella.* Ag gr. 8,99 Dr. AND GRITI - S M VENETI. San Marco, stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. AND / GRITI / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / I. Iscrizione disposta su sei righe. CNI 389; Paolucci 2. Molto Rara. Data ritoccata. Probabile anno III ritoccato in I. q. BB 700



490

490 **Pasquale Cicogna Doge LXXXVIII, 1585-1595.** *Zecchino.* Au gr. 3,50 Dr. PASC•CICON• - S• M •VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT•T•XPE•DAT•Q•TV - REGIS•ISTE•DVCAT•. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1270. q. SPL 500



491

491 **Francesco Erizzo Doge XCVIII, 1631-1646.** *Zecchino.* Au gr. 3,47 Dr. FRANC•ERIZZO - S•M•VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT•T•XPE•DAT•Q•TV - REGIS•ISTE•DVCAT. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1310. Raro. SPL 500



492 493

492 **Francesco Molin Doge XCIX, 1646-1655.** *Zecchino.* Au gr. 3,47 Dr. FRANC•MOLINO - •S•M•VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT•T•XPE•DAT•Q•T - REGIS ISTE DVC•. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 6; Fried. 1318. Raro. Bel BB 450

493 *Zecchino.* Au gr. 3,48 Dr. FRANC•MOLINO - •S•M•VENET•. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT•T•XPE•DAT•Q•TV - REGIS ISTE DVCAT. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 6; Fried. 1318. Raro. q. SPL 500



494

494 **Leonardo Donà Doge XC, 1606-1612.** *Mezzo Zecchino.* Au gr. 1,74 Dr. LEON• DON - • S• M VENE•. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. •EGO• SVM• - •LVX• MVNDI. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paolucci 2; Fried. 1279. Molto Raro. Bello SPL 850



495

495 **Antonio Priuli Doge XCIV, 1618-1623.** *Zecchino.* Au gr. 3,48 Dr. •ANT•PRIOL•- •S•M•VENET•. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT•T•XPE•DAT•Q•TV - REGIS•ISTE•DVCAT. Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 3; Fried. 1291. Raro. Piacevole. Più che SPL 600



496

496 **Bertucci Valier Doge CII, 1656-1658.** *Zecchino.* Au gr. 3,49 Dr. BERT•VALER •- •S•M•VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT•T•XPE•DAT•Q•TV - REGIS ISTE DVCA•. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 1; Fried. 1326. Raro. q. FDC 850



497

497 **Silvestro Valier Doge CIX, 1694-1700.** *Leone per il Levante.* Ag gr. 26,97 Dr. SILV•VALERIO - •S•M•VENETV. San Marco nimbato, stante, benedice il doge genuflesso che regge il vessillo; lungo l'asta, DVX; in esergo, ✶F•T✶, (Francesco Trevisan massaro). Rv. •FIDES•ET• - VICTORIA✿. Leone alato e nimbato, rampante, tiene nella zampa d. una croce e, nella s., la palma. Paol. 23. Molto Raro. Bel BB 700

FIDES ET VICTORIA al rv. derivano da Giovanni, Prima lettera, 5,4: Haec est victoria, quae vincit mundum, fides nostra... ("Questa è la vittoria che vince il mondo, la fede nostra...).



498

498 **Francesco Loredan Doge CXVI, 1752-1762.** *Osella 1758 anno VII.* Ag gr. 9,75 Dr. ✿S• M• V •FRANC✿ - ✿LAVRED•DVX✿. San Marco, stante verso s., indica il quadro dell'Immacolata Concezione sorretto da due cherubini; a d., il Doge in preghiera e tra i due, il leone accovacciato e il corno dogale; in esergo, ✿ F•A•B•✿ (Francesco Antonio Bonlini, massaro). Rv. FRANCIS• / LAVREDANI / PRINCIPIS / MVNVS / AN• VII• 1758. Iscrizione disposta su cinque righe entro corona di fiori chiusa in alto da corno dogale. Paol. 241. q. FDC 750



499

499 **Marco Foscarini Doge CXVII, 1762-1763.** *Zecchino.* Au gr. 3,48 Dr. M•FOSCARENVS - S•M•VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT•T•XPE•DAT•Q•TV - REGIS•ISTE•DVCA. Il Redentore benedicente, entro aureola ellittica di stelle. Paol. 1; Fried. 1408.
Molto Raro. Graffietto al rv. Più che SPL 1000



500

500 **Ludovico Manin Doge CXX, 1789-1797.** *Quarto di Zecchino.* Au gr. 0,94 Dr. LVD• MANI - S• M •VEN•. San Marco consegna il vessillo al doge genuflesso. Rv. EGO★SVM★ - ★LVX★ MVN★. Il Redentore benedicente, entro aureola ellittica di stelle. Paolucci 16; Fried. 1447.
Raro. SPL 500



501

501 *Osella 1790 a. II.* Ag gr. 9,86 Dr. AFRICIS LEO SAEVUS IN UNDIS (Terribile il leone in acque africane). Nave da guerra veneziana cannoneggia un vascello battente bandiera turca; in esergo, M B (Matteo Badoer). Rv. LUDOVICI / MANIN / PRINCIPIS / MUNUS A II / 1790. Iscrizione disposta su cinque righe entro corona d'alloro. Paolucci 273. Rara. q. SPL 500

Ricorda i diversi scontri sostenuti dalla flotta veneziana con le navi corsare nel Mar Mediterraneo. Gamberini traduce: "Il Leone è fiero nelle onde africane".



502

502 *Osella 1796 a. VIII.* Ag gr. 9,72 Dr. LUDOVICI / MANIN / PRINCIPIS / MUNUS• AN• VIII / 1796. Iscrizione entro ghirlanda. Rv. MATRI AMANTI AMANTES FILII (All'amorosa madre gli amorosi figli). Figura maschile, genuflessa verso d., depone sacchi con del denaro ai piedi di Venezia vestita in abiti dogali e con le braccia allargate; in esergo, F B. Paolucci 279.
Fondi brillanti. Più che SPL 500



503

503 **Municipalità provvisoria, 1797-1798.** *10 Lire venete 1797.* Ag gr. 28,46 Dr. ✿LIBERTA'✿ - EGUAGLIANZA•. La libertà stante con fascio e asta; sullo sfondo, bandiere e strumenti militari: il tutto poggia su una mensola con ZECCA•V,• in piccolo A•S• (Antonio Schabel incisore). Rv. ✿ANNO I DELLA LIBERTA' ITALIANA• 1797. ✿ / LIRE / DIECI / VENETE / •✿•. Iscrizione disposta su tre righe entro corona di quercia. Contorno di foglie in rilievo. Paolucci 918. Raro. q. SPL 500



504

504 **Francesco I (II) d'Asburgo Lorena, Re del Lombardo Veneto, 1815-1835.** *Ducato 1824*. Au gr. 3,48 Dr. FRANCISCVS•I•D•G•AVSTRIAE IMPERATOR•. Testa laureata a d. con lunga capigliatura. Rv. HVN• BOH• LOMB •ET• VEN• - GAL• LOD• IL• REX• A• A• 1824•. Aquila bicipite coronata con lo stemma d'Austria. Paolucci 974; Pag. 48; Gig. 103; Fried. 1501.
Molto Rara. q. FDC 1800



505

505 *Tallero di convenzione 1818*. Ag gr. 27,90 Dr. FRANCISCVS•I•D•G•AVSTRIAE IMPERATOR•. Testa laureata, a d.; sotto, V. Rv. HVN•BOH•LOMB•ET•VEN• - GAL•LOD•IL•REX•A•A•1818•. Stemma caricato su aquila bicipite coronata; sul taglio, IVSTITIA REGN FVNDAMENTVM. Tra ornati in rilievo. Pag. 49; Gig. 104.
Raro. Piacevole. SPL 250



506 507

506 *Scudo (Tallero) 1824*. Ag gr. 25,89 Dr. FRANCISCVS I• D• G• AVSTRIAE IMPERATOR•. Testa laureata a d; sotto V. Rv. HVN•BOH•LOMB•ET•VEN• - GAL•LOD•IL•REX•A•A•1824•. Aquila bicipite coronata, con corona ferrea al collo, con stemma inquartato di Milano e Venezia, caricato dallo stemma d'Austria. Pag. 54; Frühwald 612; Herinek 97; Gig. 35.
Non Comune. Superbo esemplare, praticamente FDC 600

507 *Mezzo scudo (3 lire) 1822*. Ag gr. 12,98 Dr. FRANCISCVS I• D• G• AVSTRIAE IMPERATOR•. Testa laureata a d; sotto V. Rv. HVN• BOH• LOMB• ET VEN• GAL• LOD• IL• REX• A• A•1822. Aquila bicipite coronata,con corona ferrea al collo, con stemma inquartato di Milano e Venezia,caricato dallo stemma d'Austria. Pag. 65; Gig. 53.
Raro. Minime hairlines al dr., migliore di SPL 300



508

508 **Francesco Giuseppe I d'Asburgo Lorena, 1848-1866.** *Scudo Nuovo da 6 Lire 1853.* Ag gr. 25,92 Dr. FRANC•IOS•I•D•G•AVSTRIAE IMPERATOR•. Testa laureata a d. Rv. HVN•BO-H•LOMB•ET VEN• - GAL•LOD•IL•REX A•A•1853•. Aquila bicipite coronata con stemma inquartato di Milano e Venezia, caricato dallo stemma d'Austria. Pag. 214; Gig. 13.
Molto Raro. Meravigliosa patina. FDC 2500

VERONA



509

509 **Ugo e Lotario II, 931-947.** *Denaro.* Ag gr. 1,02 Dr. + IIVGOLOTHAPIOIX. Nel cerchio, REX tra due linee. Rv. VERO verticalmente / NA (aperta) a d.; quattro globetti disposti simmetricamente nel campo, il tutto in un cerchio. CNI 2; Perini 2; Rizzolli Vr2.
Estremamente Raro. Mancanza al bordo, bel metallo. q. SPL 2000

Kovacs, in una sua pubblicazione del 1989, segnala numerosi esemplari forati provenienti dalle tombe di cavalieri ungari.



510

510 **Mastino II e Alberto II della Scala, 1327-1351.** *Grosso Aquilino.* Mi gr. 1,13 Dr. + °✿°CIVI-TAS°✿°. Aquila ad ali spiegate; sopra la zampa, globetto. Rv. °VE - RO - NE - A (scala) m. Croce patente entro contorno lineare che interseca la legenda. Biaggi 2977; Rizzolli Vr34b.
Molto Raro. Mancanza al bordo ore 18. Bel BB. 500

VITERBO



511

511 **Pio VI (Giannangelo Braschi), 1775-1799.** *Sampietrino da 2 e ½ Baiocchi 1796.* Æ gr. 14,09 Dr. S• P - APOSTOLORUM PRINCEPS. Busto dell'Apostolo Pietro a s. con le chiavi in mano. Rv. BAIOCCHI / DVE E MEZZO / VITERBO / 1796. Iscrizione disposta su quattro righe. Munt. 426; B. 3153.
Raro. q. FDC 150



563



566



569



574



584



592



593



597



599



600



627


635




630

UNA COLLEZIONE DI OSELLE e UNA PICCOLA SELEZIONE DI MONETE VENEZIANE

VENEZIA



512

512 **Pietro Lando Doge LXXVIII, 1539-1545.** *Osella anno I, 1539.* Ag gr. 9,10 Dr. ✤PETRVS ▾ - ✤LANDO✤ - •S•M• VENETI:. San Marco in trono porge con la d. il vessillo al Doge genuflesso, che lo riceve con entrambe le mani; lungo l'asta, D/V/X e; in esergo, •V•S• (Vettor Salomon). Rv. ✤/ PET / LANDO / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / ✤I✤. Iscrizione disposta su sei righe. CNI 215; Paolucci 19. Rara. BB 1000



513

513 *Osella anno II, 1540.* Ag gr. 9,18 Dr. ★PETRVS★ - ★LANDO ★ - ★S★ M★ VENET★. San Marco in trono porge con la d. il vessillo al Doge genuflesso, che lo riceve con entrambe le mani; lungo l'asta, D/V/X e; in esergo, •F•V• (Francesco Valier). Rv. PET / LANDO / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / (ramo di vite) II (ramo di vite) . Iscrizione disposta su sei righe. CNI 218; Paolucci 20; Gamberini 331. Rara. BB 1000



514

514 **Francesco Donà Doge LXXIX, 1545-1553.** *Osella anno V, 1550.* Ag gr. 9,58 Dr. FRANCISCVS★ DONATO ★ - •S•M• VENETVS•. San Marco in trono porge con la d. il vessillo al Doge genuflesso, che lo riceve con entrambe le mani; lungo l'asta, D/V/X; alle sue spalle, l'Abbondanza. Rv. FRANC / DONATO / PRINCIPIS/ MVNVS / ANNO (foglia di vite con acini) V (foglia di vite con acini). Iscrizione disposta su sei righe. CNI 142; Paolucci 31; Gamberini 356; Werdnig 29. Molto Rara. Fondi lievemente ripassati al dr. BB-SPL 1000



515

515 **Alvise I Mocenigo Doge LXXXV, 1570-1577.** *Osella anno IV, 1573.* Ag gr. 9,17 Dr. ALOY ✿ MOCENIGO ✿ S ✿ M ✿ VENETVS. San Marco in trono porge con la d. il vessillo al Doge genuflesso, che lo riceve con entrambe le mani; lungo l'asta, D/V/X. Rv. + •SALVT AN •1573•ET• AB• VRBE •CONDIT •II53•. ALOYSII / MOCENIGO / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / IIII. Iscrizione disposta su sei righe. CNI 242; Paolucci II 55; Gamberini 470; Werdnig 52.
Rara. q. BB 800



516

516 *Osella anno VI, 1575.* Ag gr. 9,65 Dr. ALOY •MOCEN - •S• M• VENETV. San Marco seduto in trono, benedice con la d. e porge con la s. il vessillo al Doge genuflesso che lo riceve con entrambe le mani; in esergo, •DVX•. Rv. SALVT• AN• 1575• ET AB VRBE• CONDITA• II55, nel giro, entro due bordi cordonati. ALOYSII / MOCENIGO / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / VI. CNI 248; Paolucci 57.
Rara. Patina di vecchia raccolta, bel BB 1200



517 518

517 **Nicolò Da Ponte Doge LXXXVII, 1578-1585.** *Osella anno I, 1578.* Ag gr. 9,52 Dr. ✶S•M•VENETVS•NIC•DEPONTE•D•. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; alle sue spalle, un angelo gli impone il corno dogale; in esergo, ` ✿1578✿. Rv. VIRGA•FLORVIT✶PRINC•MVNVS•AN•I•. San Giuseppe, stante e frontale su piedistallo, con ramoscello nella d. e bastone nella s.; sulla base, S•IOS (SANCTUS IOSEPHUS San Giuseppe). Paol. 61.
Rara. Foro abilmente otturato, BB 300

L'angelo al dr. di questa osella allude al ringraziamento del Doge al Signore per la massima dignità raggiunta, mentre al rv. è rappresentato San Giuseppe. Infatti la cerimonia dell'elezione di Nicolò Da Ponte avvenne il 19 marzo.

518 *Osella anno II, 1579.* Ag gr. 9,54 Dr. ✶S•M•VENETVS•NIC•DEPONTE•D•. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; alle sue spalle, un angelo gli impone il corno dogale; in esergo, ` ✶1579✶. Rv. VIRGA•FLORVIT•PRINC•MVNVS•AN•II•. San Giuseppe, stante e frontale su piedistallo, con ramoscello nella d. e bastone nella s.; sulla base, S•IOS (SANCTUS IOSEPHUS San Giuseppe). CNI 318; Paolucci II 62; Gamberini 510; Werdnig 58.
Rara. Patina di vecchia raccolta, migliore di BB 1000



519 520

519 **Pasquale Cicogna Doge LXXXVIII, 1585-1595.** *Osella anno VI, 1590.* Ag gr. 9,14 Dr. PASC• CICONIA• D✿ - ✿S• M• VENET✿. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; sopra, un angelo gli impone il corno dogale; in esergo, ✿1590✿. Rv. ✿HINC• SALVS• ET• RESVRRECTIO• ANNO• VI• (Da qui Salvezza e Resurrezione). Le tre croci del Calvario si ergono su un prato di erba alta, quella centrale mostra i segni dei chiodi e sovrasta le altre. Paol. 73. Rara. Proveniente da montatura, q. BB/BB 300

520 *Osella anno X, 1594.* Ag gr. 9,54 Dr. S• M VENE• - PASC• CICONIA• D. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; sopra, un angelo gli impone il corno dogale; in esergo, ✿1594✿. Rv. ✿HINC ★SALVS★ ET★ RESVR-RECTIO★ ANNO★ X★. Le tre croci del Calvario su piccoli ponticelli; quella centrale mostra i segni dei chiodi e sovrasta le altre; in esergo, •G• V• (Gerolamo Vitturi, massaro). CNI 367; Paol. 77; Jesurum pag. 99. Rara. BB 500



521

521 **Leonardo Donà Doge XC, 1606-1612.** *Osella anno VI, 1611.* Ag gr. 9,14 Dr. ✿S•M•VENE-•LEONAR•DONAT•DVX•. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo,✿P✿C✿. Rv. RECTVM★IVDICI-VM★DILIGAM. S. Marco seduto, porge una spada alla Giustizia con corona radiata, genuflessa verso s., che regge la bilancia; all'esergo ★ANNO★ / ★VI★. Paol. 94. Rara. Patinata, bel BB 600



522

522 **Giovanni Bembo Doge XCII, 1615-1618.** *Osella anno II, 1616.* Ag gr. 9,65 Dr. S•M•VENET• - IO•BEMBO•DVX. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; dietro, il Vescovo San Leone, in piedi, gli posa la d. sulla spalla; in esergo, ★1616★ / ★ I •M★. Rv. ✿ADMIRABILE OPVS✿. Il Doge a capo scoperto, in abito da guerra, è inginocchiato verso d. con le mani alzate in atto di pregare, mentre dall'alto, fra le nubi radiate, appare Cristo risorto, con vessillo nella d. e palma nella s., accompagnato da una Colomba che porta nel becco il corno Ducale e sta per porgerlo al Doge; a d., una galera; in esergo, ANNO / ▲II▲. CNI pag. 51 n. 91; Paol. 99. Rara. Appiccagnolo rimosso, tracce di doratura, BB 400



523


524

523 *Osella anno III, 1617.* Ag gr. 9,32 Dr. ★S•M•VENET• - IO•BEMBO•DVX. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; dietro, un vescovo poggia la d. sulla spalla del Doge; in esergo, ★I6I7★ / ★P•B★ (Paolo Balbo). Rv. ✿ ✶ ADMlRABILE★OPVS ✶ ✿. Il Doge, genuflesso verso d., sopra un cuscino, solleva le braccia all'apparizione del Cristo risorto, che regge con la d. la bandiera e con la s. un ramo di palma; a s. del Redentore, una Colomba vola verso il Doge, stringendo nel becco un corno dogale; a d., sullo sfondo, il mare con una galeazza; in esergo, ANNO / •III•. CNI 90; Paol. 100. Rara. BB 1000

524 *Osella anno III, 1617.* Ag gr. 7,54 Dr. ✿S•M•VENET• - IO:BEMBO DVX✿. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; dietro, un vescovo poggia la d. sulla spalla del Doge; in esergo, ★I6I7★ / P•B(Paolo Balbo). Rv. ✿ ✶ ADMlRABILE ✶ OPVS ✶ ✿. Il Doge, genuflesso verso d., sopra un cuscino, solleva le braccia all'apparizione del Cristo risorto, che regge con la d. la bandiera e con la s. un ramo di palma; a s. del Redentore, una Colomba vola verso il Doge, stringendo nel becco un corno dogale; a d., sullo sfondo, il mare con una galeazza; in esergo, ★ANNO★ / III. CNI 90; Paol. 100.
Rara. Tosata, q. BB 250



525

525 **Francesco Erizzo Doge XCVIII, 1631-1646.** *Osella anno XV, 1645.* Ag gr. 9,07 Dr. Il leone di San Marco, frontale, stante sulle zampe posteriori, regge uno scudo ornato, su cui: FRANCIS / ERICIO/ V D / MVNVS / ANNO / XV; in esergo, M•B•. Rv. ✶ DEDI SVAVIT ATEM ODORIS ✶. La Vergine con il Bambino troneggia sulla chioma di un albero, dal quale cadono gocce di mirra al suolo; ai lati, nel cielo, due angeli soffiano contro l'albero. Paol. 128.
Rara. Piccoli segni sul bordo, BB 250



526

526 **Francesco Molin Doge XCIX, 1646-1655.** *Osella anno I, 1646.* Ag gr. 9,45 Dr. +S•M•VEN•-FRANC•MOLINO•D•. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo, +I•A•B+ (Giovanni Alvise Battaja). Rv. •FVLGET INTER FLVCTVS• (Risplende tra i flutti). Una galera in navigazione sul mare agitato; sopra l'albero maestro risplende una fiamma a cinque raggi; in esergo, +ANNO + / • I •. CNI 140; Paolucci II 129; Gamberini 857; Werdnig 126. Rara. Migliore di BB 1000

Questa osella allude all'incombente minaccia turca su Candia. La città di La Canea era già in mano al nemico e la Serenissima non riusciva a trovare alleati per difendersi, che la superava per mezzi e uomini.



527

527 *Osella anno VI, 1651.* Ag gr. 9,48 Dr. S• M VENET• FRANC• MOLINO• D. San Marco, seduto in trono verso d., benedice con la mano d. e porge il vessillo al Doge genuflesso; in esergo, ✿Z •A •S ✿(Zan Antonio Semitecolo). Rv. SVPERO •FERVENTE FOVENTE (Con l'aiuto di ciò che arde in alto) I raggi del sole, riflessi da uno specchio ustorio, bruciano la flotta turca; in esergo, ✿ANNO✿ / VI. CNI 156; Paolucci 134.

Rara. Due piccoli colpi al bordo, conservazione notevole per il tipo, bel BB 1000

La flotta turca, forzato il blocco dei Dardanelli, decise di penetrare nell'Adriatico. Il Capitano General de Mar, Leonardo Mocenigo, temendo che le navi nemiche potessero arrivare fino in laguna, mosse loro battaglia il 10 luglio 1651 nelle acque di Paros. Questo scontro fu una delle più brillanti vittorie della marina veneziana, infatti furono catturate una nave con 60 cannoni e altre nove di minore grandezza, cinque navi vennero bruciate e furono fatti oltre cinquemila prigionieri. Questa osella celebra la vittoria rifacendosi ad Archimede e all'assedio di Siracusa.



528

528 *Osella anno VIII, 1653.* Ag gr. 8,98 Dr. •S•M•V• / GERMINAVIT LILIVM FLOREBIT AETERNO FR / MOL•D. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; alle spalle del Santo, S. Antonio da Padova con ramo di giglio nella d.; in esergo,•F•R• (Francesco Riva). Rv. COHIBENTE TER – REVM AETHEREO. Il sole dirige i suoi raggi su di una fiamma scaturita dal terreno dinnanzi a una chiesa; in esergo, ✿ANNO✿ / •VIII•. CNI 160; Paolucci II 136; Gamberini 864; Werdnig 133. Rara. q. BB 500

Nella primavera del 1652 la Serenissima decretò l'adozione di Sant'Antonio a protettore e chiese a Padova una sua reliquia, per ottenere la protezione e la vittoria sui Turchi. La reliquia venne pertanto deposta nel Tesoro di San Marco, rendendo Sant'Antonio altro intercessore per Venezia, assieme al Santo Evangelista. Nell'Osella di Fracesco Molin il Francescano continua ad accompagnare San Marco nell'elezione del doge (così come nelle oselle del 1652). Nel rovescio il motto "Il divino vince il terrestre" accompagna la raffigurazione del Sole (ossia Dio) che brucia il nemico, esaudendo le preghiere dei Veneziani nella chiesa appena consacrata.



529

529 **Carlo Contarini Doge C, 1655-1656.** *Osella anno I, 1655.* Ag gr. 9,02 Dr. ✿S •M •VEN•CAROL• CONT• DVX. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo, ✿F •C✿ (Francesco Corner, massaro). Rv. •OCVLI MEI SEMPER AD DOMINVM•. Un girasole in piena fioritura; in esergo, ✿ANNO✿ / • I •. CNI 44; Paol. 138. Molto Rara. BB, patina a tratti iridescente 1000

Come il girasole si volge sempre verso il Sole, così l'animo del doge si rivolge sempre a Dio.



530

530 **Giovanni Pesaro Doge CIII, 1658-1659.** *Osella anno I, 1658, sigle NC (Nicolò Contarini).* Ag gr. 9,40 Dr. •S•M•VEN• IOANNES•PISAVRO•D. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo, ✿N• C✿. Rv. RELIGIO-NE - • ET• - COSTANTIA. Figure simboliche: la Religione, con croce e turibolo, e la Costanza, galeata, con un asta nella s. e la d. alzata; in esergo, ✶ANNO✶ / • I•. CNI pag. 238 n. 63; Paol. 141. Rara. Rotture da conio nel tondello, BB 400



531

531 **Domenico Contarini Doge CIV, 1659-1675.** *Osella anno VIIII, 1667.* Ag gr. 9,50 Dr. •S• M• VEN• DOMIN• CONT •D. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo, ✿A• S✿ (Alessandro Salomon, massaro). Rv. ✿SIC TVTA HOC SIDERE CRETA✿. La B. Vergine ed il Bambino al centro di una stella raggiante; in esergo, ✿ANNO✿ / VIIII. Paol. 150. Rara. Migliore di BB 1000



532

532 *Osella anno X, 1668*. Ag gr. 9,11 Dr. S • M • VEN • DOMIN • CONT• D• . San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo,✿ L✿ P✿. Rv. ✿SIC TVTA HOC SIDERE CRETA✿. La B. Vergine ed il Bambino al centro di una stella raggiante; in esergo, ✿ANNO✿ / X. Paol. 151. Rara. BB 750

Questa Osella costituisce una presa d'atto dello scioglimento dell'alleanza di Venezia con la Francia, evento che affida la difesa di Creta dai Turchi al solo aiuto divino.



533

533 *Osella anno XV, 1673*. Ag gr. 9,56 Dr. ✿S• M •VEN •DOMIN •CONT✿ D✿. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo, ✿P• Z 6✿. Rv. OPVS IVSTITIAE - PAX✿. La Giustizia coronata, seduta in mezzo a due leoni, regge la spada nella d. e bilancia nella s.; in esergo, ✿ANNO✿ / ✶XV✶. Paol. 156. Buon BB 450

L'allusione è rivolta alla pace con l'Impero Ottomano, con la quale Venezia rinuncia all'isola di Creta, ma mantiene l'utilizzo di tre porti: dunque la pace come frutto di un giusto compromesso.



534

534 **Nicolò Sagredo Doge CV, 1675-1676.** *Osella anno I, 1675*. Ag gr. 9,07 Dr. •S• M• V• NICOLA •SAGREDO• D•. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo, ✿G✿ D✿ (Giulio Donà, massaro). Rv. ÆQVA TEMPERAT ARTE. Globo terrestre sormontato da cinque stelle; al di sopra, parte dello zodiaco raffigurante i segni della Vergine, Bilancia e Scorpione sormontato da altre quattro stelle; in esergo, ✿ANNO✿ / •I•. Paol. 158. Rara. Segni sul bordo, BB 750

L'astronomo Theodor Von Oppolzer spiega così raffigurazione e legenda: "Il Principio compensativo nello zodiaco si esprime nell'Ariete (equinozio primaverile) e nella Bilancia (equinozio autunnale), che però nella rappresentazione della Bilancia è raffigurato come simbolo e quindi in modo più pregnante. Onde sottolineare nella coniazione dell'osella la raffigurazione della Bilancia come simbolo equinoziale furono aggiunti a completamento i segni contigui della Vergine e dello Scorpione. In sostanza il doge nel presiedere il Consiglio cerca di bilanciare il contrasto delle opposte opinioni che, all'indomani della pace raggiunta con la cessione di Candia al Turco, erano particolarmente accese." (cfr. Traina p. 14)



535

535 **Alvise Contarini Doge CVI, 1676-1684.** *Osella anno I, 1676*. Ag gr. 9,43 Dr. •S•M•V• ALOYSIVS• CON• D. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo, ✿A• Z✿ (Agostino Zolio). Rv. SALVT•AN•1676•ET•AB•VRBE•CONDITA•1256 (Nell'anno di grazia 1676 e 1256 dalla fondazione della città). ALOYSII / CONTARENO / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / I. Iscrizione disposta su sette righe. CNI 172; Paolucci II 159; Gamberini 1038; Werdnig 156.

Patina a tratti iridescente. q. SPL / SPL 1000



536

536 *Osella anno V, 1680, in oro dal peso di 4 Zecchini.* Au gr. 13,83 Dr. •S• M• V• ALOYSIVS• CONT• D•. San Marco, seduto in trono verso d., benedice con la mano d. e porge il vessillo al Doge genuflesso; in esergo, ✿G• Z✿ (Gerolamo Zorzi massaro). Rv. +SALVT• AN• 1680• ET• AB •VRBE• CONDITA •1260. ALOYSII / CONTARENO / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / V. Iscrizione disposta su sei righe. Paol. 328.

Estremamente Rara. Lievi tracce di appiccagnolo, modulo largo, migliore di BB 4000



537 538

537 *Osella anno VII, 1682*. Ag gr. 9,06 Dr. •S• M• V•ALOYSIVS•CONT•D. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo, ✿N•D✿ (Nicolò Donà, Massaro). Rv. SALVT • AN • I682 • ET • AB• VRBE• CONDITA• I262. ALOYSII / CONTARENO / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / VII. Iscrizione disposta su sei righe. CNI 189; Paol. 165. q. BB / BB 300

538 *Osella anno VIII, 1683*. Ag gr. 9,29 Dr.• S•M• V• ALOYSIVS• CONT• D. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo, ✿D• T✿ (Domenego Trevisan). Rv. +SALVT •AN• 1683• ET• AB• VRBE• CONDITA• 1263. ALOYSII / CONTARENO / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / VIII.

Iscrizione disposta su sette righe. Paol. 166. Migliore di BB, bella patina 500



539

539 **Marc'antonio Giustinian Doge CVII, 1684-1688.** *Osella anno II, 1685.* Ag gr. 9,46 Dr. •S• M• V• M• ANT• IVSTINIANVS•. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo, •ANNO• II• /• D• P• (Domenego Pizzamano). Rv. FORTITVDO •MEA• ET •LAVS •MEA• DNS (Dio è la mia forza ed il mio pregio). Il leone alato e nimbato, rampante verso s., brandisce la spada nella zampa d. e volge lo sguardo alla cavalleria turca in fuga alle sue spalle; a s., la fortezza di Corone; in esergo, ΚΟΡΩΝΗ. Paol. 168. Rara. Appiccagnolo rimosso, migliore di BB 500

Venezia, appoggiata dall'Imperatore Leopoldo I, aveva dichiarato guerra ai Turchi nel 1684. La campagna iniziò trionfalmente in Dalmazia con la conquista dell'isola di S. Marta vicino a Corfù. L'obiettivo successivo di Francesco Morosini fu la penisola di Morea e specificatamente la città di Corone, piazzaforte ben fortificata che cadde il 7 agosto grazie all'assalto di ben 10000 uomini. A seguito di questa vittoria vi fu la resa di varie altre piazzeforti. La legenda cita Mosè (Exod 15, 2.).



540

540 **Francesco Morosini Doge CVIII, 1688-1694.** *Osella anno II, 1689.* Ag gr. 9,31 Dr. S• M •VEN• FRAN• MAUROC• D. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo, ✶ANNO II •✶ / •Z •Q •. Rv. ICTV NON ABSTINET. Spada fra due rami di palma. Paol. 172. Rara. BB 350

La spada della Serenissima "Non desiste dal colpire". Il motto presente sull'osella del 1689 - secondo anno del dogato dell'ultimo condottiero veneziano, Francesco Morosini - allude alla dimostrazione di forza e di potere sul Mediterraneo fornita da Venezia: a differenza dei suoi alleati, rifiuta le proposte di pace e conquista Malvasia e sconfigge gli ottomani a Mitilene.



541

541 **Silvestro Valier Doge CIX, 1694-1700.** *Osella anno II, 1695.* Ag gr. 9,55 Dr. ✶S • M • V • SILVESTER✶ VALERIO • D •. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo, ✶ANN✶ II✶. Rv. EXEMPLO✿ MONSTRANTE✿ VIAM✿. Due aquile, coronate dal corno dogale, in volo verso il sole raggiante con volto umano. Paol. 178. Rara. Piccoli segni sul bordo, bel BB 750

Le due aquile, che volano verso il sole, si riferiscono ai due dogi, padre e figlio, Bertucci e Silvestro Valier (l'aquila era parte dello stemma dei Valier). Silvestro Valier, scegliendo questa iconografia, esprime gratitudine al padre che con il suo esempio gli ha permesso di seguire le sue orme e di ricoprire la carica di doge.



542

542 *Osella anno III, 1696*. Ag gr. 9,61 Dr. ✿S. M* V* SILVES * VALERIO *D •. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo, *AN• III*. Rv. ✶NEC ✶NVMINA✶ DESVNT✶. Leone ricoperto di stelle verso s., sopra il globo terrestre; nella zampa anteriore d. stringe una spada. CNI 123; Paolucci 179.
Rara. q. SPL 1250

La raffigurazione della Repubblica come un leone luminescente non ha nulla in comune con la raffigurazione dello zodiaco. La legenda "Non manca l'aiuto divino" allude ai favorevoli eventi bellici di quell'anno. Il Capitan General de Mar, Alessandro Molin, annientò i turchi in Morea, e a seguito della vittoria navale per il possesso dell'isola di Chios i veneziani divennero padroni dell' intero arcipelago.



543

543 *Osella anno IV, 1697*. Ag gr. 9,48 Dr. ✿S✶ M✶ V✶ SILVES✿ VALERIO✿ D✿. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo, ✶AN✿ IV✶. Rv. ✿EX PIETATE FORTITVDO✿. Un braccio loricato, sporgente dal giro a s., stringe una croce; in esergo, ✿A ✶B✿ (Andrea Baffo, massaro). Paol. 180.
Rara. Tracce di montatura, Buon BB 400

L'iconografia allude all'aiuto dal Cielo che ha permesso la vittoria sulla flotta turca nel 1697, vicino all'isola di Andros.



544

544 *Osella anno VI, 1699*. Ag gr. 9,35 Dr. ✶S✶ M ✶V✶ SILVES✶ VALERIO✶ D✶. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo, ✶AN ✶VI✶. Rv. VICTRIX CAVSA DEO PLACVIT✶. Colomba, con ramo d'ulivo nel becco, volteggia sopra un paesaggio. Paol. 182.
Rara. Migliore di BB 750

L'osella allude alla pace di Carlowitz, che concluse in quell'anno una lunga guerra fra alcuni stati europei e l'impero ottomano, volta a contenere la presenza turca in Europa.



545

545 **Silvestro Valier Doge CIX, 1694-1700.** *Osella anno VI, 1699.* Ag gr. 9,42 Dr. ✶S✶ M✶ V✶ SILVES ✶VALERIO✶ D✶. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo, ✶AN✶ VI✶. Rv. VICTRIX CAVSA DEO PLACVIT✶. Colomba, con ramo d'ulivo nel becco, volteggia sopra un paesaggio. Paol. 182.
Rara. Appiccagnolo rimosso, patina scura, BB 250



546

546 **Alvise II Mocenigo Doge CX, 1700-1709.** *Osella anno I, 1700.* Ag gr. 9,80 Dr. ✶S✶ M✶ V✶ ALOY✶ MOCENI ✶D✶. San Marco, seduto in trono verso d., benedice con la mano d. e porge il vessillo al Doge genuflesso; in esergo, ✶AN✶ I✶. Rv. DOMINI EST ASSVMP - TIO NOSTRA✶. Figura muliebre (la Fortuna), velata solo nei lombi, colpita da un fulmine protende le braccia per ripararsi nella caduta; ai suoi piedi una ruota in frantumi. Paol. 183.
Rara. Mancanza marginale nel tondello, bella patina, SPL 1500



547

547 *Osella anno I, 1700, in oro dal peso di 4 Zecchini.* Au gr. 13,78 Dr. ✶S✶M✶V✶ALOY✶MOCENI✶D✶. San Marco, seduto in trono verso d., benedice con la mano d. e porge il vessillo al Doge genuflesso; in esergo,✶ AN ✶ I✶. Rv. DOMINI EST ASSVMP - TIO NOSTRA✶. Figura muliebre (la Fortuna), velata solo nei lombi, colpita da un fulmine protende le braccia per ripararsi nella caduta; ai suoi piedi, una ruota in frantumi. Paol. 351.
Estremamente Rara. Appiccagnolo rimosso a h 12 del dr., migliore di BB 3000

Si riferisce alla contrastata elezione del doge, che attribuisce la sua ascesa al dogato non ai suoi meriti, ma alla volontà di Dio. La Fortuna corre su una ruota sospinta dal vento, grazie al vessillo che fa da vela e che simboleggia la fiducia dell'individuo nelle proprie forze; ma ad un tratto, davanti a un ostacolo, la ruota va in pezzi e la Fortuna si arresta, volgendo lo sguardo e le braccia al cielo, dal quale attraverso i raggi della grazia di Dio arriva l'aiuto implorato a sostegno della fragilità umana.



548

548 *Osella anno III, 1702.* Ag gr. 9,58 Dr. ✶S✶ M✶ V✶ ALOYSIVS✶ MOCENIGO✶ D✶. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo, ✶ ANN✶ III✶ / 1702. Rv. PRVDENTIA - ET FORTITVDO ✶. Leone alato, con le zampe posteriori appoggiate sul mare, stringe una spada con un serpente attorcigliato; a s., un galeone veleggia a d. verso la terraferma su cui si erge una torre con bandiera. Paol. 185.
Rara. Appiccagnolo rimosso. BB 350

La spada con la serpe simboleggia sia la saggezza che la forza della Repubblica che veglia armata sulla sua neutralità durante la guerra di successione spagnola.



549

549 *Osella anno III, 1702.* Ag gr. 9,54 Dr. ✶S✶ M✶ V✶ ALOYSIVS✶ MOCENIGO✶ D✶. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo, ✶ ANN✶ III✶. Rv. PRVDENTIA - ET FORTITVDO ✶. Leone alato, con le zampe posteriori appoggiate sul mare, stringe una spada con un serpente attorcigliato; a s., un galeone veleggia a d. verso la terraferma su cui si erge una torre con bandiera. Paol. 185.
Rara. Patina riposata, bel BB 500



550

550 *Osella anno IIII, 1703.* Ag gr. 9,67 Dr. ✶S✶ M✶ V✶ ALOYSIVS ✶MOCENI✶ D✶. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo, ✿P✶B✿. Rv. SVO RVM IVRA TVETVR✶. Il Leone di S. Marco verso s., stringe una spada nella zampa d. e, con la s., sostiene il Vangelo aperto; in esergo, ✶ANN✶ IIII✶ / 1703✶. Paol. 186.
Rara. Bella patina rossiccia, q. SPL / SPL 1250

"Le leggi tutelano il suo bene". Venezia decise di non lasciarsi coinvolgere nel conflitto nonostante le pressioni austriache per un'alleanza e le continue scorribande francesi sul suo territorio, culminate con l'occupazione di Desenzano. In questa occasione Il Senato, indignato, protestò ed impartì al provveditore generale ordini severissimi per scoraggiare ogni attacco alla sua sovranità territoriale.



551

551 *Osella anno V, 1704*. Ag gr. 9,70 Dr. ✶ S ✶ M ✶ V ✶ ALOYSIVS ✶ MOCENI ✶ D ✶. San Marco, seduto in trono verso d., benedice con la mano d. e porge il vessillo al Doge genuflesso; in esergo, ✿P ✶B✿ (Piero Basadona). Rv. MAGIS REDOLET LVNA SERENA ✶ (Essa è più profumata al chiaro di luna). Una rosa fiorita e la falce di luna si osservano a vicenda nel cielo stellato; in esergo, ★ANN •V★ CNI 113; Paolucci 187. Rara. Qualche residuo, praticamente FDC 1500

Nel 1704, a seguito di una rivolta di palazzo a Costantinopoli, il sultano Mustafà venne detronizzato, gli successe il fratello Ahmed. Il nuovo sultano inviò, sia all'imperatore che alla repubblica i suoi auguri di buona vicinanza, e mandò il capo dei suoi Giannizzeri, Mustafà Aga a Venezia. La Repubblica ricambiò inviando a Costantinopoli Carlo Ruzzini, che fu ricevuto con grandi onori. L'immagine richiama i buoni rapporti diplomatici trai due regni e la rosa tratta dallo stemma dei Mocenigo diventa essa stessa emblema della libera Serenissima.



552

552 *Osella anno VIII, 1707, in oro dal peso di 4 Zecchini*. Au gr. 13,71 Dr. ✶S✶M✶V✶ALOYSIVS✶M-OCENIGO•D✶. San Marco, seduto in trono verso d., benedice con la mano d. e porge il vessillo al Doge genuflesso; in esergo, ✿B✶G✿ (Bernardo Gritti). Rv. QVIESCIT IN SINV MEO•. La Giustizia, seduta verso s., con corona radiata, regge bilancia e spada, appoggiata al suo grembo, al suolo, la Pace, in posizione di riposo, stringe un ramo d'ulivo; in esergo, ✶ANN✶VIII✶ / 1707. Paol. 360. Estremamente Rara. Proveniente da montatura, BB 3500

"Quiescit in sinu meo", ovvero "riposa sul mio grembo": e' un'evidente allusione alla saggia politica veneziana che durante la guerra di successione spagnola mantenne una posizione di neutralità, divenendo oasi di pace e asilo politico per molti principi spodestati dai loro territori.



553

553 **Giovanni II Corner Doge CXI, 1709-1722.** *Osella anno III, 1711.* Ag gr. 9,54 Dr. IOANNIS / CORNELII / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO III. Iscrizione disposta su cinque righe. Rv. S: MARC: - VEN:. Leone di S. Marco, nimbato e coronato, regge, con le zampe anteriori, il Vangelo; a d., montagna rocciosa e; in esergo, ✿Z• B• V ✿(Zuane Bartolomeo Vitturi, massaro) / 1711•. Paol. 194. Patina rossiccia su fondi brillanti, q. FDC 1500



554

554 *Osella anno VIII, 1716, in oro dal peso di 4 Zecchini.* Au gr. 13,91 Dr. IOANNIS / CORNELII / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO VIII ✶ / SAL ANNO / MDCCXVI✶. Iscrizione disposta su sette righe, entro corona d'alloro. Rv. S✶MARCVS - VENETVS✶.Leone in soldo nimbato e coronato, col Vangelo tra le zampe anteriori; in esergo, ★D✶D★ (Domenego Diedo). Paol. 373. Rarissima. Tracce di ribattitura al centro del dr., SPL 8000



555

555 *Osella anno IX, 1717.* Ag gr. 9,65 Dr. IOANNIS / CORNELII / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO IX / SAL ANNO / MDCCXVII. Iscrizione disposta su sette righe entro corona d'alloro. Rv. S✶ MARCVS - VENETVS• Leone in soldo, coronato; in esergo,✶ M✶ B✶. Paol. 200. q. SPL 450



556

556 **Alvise III Mocenigo Doge CXII, 1722-1732.** *Osella anno V, 1726, in oro dal peso di 4 Zecchini.* Au gr. 13,78 Dr. S ✶M ✶V✶ ALOYSIVS✶ MOCENICO✶ DVX✶. San Marco, seduto in trono verso d., benedice con la mano d. e porge il vessillo al Doge genuflesso; in esergo, ✶ANNO✶ V✶ /✶ P• Q✶ (Piero Querini). Rv. IN CVSTOD• ILLIS - RETRIB• MVLTA✶ (Per la custodia del canale molto sarà restituito loro). Una nave da guerra veneziana; sullo sfondo, altre due navi; in esergo, 1726. CNI 78; Paolucci II 384; Werdnig 207.

Estremamente Rara. Proveniente da montatura, BB / migliore di BB 6000

La legenda del rv. allude ai lavori di dragatura effettuati al canale della Giudecca per consentire alle navi da guerra di accedere al canale per proteggere i commerci. Tali lavori ricadevano sugli armatori che in cambio ricevevano protezione nei loro traffici dalle incursioni dei pirati e dagli attacchi dei Turchi (Cfr. Traina p. 200).



557

557 *Osella anno VII, 1728*. Ag gr. 9,74 Dr. ✶S✶ M✶ V✶ ALOYS: - MOCEN✶I D✶. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo, ✶AN✶ VII✶ / ✶B •G✶ (Benetto Grimani massaro). Rv. IN VIRTVTE ET ABVNDANTIA PAX•. L'Abbondanza, stante di fronte, regge, con la mano s., una cornucopia ricolma di frutti e, con la d., un ramo d'ulivo; alle sue spalle, milizie veneziane ed una nave da guerra; in esergo,✶ 1728✶. CNI 87; Paolucci II, 211.

Rara. Lievi mancanze al dr., patina di medagliere, praticamente FDC 2000

"Nella potenza e nella prosperità (sta) la pace". Venezia si affida alla sua forza bellica (virtus) e alla sua ricchezza (abundantia) per garantire la neutralità, in vista dei nuovi contrasti che sarebbero sorti per la successione di Parma e della Toscana.



558

558 *Osella anno X, 1731, in oro dal peso di 4 Zecchini.* Au gr. 13,91 Dr. S✶ M✶ V ✶ALOYS: - MOCENI★ D★. San Marco, seduto in trono verso d., benedice con la mano d. e porge il vessillo al Doge genuflesso; in esergo, ANNO X / G Z (Gerolamo Zolio). Rv. AB IPSA - SALVS ✶(Da Lei ci viene la nostra salvezza). Mezza figura della B. Vergine, con il Bambino, sulle nubi circondata da stelle e testine d'angeli; in alto, la colomba dello Spirito Santo; in esergo, 1731. Paol. 392.
Estremamente Rara. SPL 8000

L'osella celebra il centenario della costruzione della Chiesa di S. Maria della Salute a Venezia. Il ritratto di della Beata Vergine è una raffigurazione della Madonna adorata nella cattedrale di Candia ed innalzata sopra l'altar maggiore della Salute a Venezia dopo la perdita di quest'isola. La scritta suona: "Da lei ci viene la nostra salvezza».



559

559 **Carlo Ruzzini Doge CXIII, 1732-1735.** *Osella anno II, 1733.* Ag gr. 9,74 Dr. CAROLI RVZINI PRINCIPIS MVNVS•. Leone di San Marco con libro; in esergo, ✶ANNO• II✶ / B •Z (Bartolomeo Zen Massaro). Rv. OSSIBVS RECEPTIS DIV • PETR • VRSEOLI ✶. Urna sopra la quale é appoggiato il corno dogale, su cuscino; sopra, la Colomba dello Spirito Santo; in esergo, 1733. Paol. 206.
Rara. Bello SPL 1000

Ricorda il dono di Luigi XV dei resti del corpo del XXIII doge Pietro Orseolo alla città di Venezia. Pietro Orseolo, eletto doge di Venezia nel 971, dopo soli due anni abbandonò il potere, laciando 1.000 libbre d'oro per i poveri e altre opere pubbliche. Si ritirò nel monastero di San Michele di Cuxà sui Pirenei, conducendo una vita da eremita per diciannove anni. Fu canonizzato nel 1731.



560

560 **Pietro Grimani Doge CXV, 1741-1752.** *Osella anno V, 1745, in oro dal peso di 4 Zecchini.* Au gr. 13,63 Dr. ✶S✶ M✶ V✶ PETRVS✶ GRIMANVS✶ D✶. San Marco, seduto in trono verso d., benedice con la mano d. e porge il vessillo al Doge genuflesso; in esergo, ✿P✶ D✿. Rv. PETRI / GRIMANI / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / V / 1745. Iscrizione disposta su sette righe, entro una corona d'alloro. Paol. 420. Rarissima. Piccoli segni sul bordo e lievi graffiti al dr., SPL 5000



561

561 *Osella anno VI, 1746 sigle ZAMD.* Ag gr. 8,16 Dr. ✿ S✿ M ✿V ✿PETRVS GRIMANVS✿ DVX✿. San Marco benedicente, seduto in trono, porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al doge genuflesso; in esergo, ✿Z•A•M•D✿ (Zan Alvise Donà massaro). Rv. PETRI / GRIMANI / PRINCIPIS / MVNVS / A•VI•1746. Iscrizione disposta su cinque righe entro cartella ornata accostata da due rami d'alloro con conchiglia in cimasa. Paol. 229. Tosata, BB 250



562

562 *Osella anno IX, 1749.* Ag gr. 9,65 Dr. ✿S M V• PETRVS✿ GRIMANVS• D✿. S. Marco seduto sulle nubi, benedice con la s. il Doge genuflesso; in esergo, G• D (Gerolamo Donà, massaro). Rv. PETRI / GRIMANI / PRINCIPIS / MVNVS / AN IX / 1749. Iscrizione disposta su sei righe sormontata da corno ducale, entro due arbusti floreali. Paol. 232.
Patina di vecchia raccolta, salto di conio al dr., stato zecca 1000



563

563 *Osella anno XI, 1751.* Ag gr. 9,85 Dr. ✿S ✶M✶ V✿ - ✿P✶ GRIMA✶ D•. San Marco inginocchiato volge lo sguardo verso il dipinto dell'Annunciazione di Maria; a d., il doge in ginocchio in preghiera; in esergo, ✿A✶ B✿. Rv. PETRI / GRIMANI / PRINCIPIS / MVNVS / •A• XI• MDCCLI•. Iscrizione disposta su cinque righe, sormontata da corno ducale; il tutto entro corona d'alloro. Paolucci 234; Werdnig 232. Delicata patina chiara, praticamente FDC 1250



564

564 **Francesco Loredan Doge CXVI, 1752-1762.** *Osella anno II, 1753.* Ag gr. 9,69 Dr. S• M• V• - ✿FRANC• ✿ - LAVRED• D. San Marco, stante verso s., davanti a un colonnato riccamente decorato che racchiude al centro un quadro della Madonna; a d., il Doge in preghiera e tra i due un servizio da scrittoio, il leone accovacciato e il corno dogale; in esergo, ✤S•B✤ (Stefano Barbaro, massaro). Rv. FRANCIS• / LAVREDANI / PRINCIPIS / MVNVS / ✿AN• II ✿ / 1753. Iscrizione disposta su sei righe entro corona di fiori chiusa in alto da corno dogale. Paol. 236; Gamberini 1610. Piccoli segni sul bordo, BB-SPL 400



565

565 *Osella anno II, 1753.* Ag gr. 9,76 Dr. S• M• V• - ✿FRANC• ✿ - LAVRED• D. San Marco, stante verso s., davanti a un colonnato riccamente decorato che racchiude al centro un quadro della Madonna; a d., il Doge in preghiera e tra i due un servizio da scrittoio, il leone accovacciato e il corno dogale; in esergo, ✤S•B✤ (Stefano Barbaro, massaro). Rv. FRANCIS• / LAVREDANI / PRINCIPIS / MVNVS / ✿AN• II ✿ / 1753. Iscrizione disposta su sei righe entro corona di fiori chiusa in alto da corno dogale. Paol. 236; Gamberini 1610. Delicata patina iridescente, SPL 1000



566

566 *Osella anno IV, 1755.* Ag gr. 9,80 Dr. ✿S• M• - VENET✿FRANC - LAVRED•. Scena della natività in colonnato rinascimentale; in primo piano, genuflessi e in adorazione, San Marco e il Doge con il leone rampante al centro; in esergo ✶A✿D✶. Rv. FRANCIS: / LAVREDANI / PRINCIPIS / MVNVS / AN:IV MDCCLV. Iscrizione diposta su cinque righe sormontata da una vittoria alata che regge un ramo di palma e un corno dogale; in esergo, ornato. CNI 98; Paol. 238.
Delicata patina, praticamente FDC 1000



567

567 *Osella anno VI, 1757, in oro dal peso di 6 Zecchini.* Au gr. 20,77 Dr. •S• M •V •FRANC• – LAVRED• D•V•. La B. Vergine su di un'arca, inscritta FOEDERIS / ARCA, sostenuta da un angelo e posta su due colonnati; sotto, S. Marco ed il Doge genuflessi in preghiera; in esergo, ✶G• B✶ (Girolamo Bonlini, massaro). Rv. FRANCIS• / LAVREDANI / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO •VI / 1757. Iscrizione disposta su sei righe entro cartella ornata chiusa in alto da corno dogale. Paol. 439.
Estremamente Rara. Migliore di BB 6000

"Foederis Arca", ovvero "Arca dell'Alleanza"è una delle suppliche contenute nella liturgia lauretana è la testimonianza della devozione da parte dei veneziani per la Vergine Maria, protettrice della Serenessima assieme a San Marco.



568

568 *Osella anno X, 1761.* Ag gr. 9,74 Dr. BEATI GREG : BARBADICI CARD: COSTA. Urna riccamente ornata e sormontata dalle insegne cardinalizie; entro la quale, due angeli sorreggono la costa del Beato Barbarigo; in esergo, •Z •D (Zuane Dolfin, massaro). Rv. FRANCIS: / LAUREDANI / PRINCIPIS / MUNUS / A• X• 1761. Iscrizione disposta su cinque righe entro cartella ornata. Paol. 244. Mancanza di metallo nel tondello, fondi brillanti, stato zecca 1000

Su questa osella è raffigurata l'urna contenente una costola del Beato Gregorio Barbarigo, canonizzato nell'anno di emissione dell'osella, e inviata a Roma in omaggio al pontefice.



569

569 **Marco Foscarini Doge CXVII, 1762-1763.** *Osella anno I, 1762.* Ag gr. 9,79 Dr. MARCI / FOSCARENI / PRINCIPIS / MUNUS / ANNO• I. Iscrizione disposta su cinque righe entro cartella ornata chiusa in alto da corno dogale. Rv. PICTIS VENETORUM ITINERIBUS AULA EXORNATA. Figura muliebre appoggiata a mappamondo; in esergo, MDCCLXII / VET• M• (Vettore Morosini, massaro). Paol. 245. Molto Rara. q. FDC 1250

La legenda " Sala ornata con i dipinti dei viaggi del Venezia" rammenta i lavori di restauro eseguiti nella Sala dello Scudo del Palazzo Ducale, con il rifacimento delle antiche carte geografiche che illustravano i principali viaggi compiuti dai navigatori veneziani, progetto fortemente voluto e finanziato dal doge.



570

570 **Alvise IV Mocenigo Doge CXVIII, 1763-1778.** *Osella anno I, 1763.* Ag gr. 9,44 Dr. ALOYSII / MOCENIGO / PRINC VENE / MUNUS AN• I MDCCLXIII / A B.Iscrizione disposta su sei righe entro corona di alloro chiusa in alto da corno dogale. Rv. GENS MARI - ANA• SUMUS. La Beata Vergine col Bambino, stante sulle nubi. Paol. 246.
Traccia di doratura, lieve traccia di appiccagnolo sul bordo, BB 200



571

571 *Osella anno II, 1764.* Ag gr. 9,73 Dr. ALOY• / MOCENICO / PRINCIPIS / MUNUS / A • II 1764. Iscrizione disposta su cinque righe entro cartella ornata chiusa in alto da corno dogale. Rv. SANTA MARIA - DELLA PACE. Tabernacolo; all'interno, un quadro con l'effige della Madonna; in esergo, ✿M •F•✿. Paol. 247; Jesurum pag. 289. Rara. Fondi brillanti, q. FDC 1000



572

572 *Osella anno II, 1764, in oro dal peso di 4 Zecchini.* Au gr. 13,77 Dr. ALOY / MOCENICO / PRINCIPIS / MUNUS / A II 1764. Iscrizione disposta su cinque righe entro cartella ornata sormontata dal corno dogale. Rv. SANTA MARIA - DELLA PACE. Altare riccamente ornato; nel centro del quale, quadro della Madonna; in esergo, ✿M •F✿ (Marco Foscarini). Paol. 452.
Rarissima. Piccoli segni sul bordo, SPL 8000

La raffigurazione del rv. si riferisce, secondo alcuni, alle trattative di pace che si stavano negoziando tra Venezia e i Bey di Tripoli, Algeri e Tunisi per far cessare le incursioni dei pirati che infestavano il Mediterraneo e causavano enormi perdite al commercio veneziano. Altri, invece, ritengono che quest'osella richiami il restauro dell'Icona della Madonna della Pace, ordinato nel 1764 dal Senato. L'icona fu portata a Venezia da Costantinopoli dal nobile Paolo Morosini nel 1349 e fu da lui donata ai padri Domenicani del piccolo convento dei Santi Giovanni e Paolo. Agli inizi del '600 fu eretta una cappella a Lei dedicata e successivamente venne istituita una pia confraternita che promuoveva la devozione di Maria Vergine. Il culto della Madonna della Pace raggiunse il suo apice durante le due guerre mondiali, quando molti veneziani e non chiedevano la salvezza e il conforto per i propri cari impegnati al fronte.



573

573 *Osella anno X, 1772.* Ag gr. 9,86 Dr. ALOYSII / MOCENICI / PRINCIPIS / MUNUS •AN : X / 1772 / M: A: T . Iscrizione disposta su sei righe entro corona d'alloro. Rv. ✿S: MARCUS - VENETUS✿. Leone in soldo, nimbato, alato indossa il corno dogale e regge fra le zampe anteriori il libro chiuso. Paol. 255. Segni da aggiustamento del peso sul tondello, stato zecca. 600



574

574 *Osella anno XVI, 1778.* Ag gr. 9,89 Dr. ALOYSII / MOCENICI / PRINCIPIS / MUNUS• A •XVI / 1778. Iscrizione disposta su cinque righe entro corona di foglie d'alloro. Rv. PRVDENTIA ET CONSTANTIA Specchio ed ancora decussati; in esergo, •L A F• (Leonardo Alvise Foscarini massaro). Paol. 261. Patina di medagliere, q. FDC 750



575

575 **Paolo Renier Doge CXIX, 1779-1789.** *Osella anno III, 1781.* Ag gr. 9,82 Dr. PAULI / REINERJ / PRINC MUNUS / ANNO III / 1781. Iscrizione disposta su cinque righe entro corona d'alloro. Rv. IN UTROQUE - PROMPTA✿. La Repubblica coronata regge spada e corona di alloro; in esergo, Z• M•. Paol. 264. Rara. Slittamento di conio, patina scura, SPL 500

Allude agli interventi nei moti delle popolazioni di Zante e Cattaro.



576

576 *Osella anno III di doppio peso, 1781.* Ag gr. 19,18 Dr. PAULI / REINERJ / PRINC MUNUS / ANNO III / 1781. Iscrizione disposta su cinque righe entro corona d'alloro. Rv. IN UTROQUE - PROMPTA ✿. La Repubblica coronata regge spada e corona di alloro; in esergo, • Z• M•. Paol. - (un esemplare è apparso in Nomisma 55 del 4/4/17).
Della massima rarità. Appiccagnolo rimosso, q. BB 1200



577

577 *Osella anno V, 1783.* Ag gr. 9,45 Dr. PAULI / REINERJ / PRINC MUNUS / ANNO V / 1783. Iscrizione disposta su cinque righe in serto di alloro. Rv. PIETAS OPTIMI - PRINCIPIS. Allegoria della Pietas romana, seduta verso s., tende la mano verso un'ara ornata ai suoi piedi; in esergo, ✿ F.D ✿ (Francesco Dandolo, Massaro). CNI 165; Paol. 266. Patina di medagliere, SPL 500



578

578 *Osella anno V, 1783, in oro dal peso di 4 Zecchini.* Au gr. 13,69 Dr. PAULI / REINERJ / PRINC: MUNUS / ANNO V / 1783. Iscrizione disposta su cinque righe entro corona d'alloro. Rv. PIETAS OPTIMI - PRINCIPIS. Allegoria della Pietas romana, seduta verso s., tende la mano verso un'ara ornata ai suoi piedi; in esergo, ✿ F D ✿ (Francesco Dandolo). Paol. 488.
Rarissima. Proveniente da montatura, BB 3500

Il motto riportato sul rv. ricorda l'elargizione da parte del doge di 20.000 ducati all'Ospizio degli Esposti.



579

579 *Osella anno VI, 1784*. Ag gr. 9,72 Dr. PAULI / REINERJ / PRINC:MUNUS / ANNO VI / 1784 / •F✿ D• (Francesco Dandolo, massaro). Iscrizione disposta su sei righe in serto di alloro. Rv. SALUS - IMPERII•. Figura muliebre, appoggiata ad un timone affiancato ad un'ancora, stringe nella d. una lancia; ai suoi piedi, un cannone con tre bombe poste a piramide. Paol. 267.
Patina di medagliere, migliore di SPL 600



580

580 *Osella anno VI, 1784*. Ag gr. 9,77 Dr. PAULI / REINERJ / PRINC:MUNUS / ANNO VI / 1784 / •F✿ D• (Francesco Dandolo, massaro). Iscrizione disposta su sei righe in serto di alloro. Rv. SALUS - IMPERII•. Figura muliebre, appoggiata ad un timone affiancato ad un'ancora, stringe nella d. una lancia; ai suoi piedi, un cannone con tre bombe poste a piramide. Paol. 267.
Bella patina a tratti iridescente, SPL 500



581

581 *Osella anno VII, 1785*. Ag gr. 9,21 Dr. PAULI / REINERJ / PRINC:MUNUS / ANNO VII / 1785. Iscrizione disposta su cinque righe in serto di alloro. Rv. DISCPLINA RESTITUTA•. Nave intenta ad uscire dal porto con le torri dell'arsenale ai lati; in esergo, A•O (Anzolo Orio, Massaro) CNI 171; Paol. 268.
q. SPL 500



582

582 *Osella anno IX, 1787.* Ag gr. 9,71 Dr. PAULI / REINERJ / PRINC:MUNUS / ANNO VIIII / 1787. Iscrizione disposta su cinque righe in serto di alloro. Rv. CAVTVS SIMVLQVE PROMPT- VS VL - TIONI. Leone verso d., retrospiciente, con la zampa anteriore s. sollevata; in esergo, G•F (Girolamo Foscarini, massaro). Paol. 270. Mancanze di metallo nel tondello, BB 200



583

583 *Osella anno X, 1788.* Ag gr. 9,58 Dr. PAULI / REINERJ / PRINC MUNUS / ANNO X / 1788. Iscrizione disposta su cinque righe in serto di alloro. Rv. CAUTE SEDIT - PROMPTE SURGIT. Venezia, seduta verso d., attorniata da simboli guerreschi; ai suoi piedi, il leone di S. Marco; in esergo, G •F (Giacomo Foscarini, massaro). Paol. 271. Fondi brillanti. Più che SPL 500



584

584 *Osella anno X, 1788, di doppio peso.* Ag gr. 19,54 Dr. PAULI / REINERJ / PRINC:MUNUS / ANNO X / 1788 / •. Iscrizione disposta su cinque righe in serto di alloro. Rv. CAUTE SEDIT - PROMPTE SURGIT. Venezia, seduta a d. in veste principesca, attorniata da simboli guerreschi; ai suoi piedi, il leone di S. Marco; in esergo, G•F (Giacomo Foscarini Massaro). Paol. 301.
Della massima rarità. Patina di medagliere, migliore di SPL 3000

Provenienza: ex Hirsch 1984.



585

585 **Ludovico Manin Doge CXX, 1789-1797.** *Osella anno V, 1793.* Ag gr. 9,74 Dr. LUDOVICI / MANIN / PRINCIPIS / MUNUS• AN: V 1793. Iscrizione disposta su cinque righe in serto di alloro, contorno cordonato. Rv. NEC NUPER DEFECI. La Beata Vergine, con aureola di sette stelle, stante, di fronte, su una nube che sovrasta la superficie del mare; sullo sfondo, a s., prua di una nave ed edificio, a d., una chiesa; in esergo, •Z •A •B• (Zuan Andrea Bonlini, massaro). Paol. 276. Patina di medagliere, fondi brillanti, q. FDC 700



586

586 *Osella anno VIII, 1796.* Ag gr. 9,86 Dr. LUDOVICI / MANIN / PRINCIPIS / MUNUS• AN• VIII / 1796. Iscrizione disposta su cinque righe in serto di alloro Rv. MATRI AMANTI AMANTES FILII •(All'amorosa madre gli amorosi figli). Figura maschile, genuflessa verso d., depone sacchi con del denaro ai piedi di Venezia vestita in abiti dogali e con le braccia allargate; in esergo, •F• B• (Francesco Barbaro massaro). Paol. 279. FDC / SPL 700



587

587 *Osella anno VIII, 1796.* Ag gr. 9,87 Dr. LUDOVICI / MANIN / PRINCIPIS / MUNUS• AN• VIII / 1796. Iscrizione disposta su cinque righe in serto di alloro. Rv. MATRI AMANTI AMANTES FILII (All'amorosa madre gli amorosi figli). Figura maschile, genuflessa verso d., depone sacchi con del denaro ai piedi di Venezia vestita in abiti dogali e con le braccia allargate; in esergo, •F• B• (Francesco Barbaro massaro). Paol. 279. q. FDC 700

MURANO



588



589

588 **Alvise Contarini Doge CVI, 1676-1684.** *Osella 1678*. Ag gr. 8,50 Dr. REVINCITVR• AMORE •FIDELITAS (La fedeltà è legata strettamente con l'amore). Leone di San Marco, in maestà con spada e Vangelo, regge tre stemmi: al centro quello del Doge, ai lati quelli del Podestà Francesco Balbi e del Camerlengo Gaspare Zuffo; in esergo, G• Z• C•. Rv. MVNVS •COMVNITATIS• MVRIANI. Gallo di Murano con serpe nel becco; in esergo, ★1678★. CNI 5; Paol. 510.
Rarissima. Lievemente tosata, MB 500

589 **Marc'antonio Giustinian Doge CVII, 1684-1688.** *Osella 1685*. Ag gr. 7,81 Dr. ✶M• ANTONIVS - IVSTINIANVS✶. Stemma del Doge; ai lati, stemma del Podestà e quello di Vincenzo Semitecolo; in esergo, ✶C• L• C✶ Rv. MVNVS •COMVNITATIS• MVRIANI. Gallo di Murano con serpe nel becco; in esergo, ✿1685✿. Paol. 517. Rarissima. Tosata, bel BB 500



590

590 **Alvise III Mocenigo Doge CXII, 1722-1732.** *Osella 1724*. Ag gr. 9,33 Dr. ALOY •MOC• D •V •MVNVS - COMVNITATI• MVRIANI✶ / MAR• MOLIN• P• - Z• FONTANEL• C. L'arme del Doge sovrasta gli stemmi del Podestà Marco Molin e del Camerlengo Giovanni Fontanella; sotto, il gallo di Murano. Rv. •MIC• MORATTO• A• ROSSETTI✶ ZOR• BARBIN• DOM• TARLAO. Stemmi dei quattro Deputati disposti su due linee; sotto, ✶1724✶. CNI 6; Paol. 540.
Rarissima. Piccoli segni sul bordo, BB 1000



591

591 **Pietro Grimani Doge CXV, 1741-1752.** *Osella 1749*. Ag gr. 9,58 Dr. ✿PETRI• GRIMANI• DVX •MVNVS - COMMVNITATIS• MVRIANI✿ / DOMEN : MARIN P• - VETOR• MESTRE• C. L'arme del Doge, sostenuta dalla raffigurazione della Fama, sovrasta gli stemmi del Podestà Domenico Marin e del Camerlengo Mestre; sotto, il gallo di Murano. Rv. ✿MICHIEL SANTI✿ ANT• BARBIN✿ DOMENI •FERRI✿ GIO• ANT• GAZABIN✿. Stemmi dei quattro Deputati, ornati di fregi e rami, disposti a croce; sotto, 1749. Paol. 565.
Rarissima. Lieve traccia di appiccagnolo, bel BB 750



592

592 **Alvise IV Mocenigo Doge CXVIII, 1763-1778.** *Osella 1770.* Ag gr. 9,86 Dr. ALOY• MOCENICO DVX• V• - MVNVS COMMVNIT• MVRIANI C•./ FORTV•M• BALBI• P• - G• B •BERTONI C. L'arme del Doge sovrasta quelle del Podestà e del Camerlengo; il tutto entro cartella ornata; sotto, il gallo di Murano. Rv. ✿FRAN• ZANETTI• ✿ALV• BERTONI•✿ AND• ANT• MESTRE•✿. Gli stemmi dei quattro Deputati, entro cartelle ornate di fiori, disposti a croce intorno a DEPUT / 1770; sotto, nel giro, DOM• FERARI•. CNI 18; Paol. 586.
Molto Rara. Delicata patina. SPL-FDC 1500



593

593 *Osella 1773 in oro dal peso di 3 Zecchini.* Au gr. 10,42 Dr. ✿ALOY• MOCENICO DVX• V • - MVNVS COMMVNIT• MVRIANI / ANTO •BARBARO P• - ANTO• MOTTA C•. Le armi del Doge, del Podestà, del Camerlengo e di Murano entro cartelle ornate disposte a croce; sotto, il gallo di Murano. Rv. G: B MARCERETTO ✿ALV: MORELLI✿ LOREN: BIGAGIA✿ / GIAC: ONGARO. Gli stemmi dei quattro Deputati entro cartelle ornate disposte su due linee; al centro, DEP; sopra, 1773. Paol. 660.
Estremamente Rara. Bello SPL 8000



594



594 **Paolo Renier Doge CXIX, 1779-1789.** *Osella 1785 in oro del peso di 3 Zecchini.* Au gr. 12,98 Dr. PAVL• RAINER• D •MVNVS - COMVNITATIS• MVRIANI / GIACOMO• CORNER• P - VETOR• MESTRE •C. L'arme del Doge in alto, accostata in basso da quelle del Podestà e del Camerlengo; al centro, un nicchio; sotto, il gallo di Murano. Rv. ★VICENZO• MIOTTI★ MARCO• ZANETTI ★ANTONIO ROSETTI★ GASPARO •SUARDI. Stemmi dei quattro Deputati disposti su due linee, sostenuti ai lati esterni da due figure; sopra, DEPVT; sotto, 1785. Paol. 679.
Estremamente Rara. Bellissima montatura coeva in filo Manin indurito, SPL 8000



595

595 *Osella 1786.* Ag gr. 9,89 Dr. PAVL• RAINER• D• MVNVS• COMVNITATIS• MVRIA• / ANTONIO• PISANI - VETOR •MESTRE• C•. In alto l'arme del Doge; al centro, quella di Murano; sotto, quelle del Podestà e del Camerlengo; il tutto sopra un ornato formato da arabeschi, figure e cornici. Rv. ✿ANT: ROSETTI✿ GASP: SVARDI VICE: MIOTTI✿ MA: ZANETTI. Stemmi dei quattro Deputati disposti su due linee con una piccola croce incavata al centro; il tutto entro cornice doppia d'archi ed angoli; sotto, nel giro interno, 17 - 86. Paol. 602.
Molto Rara. Proveniente da montatura, fondi lievemente ripassati, bel BB 500



596

596 *Osella 1788 di doppio peso.* Ag gr. 19,12 Dr. ★PAUL• RAINERIVS •D•MVNVS - COMUNITTATIS MVRIANI /• ISEPPO •M - BARBARO •P - PIETRO• - ONGARO• C•. In alto l'arme del Doge; al centro, gallo con la serpe in bocca e con la volpe sul dorso; sotto, armi del Podestà e del Camerlengo in cartelle ornate. Rv. GIO• BATTA• RIODA• VICENZO• MOTTA• ✿ ANGELO BARBINI.FRANCESCO•FERRI•. Stemmi dei quattro Deputati disposti su due linee,legati da cordoni e sostenuti ai lati esterni da due figure; sotto, 1788. Paol. -, (cfr nr. 604 per il tipo).
Della più grande rarità. Un colpo sul bordo, bella patina, q. SPL 3000



597

597 **Ludovico Manin Doge CXX, 1789-1797.** *Osella 1789 di doppio peso.* Ag gr. 19,48 Dr. LVDOV• MANIN• D• MVNVS - COMVNITATTATIS• MVRIAN / S• BARBARO- •P• -•D• - COLONA•C. In alto stemma del Doge ;sotto,gli stemmi del Podestà e del Camerlengo in cartelle ornate e sormontate da foglietta; sotto, il gallo di Murano. Rv. FRANCES: FERI: A: PIZZOCARO• ALVIS: MORO• ANG: BARBINI.Stemmi dei quattro Deputati disposti su due linee e sostenuti ai lati esterni da due busti alati; sotto, 1789. Paol. 608 variante.
Della più grande rarità. Leggera e bellissima patina iridescente, SPL 4000

Provenienza: ex Finarte 843, 11-12 novembre 1992 n° 944, ed ex coll.Gavazzi, di cui al n° 1994 del catalogo.



598

598 **Pietro Grimani Doge CXV, 1741-1752.** Osella 1741 FALSO DA STUDIO . Au gr. 14,76 Tipo Paol. 641 Migliore di BB 1500

VENEZIA



599

599 **Ludovico il Pio, 814 - 840.** *Denaro con Venecias Moneta.* Ag gr. 1,36 Dr. +HLVDOVVICVS IMP. Croce entro doppio cerchio di perline. Rv. +VENE / CIAS MO / NETA. Scritta in tre righe. Paol. 1.
Della più grande rarità. SPL 10000

Provenienza: ex Kunker 3675, lotto 2632.



600

600 **Ludovico Il Pio ? - Anonime con Xpe Salva Venecias, 855-880.** *Denaro.* Ag gr. 1,31 Dr. DSC-VNSERVA RoMANo IMP (IMP legato). Croce patente accantonata da quattro globetti. Rv. XPE SALVA VENECIAS. Tempietto carolingio; all'interno, croce. CNI 5; MEC 1; Paolucci 1; Depeyrot 1116G.
Della più grande rarità. Tondello ondulato, q. SPL 3000



601

601 **Emissioni anonime, 1002-1024?** *Denaro scodellato, con Cristus Imper.* Ag gr. 0,96 Dr. +CRISTVS IMPER'. Croce tricuspidata accantonata da 4 bisanti. Rv. Legenda degradata. Tempio tetrastilo in cui al posto delle colonne l'iscrizione VENECI; sotto, A. CNI 2; Paol. 1.
Rarissima. Magnifico esemplare, SPL 500




641




642




643




652




655




663



602

602 **Enrico III di Franconia, 1039 - 1055.** *Denaro scodellato.* Ag gr. 0,84 Dr. +ENRICVS IMPER'. Croce tricuspidata accantonata da 4 bisanti. Rv. Legenda degradata. Tempio tetrastilo in cui al posto delle colonne l'iscrizione VENECI; sotto, A. Paol. 1.
Molto Rara. Leggermente decentrato al dr., cmq SPL 350



603

603 **Lorenzo Tiepolo Doge XLVI, 1268-1275.** Bianco scodellato. Mi gr. 0,42 Dr. + •LA•TEVP-L•DVX•. Croce patente; nei quarti, triangoli. Rv. + •S•MARCVS•V•N•. Busto frontale di San Marco. CNI VII 34; Papadopoli 3; Paolucci 3.
Rarissima. Bellissima patina verde e vinaccia su parziale argentatura originale, m. di SPL 250



604

604 **Iacopo Contarini Doge XLVII, 1275-1280.** *Bianco scodellato.* Mi gr. 0,41 Dr. + LA• 9 TAR• C• DVX. Croce patente; nei quarti, triangoli. Rv. + •S•MARCVS•V•N•. Busto frontale di San Marco. Paol. 3.
Rarissima. q. SPL 250



605

605 **Pietro Gradenigo Doge XLIX, 1289-1311.** *Doppio Quartarolo.* Mi gr. 2,27 Dr. +•PE•GRADONI-C•DVX•. Le lettere V - N - C - E disposte in croce attorno a globetto. Rv. + •S•MARCVS•. Croce accantonata da 4 Gigli entro cerchio perlinato. CNI pag 55 n. 34; Paol. 5.
Rarissima. SPL 500

Conservazione notevole per il tipo.



606

606 **Andrea Contarini Doge LX, 1368-1382.** *Denaro scodellato.* Mi gr. 0,17 Dr. AND•QT•DVX. Croce patente in cerchio. Rv. S MARCVS (S coricate) Croce patente in cerchio. Paol. -.
Estremamente Rara. q. BB 100



607 608

607 *Soldino con il leone in soldo C o B?* Ag gr. 0,48 Dr. ANDR'9 - TAR'DVX. Il doge stante verso s., regge il vessillo; a s., B.? Rv. + •S MARCVS x VENETIx. Leone in soldo. Paol. 4; Benetton - ; CNI coll Strada?
Molto Rara. Migliore di BB 25

608 *Soldino con il leone in soldo e stella* * - P. Ag gr. 0,49 Dr. +ANDR •9 - TAR• DVX. Il doge stante verso s., regge il vessillo; ai lati, una stella - P. Rv. +• S• MARCVS VENETI (trifoglio). Leone in soldo. Paol. 4; CNI 39 (1 es.); Benetton 13 (questo esemplare).
Rara. SPL 25



609 610

609 *Soldino con il leone in soldo (C lunga tagliata da un tratto in verticale).* Ag gr. 0,50 Dr. + ANDR 9 - TAR DVX. Il doge stante verso s., regge il vessillo; a s., sigla del massaro. Rv. +• S• MARCVS xVENETIx. Leone in soldo. Paol. 4; CNI -.
Molto Rara. q. SPL 25

610 *Soldino con il leone in soldo, F.* Ag gr. 0,52 Dr. ANDR' 9TAR' DVX. Il doge stante verso s., regge il vessillo; a s., F iniziale del massaro. Rv. +• S• MARCVS xVENETIx. Leone in soldo. Paol. 4; CNI pag 96, 11 (1 es. citato); Benetton 8.
SPL 25



611 612

611 *Soldino con il leone in soldo e stella,* * - P. Ag gr. 0,49 Dr. + ANDR •9 - TAR• DVX. Il doge stante verso s., regge il vessillo; ai lati, una stella - P. Rv. + •S• MARCVS (trifoglio) VENETI (trifoglio). Leone in soldo. Paol. 4; CNI 39 (1 es.); Benetton 13.
Rara. SPL 25

612 *Soldino con il leone in soldo, B.* Ag gr. 0,50 Dr. ANDR' 9TAR' DVX. lI doge stante verso s., regge il vessillo; a s., B iniziale del massaro. Rv. + •S• MARCVS•VENETI. Leone in soldo. Paol. 4; Benetton 5.
SPL 25



613



614

613 *Soldino con il leone in soldo, Б.* Ag gr. 0,48 Dr. + ANDR' 9 -TAR' DVX. II doge stante verso s., regge il vessillo; a s., Б iniziale del massaro. Rv. +• S MARCVS xVENETIx. Leone in soldo. Paol. 4; Benetton -. Molto Rara. q. SPL 25

614 *Soldino con il leone in soldo, Б.* Ag gr. 0,50 Dr. +ANDR' 9TAR' DVX. II doge stante verso s., regge il vessillo; a s., Б iniziale del massaro. Rv. +• S• MARCVS xVENETIx. Leone in soldo. Paol. 4; Benetton -. Molto Rara. BB 25



615



616

615 *Soldino con il leone in soldo, croce patente entro cerchio.* Ag gr. 0,57 Dr. + ANDR' 9TAR' DVX. II doge stante verso s., regge il vessillo; a s., simbolo croce patente entro cerchio. Rv. + MARCVS VENE-TI. Leone in soldo. Paol. 4; CNI -; Benetton -. Rarissima. SPL 50

616 *Soldino con il leone in soldo, Г.* Ag gr. 0,45 Dr. + ANDR' 9 - TAR' DVX. II doge stante verso s., regge il vessillo; a s., Г iniziale del massaro. Rv. +• S• MARCVS •VENETI•. Leone in soldo. Paol. 4; CNI -; Benetton -. Molto Rara. BB 25



617



618

617 *Soldino con il leone in soldo, C chiusa.* Ag gr. 0,49 Dr. + ANDR' 9 - TAR' DVX. II doge stante verso s., regge il vessillo; a s., C chiusa, iniziale del massaro. Rv. +• S• MARCVS •VENETI•. Leone in soldo. Paol. 4; CNI pag 98 n. 32; Benetton 6. SPL 25

618 *Soldino con il leone in soldo, D.* Ag gr. 0,51 Dr. + ANDR' 9 - TAR' DVX. II doge stante verso s., regge il vessillo; a s., D iniziale del massaro. Rv. +• S• MARCVS •VENETI•. Leone in soldo. Paol. 4; Benetton 7. SPL 25



619



620

619 *Soldino con il leone in soldo e stella, * - C chiusa.* Ag gr. 0,50 Dr. + ANDR' 9 - TAR' DVX. II doge stante verso s., regge il vessillo; ai lati, una stella - C chiusa. Rv. + •S• MARCVS (trifoglio) VENETI (trifoglio). Leone in soldo. Paol. 4; Benetton 12. SPL 25

620 *Soldino con il leone in soldo senza sigle.* Ag gr. 0,50 Dr. ANDR' 9TAR' DVX. II doge stante verso s., regge il vessillo. Rv. +• S• MARCVS •VENETI. Leone in soldo. Paol. 4; Benetton 9. SPL 25



621



622

621 *Soldino con il leone in soldo F.* Ag gr. 0,51 Dr. +ANDR' 9 - TAR' DVX. Il doge stante verso s., regge il vessillo; a s., F iniziale del massaro. Rv. +• S• MARCVS xVENETIx. Leone in soldo. Paol. 4; CNI pag 96, 11 (1 es. citato); Benetton 8. Più che SPL 25

622 Soldino con il leone in soldo e stella, * - F. Ag gr. 0,45 Dr. +ANDR 9 - TAR• DVX. Il doge stante verso s., regge il vessillo; ai lati, una stella - F sigla del massaro (Filippo Barbarigo). Rv. +• S• MARCVS xVENETIx. Leone in soldo. Paol. 4; Benetton 11. Rara. SPL 25



623

623 **Michele Morosini Doge LXI, 1382.** *Soldino con il leone in soldo e stella,* * - P. Ag gr. 0,46 Dr. + MIChL'MA -VROC DVX. lI doge stante verso s., regge il vessillo; ai lati, una stella - P. Rv. + •S• MARCVS (trifoglio) VENETI (trifoglio). Leone in soldo. Paol. 3; Benetton 2. Rarissima. SPL 150



624

624 **Doge indeterminabile.** Soldino "brokage", solo rovescio. Ag gr. 0,29 Dr. Leone in soldo. Rv. Leone in soldo in incuso. Rarissima. BB 50



625

625 **Michele Steno Doge LXIII, 1400-1413.** *Mezzanino per Verona e Vicenza.* Ag gr. 0,58 Dr. •MIC STEN - S M VENE•. San Marco nimbato, stante verso d., di scorcio, riceve un cereo dal doge; sopra il cereo, nel giro, DVX; sotto, ξ (attribuito a Giovanni Emo). Rv. •XPS RES - VRESIT•. Il Cristo nimbato, con vessillo nella d., risorge dal sepolcro. Paol. 6.
Rara. Bellissima patina iridescente, SPL 100

VENEZIA - RAVENNA



626

626 **Francesco Foscari Doge LXV, 1423-1457.** *Quattrino per Ravenna.* Mi gr. 0,69 Dr. +•FRA• FOSCARI DVX. Croce ornata. Rv. S MARCVS VENETI. Leone nimbato e senza ali, rampante verso s. con le zampe anteriori tiene stendardo che esce dal cerchio e divide la legenda. Di Virgilio 30; Paolucci 11. Della più grande rarità. Tondello ondulato, MB/q. BB 500

Provenienza: Ex Asta Negrini 38, lotto 1476.

VENEZIA



627

627 **Pasquale Malipiero Doge LXVI, 1457-1462.** *Grossetto.* Ag gr. 1,09 Dr. PA MARIPETRO – S M VENETI. S. Marco porge il vessillo al doge; ai lati, P - ξ (rovesciata) sigle di massaro sconosciuto. Rv. + TIBI• LAVS – 3 GLORI – A. Il Redentore in trono. Paol. 2.
Rarissima. Debolezze di coniazione, q. SPL 350

Di rara apparizione sul mercato.



628

628 **Cristoforo Moro Doge LXVII, 1462-1471.** *Bagattino con il busto del doge.* Mi gr. 1,05 Dr. CRISTOFORVS •MAVRO• DVX. Busto a s., con corno ducale. Rv. S MARCVS VENETI. Leone in soldo. Paol. 4. Di grande rarità. MB 3000

E' verosimilmente la prima moneta a recare il ritratto di un doge. Il Paolucci cita una notizia del 7 luglio 1462, ricavata dal "Capitolar delle Broche", nella quale si dà menzione di questa rarissima moneta.



629

629 *Piccolo Copoluto.* Mi gr. 0,17 Dr. Croce patente; in ogni quarto, C - M - D - V. Rv. + S M VENETI. Leone di San Marco. Paol. 6. Molto Rara. SPL 100

Tipologia rarissima ed in eccezionale stato di conservazione.

VENEZIA - RAVENNA



630

630 **Possedimenti di terraferma, dopo il 1484.** *Quattrino.* Mi gr. 0,48 Dr. + •S• MARCVS VENETI•. Leone in soldo. Rv. •S• APOLI• - RAVEN. Sant'Apollinare a mezzo busto con il pastorale in mano. CNI 1/4; Papadopoli 1/2; Di Virgilio 33; Paolucci 748.
Di grande rarità. Parziale argentatura originale ancora presente, migliore di BB. 2500

Provenienza: ex Asta Ranieri 13, lotto 564.

VENEZIA



631

631 **Monetazione anonima per la città di Venezia e tutto il dominio.** *Bezzo da 6 Bagattini (post Legge del 20 agosto 1524).* Æ gr. 3,28 Dr. ❀ R ❀ C ❀ L ❀ A. Mezzobusto della Beata Vergine con il Bambino in braccio, il tutto poggia su nubi; in esergo, 6. Rv. ✿ S • MARCVS ✿ - ✿ VENETVS ✿. San Marco, stante, regge il Vangelo.
Mancante nei principali testi consultati. Apparentemente inedita. Migliore di BB 150



632

632 **Monetazione anonima per la città di Venezia e tutto il dominio (post Pietro Lando 1539 - 1545?).** *Bagattino di rame con il monogramma di Cristo VHS.* Cu gr. 1,12 Dr. •R• C• - • L• A•. La Beata Vergine in mezza figura, di fronte, tiene il bambino seduto sul braccio s.; in esergo, •P•Z• (Pietro Zeno massaro). Rv. Il monogramma di Cristo V H S sormontato da croce; sotto, due rami uniti con foglie e grappoli. CNI p. 596 n. 283; Paol. 713.
Della massima rarità. Bellissima patina verde smeraldo, qualche residuo al dr., SPL 500

Questa moneta è da considerarsi una prova coniata molto probabilmente subito dopo il dogado di Pietro Lando, lo dimostrano le sigle dei massari e la somiglianza con i bagattini di prova emessi con il nome di questo doge. Nel Paolucci manca con questo massaro, l' unico esemplare fotografato presente al British Museum reca le iniziali HI S (Gerolamo Soranzo massaro da 1553 al 1554).



633

633 **Francesco Donà Doge LXXIX, 1545-1553.** *Mocenigo o Lira.* Ag gr. 6,34 Dr. FRANCISCVS DONATO •S• M• VENET•. San Marco nimbato, stante verso d., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, D / V / X. Rv. •TIBI• SOLI• – GLORIA•. Il Redentore stante e frontale, benedicente, tiene il globo crucigero; sul piedistallo, A M. Paol. 4. Molto Rara. Bel metallo lucente, q. SPL 300



634

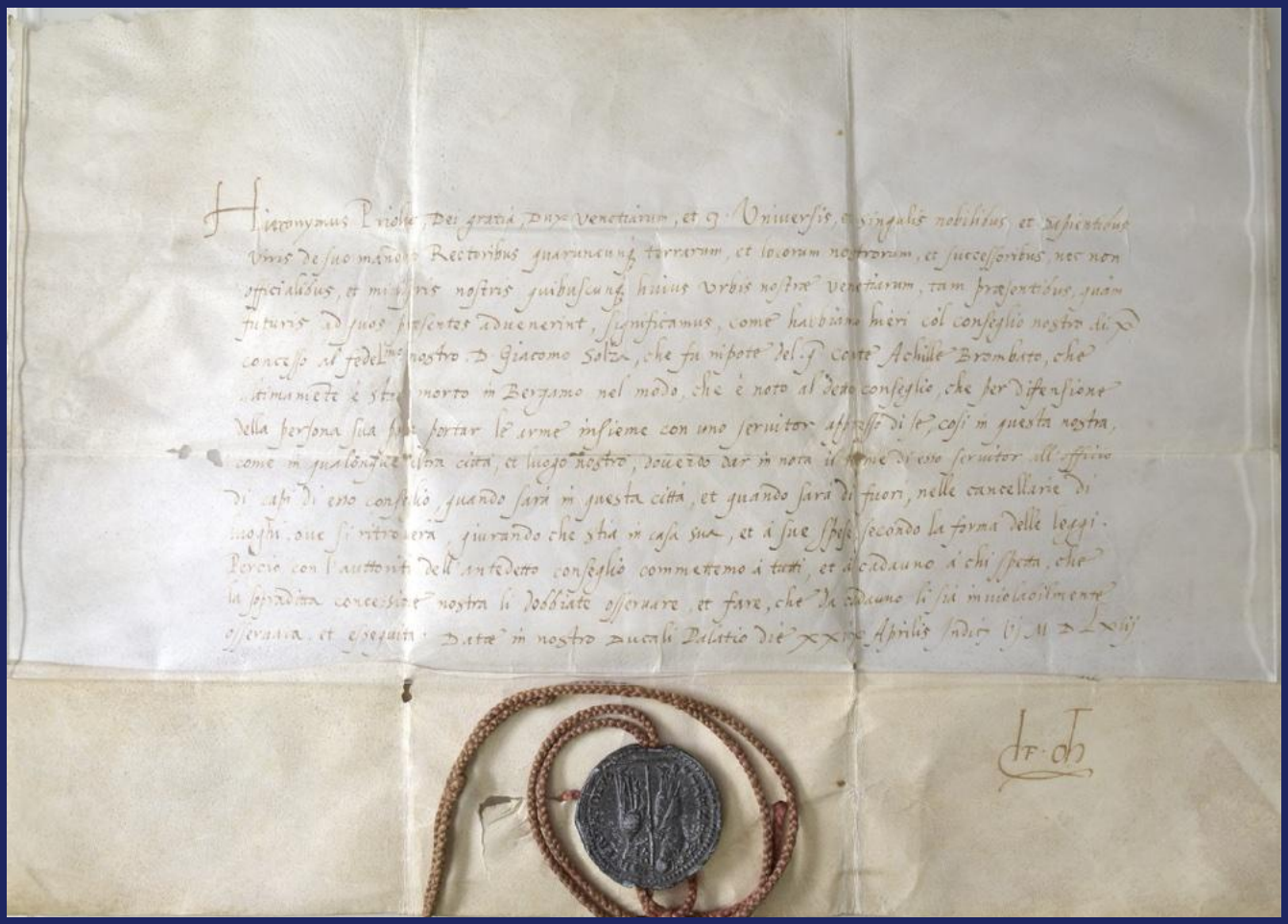
634 *Marcello o Mezza Lira.* Ag gr. 3,13 Dr. FRAN• DON• – •S• M• VENETI•. San Marco nimbato, stante verso d., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, D/V/X; ai lati, P – M (Piero Michiel massaro); in esergo, punto. Rv. TIBI •SOLI – GLORIA•. Il Redentore in trono; ai lati, IC – XC. Paol. 5. Molto Rara. Delicata patina, q. SPL 250



635

635 **Marc'Antonio Trevisan Doge LXXX, 1553-1554.** *Marcello o Mezza Lira.* Ag gr. 3,29 Dr. M• ANTONINVS• TRIVISAN• S• M •VENET. San Marco nimbato, stante verso d., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, D/V/X; ai lati, M – S. Rv. TIBI• SOLI • – GLORIA•. Il Redentore in trono; ai lati, IC – XC. Paol. 4. Della massima rarità. Patina di antica collezione, q. SPL 1000

Probabilmente il nominativo più raro della serie.



636

Concessione fatta da Girolamo Priuli il 29 aprile 1563 di porto d'armi a Giacomo Solza, nipote del Conte Achille Brombato, e al di lui servitore.



636

636 **Gerolamo Priuli Doge LXXXIII, 1559-1567.** *Bolla in piombo con pergamena.* Pb e pergamena gr. 68,26 l'insieme; mm 37 la bolla Dr. •S•M•VENETI• (lungo l'asta) DVX - HIER•PRIOLVS. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge regge il vessillo ed ha in mano una pergamena aperta con la bolla pendente. Rv. HIE / RONIMVS / PRIOLVS / DEI•GRA•DVX / VENETIAR / ET / C. Legenda disposta su sette righe.

Molto Raro insieme. SPL (la bolla) 400

637 No lot



638

638 **Alvise I Mocenigo Doge LXXXV, 1570-1577.** *Da 40 Soldi con Pro Fide.* Ag gr. 9,05 Dr. ALOY• MOCE• – •S• M• VENETVS. San Marco, seduto in trono verso d., benedice con la mano d. e porge il vessillo al Doge genuflesso; sotto, a s., testa del leone frontale; in esergo, ✶S T ✶D✶ (Stae Duodo massaro). Rv. •PRO• FIDE• NVNQVAM •DEFESSA. Venezia coronata, seduta su leone accovacciato, regge spada nella d.; in esergo, •40•. CNI – ; Paol. 6

Molto Rara. Bellissima patina di medagliere, praticamente FDC 500

Sicuramente uno dei (il?) migliori esemplari apparsi sul mercato.



659



660



661



673 680



677



684 688 691



692



639

639 **Marino Grimani Doge LXXXIX, 1595-1605.** *Sedicesimo di Giustina Maggiore da 10 Soldi.* Ag gr. 2,21 Dr. •S• M• VENE• MARIN• GRIMAN. San Marco, seduto in trono verso d., benedice con la mano d. e porge il vessillo al Doge genuflesso; in esergo, •G• V• (Gerolamo Vetturi massaro). Rv. ✶MEMOR •ERO - TVI •IVSTINA• V✶. Santa Giustina, in piedi di fronte, con palma nella d. e trafitta in seno da pugnale; in esergo, 10. Paol. 8. Molto Rara. q. SPL / SPL 200



640

640 **Giovanni I Corner Doge XCVI, 1625-1629.** *2 Soldi o 24 Bagattini.* Mi gr. 3,77 Dr. •S •M• VEN• IO •CORNEL•. Leone alato e nimbato stante verso d., con libro aperto, riceve dal doge genuflesso il vessillo di Venezia sormontato da una croce; in esergo, ✿24✿. Rv. ✿DEFENS - NOSTER✿. Il Redentore nimbato, stante e frontale, benedice e regge il Vangelo nella mano s. Paol. 15
Rarissima. q. BB 500

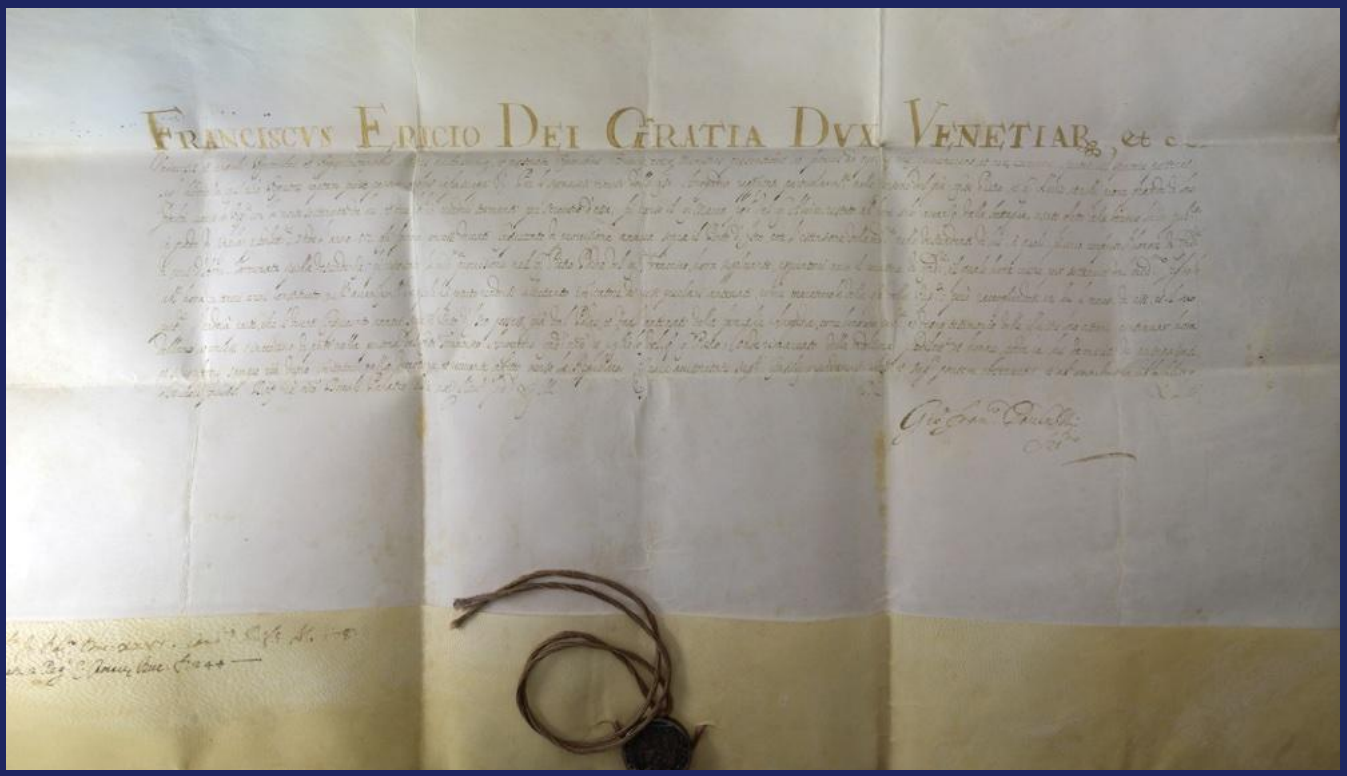
Tipologia rarissima.



641

641 **Francesco Erizzo Doge XCVIII, 1631-1646.** *Scudo della croce di doppio peso.* Ag gr. 62,77 Dr. FRANC ▾ ERIZZO ▾ DVX ▾ VEN ▾. Croce formata da foglie di cardo con rosa in mezzo accantonata da 4 foglie di vite; in esergo, ✿O ▾ Z✿ (Ottaviano Zorzi massaro). Rv. •SANCTVS• MARCVS• VENET•. Leone in soldo, entro scudo ornato; in esergo, 140. Paol. pag. 134, n°1 (probabilmente questo esemplare dato il medesimo peso)
Della massima rarità. Patina di vecchia raccolta, buon BB 3000

Di rara apparizione sul mercato.



642

Francesco Erizzo, 22 Novembre 1562, conferma di rendita annua di cinquecento ducati sopra il Porto di Iseo a Francesco Avogadro.



VENEZIA - BRESCIA



642

642 **Francesco Erizzo Doge XCVIII, 1631-1646.** *Bolla in argento "a scatoletta" con pergamena relativa a Brescia.* Ag e pergamena gr. 92,57 l'insieme; mm 34 la bolla Dr. S•M•VENET• (lungo l'asta) DVX - FRANC•ERIZZO. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. ✶ ❀ ✶ / FRANCISCVS / ERIZZO / DEI GRÂ•DVX / VENETIAR• / ✶ ET • C • ✶ / ✶ ❀ ✶ . Legenda disposta su sette righe. Estremamente Raro insieme. SPL (la bolla) 3500

VENEZIA



643

643 **Francesco Molin Doge XCIX, 1646-1655.** *Multiplo da 10 Zecchini.* Au gr. 34,41 Dr. FRANC• MOLINO• - S• M• VENETVS•. San Marco stante verso d., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X; in esergo, ✶ ✿ ✶. Rv. •SIT• T• XPE• DAT• Q• TV• – •REGIS• IS•TE•DVCAT•. Il Redentore stante e frontale entro aureola ellittica cosparsa di stelle. CNI 74; Paol. 4; Fried. 1316. Rarissima. Bel BB 15000



644

644 **Carlo Contarini Doge C, 1655-1656.** *Quarto di Scudo della croce.* Ag gr. 7,46 Dr. CAROL• CONTAR• DVX• VEN. Croce formata da foglie di cardo con rosa in mezzo accantonata da 4 foglie di vite; in esergo, ✿G •B• Z✿ (Gian Battista Zorzi massaro). Rv. •SANCTVS• MARC• VENET•. Leone in soldo, entro scudo ornato; in esergo, ✶35✶. CNI 9; Paol. 8.
Rarissima. Patina di vecchia raccolta, ribattuto su altro esemplare come di consueto, bel BB 500



645

645 *Ottavo di Scudo della croce.* Ag gr. 3,57 Dr. CAROL• CONTAR• DVX• VENET. Croce formata da foglie di cardo con rosa in mezzo accantonata da 4 foglie di vite; in esergo,✿ G• B• Z✿ (Gian Battista Zorzi massaro). Rv. SANCTVS• MARCVS• VEN. Leone in soldo, entro scudo ornato; in esergo, ★17•1\2★ . Paol. 9. Rarissima. BB 300



646

646 **Nicolò Sagredo Doge CV, 1675-1676.** *Quarto di Ducato.* Ag gr. 5,64 Dr. S•M•V•N(speculare) I✿SAGREDO•D. San Marco, seduto in trono verso d., benedice con la mano d. e porge il vessillo al Doge genuflesso; in esergo, ✿G✿ D✿ (Giulio Donà, massaro). Rv. QVAR•DVCAT•VENET. Il leone alato stante verso s. poggia la zampa anteriore d. sul Vangelo. Paol. 14. Rarissima. BB 400



647

647 **Marc'Antonio Giustinian Doge CVII, 1684-1688.** *Mezzo Scudo della croce.* Ag gr. 15,85 Dr. M•ANT•IVSTINIANO•DVX•VEN•. Croce formata da foglie di cardo con rosa in mezzo accantonata da 4 foglie di vite; in esergo, ✿D•T✿ (Domenego Trevisan massaro). Rv. SANCTVS*-MARCVS*VENET. Leone in soldo sopra uno scudo ornato di foglie; in esergo, ✿70✿. Paol. 5.
Rarissima. Meravigliosa patina iridescente, migliore di SPL 750



648

648 **Monetazione per Isole e Armata.** *Gazzetta (Senato, post 8 febbraio 1686).* Æ gr. 7,86 Dr. ❀ ISOLE / E•T / ARMATA ❀. Iscrizione disposta su tre righe Rv. ✿SANCTVS ANTONIVS (DE PA) DVA✿. Sant'Antonio da Padova stante di fronte, con lo sguardo rivolto al cielo, tiene nella s. il Vangelo e con la d. un giglio.
Mancante nei principali testi consultati. Apparentemente inedita. Migliore di BB 250



649

649 **Francesco Morosini Doge CVIII, 1688-1694.** *Mezzo Scudo della croce in oro del peso di 4 Zecchini.* Au gr. 13,73 Dr. FRAN •MAVROCENVS• DVX• VENET. Croce formata da foglie di cardo con rosa in mezzo accantonata da 4 foglie di vite; in esergo, A•G. Rv. SANCTVS• MARCVS• VENET•. Leone in soldo, entro scudo ornato; in esergo, 70. Paol. pag. 135 n° 2.
Estremamente Rara. Lievi tracce di montatura sul bordo, cmq SPL / q.SPL 8000



650 651

650 *Mezzo Leone per il Levante secondo tipo.* Ag gr. 13,17 Dr. FRAN•MAVROC – S•M•VENET•. San Marco nimbato, stante verso d., benedicente, porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, D/V/X; in esergo, •I•B• (Iseppo Baseggio massaro). Rv. FIDES•ET – VICTORIA. Leone alato e nimbato rampante, volto di fronte, tiene nella zampa d. una croce e, nella s., la palma. CNI 55; Paol. 21. Estremamente Rara. Lievi segni sul bordo e graffi al rv., migliore di BB 1200

651 *Quarto di Leone per il Levante.* Ag gr. 6,62 Dr. FRAN•MAVROC – •S•M•VENET. San Marco nimbato, stante verso d., benedicente, porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, D/V/X; in esergo, •I•B• (Iseppo Baseggio massaro). Rv. FIDES•ET – VICTORIA. Leone alato e nimbato rampante, volto di fronte, tiene nella zampa d. una croce e, nella s., la palma. Paol. 22.
Estremamente Rara. Forato, q. SPL 600



652

652 **Silvestro Valier Doge CIX, 1694-1700.** *Ducatone con Santa Giustina da 124 Soldi.* Ag gr. 27,75 Dr. S•M•V•SILVE•VALERIO•DVX✿. Leone alato e nimbato stante verso d., con libro aperto, riceve dal doge genuflesso il vessillo di Venezia sormontato da una croce; in esergo, *F·T* (Francesco Trevisan Massaro). Rv: MEMOR•ERO•TVI•IVSTINA•VIR. Santa Giustina stante di fronte, con il cuore trafitto da pugnale, stringe la palma nella d. e regge il libro con la s.; dietro, due galere e le isole Curzolari; in esergo, ✿124✿. CNI 17; Papadopoli 24; Paolucci 14.

Rarissima. Patina di medagliere, meraviglioso esemplare, praticamente FDC 2500



653

653 *Leone per il Levante.* Ag gr. 26,92 Dr. SILV•VALERIO - •S•M•VENETV. San Marco nimbato, stante verso d., benedice il doge genuflesso che regge il vessillo; lungo l'asta, D/V/X; in esergo, ✶F•T✶, (Francesco Trevisan massaro). Rv. ✶FIDES✶ET✶ - VICTORIA✿. Leone alato e nimbato, rampante, tiene nella zampa d. una croce e, nella s., la palma. CNI 56; Paolucci 23.

Molto Rara. Esemplare di qualità eccezionale, stato zecca 1500

Provenienza: ex Galerie des Monnaies.



654

654 **Giovanni II Corner Doge CXI, 1709-1722.** *Ducatone con Santa Giustina da 124 Soldi.* Ag gr. 27,78 Dr. *S*M*V*IOAN*CORNEL*D*. Leone alato e nimbato stante verso d., con libro aperto, riceve dal doge genuflesso il vessillo di Venezia sormontato da una croce; in esergo, ✿F•A•P✿. Rv. MEMOR*ERO*TVI*IVSTINA*VIR. Santa Giustina stante di fronte, con il cuore trafitto da pugnale, stringe la palma nella d. e regge il libro con la s.; dietro, due galere naviganti e monti all'orizzonte; in esergo, ✿124✿. Davenport 1531. Paolucci 21. CNI 12.

Molto Rara. Come di consueto ribattuto su altro ducatone, bellissima patina di medagliere, stato zecca. 2000



655

655 *Mezzo Ducatone con Santa Giustina da 62 Soldi.* Ag gr. 13,80 Dr. *S*M*V*IOAN*CORNEL*D•. Leone alato e nimbato stante verso d., con libro aperto, riceve dal doge genuflesso il vessillo di Venezia sormontato da una croce; in esergo, *F•A•P*. Rv. MEMOR•ERO•TVI•IVSTINA•VIR•. Santa Giustina stante di fronte, con il cuore trafitto da pugnale, stringe la palma nella d. e regge il libro con la s.; dietro, due galere naviganti e monti all'orizzonte; in esergo, ★62★. Paol. 22.

Rarissima. Magnifico esemplare, praticamente FDC 1500



656

656 **Alvise III Mocenigo Doge CXII, 1722-1732.** *Quarto di Ducato in oro del peso di 2 Zecchini.* Au gr. 6,68 Dr. ✶S✶ M✶ V✶ ALOY✶ MOCENI✶ D. San Marco nimbato, seduto in trono verso s., benedice il doge genuflesso, a d., con vessillo; in esergo, ✿V✶ Q✿. (Vincenzo Quercini massaro). Rv. QVAR DVCAT VENET. Leone alato e nimbato gradiente, a s., poggia la zampa anteriore d. su libro aperto. CNI 24; Paolucci pag. 136 n. 16. Molto Rara. Proveniente da montatura, BB 1250



657

657 **Carlo Ruzzini Doge CXIII, 1732-1735.** *Prova del 10 Soldi 1722.* Ag gr. 2,22 Dr. CAR• - RVZINI•DVX•. Il Doge genuflesso verso s. tiene il vessillo della Repubblica; in esergo, ✱1722✱. Rv. SANCT•MARCVS•VEN•. Il leone San Marco verso s., con la testa volta di fronte, poggia la zampa d. sul Vangelo aperto; in esergo, una grande rosetta. Paol. 15.
Della più grande rarità. Tracce di ribattitura, stato zecca. 500



658

658 **Alvise Pisani Doge CXIV, 1735-1741.** *Scudo della Croce.* Ag gr. 29,88 Dr. ALOYSIVS✿ PISANI✿ DVX✶ VENETIAR.Croce formata da foglie di cardo con rosa in mezzo accantonata da 4 foglie di vite; in esergo, ✿ Z✿ F✿ (Zorzi Foscolo massaro). Rv. ✶SANCTVS✶ MARCVS✶ VENET✶. Leone in soldo, entro scudo ornato; in esergo, ✿140✿. CNI 5; Paol. 10.
Molto Rara. Insignificanti tracce di consueta ribattitura, migliore di SPL 1000

Nominale estremamente raro in questa conservazione per questo doge.



659

659 *Leone per le Province Marittime o galeazza 1736*. Ag gr. 18,98 Dr. S ✶ M ✶ VENETVS - ALOY : ✿ PISANI ✿ D ✿. San Marco nimbato, stante verso d., benedicente, porge il vessillo al doge genuflesso; in esergo, ✶1736✶. Rv. PROVINCIJS MARITIMIS DATVM•. Galera a tre alberi con vele raccolte; sul mare, altre due navi; sui monti, due castelli, fiamme e bandiere; in esergo, •XII•. Papadopoli n. 57; CNI 90, tav. XXVIII, 2; Paol. 26.

Rarissima. Patina di antica collezione, consuete debolezze di coniazione, cmq. migliore di BB 5000

Provenienza: ex Finarte 1985.

Da R. Paolucci "Le monete dei dogi di Venezia", Padova, 1990: "Nei primi tempi del dogado di Alvise Pisani l'argento affluì in zecca con abbondanza e il Senato potè così concretizzare il progetto, già approvato nel maggio del 1729, per la realizzazione di una nuova moneta d'argento da destinarsi alle province della Dalmazia e del Levante. Il 5 aprile 1736 dispose di procedere all'emissione delle monete per "Levante, Dalmazia e Golfo". Questi pezzi dovevano correre al valore di un terzo dello zecchino, cioè 12 lire, essendo lo zecchino valutato nelle province marittime 36 lire. Oltre all'intero, il Senato decise di coniare anche i sottomultipli: il mezzo ed il quarto col rispettivo valore di 6 e 3 lire. La nuova moneta fu chiamata "leone" rinnovando così la denominazione data alle monete battute sul finire del secolo precedente e destinate agli stessi territori. Questa moneta non fu accolta con favore, perchè oltretutto non riuscì a mantenere il rapporto di valore con lo zecchino in continuo aumento. Non potendo il leone circolare in altri paesi, ai possessori conveniva riportare le monete in zecca e ridurle in verghe perchè il prezzo cosrrisposto per l'argento lasciava un buon margine di guadagno. Così i leoni, chiamati anche "galeazze", nome popolare derivato dalla figurazione del rovescio, cessarono di vivere quasi prima ancora di nascere."



660

660 *Mezzo Leone per le Province Marittime o Mezza Galeazza 1736*. Ag gr. 8,66 Dr. S ✶ M ✶ VENETVS - ALOY : ✶ PISANI ✶ D ✶. San Marco nimbato, stante verso d., benedicente, porge il vessillo al doge genuflesso; in esergo, ✶1736✶. Rv. PROVINCIJS MARITIMIS DATVM•. Galera a tre alberi; sul mare, due navi e; sullo sfondo, monti fortificati; in esergo, ✶VI✶. Papadopoli n. 58; CNI 91, tav. XXVIII, 3; Paol. 27. Rarissima. Porosità, BB 1500

Provenienza: ex Ratto dicembre 1953.



661

661 *Quarto di Leone per le Province Marittime o quarto di galeazza 1736*. Ag gr. 4,72 Dr. S ✶ M ✶ VENET-VS - ALOY ✶ PISANI • D •. San Marco nimbato, stante verso d., benedicente, porge il vessillo al doge genuflesso; in esergo, ✶1736✶. Rv. PROVINCIJS MARITIMIS DATVM. •. Galera a tre alberi; sul mare, due navi e; sullo sfondo, monti fortificati; in esergo, ✶III✶. Papadopoli n. 59; CNI 93, tav. XXVIII, 4; Paol. 28.

Molto Rara. Patina di antica collezione, consuete debolezze di coniazione, cmq. migliore di BB 750



662

662 *Multiplo da 10 Zecchini.* Au gr. 33,84 Dr. PETRVS ✶GRIMANI✶ – S✶ M✶ VENET✿. San Marco stante verso d., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT✶ T✶ XPE✶ DAT✶ Q✶ TV✶ – REGIS✶ ISTE✶ DVCAT✶. Il Redentore stante di fronte entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 7; Fried. 1400.

Di grande rarità. Mancante nelle maggiori collezioni specialistiche, appicc. rimosso, q. BB/BB 8000



663

663 *Scudo della croce in oro del peso di 10 Zecchini.* Au gr. 34,70 Dr. ✿PETRVS✿ GRIMANI✿ DVX✿ VENETIAR✿. Croce formata da foglie di cardo con rosa in mezzo accantonata da 4 foglie di vite; in esergo, F✿ P (Francesco Pasqualigo massaro). Rv. ✿SANCTVS ✶MARCVS ✶VENET✿. Leone in soldo, entro scudo ornato; in esergo,140. Paol. pag. 138 n° 2.
Estremamente Rara. Nominale di grande rarità per questo doge. Lievi colpi sul bordo, SPL 15000



664

664 *Scudo della croce.* Ag gr. 31,37 Dr. PETRVS✿ GRIMANI✿ DVX ✿VENETIAR. Croce formata da foglie di cardo con rosa in mezzo accantonata da 4 foglie di vite; in esergo, ✿F ✿P✿ (Francesco Pasqualigo massaro). Rv. ✿SANCTVS ✶MARCVS✶ VENET✿. Leone in soldo, entro scudo ornato; in esergo,✶ 140✶. Paol 13.
Rara. Consueta ribattitura su altro esemplare, bel metallo lucente, stato zecca 750



666

Concessione data da Pietro Grimani a Cesare Fornieri, figlio di Lorenzo, per un lascito testamentario e legatario in Padova e Vicenza in cui si designa l'erede fedecommissario dove il primo è Gaspare Arnaldi e il secondo il figlio Arnaldo Arnaldi.



665

665 *Ducatone con Santa Giustina da 124 soldi.* Ag gr. 27,75 Dr. *S*M*V*PETRVS✿GRIMANI*D*. Leone alato e nimbato stante verso d., con libro aperto, riceve dal doge genuflesso il vessillo di Venezia sormontato da una croce; in esergo, ✿F*P✿ (Francesco Pasqualigo massaro). Rv. MEMOR*ERO*TVI*IVSTINA*VIRGO. Santa Giustina stante di fronte, con il seno trafitto da pugnale, tiene nella mano d. una palma e regge il libro nella s; sullo sfondo, galere in navigazione; in esergo, ✿124✿. Paol. 16. Rara. Consueta ribattitura su altro esemplare, patina di medagliere, stato zecca. 1500



666

666 *Bolla in piombo con libretto rilegato in pelle decorato con inchiostro dorato, come pure l'interno.* Pb e pergamena gr. 195 l'insieme; mm 40 la bolla, 23x17,5 cm il libretto Dr. S•M•VENET• (lungo l'asta) DVX*-PETRVS*GRIMANI*. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. ✿ ❀ ✿ / PETRVS / GRIMANI / DEI•GRA•DVX / VENETIAR* / ET*C*/✿. Legenda disposta su cinque righe. Rarissimo insieme. SPL (la bolla) 500



667

667 **Francesco Loredan Doge CXVI, 1752-1762.** *Scudo della croce.* Ag gr. 30,20 Dr. FRANC* LAVREDANO* DVX* VENETIAR*. Croce formata da foglie di cardo con rosa in mezzo accantonata da 4 foglie di vite; in esergo, G•A•C. Rv. ✿ SANCTVS * MARCVS * VENET ✿. Leone in soldo sopra scudo ornato di fogliame; in esergo, ✿140✿. CNI 5; Paolucci 11; Davenport 1548. Rara. Consuete ma lievi tracce di ribattitura su altro esemplare, patina di antica collezione, stato zecca e FDC 1000

Provenienza: ex Raffaele Paolucci, Padova.



668

668 *Tallero per il Levante secondo tipo, J756.* Ag gr. 28,48 Dr. ✿FRANC LAUREDANO DUCE J756✿. Leone alato, nimbato, rampante entro scudo. Rv. ✿RESPUBLICA VENETA✿. Busto di donna volta a d., di profilo, con il capo coperto dal corno ducale. Paol. 28.
Rara. Bellissima patina scura di medagliere al dr., q. SPL 750



669

669 **Marco Foscarini Doge CXVII, 1762-1763.** *Scudo della croce.* Ag gr. 30,77 Dr. MARCUS • FOSCARENVS • DVX • VENETIAR. Croce di foglie di cardo, con rosa al centro accantonata da quattro foglie di vite; in esergo, ✿Z.D✿ (Zuanne Dolfin, massaro nel 1761). Rv. SANCTVS ✿ MARCVS ✿ VENET ✿. Leone in soldo entro scudo ornato; in esergo, ✿ 140 ✿. Paol. 7.
Rara. Consueta ribattitura su altro esemplare, patina a tratti iridescente, stato zecca e q. FDC 1000

Provenienza: ex Raffaele Paolucci, Padova.



670

670 *Tallero J762.* Ag gr. 28,24 Dr. ✿ MARCO FOSCARENO DUCE J762 ✿. Leone alato, rampante, volto a s. con il libro in mano. Rv. ✿RESPUBLICA VENETA✿. Busto di donna volta a destra con capelli coperti dal corno ducale. Paol. 21. Molto Rara. Patina scura di antica collezione, bel BB 500

Provenienza: ex Hubert Lanz, Graz.



671

671 **Alvise IV Mocenigo Doge CXVIII, 1763-1778.** *Multiplo da 12 Zecchini.* Au gr. 39,70 Dr. ALOY ✶ MOCENICO - S ✶ M ✶ VENET ✿. San Marco stante verso d., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D / V / X ✶. Rv. SIT•T•XPE•DAT•Q•TV ✿ – REGIS •ISTE•DVCAT ✿. Il Redentore stante di fronte, entro aureola ellittica cosparsa di 8 stelle a d., 8 a s., una sopra il capo ed una sotto i piedi. CNI 118; Paolucci 10; Gamberini 1684; Fried. 1418.
Rarissima. Foro abilmente otturato, BB 8000



672

672 *Scudo della croce.* Ag gr. 31,51 Dr. ALOYSIVS•MOCENICO••DVX•VENETIAR. Croce formata da foglie di cardo con rosa in mezzo accantonata da 4 foglie di vite; in esergo ✿D•G✿ (Domenico Gritti, massaro). Rv. ✿ SANCTVS ✶ MARCVS ✶ VENET ✿. Leone in soldo su uno scudo ornato di foglie; in esergo, ✿140 ✿. Paol. 19.
Rara. Uniforme patina di medagliere, privo delle consuete ribattiture, FDC 1000

Provenienza: ex Ernesto Fort, Venezia.



673

673 *Mezzo scudo della croce.* Ag gr. 15,30 Dr. ALOYSIVS•MOCENICO•DVX•VENETIAR. Croce formata da foglie di cardo con rosa in mezzo accantonata da 4 foglie di vite; in esergo •D•G• (Domenico Gritti, massaro). Rv. •SANCTVS • MARCVS • VENET•. Leone in soldo sopra uno scudo ornato di foglie; in esergo ✶ 70 ✶. Paol. 20. Rara. Uniforme patina di medagliere, consuete ma lievi tracce di ribattitura su altro esemplare, stato zecca e FDC 750



674

674 *Ducato di doppio peso.* Ag gr. 45,26 Dr. ✿S ✿ M ✿ V ✿ ALOY: MOCENICO ✿ D•. San Marco, seduto in trono verso d., benedice con la mano d. e porge il vessillo al Doge genuflesso; in esergo, ✿R•B•P•✿ Rv. DVCATVS ✶ VENETVS ✶. Leone alato verso s. volto di prospetto, tiene con la zampa anteriore un libro aperto su cui è scritto PAX / TIB / MA / EVA / NG / MS; dietro, castello su rocca; in esergo, ✿ ❀ ✿. Paol. pag. 139 n° 27.
Estremamente Rara. Patina di medagliere, praticamente FDC 2500



675

675 **Paolo Renier Doge CXIX, 1779-1789.** *Mezzo Scudo della croce, sigle LAF.* Ag gr. 15,23 Dr. ✿PAULUS ✿ RAINE ✿ DUX ✿ VENET ✿. Croce formata da foglie di cardo con rosa in mezzo accantonata da 4 foglie di vite; in esergo, iniziali del massaro L• A• F• (Lunardo Alvise Foscarini). Rv. •SANCTVS•MARCVS• VENET•. Leone in soldo sopra scudo ornato di fogliame; in esergo, ✶70✶. CNI 6; Paol. 19.
Consuete tracce di ribattitura su altro esemplare, bella patina, migliore di SPL 500



676

676 **Ludovico Manin Doge CXX, 1789-1797.** *Multiplo da 10 Zecchini.* Au gr. 34,19 Dr. LUDOV•MANIN• - S•M•VENET✿. San Marco stante verso d., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D / V / X. Rv. SIT✿T✿XPE✿DAT✿Q✿TV✿ - REGIS✿ISTE✿DVCAT✿. Il Redentore stante di fronte entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 8; Fried. 1439.
Rara. Foro otturato, BB 6000



677

677 *Multiplo da 8 Zecchini.* Au gr. 27,71 Dr. LUDOV•MANIN• - S•M•VENET✿. San Marco stante verso d., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. SIT✿T✿XPE✿DAT✿Q✿TV✿ - REGIS✿ISTE✿DVCAT✿. Il Redentore stante di fronte entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paol. 10; Fried. 1441.
Rarissima. Lievi segni sul bordo, q.SPL/SPL 10000



678

678 *Scudo della croce.* Ag gr. 31,67 Dr. LUDOVICUS •MANIN •DVX• VENETIAR. Croce formata da foglie di cardo con rosa in mezzo accantonata da 4 foglie di vite; in esergo, ✿G• F•✿ (Giacomo Foscarini Massaro). Rv. ✿SANCTVS✶ MARCVS ✶VENET✿. Leone in soldo sopra uno scudo ornato di foglie; in esergo, ✿140✿. Paol. 20.
Rara. Delicata patina su fondi speculari, praticamente FDC 1000



679

679 *Mezzo scudo della croce.* Ag gr. 15,60 Dr. LVDOV✿ MANIN ✿DVX✿ VENE. Croce formata da foglie di cardo con rosa in mezzo accantonata da 4 foglie di vite; in esergo, ✿G •F•✿ (Giacomo Foscarini Massaro). Rv. •SANCTVS• MARCVS• VENET•. Leone in soldo sopra uno scudo ornato di foglie; in esergo, *70*. Paol. 21.
Rara. Patina iridescente, FDC 750



680

680 *Ducato di doppio peso.* Ag gr. 45,05 Dr. S•M•V•LVDOVI• MANIN•D. San Marco, seduto in trono verso d., benedice con la mano d. e porge il vessillo al Doge genuflesso; in esergo, ✿G•F✿ (Giacomo Foscarini Massaro). Rv. DVCATVS ✶ VENETVS ✿. Leone alato verso s. volto di prospetto, tiene con la zampa anteriore un libro aperto su cui è scritto PAX / TIB / MA / EVA / NG / MS; dietro, castello su rocca; in esergo, ✿❀✿. Paol. pag. 141 n° 16.
Estremamente Rara. Qualche mancanza di metallo nel tondello, stato zecca. 2000

Provenienza: ex Finarte 1981.



681

681 *Quarto di Ducatone con Santa Giustina da 31 soldi.* Ag gr. 6,75 Dr. ✿S •M •V• – LVDOV• MANIN •D. Leone alato e nimbato stante verso d., con libro aperto, riceve dal doge genuflesso il vessillo di Venezia sormontato da una croce; in esergo, •G• F• (Giacomo Foscarini massaro). Rv. MEMOR• ERO •TVI• IVSTINA •VIRGO. Santa Giustina stante di fronte, con il seno trafitto da pugnale, tiene nella mano d. una palma e regge il libro nella s; sullo sfondo, galere in navigazione; sotto, nel giro, ✿31✿. Paol. 26. Molto Rara. Consueta ribattitura su altro esemplare, delicata patina iridescente su fondi speculari, stato zecca. 1000



682

682 *C. d. "Zecchino da berretto" coniato su tondello di rame dorato.* Ae, dorato al dr. gr. 2,19 Dr. (conio del pezzo da 2 zecchini) LVDO•MANIN• - S•M•VENET•. San Marco, stante verso d., porge il vessillo al doge inginocchiato; lungo l'asta, D/V/X. Rv. Croce sotto la quale una mano la sostiene; sui terminali degli altri bracci, rosette, tutto entro sottile cerchio perlinato. cfr. Gamberini pag 254. Estremamente Rara.
2 fori per il filo con cui veniva fissato alla berretta dei Pubblici Comandatori di Palazzo Ducale. Magnifico esemplare. 350

Provenienza: ex Finarte 843, 11 e 12 novembre 1992, lotto 845, realizzo 1.000.000 di lire.



683

683 **Anonimo, Sec. XIX.** *Cammeo intagliato su conchiglia strombus gigas, incastonata con "fustini" su cornice in argento decorato con motivi geometrici.* Ag gr. 8,03; mm 57,5 x 38 Dr. Busto a d. di un doge veneziano con corno ducale e mantello. Rv. - Bella e raffinata incisione. 200

Molti cammei venivano acquistati dai viaggiatori come souvenir artistici (ad esempio durante il Grand Tour o il turismo d'inizio Novecento).


694


720


729


741


747


745


757


768


763


769


775


776


784


811


793


826


831



830

UNA COLLEZIONE DI IMITAZIONI DEL GROSSO MATAPAN e DEL TIROLINO

ACQUI



684

684 **Oddone Bellingeri Vescovo, 1305-1313.** *Grosso matapan.* Ag gr. 1,50 Dr. a sin. O: AQVEN'• , a ds. •S•IOhANES – Lungo l'asta verticalmente **Ω** | E | P | S (Episcopus). San Giovanni consegna il vessillo al Vescovo. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC, un punto sopra il piede destro. MiR - (cfr. tipo 4); CNI - (cfr. tipo 8/9); Gamb. - (cfr. vol. III n. 420); Mentore e Rasero 1925, pt. 2, 13 no. 1; Fava et al. 1964, 152 n. 1); MEC 12 p. 104.
Estremamente Raro. q . SPL 4000

Provenienza: ex Varesi 80, lotto 1. Emissione poco conosciuta di questa moneta estremamente rara.

BRESCIA



685

685 **Emissioni Comunali 1184-1337, monetazione con S. Apollonio, circa 1300 - 11 e successivi (Signoria di Berardo Maggi? 1298-1308).** *Grosso tipo matapan emesso dopo il 1302.* Ag gr. 1,90 Dr. (S) APOLONIV' D'BRISIA•. S. Apollonio mitrato e nimbato, seduto frontale, regge pastorale e solleva la mano d. per benedire. Rv. •S• IOVITA S'•FAVSTIN'. I due Santi, di fronte, reggono una lunga croce astile. CNI IV, 81.27; Mainetti Gambera n. 57; Biaggi 416; MIR 116; MEC 434.
Rarissimo. BB 3000

Provenienza: ex Varesi 57 n° 475 e Ars et Nummus del 1964.

CANAVESE (S. MARTINO CANAVESE?)





686



686 **Conti di San Martino, sec. XIV.** *Grosso matapan.* Ag gr. 1,44 Dr. a sin. ◦COMES (foglia di canapa?), a ds. ◦S•MARTIN' – Lungo l'asta verticalmente **Ω** | M | A | R (Martinus). San Martino consegna il vessillo al Conte. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC, foglia di canapa (?) sopra il piede destro. CNI -; MIR -; Gamberini -.

Della più grande rarità. BB 2500

Provenienza: ex Varesi 72, lotto 7. Questa affascinante moneta fu pubblicata per la prima volta da A. Morel Fatio sulla Revue de Numismatique Belge nel 1865 e illustrata da un bell'articolo di Giovanni Longo in Panorama Numismatico n. 321 di ottobre 2016 cui si rimanda.

CHIOS





687



687 **Martino e Benedetto II Zaccaria Signori di Scio, in coreggenza, 1314 - 1320.** *Grosso matapan.* Ag gr. 1,93 Dr. a sin. : M•Ƶ•B•ƶ•SVI•I(PII?) - a ds.: •Ƨ•SIDOR'•SYI• - lungo l'asta: DVX.Sant'Isidoro di Chio consegna il vessillo al Signore, entrambi stanti di fronte. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC. Anelletto sotto il gomito del Redentore. Schlumberger p. 414 tav. XIX n. 23; Gamberini, vol III, n. 436; Tzamalis F174.

Estremamente Raro. q. SPL 1500

Isidoro di Chio, fu denunciato durante il regno dell'Imperatore Decio mentre si trovava nell'isola di Chio e si rifiutò di abiurare la fede cristiana davanti al tribunale, venne torurato e decapitato, il suo corpo gettato in un pozzo. Protettore dei marinai in tutto il Mediterraneo, le sue reliquie furono traslate a Venezia dal doge Domenico Michiel nel 1125, la testa mancante successivamente nel 1627. Oggi si trovano in una cappella della basilica di San Marco.

CHIVASSO



688

688 **Teodoro I Paleologo, 1307-1338.** *Grosso matapan.* Ag gr. 1,79 Dr. a sin. •ThEODOR ·:, a ds. •S•MARTIN' – Lungo l'asta verticalmente **Ω** | M | C | h (Marchio). San Martino consegna il vessillo al Marchese. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC, anelletto sopra il piede destro. CNI 5; MIR 381; Gamberini vol. III n. 423; MEC 12 n. 121.
Rarissimo. q. SPL 1500

Provenienza: ex Morton & Eden Novembre 2006 n° 569.

CORTEMIGLIA



689

689 **Ottone (o Oddone) III del Carretto, Marchese, 1284-1313.** *Grosso matapan.* Ag gr. 1,49 Dr. a sin. : •ODONVS• - a ds.: •S MICAEL• - lungo l'asta: MCh (Marchio). San Michele Arcangelo consegna il vessillo al Marchese, entrambi stanti di fronte. Alla base dell'asta un punto a sinistra ed uno a destra. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC. Gavazzi 1902, 79 n. 6; CNI II, 216.4-8; Gamberini, vol. III, n. 245; MEC XII p. 144.
Estremamente Raro. Patina scura, BB 2500

Provenienza: ex Varesi 33 (2000) n° 830, lire 5.200.000 + diritti.

FERRARA



690

690 **Borso d'Este 1450 - 1471, primo periodo, come marchese 1450-1452.** *Grossetto al tipo veneto.* Ag gr. 1,32 Dr. •S• - M•E•FER• - •BOR• - •MARCHIO. San Maurelio stante a destra, volto di fronte, consegna il pastorale con la mano destra a Borso, corazzato e con lungo mantello, stante a sinistra. Rv. XPS•REX•VENIT•IN•PACE. Mezzo busto frontale di Cristo con asta sormontata da croce nella mano s. e benedicente con la destra. CNI 8; Bell. 2/A. Estremamente Raro. Migliore di BB 1500

INCISA



691

691 **Monetazione anonima dei Marchesi, fine XIII-inizio XIV sec.** *Grosso matapan.* Ag gr. 1,42 Dr. a sin. •ANCISIESES•, a ds. •S•IOhANES• – Lungo l'asta verticalmente **Ω** | M | C | h (Marchio). San Giovanni consegna il vessillo al Marchese. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC, un punto sotto il gomito sinistro. CNI - (cfr. vol. II, 293.1-5, tav XXVII n.1); Gamberini - (cfr. vol III n. 430); MIR - (cfr. n. 660); MEC - (cfr. 12, p. 157 e n. 116). Di grande rarità. Migliore di BB 3500

Provenienza: ex Morton & Eden, Novembre 2006 n° 612 .Sono note due emissioni di questa moneta, una con al dritto a sinistra ANCISIE e l'altra con MONET AC, questa emissione con ANCISIESES ad oggi non è presente nei libri citati. Rimane comunque difficile datare le emissioni di questa zecca, questa tipologia in particolare presenta pesi varaibili da 1,50 a 2,12 indipendentemente dall'emissione.

MANTOVA




692


692 **Anonime vescovili su piede veneziano, 1257-1276.** *Grosso tipo matapan.* Ag gr. 2,11 Dr. •S•PTR' - EPS con segno di abbreviazione sopra (**Ω**). San Pietro con chiavi e libro a s., affiancato da un vescovo con mitra e pastorale a d. Rv. •VIRGILIV' - •MANTVE. Il mantovano Virgilio seduto in cattedra. CNI IV, 221.1; Murari 1988b, 313 no. 10; MIR 365; Gamberini, vol. III n. 431M; MEC 12, 483. Estremamente Raro. Migliore di BB 5000

Provenienza: ex Varesi 79 lotto n. 166.

PONZONE




693


693 **Enrico e Corrado Marchesi di Ponzone, prima del 1290-1311.** *Grosso matapan.* Ag gr. 1,78 Dr. a sin. •hER : Ez CUR•, a ds. •S•MIChAEL – Lungo l'asta verticalmente **Ω** | M | C | h (Marchiones). San Michele consegna il vessillo al Marchese. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC, punto sopra il piede destro. CNI III 3 var.; MIR 3; MEC 12, 88. Rarissimo. Carenze di conio, altrimenti SPL 1500

Provenienza: ex Christie's Milano 9 giugno 2006 n° 590. Le monete dei Marchesi di Ponzone sono state a lungo considerate coniate a Dego anziché nell'eponimo castello, recentemente è stato dimostrato in maniera inoppugnabile (Ferro 2007, p. 85-94) che Dego non faceva parte del marchesato di Ponzone.

TORINO



694

694 **Filippo di Savoia 1282-1334, Principe d'Acaia e di Morea, 1301-7 e 1324-34.** *Grosso matapan, dal 1301.* Ag gr. 1,89 Dr. a sin. •PhILIPVS•, a ds. •S•IO•TORI• – Lungo l'asta verticalmente **Ω** | P | C | S (Princeps). San Giovanni consegna il vessillo al Principe. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC, un punto sopra il piede destro. CNI I, 503.3, tav XL n. 12; Biaggi 1989, 590-61 no.6; Gamberini vol. III n. 439; MEC 12, n.174.
Rarissimo. Bella patina, q. SPL 2500

Provenienza: ex Hess-Divo 326 n. 453. Questa moneta è stata probabilmente coniata tra il 1301-7 nella zecca di Chiarenza, dove Filippo batteva in quel periodo denari tornesi.

BULGARIA



695

695 **Tsar Ivan Sratsimir, 1356-1396.** *Grosso, terzo gruppo.* Ag gr. 0,69 Dr. L'Imperatore nimbato seduto di fronte in trono, tiene scettro terminante in giglio, e akakia. Legenda "Ivan Stratsimir Tsar dei Bulgari". Rv. Mezzo busto di Cristo benedicente, tiene con la sinistra il Vangelo. Legenda "Ivan Stratsimir Tsar dei Bulgari". Dobrinic 10.1.1.; Dochev-4730-80. q. SPL 50



696 698 697

696 **Ivan Alexander 1341-1371.** *Grosso tipo matapan.* Ag gr. 1,18 Dr. Cristo, con un'aureola crociata, alza entrambe le mani in atto di benedire, ai lati della testa IC - XC. Monogrammi i lati della figura "Alexander" e "Tsar". Rv. Lo Tsar a sinistra e suo figlio Michael Asen a destra, entrambi con uno scettro, nel mezzo un lunga asta alla cui base due stelle a sei punte; alla sommità due monogrammi per "Alexander" e "Tsar". Dobrinic 9.1.2. SPL 25

697 *Grosso tipo matapan.* Ag gr. 1,58 Dr. Simile al precedente. Rv. Simile al precedente. Dobrinic 9.1.2. SPL 25

698 *Trachy.* Æ gr. 0,67 Dr. Busto di Ivan Alexander con scettro e akakia. Rv. Croce patente, nel I e II quarto IC - XC. D&D 9.2.2. MB 25



699

699 **Tsar Ivan Sratsimir, 1356-1396.** *Grosso, terzo gruppo.* Ag gr. 1,00 Dr. L'Imperatore nimbato seduto di fronte in trono, tiene scettro terminante in giglio, e akakia. Legenda "Ivan Stratsimir Tsar dei Bulgari". Rv. Mezzo busto di Cristo benedicente, tiene con la sinistra il Vangelo. Legenda "Ivan Stratsimir Tsar dei Bulgari". Dobrinic 10.1.1.; Dochev-4730-80. SPL 50

SERBIA



700



701

700 **Zecca indeterminata, emissioni anonime 1310-1400.** *Grosso tipo matapan.* Ag gr. 1,54 Dr. Tipo solito, legende indecifrabili. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC. Dobrinic 24. Molto Raro SPL 50

701 *Grosso tipo matapan.* Ag gr. 1,33 Dr. Tipo solito, legende indecifrabili, lungo l'asta ∏ T X. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo ⊃I - CI. Dobrinic 24. Molto Raro. SPL 50



702



703

702 *Grosso tipo matapan.* Ag gr. 1,47 Dr. Tipo solito, legende indecifrabili, lungo l'asta REX. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo XI - XC. cfr. Dobrinic 24. Molto Raro. BB 50

703 *Grosso tipo matapan.* Ag gr. 1,34 Dr. Tipo solito, legende indecifrabili, lungo l'asta CLX. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC. Dobrinic 24. Molto Raro. SPL 50



704



705

704 **Stefan Uroš I, 1243-1276.** *Grosso tipo matapan o dinar.* Ag gr. 1,24 Dr. a sin.: VROSIVS - a ds.: S STEFAN - lungo l'asta: REX. Santo Stefano consegna il vessillo al Re, entrambi stanti di fronte. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC. Dimitrijević 3. MB 50

705 *Grosso matapan.* Ag gr. 2,10 Dr. a sin.: VROSIV' - a ds.: S STEFAN - lungo l'asta: REX. Santo Stefano consegna il vessillo al Re, entrambi stanti di fronte. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC. Dimitrijević 3. SPL 50



706

706 **Stefan Dragutin Re, 1276-1316.** *Grosso matapan.* Ag gr. 2,17 Dr. a sin.: STEFANV' - a ds.: S STEFANV' - lungo l'asta: REX. Santo Stefano consegna il vessillo al Re, entrambi stanti di fronte. Rv. ll Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC. Dimitrijević 4.
Mancanze, SPL 50



707

707 **Stefan Uroš II Milutin Re, 1282-1321.** *Grosso tipo matapan o dinar.* Ag gr. 2,08 Dr. a sin.: VROSIVS - a ds.: S STEFAN - lungo l'asta: REX. Santo Stefano consegna il vessillo al Re, entrambi stanti di fronte, alla base dell'asta due gigli. Rv. ll Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC. Dobrinic 3.1.1.
BB 50



708

708 **Stefan Dušan Re, 1331-1345.** *Grosso tipo matapan.* Ag gr. 1,46 Dr. a sin.: STEFAN - a ds.: STEFAN - lungo l'asta: REX. Santo Stefano consegna il vessillo al Re, entrambi stanti di fronte, alla base dell'asta le lettere T O. Rv. ll Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC, ai lati nel campo lettere P - R. Dimitrijević 16.
Bella patina, SPL 50

Provenienza: ex Astarte ottobre 2001, lotto 926 (1 di 5)



709

709 **Stefan Dušan Re e Tsar, 1331-1355.** *Grosso.* Ag gr. 0,90 Dr. Cristo nimbato in trono, con la destra benedice e con. la sinistra tiene il Vangelo. Sul campo ai lati R - V. Rv. ST IP•ROMA• - XRX RASIE. Il Re coronato seduto tiene una spada sulle ginocchia con entrambe le mani. Dobrinic 6.1.5
BB, contromarcato 50



710 711

710 **Zecca indeterminata, emissioni anonime 1310-1400.** *Grosso tipo matapan.* Ag gr. 1,64 Dr. Tipo solito, legende indecifrabili, lungo l'asta ⊏VX, alla base dell'asta a s. lettera R. Rv. ll Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo XC - (?). cfr. Dobrinic 24.
SPL 50

711 *Grosso tipo matapan.* Ag gr. 1,59 Dr. Tipo solito, legende indecifrabili, lungo l'asta CSC. Rv. ll Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC. cfr. Dobrinic 24.
m. di BB 50


712


713

712 *Grosso tipo matapan.* Ag gr. 1,25 Dr. Tipo solito, legende indecifrabili, lungo l'asta ◉V✤. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IX - (?). cfr. Dobrinic 24. q. SPL 50

713 *Grosso tipo matapan.* Ag gr. 1,49 Dr. Tipo solito, legende indecifrabili, lungo l'asta REX. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC. cfr. Dobrinic 24. m. di BB 50


714


715

714 **A nome di Lorenzo Tiepolo.** *C. d. mezzo grosso (?).* Ag gr. 1,18 Dr. S M VENETI• (lungo l'asta) DVX - LA TEVIL. A d. un santo consegna il vessillo ad una figura a s., che lo riceve con la destra mentre tiene l'akakia(?) con la sinistra. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC. Lunardi C52. q. BB 50

715 *C. d. mezzo grosso (?).* Ag gr. 1,05 Dr. S M VENETI• (lungo l'asta) DVX - LA TEVIL. A d. un santo consegna il vessillo ad una figura a s., che lo riceve con la destra mentre tiene l'akakia(?) con la sinistra. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC. Lunardi C52. q. BB 50


716


717

716 *C. d. mezzo grosso (?).* Ag gr. 0,83 Dr. S M VENETI• (lungo l'asta) DVX - LA TEVIL. A d. un santo consegna il vessillo ad una figura a s., che lo riceve con la destra mentre tiene l'akakia(?) con la sinistra. Alla base dell'asta a sinistra un cerchio con punto centrale e cinque raggi a stella. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC. Lunardi C52. Raro. BB 50

Provenienza: ex Astarte ottobre 2001, lotto 926 (1 di 5). Questi cosiddetti mezzi grossi un tempo ritenuti da alcuni di zecca veneziana, sono imitazioni di area slava, probabilmente aventi valore di 1 dinar.

717 **A nome di Giovanni Dandolo.** *Grosso tipo matapan.* Ag gr. 0,98 Dr. Tipo solito, a s. IODANDVL, a d. SMVENETI, lungo l'asta DVX. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC. Molto Raro. q. SPL 50


718


719

718 *Grosso tipo matapan.* Ag gr. 1,57 Dr. a sin.: IODANDVL - a ds.: S M VENETI - lungo l'asta: DVX. San Marco consegna il vessillo al duca, entrambi stanti di fronte. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC. Raro. SPL 50

719 *Grosso tipo matapan.* Ag gr. 1,34 Dr. a sin.: IODANDVL - a ds.: S M VENET - lungo l'asta: DVX. San Marco consegna il vessillo al duca, entrambi stanti di fronte. Rv. Il Redentore seduto in trono, ai lati del capo monogramma di Cristo IC - XC. q . SPL 50

ACQUI



720

720 **Oddone Bellingeri, 1305-1313.** *Grosso tirolino.* Ag gr. 1,42 Dr. ODONVS (due crocette una sopra l'altra) EPISCOP'. Aquila ad ali spiegate. Rv. *AQ-VE-NS-IS (due crocette una sopra l'altra). Doppia croce intersecante la legenda. MiR 5; Gamberini 329; CNI 13; Rizzolli Ac1; MEC 12, 77.
Estremamente Raro. Migliore di BB 1500

Provenienza: ex Rauch 98, 21 settembre 2015, lotto 1398.

CREVACUORE



721

721 **Anonime dei Fieschi, dal 1394.** *Grosso tirolino stretto.* Ag gr. 1,46 Dr. MEOSNOLIBOEMS. Groviglio indecifrabile di lettere la cui lettura rimane incerta, G. Gerola respinge la soluzione +DOMES + SERANI. Rv. ⊐B - BPA - DIO - BIM. Doppia croce intersecante la legenda. Sostituendo la B o con la R o con la E e modificando la D retrograda si ottiene la legenda CR - EPA - CIO - RIM. Promis, p. 24, tav. II n. 25; CNI II, 218.2-8; Gerola, Imitazioni, p. 120; Rizzolli CNTM Cr1.
Rarissimo. BB 350

Provenienza: ex WAG 79, 2017, nr. 3582, cfr. Lanz 103, 2001, n° 959.



722 723

722 **Monetazione anonima sec XV-XVI.** *Grosso tirolino stretto.* Ag gr. 0,75 Dr. CRE - PAC - HOR - II♣. Doppia croce intersecante la legenda. Rv. + MONETA ♣ NOVA. Aquila ad ali spiegate, testa a s.. CNI 2/6; MIR 420. Molto Raro. Carenze sul bordo, BB 350

Provenienza: ex Numismatica Picena.

723 *Grosso tirolino stretto.* Ag gr. 1,18 Dr. (?) CR - EPA - CHO - RII. Doppia croce intersecante la legenda. Rv. MONETA NOVA. Aquila ad ali spiegate, testa a s.. CNI 2/6; MIR 420. Rarissimo. q. SPL 350

INCISA



724

724 **Anonime dei marchesi, 1305-1310.** *Grosso tirolino.* Ag gr. 1,48 Dr. +OTO ⁝ INPERATOR⁝. Aquila ad ali spiegate. Rv. MR (legate per MAR) - ChO° - INC - ISE⁝. Doppia croce intersecante la legenda. CNI II pag. 293/94 n. 6/8, tav. XIX n.2; Gamb. 333; Rizzolli, CNTM In2; MEC p. 157; Estremamente Raro. Largo e centrato, migliore di SPL 1000

IVREA



725

725 **Comune, a nome di Federico, 1305-1313.** *Grosso tirolino, prima del 1311.* Ag gr. 1,44 Dr. + FREDERICVS I NPR (npr legate). Aquila di fronte ad ali spiegate e volta a sinistra. Rv. YP - OR - EG - IA. Doppia croce intersecante la legenda. CNI 1/6, tav XXVII n. 2; MIR 665; Gamberini 334; Rizzolli Iv3; MEC 12, 118. Molto Raro. Bellissima patina, SPL 750

Provenienza: ex Varesi 12.

MANTOVA



726

726 **Rinaldo e Bonaventura Bonacolsi, dal 1311.** *Grosso tirolino.* Ag gr. 1,47 Dr. VIRGILIVS ✿ (scudo dei Bonacolsi) ✿. Aquila ad ali spiegate. Rv. ✿ DE-MA-NT-VA. Doppia croce intersecante la legenda, anelletto alla fine del braccio sotto DE. CNI IV, 1/2; Bignotti 1; Grossi-BAM 8 (come Luigi Gonzaga); Murari 14 Biaggi 1122; MEC 12, 487; Rizzolli CNTM Ma1.
Estremamente Raro. q. SPL 1500

Provenienza: ex Leu 78, 31-31 ottobre 2000, lotto 915.

MASSA LOMBARDA



727

727 **Francesco d'Este, 1550-1578.** *Grosso tirolino stretto.* Ag gr. 0,78 Dr. FRANCIS • ESTENSIS. Aquila ad ali spiegate. Rv. MAS - LOM - BAR - MAR. Doppia croce intersecante la legenda. CNI.63/64; MIR.457. Estremamente Raro. 750
Completa argentatura originale presente, praticamente SPL

Provenienza: ex Nomisma 43, lotto 2011, "mancanze marginali del tondello, moneta di grande rarità".

MESSERANO



728

728 **Ludovico II Fieschi, 1528-1532.** *Grosso tirolino stretto.* Ag gr. 0,80 Dr. + LVDOVICVS X FLISCVS. Aquila ad ali spiegate. Rv. MONE - TACR - EPAC - ORIS. Doppia croce intersecante la legenda. CNI II, p. 310.79, tav. XXVIII n. 16; Gamberini 342. Estremamente Raro. SPL 750

Provenienza: ex Rauch 98, 21 settembre 2015, lotto 1399.

RIVARA



729

729 **Guido I Reghini Conte di di Valperga, Vescovo di Asti, 1295-1327.** *Grosso tirolino, emesso intorno al 1310.* Ag gr. 0,96 Dr. .GVI• - D•'R - IPA - RIA. Doppia croce intersecante la legenda. Rv. + COMES : WAL R G'•. Aquila ad ali spiegate. Rizzolli Ri1; Biaggi -.
Della più grande rarità. q. BB/BB 2500

Provenienza: ex Rauch 98, 21 settembre 2015, lotto 1400.

VERONA



730

730 **Cangrande della Scala, 1311 - 1327.** *Grosso tirolino da 22 denari con legenda Sanct' Zeno (a partire dal 1311).* Ag gr. 1,15 Dr. ✿SANCT'✿ZENO, scudetto con scala a quattro pioli tra 4 rosette. Aquila coronata ad ali spiegate verso sinistra. Rv. ✿DE-VE-RO-NA. Doppia croce intersecante la legenda. CNI VI, 271, 19; Biaggi 2975; Rizzolli Vr31. Estremamente Raro. BB 2500

Provenienza: ex Leu 78, 31-31 ottobre 2000, lotto 999.

COLLEZIONE DI MONETE E MEDAGLIE PADOVANE

PADOVA

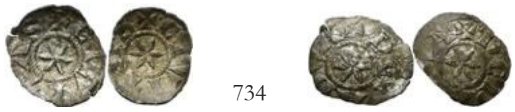

731

731 **Emissioni comunali, 1256 - 1328.** *Denaro Piccolo scodellato (prima del 1271).* Ag gr. 0,22 Dr. + CIVITAS. Stella a sei raggi entro cerchio perlinato. Rv. + •DЄ PADVA•. Stella a sei raggi entro cerchio perlinato. Rizzoli Perini 1903 n° 1 (senza punteggiatura); Rizzolli Pa0 ("Monete e banche medievali tra le Alpi e l'Adriatico", Athesia 2021). Raro. MB/BB 30


732 733

732 *Denaro Piccolo scodellato (prima del 1271).* Ag gr. 0,23 Dr. + •CIVITAS•. Stella a sei raggi entro cerchio perlinato. Rv. + •DЄ PADVA•. Stella a sei raggi entro cerchio perlinato. Rizzoli Perini 1903 n° 1b; MEC 910; Rizzolli Pa0. q. SPL 50

733 *Denaro Piccolo scodellato (prima del 1271).* Ag gr. 0,18 Dr. + •CIVITAS•. Stella a sei raggi entro cerchio perlinato. Rv. + •DЄ PADVA•. Stella a sei raggi entro cerchio perlinato. Rizzoli Perini 1903 n° 1b; MEC 910; Rizzolli Pa0. q. SPL 50

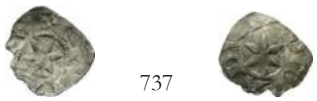

734

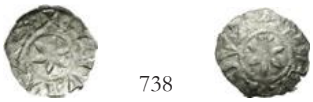
734 Lotto di n. 2 - *Denaro Piccolo scodellato (prima del 1271).* Ag gr. 0,20 e gr. 0,25 Dr. + •CIVITAS•. Stella a sei raggi entro cerchio perlinato. Rv. + •DЄ PADVA•. Stella a sei raggi entro cerchio perlinato. Rizzoli Perini 1903 n° 1b; MEC 910; Rizzolli Pa0. Migliori di BB 100


735 736

735 *Denaro Piccolo scodellato (prima del 1271).* Ag gr. 0,24 Dr. + ·: (tre punti allungati uniti al centro, simili a una triquetra, che per comodità chiameremo trifoglio) CIVITAS (trifoglio). Stella a sei raggi entro cerchio perlinato. Rv. + (trifoglio) DЄ PADVA (trifoglio). Stella a sei raggi entro cerchio perlinato. Rizzoli Perini 1903 n° 1l; Rizzolli Pa0. Raro. Migliore di BB 50

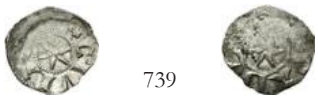
736 *Denaro Piccolo scodellato (prima del 1271).* Ag gr. 0,24 Dr. + (trifoglio) CIVITAS (trifoglio). Stella a sei raggi entro cerchio perlinato. Rv. + (trifoglio) DЄ PADVA (trifoglio). Stella a sei raggi entro cerchio perlinato. Rizzoli Perini 1903 n° 1l; Rizzolli Pa0. Raro. Migliore di BB 50

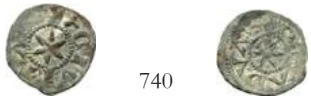

737


738

737 *Denaro Piccolo scodellato (prima del 1310?).* Ag gr. 0,15 Dr. + (giglio) CIVITAS (giglio). Stella a sei raggi entro cerchio perlinato. Rv. + (giglio) DЄ PADVA (giglio). Stella a sei raggi entro cerchio perlinato. Rizzoli Perini 1903 n° 1m; Rizzolli Pa0. Raro. q. BB 50

738 *Denaro Piccolo scodellato (prima del 1310?).* Ag gr. 0,15 Dr. + (giglio) CIVITAS (giglio). Stella a sei raggi entro cerchio perlinato. Rv. + (giglio) DЄ PADVA (giglio). Stella a sei raggi entro cerchio perlinato. Rizzoli Perini 1903 n° 1m; Rizzolli Pa0. Raro. Migliore di BB 75


739


740

739 *Denaro Piccolo scodellato (prima del 1310?).* Ag gr. 0,32 Dr. + ✿ CIVITAS (trifoglio). Stella a sei raggi entro cerchio perlinato. Rv. + (trifoglio) DЄ PADVA ✿. Stella a sei raggi entro cerchio perlinato. Rizzoli Perini 1903 n° 1h; Rizzolli Pa0. Raro. q. BB 50

740 *Denaro Piccolo piano (1310 - 1318?).* Ag gr. 0,28 Dr. + (trifoglio) CIVITAS ✿. Stella a sei raggi entro cerchio perlinato. Rv. + ✿ DЄ PADVA (trifoglio). Stella a sei raggi entro cerchio perlinato. Rizzoli Perini 1903 n° 1f; Rizzolli Pa0. Molto Rara. q. BB 75


741

741 **Ulrich von Waldsee (vicario imperiale), 1320 -21 (e possibilmente oltre?).** *Grosso Aquilino (gennaio 1320 - luglio 1324?).* Ag gr. 1,36 Dr. + ✿ PADVA ✶ REGIA ✿. Aquila ad ali spiegate. Rv. CI - VI - TA - S rosetta a 4 petali entro 4 punti - scudetto Waldsee - ◦. Croce che divide la legenda in 4 parti. Rizzoli Perini 1903 n° 2d; Zanetti tav XX n. 9; Rizzolli Pa7. SPL 200


742


743

742 *Grosso Aquilino (gennaio 1320 - luglio 1324?).* Ag gr. 1,44 Dr. + •PADVA (due rosette sovrapposte) REGIA (due rosette sovrapposte). Aquila ad ali spiegate. Rv. CI - VI - TA - S (trifoglio) - scudetto Waldsee - (trifoglio). Croce che divide la legenda in 4 parti. Rizzoli Perini 1903 n° 2g; Zanetti tav. XX n. 8; Rizzolli Pa4; MEC 913. Migliore di BB 150

743 *Grosso Aquilino (gennaio 1320 - luglio 1324?).* Ag gr. 1,39 Dr. + •PADVA (anello sopra rosetta) REGIA (trifoglio). Aquila ad ali spiegate. Rv. CI - VI - TA - S ◦ - scudetto Waldsee - ✿. Croce che divide la legenda in 4 parti. Rizzoli Perini 1903 n° 2b; Rizzolli Pa2; MEC 912. Migliore di BB 150


744 745

744 **Engelmar von Villanders (vice-capitano), 1323 - 1328.** *Grosso Aquilino (ottobre 1325? - settembre 1328).* Ag gr. 1,35 Dr. + (trifoglio) PADVA ❀ REGIA. Aquila ad ali spiegate. Rv. CI - VI - TA ° - S (trifoglio) - scudetto Villanders - (trifoglio). Croce che divide la legenda in 4 parti. Rizzoli Perini 1903 n° 2a; Rizzolli Pa8; MEC 915. Molto Raro. BB 350

745 *Grosso Aquilino (ottobre 1325? - settembre 1328).* Ag gr. 1,29 Dr. + (trifoglio) PADVA ❀ REGIA. Aquila ad ali spiegate. Rv. CI - VI - TA °- S (trifoglio) - scudetto Villanders - (trifoglio). Croce che divide la legenda in 4 parti. Rizzoli Perini 1903 n° 2a; Rizzolli Pa8; MEC 915. Molto Raro. Bel BB 300


746

746 **Ulrich von Pfannberg (vice-capitano), 24 luglio 1324 - 14 ottobre 1325.** *Grosso Aquilino.* Ag gr. 1,36 Dr. + (trifoglio) PADVA ❀ REGIA. Aquila ad ali spiegate. Rv. CI - VI - TA ◦ - S (trifoglio) - scudetto Pfannberg - (trifoglio). Croce che divide la legenda in 4 parti. Rizzoli Perini 1903 n° 2a; Rizzolli Pa9. Estremamente Raro. q. BB 450


747

747 **Primo dominio dei Carraresi 1337 - 1388, Ubertino da Carrara 1338 - 1345.** *Denaro Piccolo.* Mi gr. 0,18 Dr. + ✿ CIVITAS ✿. Grande V entro cerchio perlinato. Rv. + - P - A - D - V - A. Stella a sei raggi che oltrapassa un circolo e taglia la legenda in 5 parti. Rizzoli Perini 1903 n° 3; Rizzolli Pa10. Rarissimo. Carenze di conio, BB 250


748 749

748 **Ubertino da Carrara, 1338 - 1345.** *Denaro Piccolo.* Mi gr. 0,17 Dr. + ✿ CIVITAS ✿. Grande V entro cerchio perlinato. Rv. + - P - A - D - V - A. Stella a sei raggi che oltrapassa un circolo e taglia la legenda in 5 parti. Rizzoli Perini 1903 n° 3; Rizzolli Pa10. Rarissimo. BB 250

749 *Denaro Piccolo.* Mi gr. 0,14 Dr. + ✿ CIVITAS ✿. Grande V entro cerchio perlinato (ma la V di stile differente con un punto nel mezzo). Rv. + - P - A - D - V - A. Stella a sei raggi che oltrapassa un circolo e taglia la legenda in 5 parti. Rizzoli Perini 1903 n° 3; Rizzolli Pa10. Rarissimo. BB 250



750

750 **Iacopo II da Carrara, 1345 - 1350.** *Grosso Carrarino da 2 Soldi, simbolo zecchiere trifoglio (Righetto Rosi di Mantova, morto nel 1348).* Ag gr. 1,09 Dr. ✿CI - VI - T'✿P - AD'•. Croce ornata, che taglia la legenda in quattro parti, nei cui angoli superiori le due lettere I - A, negli inferiori due piccoli carri. Croce a braccia ingrossate, I e A nel campo disadorne. Rv. ★S P (con segno inclinato per PRO) SDO - CIMVS✿. San Prosdocimo nimbato e mitrato, seduto di prospetto, tiene nella d. un edificio turrito e nella s. il pastorale; a d., trifoglio. Santo dal volto paffuto imberbe, pallio a linee parallele, presenza dell'abbreviazione "pro". Vidale tipo A, RIN CXVI p. 299 fig. 3; Rizzolli Pa11.
Raro. Debolezze, SPL 150

Secondo Saccocci (MEC 12) fu verosimilmente coniato dal 1348, quando Iacopo diviene Vicario Imperiale. Per la classificazione dei carrarini di Iacopo II ci si è avvalsi dello sudio di Marco Vidale: "Il carrarino di Iacopo II da Carrara. Studio dei punzoni ed inquadramento cronologico delle emissioni", in RIN CXVI 2015 pp. 291-328. Da pag. 301: "in base agli esemplari censiti, le monete coniate da questo zecchiere sono risultate numericamente molto inferiori rispetto a quelle del successore; infatti, il rapporto è di 27:201 e questo è confermato anche dalle ridotte varianti nell'iconografia della moneta. Ex asta Ranieri 20 lotto 537.



751

751 *Grosso Carrarino da 2 Soldi, simbolo zecchiere trifoglio.* Ag gr. 1,07 Dr. ✿CI - VI - T'✿P - AD'•. Come precedente, ma la I nel campo accantonata da 4 punti, la A del dr. perde la stanghetta orizzontale interna. Rv. ★S P(con segno inclinato per PRO)SDO - CIMVS✿. Come precedente, ma nella legenda la stella e la rosetta vengono invertite, presenza di una rosetta tra S e P al posto del punto, la linea che indica l'abbreviazione "pro" scompare e la M ritorna ad avere le stanghette interne. Vidale tipo A1, RIN CXVI p. 300 fig. 5; Rizzolli Pa11. Raro. Ribattuto al dr., SPL 100



752 753

752 *Grosso Carrarino da 2 Soldi, simbolo zecchiere trifoglio.* Ag gr. 1,15 Dr. ✿CI - VI - T'✿P - AD'•. Come precedente. Rv. Come precedente, ma le mura della città vengono ristrette. Vidale tipo A1, RIN CXVI p. 300 fig. 6; Rizzolli Pa11. Raro. Qualche debolezza, SPL 100

753 *Grosso Carrarino da 2 Soldi, simbolo zecchiere trifoglio.* Ag gr. 0,97 Dr. Come precedente, ma il punzone della C senza peduncoli (Vidale indica questo cambiamento al rv.). Rv. Come precedente. Vidale tipo A1, RIN CXVI p. 300 fig. 6/7 var.; Rizzolli Pa11. Raro. q. SPL 100



754

754 *Grosso Carrarino da 2 Soldi, simbolo zecchiere P (Guidone Paganelli di Lucca, attivo dal 1348 al 1355).* Ag gr. 1,03 Dr. Come precedente, ma la A diviene più piccola e rotondeggiante, con un punto a ciascuna delle sue estremità posteriori. Rv. Come precedente, ma simbolo P nel campo, la M senza stanghette interne, presenza di una rosetta tra S e P. Errore di conio: S✿SPDO. Vidale tipo B1, RIN CXVI p. 303 fig. 9 var.; Rizzolli Pa13 (questo e i successivi con zecchiere P sono dal Rizzolli attribuiti a Giacomino e Francesco I da Carrara 1350 - 1355). Rarissimo. Bel BB 150



755 756

755 *Grosso Carrarino da 2 Soldi, simbolo zecchiere P.* Ag gr. 1,12 Dr. Come precedente, ma croce assottigliata con punte di forma più affusolata, nuovo punzone della C più circolare. Il punzone delle rosette tanto al dritto quanto al rovescio diviene più grande e definito. Rv. Come precedente, ma la M senza stanghette viene modificata in un una H. Vidale tipo C, RIN CXVI p. 304 fig. 11; Rizzolli Pa13. Bella patina, bel BB 75

756 *Grosso Carrarino da 2 Soldi, simbolo zecchiere P.* Ag gr. 1,11 Dr. Come precedente, ma rosette più grandi sia al dr. che al rv., la V presenta l'estremità superiore destra bipartita. Rv. Come precedente. Vidale tipo C, RIN CXVI p. 304 fig. 12; Rizzolli Pa13. SPL 100



757

757 *Grosso Carrarino da 2 Soldi, simbolo zecchiere P.* Ag gr. 1,05 Dr. Come precedente. Rv. Come precedente. Vidale tipo C, RIN CXVI p. 304 fig. 12; Rizzolli Pa13. q. FDC 150



758

758 *Grosso Carrarino da 2 Soldi, simbolo zecchiere P.* Ag gr. 1,16 Dr. Come precedente, ma all'interno dei rombi compare una decorazione a losanghe, sul campo la I viene rimpicciolita ed allargata, la A viene presentata con i contorni e con il cerchio centrale entrambi in rilievo, mentre la restante superficie compare incavata. Rv. Come precedente, ma Santo dal volto magro imberbe e con gli zigomi pronunciati, pallio con decorazioni a linee intrecciate, parte sommitale del pastorale ornata da 4 punti al suo esterno e da uno posto sul ricciolo finale, ricomparsa dell'abbreviazione "pro". Vidale tipo D, RIN CXVI p. 306 fig. 15; Rizzolli Pa13. SPL 100



759

759 *Grosso Carrarino da 2 Soldi, simbolo zecchiere P.* Ag gr. 0,79 Dr. Come precedente, ma il punzone delle rosette su entrambe le facce viene sostituito e queste appaiono più simili ad una stella tanto da poterle confondere con essa in alcuni esemplari; i rombi alle estremità della croce vengono dilatati. Rv. Come precedente, ma punto prima della rosetta a fine legenda; cambia il punzone della S che da ora in poi avrà le estremità fogliate; compaiono in modo definitivo due stanghette sul bastone del vescovo (in questo esemplare sono 3 come nell'esemplare fotografato su RIN). Vidale tipo D, RIN CXVI p. 307 fig. 18 (tre stanghette sul pastorale); Rizzolli Pa13. Bel BB 100



760 761

760 *Grosso Carrarino da 2 Soldi, simbolo zecchiere P.* Ag gr. 1,08 Dr. Come precedente, ma ruote dei carri più larghe e con un pallino al centro delle stesse, cerchio (probabilmente il vecchio punzone delle ruote dei carri) a fine legenda. Rv. Come precedente, ma cerchio ai lati della testa del Santo. Vidale tipo D1, RIN CXVI p. 308 fig. 19; Rizzolli Pa13. Debolezze, SPL 100

761 *Grosso Carrarino da 2 Soldi, simbolo zecchiere P.* Ag gr. 1,12 Dr. Come precedente, ma i cerchi sostituiti da quelli più larghi con pallino al centro. Rv. Come precedente. Vidale tipo D1, RIN CXVI p. 308 fig. 20; Rizzolli Pa13. SPL 100



762

762 *Grosso Carrarino da 2 Soldi, simbolo zecchiere P.* Ag gr. 1,12 Dr. Come precedente, ma I rimpicciolita e diverse altre variazioni stilistiche. Rv. Come precedente, ma Santo dal volto magro barbuto, mitra larga. Vidale tipo F, RIN CXVI p. 312 fig. 25 ma croce stretta; Rizzolli Pa13. SPL 150



763

763 *Grosso Carrarino da 2 Soldi, simbolo zecchiere P, ultima emissione (?).* Ag gr. 0,83 Dr. Come precedente, con variazioni stilistiche. Rv. come precedente con variazioni stilistiche. Vidale tipo G, RIN CXVI p. 314 fig. 27; Rizzolli Pa13. FDC 250


764

764 *Denaro Piccolo.* Mi gr. 0,26 Dr. + ★ CIVITAS ★ . Grande I con le estremità terminanti in punti. Rv. + - P - A - D - V - A. Stella a sei raggi che oltrapassa un circolo e taglia la legenda in 5 parti. Rizzoli Perini 1903 n° 5; Rizzolli Pa12; MEC 921. Rarissimo. q. SPL 250


765 766

765 *Denaro Piccolo.* Mi gr. 0,27 Dr. + ★ CIVITAS ★ . Grande I con le estremità terminanti in punti. Rv. + - P - A - D - V - A. Stella a sei raggi che oltrapassa un circolo e taglia la legenda in 5 parti. Rizzoli Perini 1903 n° 5; Rizzolli Pa12; MEC 921. Rarissimo. Bel BB 200

766 *Denaro Piccolo.* Mi gr. 0,25 Dr. + ★ CIVITAS ★ . Grande I con le estremità terminanti in punti. Rv. + - P - A - D - V - A. Stella a sei raggi che oltrapassa un circolo e taglia la legenda in 5 parti. Rizzoli Perini 1903 n° 5; Rizzolli Pa12; MEC 921. Rarissimo. BB 200


767

767 **Francesco I da Carrara, 1355 - 1388, primo periodo 1355 - 78.** *Grosso Carrarino da 2 Soldi, simbolo zecchiere N-I (Nicolò di Bartolomeo da Firenze, attivo 1381-84).* Ag gr. 0,95 Dr. •FRANCISCI•DЄ-:CARARIA. In cerchio carro, il timone del quale oltrepassa il circolo; ai lati, F - F. Rv. °S:PROS - DOCIMVS°. San Prosdocimo, mitrato e nimbato, stante, oltrepassante un circolo, colla destra alzata in atto di benedire, tiene nella sinistra il pastorale; ai lati del santo, N - I. Rizzoli Perini 1903 n° 12 Ac; MEC 922; Rizzolli Pa17. Raro. Bel BB 300


768

768 *Grosso Carrarino da 2 Soldi, simbolo zecchiere P (Pietrobuono di Nascimbene, attivo 1375-77).* Ag gr. 0,95 Dr. •FRACISI•DЄ•KRARIA•. In cerchio carro, il timone del quale oltrepassa il circolo, ai lati, F - F; ai lati del timone, un punto. Rv. ◉ (punto sopra la storta del pastorale) •S•PROS / DOCIMVS•. San Prosdocimo, mitrato e nimbato, stante, oltrepassante un circolo, colla destra alzata in atto di benedire, tiene nella sinistra il pastorale. A sinistra del santo P. Rizzoli Perini 1903 n° 12 Bf; Zanetti tav XXI n. 20; MEC 923; Rizzolli Pa17. Raro. Patina scura, SPL 300



769

769 *Grosso Carrarino da 2 Soldi, simbolo zecchiere B-Z (Brocardo di Pietrobuono e Giovanni di Cancelliere, attivi 1377-81).* Ag gr. 0,97 Dr. •FRANCISI•DЄ•CARRARIA•. In cerchio carro, il timone del quale oltrepassa il circolo, ai lati F - F; punto a sinistra del timone. Rv. °. (storta del pastorale) •S•PROS / DOCIMVS. San Prosdocimo, mitrato e nimbato, stante, oltrepassante un circolo, colla destra alzata in atto di benedire, tiene nella sinistra il pastorale. Ai lati del santo B - Z. Rizzoli Perini 1903 n° 12 Ce variante CARRARIA; MEC 924 var.; Rizzolli Pa17. Raro. Di grande bellezza, migliore di SPL 500

Provenienza: ex Beppe Marchesi, Bologna.



770

770 Altro esemplare. Ag gr. 1,00 Dr. •FRANCISCI•DЄ•CARARIA•. In cerchio carro, il timone del quale oltrepassa il circolo, ai lati F - F; un punto a sinistra e due punti a destra del timone. Rv. ◉ (punto sopra la storta del pastorale) •S•PROS / DOCIMVS•. San Prosdocimo, mitrato e nimbato, stante, oltrepassante un circolo, colla destra alzata in atto di benedire, tiene nella sinistra il pastorale. Ai lati del santo B - Z. Rizzoli Perini 1903 n° 12 Cd; MEC 924; Rizzolli Pa17. Raro. Migliore di BB 350



771

771 Altro esemplare. Ag gr. 0,93 Dr. ◉ FRANCISI•DЄ•CARARIA ◉. In cerchio carro, il timone del quale oltrepassa il circolo, ai lati F - F; a entrambi i lati del timone, un punto. Rv. (grande punto o più probabilmente un grande cerchio riempito da metallo o usura del conio) •, (punto sopra la storta del pastorale), •S•PROS / DOCIMVS°. San Prosdocimo, mitrato e nimbato, stante, oltrepassante un circolo, colla destra alzata in atto di benedire, tiene nella sinistra il pastorale. Ai lati del santo B - Z. Rizzoli Perini 1903 n° 12 Cf; MEC 924; Rizzolli Pa17. Raro. BB 250



772 773

772 *Denaro Piccolo.* Mi gr. 0,23 Dr. + ✿ CIVITAS ✿. In cerchio di perline F con le estremità terminanti in punti. Rv. + - P - A - D - V - A. Stella a sei raggi che oltrapassa un circolo e taglia la legenda in 5 parti. Rizzoli Perini 1903 n° 14c; Rizzolli Pa20. Argentatura completa, migliore di BB 50

773 Altro esemplare. Mi gr. 0,23 Dr. + ✿ CIVITAS ✿•. In cerchio di perline F con le estremità terminanti in punti. Rv. + • - P - A - D - V - A. Stella a sei raggi che oltrapassa un circolo e taglia la legenda in 5 parti. Rizzoli Perini 1903 n° 14f; Rizzolli Pa20. Migliore di BB 50



774

774 Altro esemplare. Mi gr. 0,23 Dr. + ✤ CIVITAS ✤. In cerchio di perline F con le estremità terminanti in punti. Rv. • + • - P - A - D - V - A. Stella a sei raggi che oltrapassa un circolo e taglia la legenda in 5 parti. Rizzoli Perini 1903 n° 14e; Rizzolli Pa20. Tondello largo e completo, BB 50



775

775 **Francesco I da Carrara 1355 - 1388, secondo periodo 1378 - 86.** *Grosso da 4 Soldi (Carrarese?) con San Prosdocimo.* Ag gr. 1,47 Dr. FRA - N(retrograda)CISC - I D.CAR - ARIA. Croce gigliata che divide la legenda in quattro parti, accantonata nel I° e 4° da un carro, nel II° e III° da una croce. Rv. °SANTVS°P - ROSDOCIMVS. San Prosdocimo stante, mitrato e nimbato, col vaso nella d. e il pastorale nella s. Rizzoli Perini 1903 n° 13 b; MEC 926; Rizzolli Pa18.
Di grande rarità. Foro ostruito con materiale inerte, BB 1000



776

776 *Soldo.* Ag gr. 0,48 Dr. + FRAN•DE•ChARARIA. Carro; ai lati del timone, globetto, tutto entro cerchio. Rv. + C • • • I • P • • • AD • • • VA • • •. Croce pisana oltrepassante un circolo che divide la legenda in quattro punti. Rizzoli Perini 1903 n° 13 b; MEC 926; Rizzolli Pa18.
Estremamente raro. Migliore di BB 750



777

777 *Quattrino con Santa Giustina.* Mi gr. 0,69 Dr. ✿ FRANCISCI•D'•CARARIA. Cometa con croce patente nel mezzo. Rv. SANTA ✿ IVSTINA ✿. Busto di Santa Giustina, col capo coronato e nimbato, regge un libro con la d. e un ramo di palma con la s. Rizzoli Perini 1903 n° 21a; Zanetti Tav XXI n. 25; Rizzolli Pa26 (indicato come sesino ed attribuito a Francesco II). Estremamente raro. BB 500

Provenienza: ex asta Nomisma 36, lotto 1628. Dalle analisi del Prof. Saccocci (in MEC 12, p. 598) il contenuto di fino di questo quattrino è attorno al 16%.



778

778 **Francesco I da Carrara 1355 - 1388, terzo periodo 1386 - 88.** *Carrarese da 4 Soldi con San Daniele, zecchiere n, Nieri da Firenze, attivo 1382-87.* Ag gr. 1,63 Dr. ° F • D • KRARIA • PA ° - ° DVE • E : CETERA°. Carro fra le lettere F - F in cornice lobata; ai lati della cornice, un anellino. Rv. S DANIEL - MAR °°° TIR. San Daniele stante verso d.; regge nella d. un edificio, nella s. una bandiera con la croce; a s. del santo, n con sopra e sotto tre anellini (zecchiere Nieri da Firenze, attivo 1382-87). Rizzoli Perini 1903 n° 9 b; MEC 927; Rizzoli Pa16. Molto Raro. BB 350

Per questo terzo periodo di emissioni di Francesco I si è ritenuto opportuno fornire una traduzione dall'inglese del testo in MEC 12, p. 600: "È interessante notare l'edificio che su questa moneta (il carrarese) il santo regge: sulla moneta precedente, la città di Padova è rappresentata da due torri, mentre sul carrarese è simboleggiata da un unico edificio, identificato con il castello costruito nel 1237 da Ezzelino da Romano e ristrutturato nel 1374 (Gorini 1998). Questa moneta era indubbiamente un pezzo fiduciario, poiché il decreto che ne imponeva la circolazione e il valore stabiliva anche che le monete più antiche di Padova dovessero conservare il loro valore tradizionale, «nonostante la mia nuova moneta» (moneta mea nova non obstante: Rizzoli Perini 1903, 99 doc. 12), il che implica chiaramente che le monete nuove e quelle vecchie erano metrologicamente incompatibili. Un documento del 1386-7 che registra i pagamenti al maestro della zecca di Padova, Milano di Giacomello, mostra infatti che la purezza di questo carrarese era nettamente inferiore a quella del carrarino e del soldino già all'inizio del periodo, solo il 75% contro il 93%, e che si ridusse ulteriormente nel corso dell'anno successivo, dal 75% al 36% (Rizzoli Perini 1903, 99-108 doc. 13; Liberali 1935, 109). Allo stesso tempo, la zecca sospese la produzione del carrarino e del soldino, più antichi e pregiati, per evitare che venissero immediatamente tesaurizzati. Lo stesso documento attesta infatti la produzione di soli carraresi e quattrini, questi ultimi probabilmente sopravvalutati fin dall'inizio. È probabile, tuttavia, che i carraresi fortemente degradati con San Prosdocimo e la lettera F siano stati coniati subito dopo la produzione massiccia degli esemplari con San Daniele."



779 780

779 Altro esemplare. Ag gr. 1,60 Dr. ° F • D • KRARIA • PA ° - ° DVE • E • CETERA°. Come precedente. Rv. S • DANIE - L•MAR • TIR. Come precedente. Rizzoli Perini 1903 n° 9 h (ma n dello zecchiere non rovesciata); MEC 927; Rizzoli Pa16. Molto Raro. BB 350

780 Altro esemplare. Ag gr. 1,67 Dr. ° F • D • KRARIA • PA ° - ° DVE • E • CETERA°. Come precedente. Rv. • S • DANIE - L•MAR • TIR. Come precedente. Rizzoli Perini 1903 n° 9 h var. (la n dello zecchiere non è rovesciata, punto a inizio legenda del rv.); MEC 927; Rizzoli Pa16. Molto Raro. BB 350



781 782

781 Altro esemplare. Ag gr. 1,82 Dr. ° F • D • KRARA • PA ° - ° DVE • E • CETERA°. Come precedente. Rv. S • DANIE - L MAR • ° • TIR. Come precedente Rizzoli Perini 1903 n° 9 d/i (d) per il dritto, ma legenda inedita? KRARA; i) con variante di interpunzione per il rovescio); MEC 927; Rizzoli Pa16. Molto Raro. BB 350

782 Altro esemplare. Ag gr. 1,51 Dr. ° F • D • KRARIA • PA ◉ - ◉ DVE • E • CETERA°. Come precedente. Rv. S • DANIE - L•MAR •°◉ TIR. Come precedente. Rizzoli Perini 1903 n° 9 e (ma la legenda del rovescio si divide dopo la E); MEC 927; Rizzoli Pa16. Molto Raro. BB 350



783

783 Altro esemplare. Ag gr. 1,52 Dr. ° F • D • KRARIA • PA ° - ° DVE • E • CETERA°. Come precedente. Rv. • S • DANIE - L•MAR ° TIR. Come precedente. Rizzoli Perini 1903 n° 9, legenda del rv. non riscontrata; MEC 927; Rizzolli Pa16. Molto Raro. q. BB 250



784

784 *Quattrino con testa di Moro (identificato nei lavori precedenti con il sestino negro ed attribuito a Francesco II).* Æ gr. 0,67 Dr. + ° C ° I ° V ° I ° T ° A ° S °. Testa virile coi capelli ricciuti a s. entro cerchio perlinato. Rv. + ✿ P ✿ A ✿ D ✿ V ✿ A ✿. Lettera F; a s., globetto (da Rizzolli: segno dello zecchiere Francesco dall'Olio, attivo tra il 1403 e 1404), tutto entro cerchio perlinato. Rizzoli Perini 1903 n° 22d; Rizzolli Pa27 (attribuito a Francesco II); MEC 12 p. 601 fig. 65. Rarissimo. BB 250

Questa variante presenta il cerchio di perline intorno alla testa di Moro di diametro più piccolo. Da MEC 12, p. 600: "I quattrini furono prodotti in grandi quantità in questo periodo, e le analisi mostrano che gli unici pezzi metrologicamente compatibili con i dati relativi a queste monete nel documento del 1386-7 summenzionato (Rizzoli Perini 1903, 99-108 doc. 13; Liberali 1935, 109), indicante un contenuto di fino del 3-5% circa, sono quello che viene erroneamente chiamato sestino negro ed il cosiddetto quattrino da due denari. Le analisi indicano un quantitativo di argento maggiore per entrambi i tagli, intorno all'8-10%, ma le cifre possono essere considerate ragionevolmente compatibili a causa dell'effetto di arricchimento superficiale tipicamente realizzato su monete di lega così povera (Condamin e Picon 1972). L'identificazione della prima moneta menzionata con il sestino negro, registrato in alcuni contratti di zecca risalenti al regno di Francesco II, fu suggerita da Rizzoli (Rizzoli Perini 1903, 45-6), poiché la moneta reca sul dritto la testa di un uomo con i capelli ricci e fitti volta a sinistra e sul rovescio una grande F (CNI VI, 205.37-41, attribuita a Francesco II). Egli sosteneva che la parola negro si riferisse alla testa, che egli vedeva chiaramente appartenere a un uomo di colore. La parola si riferiva, tuttavia, solo alla lega povera del pezzo, poiché il termine moneta nigra è comunemente usato per indicare monete di biglione e non è quindi riferito al ritratto. La testa probabilmente rappresentava la testa di moro sulla cresta di un elmo, che era una delle imprese di Francesco I, spesso utilizzata sui suoi gettoni di bronzo, le cosiddette tessere carraresi (Verci 1775-89, 453 n. 6). È quindi probabile che questa moneta sia effettivamente il quattrino che Francesco I coniò in grandi quantità nel periodo 1386-1387. La moneta è stata considerata già in passato molto rara, ma la sua rarità può essere spiegata dal fatto che sia stata prodotta solo per due anni e poi soppiantata dalla circolazione dal denaro imperiale milanese introdotto da Gian Galeazzo Visconti (1385-1402, duca nel 1395) nel 1388.



785 786

785 *Quattrino da due Denari, 1387-88.* Æ gr. 0,82 Dr. + ✿ P ✿ A ✿ D ✿ V ✿. Grande A fra quattro globetti, entro cerchio perlinato. Rv. + ✿ CIVITAS ✿. Croce tra otto globetti, entro cerchio perlinato. Rizzoli Perini 1903 n° 24 (attribuito a Francesco II); Rizzolli Pa19; MEC 929. Parziale imbiancatura ancora presente, BB 50

786 Altro esemplare. Æ gr. 0,93 Dr. + ✿ P ✿ A ✿ D ✿ V ✿. Grande A fra quattro globetti, entro cerchio perlinato. Rv. + ✿ CIVITAS ✿. Croce tra otto globetti, entro cerchio perlinato, ma i puntini sono più distanti. Rizzoli Perini 1903 n° 24 (attribuito a Francesco II); Rizzolli Pa19; MEC 928. BB 50


787 788

787 **Dominio Visconteo, Gian Galeazzo Visconti 1388 - 1390.** *Denaro imperiale.* Æ gr. 0,60 Dr. +•D•MLI•PADVE3C•. Le iniziali G - 3 sormontate da motivo ornamentale. Rv. + • COMES • VIRTVTVM •. Croce gigliata. Rizzoli Perini 1903 n° 16b; Rizzolli Pa30; MEC 645 (Milano); Crippa 15. Molto Raro. Migliore di BB 150

Queste monete vennero verosimilmente battute a Milano.

788 *Denaro imperiale.* Æ gr. 0,33 Dr. +•D•MLI•PADVE3C•. Le iniziali G - 3 sormontate da motivo ornamentale. Rv. + • COMES • VIRTVTVM •. Croce gigliata. Rizzoli Perini 1903 n° 16b; Rizzolli Pa30; MEC 645 (Milano); Crippa 15. Molto Raro. q. SPL 150


789

789 **Secondo dominio dei Carraresi, Francesco II da Carrara 1390 - 1405.** *Grosso Carrarino da 2 Soldi, simbolo zecchiere ʒ (Giovanni di Simone da Bologna, attivo 1398-99. Secondo Rizzolli il simbolo ʒ a sinistra del santo si riferisce all'emissione del 1388).* Ag gr. 0,78 Dr. • FRANCISCI • DE • CARARIA •. Carro, il timone del quale attraversa un circolo; ai lati del carro, F - ◦I◦. Rv. • (storta del pastorale) ꝸ PROS - DOCIMVS•. San Prosdocimo in piedi, oltrepassante un circolo; ha la d. alzata in atto di benedire, e tiene nella s. il pastorale; a s., ʒ. Rizzoli Perini 1903 n° 17Bb; Rizzolli Pa22; CNI VI, 201-3. 1-18. Molto Raro. Bel BB 350


790

790 Altro esemplare. Ag gr. 0,83 Dr. Come precedente. Rv. Come precedente. Rizzoli Perini 1903 n° 17Bb; Rizzolli Pa22; CNI VI, 201-3. 1-18. Molto Raro. Patina iridescente di antica raccolta, SPL 350


791

791 Altro esemplare. Ag gr. 0,90 Dr. Come precedente. Rv. Come precedente. Rizzoli Perini 1903 n° 17Bb; Rizzolli Pa22; CNI VI, 201-3. 1-18. Molto Raro. Patina di antica raccolta, SPL 350



792

792 Altro esemplare, ma simbolo zecchiere ʒ speculare. Ag gr. 0,89 Dr. • FRANCISCI • DE • CARARIA ◦. Carro, il timone del quale attraversa un circolo. Ai lati del carro F - ◦I◦. Rv. ◦ (storta del pastorale) ⁞ PROS - DOCIMVS◦. San Prosdocimo in piedi, oltrepassante un circolo; ha la destra alzata in atto di benedire, e tiene nella sinistra il pastorale. A sinistra del santo ʒ speculare. Rizzoli Perini 1903 n° 17Bd. var.; Rizzolli Pa22; CNI VI, 201-3. 1-18.
Molto Raro. Crepa marginale del tondello, migliore di BB 350

Provenienza: ex Varesi 48 n. 1315.



793

793 *Sestino Negro (descritto come quattrino nei lavori precedenti) con cometa e croce fiorata, simbolo zecchiere giglio (Iacopo da Firenze, attivo 1396-98).* Mi gr. 0,84 Dr. ◉ FRANCISCI•∈ CARARIA. Cometa con croce patente nel centro, entro cerchio lienare. Rv. (giglio) CIVITAS ⁞ PADVE. Coce fiorata entro cerchio lienare. Rizzoli Perini 1903 n° 20f ma ∈ al posto di D senza punto a seguire; Rizzolli Pa25; MEC 930. Estremamente raro. Lievi affioramenti di rame, SPL 500

Dalle analisi del Prof. Saccocci (in MEC 12, p. 605) il contenuto di fino di questo quattrino è attorno al 17%.



794

794 *Quattrino da due denari.* Mi gr. 0,83 Dr. + ✿ P ✿ A ✿ D ✿ V ✿. In cerchio di perline A fra quattro puntini. Rv. + ✿ CIVITAS ✿. In cerchio di perline croce circondata da 8 puntini. Rizzoli Perini 1903 n° 24; Rizzolli Pa19; MEC -. Raro. Imbiancatura originale integra, SPL 150

Il collezionista ha ritenuto di attibuire a pieno titolo a Francesco II questo quattrino per le differenze stilistiche.



795 796

795 *Denaro piccolo piano.* Mi gr. 0,41 Dr. + ✿ CIVITAS ✿. Lettera F entro cerchio perlinato. Rv. + - P - A - D - V - A. Stella a sei raggi che oltrapassa un circolo e taglia la legenda in 5 parti. Rizzoli Perini 1903 n° 23; Rizzolli Pa28; MEC 931. Raro. Imbiancatura originale parzialmente presente, SPL 100

796 Altro esemplare. Æ gr. 0,43 Dr. Come precedente, ma il cerchio del campo del dritto è di diametro maggiore. Rv. Come precedente. Rizzoli Perini 1903 n° 23b; Rizzolli Pa28; MEC 931.
Raro. Lievi tracce dell'imbiancatura al rv., BB 50



797

797 **Agostino Barbarigo Doge LXXIV, 1486-1501.** *Bagattino per Padova, massaro ȝ RM.* Æ gr. 1,61 Dr. + AVG•BARBADICO•DVX. Croce patente accantonata da 4 bisanti. Rv. SANCTS•MARCV - S - VENE(TI). Leone alato e nimbato verso d., tiene con le zampe anteriori il vessillo; fra le zampe, le iniziali del massaro. Paol. 13. BB 50

Queste monete, destinate alla circolazione per la città e la campagna padovana, furono coniate a Venezia, con decreto del Consiglio dei Dieci del 31 agosto 1491.



798

798 Altro esemplare, massaro C K. Æ gr. 1,39 Dr. •AVG•BARBADICO•D**Λ**X. Croce patente accantonata da 4 bisanti. Rv. •SANCTVS•MARCV - S - •VENETI•. Leone alato e nimbato verso d., tiene con le zampe anteriori il vessillo; fra le zampe, le iniziali del massaro. Paol. 13. SPL 75



799

799 **Leonardo Loredan Doge LXXV, 1501-1521.** *Bagattino per Padova, massaro* •**Λ**•*M*•. Æ gr. 1,58 Dr. •LE•LAVREDAN•DVX. Croce patente accantonata da 4 bisanti. Rv. •SANCTVS•MARCV - S - •VENETI•. Leone alato e nimbato verso d., tiene con le zampe anteriori il vessillo; fra le zampe, le iniziali del massaro. Paol. 18. Migliore di BB 50

Provenienza: ex Inasta 31 n. 3879.



801



800

800 **Francesco I da Carrara, 1355 - 1388.** *Medaglia murale in bronzo, terzo quarto del XIV secolo.* Æ gr. 9,98 mm 29 Dr. + FRANCISSChVS đ • CARARIA. Carro con timone curvato a sinistra. Rv. + SEPTIMVS • đVX ✿ PAđVE •✿•. Elmo avvolto in manto; sopra l'elmo, l'insegna del saraceno cornuto e alato; ai lati, F(RANCISCVS) - F(RANCISCVS). Voltolina 2 (ma legenda sciolta erroneamente); Hill, 5; L Rizzoli jun., "Teche e medaglie murali carraresi", in Bollettino del Museo Civico di Padova, II, 1899, pp. 56-58. Molto Raro. Bel BB 350

Da Piero Voltolina, La storia di Venezia attraverso le medaglie Vol. I, p. 19: "Molte furono le opere di difesa fatte erigere in Padova o nel territorio soggetto al dominio carrarese da Francesco il Vecchio. Nella demolizione totale o parziale di alcune di tali costruzioni, resa necessaria ai nostri giorni dalla apertura di nuove strade o dal pericolo di crolli, si rinvennero, rinchiuse entro piccole teche o musine di terracotta, delle medaglie con le insegne carraresi e col nome del Principe Signore di Padova. A quale scopo abbiano servito non è difficile arguirlo. Esse devono essere state vere e proprie medaglie commemorative l'edificazione delle citate costruzioni, per cui a ragione spetta loro il nome di medaglie murali. Prima di tutto meritano attenzione, quantunque prive di ogni pregio artistico le musine o teche, che le contenevano. Di tecnica rozza, hanno forma simile ma proporzioni varie: sono cioè cilindriche, ma si differenziano per diametro e altezza. Il Museo Bottacin di Padova possiede tre di queste urnette. Non esistono notizie precise sul luogo del loro rinvenimento, in generale però vennero ritrovate nelle mura del Castello Carrarese, nel viadotto che univa il castello al palazzo carrarese e nelle mura di cinta, altre furono rinvenute in occasione della demolizione di una torre pericolante a Piove di Sacco. Scambiate in passato per monete o per tessere, solo con l'Urbani[1] vennero riconosciute per vere e proprie medaglie murali adducendo quali prove la legenda, l'altorilievo anzitutto il luogo ove furono rinvenute. Osservando tali medaglie si nota poi che alcune di esse hanno diametro e spessore maggiore altre minore, che, tagliate con le cesoie, variano quasi costantemente di peso e che anche la tecnica con cui furono eseguite muta e presenta tali incertezze da far notare l'inabilità degli artisti. Ben lontane dal raggiungere la finezza di lavoro delle monete, loro contemporanee, di Francesco il Vecchio Da Carrara, non sono certamente paragonabili sul piano della perfezione artistica alle due celebri medaglie battute sotto il Novello, ultimo Signore di Padova. Forse a queste medaglie murali, in quanto commemoravano soltanto il fatto dell'erezione di mura e castelli e che andavano per sempre sepolte, non venne data l'importanza giustamente dovuta alle monete, le quali rappresentavano un valore legale e avevano corso e cambio anche nelle terre soggette ad altra dominazione. A ciò si aggiunge il fatto che all'accennata rozzezza e varietà delle medaglie murali corrispondono la rozzezza e varietà delle teche che le racchiudevano. Per le une e per le altre molto probabilmente devono essere stati adoperati artisti locali e di nessuna pretesa. Ciò non toglie che esse abbiano assolto egregiamente la loro funzione di documento storico fornendoci prove su personaggi ed attività di un lontano passato."

[1]Urbani Domenico, "Numismatica" in Gazzetta uffiziale di Venezia 22 novembre 1864, n. 264.



801

801 *Medaglia murale in bronzo, terzo quarto del XIV secolo.* Æ gr. 6,19 mm 31,5 Dr. + FRANCISCVS • đ • CARARIA. Come precedente. Rv. + SEPTIMVS • đVX ✿ PAđVE •✿•. Come precedente. Voltolina 1; Hill, 8. Molto Raro. SPL o migliore 350

Da Federico Pigozzo, Il Castello di Padova in età carrarese (1374-1405), p 22: *"La curvatura del timone del carro è un tratto distintivo della discendenza di Nicolò da Carrara in contrapposizione al carro dritto adottato da Marsilio I da Carrara e dai suoi discendenti. La storta del timone è un elemento comune nelle rappresentazioni araldiche degli anni Settanta: lo si trova nelle medaglie murali, negli affreschi di Giusto de' Menabuoi realizzati nel 1375-1376 nel Battistero del Duomo e nella moneta del valore di un soldo. Solo in un secondo momento Francesco I adotterà il carro araldico con timone dritto.*



802

802 *Medaglia murale in bronzo, terzo quarto del XIV secolo.* Æ gr. 8,39 Ø 30,27mm Dr. + FRANCISCVS ✿ đ ✿ CARARIA. Come precedente. Rv. + SEPTIMVS • đVX ✿ PAđVE •✿•. Come precedente. Voltolina 1 (questo esemplare illustrato); Hill, 9. Molto Raro. SPL 350

Provenienza: ex asta Astarte XIX, 6 maggio 2006, lotto 99 (CHF 600 + diritti) e The Serenissima Collection I, Arsantiqua 19 Aprile 2002, lotto 1.



803



804

803 **Marsilio II da Carrara (fratellastro di Francesco I), 1340-1390 ca.** *Tessera o Ferlino.* Ottone gr. 4,06 Ø 28,5mm Dr. Entro doppio cerchio di perline, elmo con cimiero sormontato da drago che interseca il cerchio interno, ai la ti M - AR; tra i due cerchi 19 trifogli. Rv. Carro entro cerchio perlinato. Verci n. 2. Molto Raro. BB 150

Questa tessera e la seguente erano attribuita erroneamente dal Verci a Marsilio da Carrara, secondo Signore di Padova 1324-28 e 1337-38, e tra il 1328-37 come vicario di Cangrande della Scala. Da Federico Pigozzo, Il Castello di Padova in età carrarese (1374-1405), pp. 11-12: "Fra gli anni Sessanta e primi Settanta del XIV secolo, Marsilio II e Nicolò da Carrara, figli di Giacomo II e della sua seconda moglie Costanza da Polenta, grazie all'eredità materna avevano accumulato una cospicua ricchezza, che li poneva in diretta competizione con quella del fratellastro, il signore di Padova Francesco I. Almeno dal 1369 era in funzione nel palazzo dei due fratelli, situato in contrada Sant'Andrea, un ufficio di Spenderia (dispenseria), presieduto dal canipario Biagio da Trento. La circostanza è rilevante, perché dimostra che Marsilio II e Nicolò avevano iniziato a creare un abbozzo di apparato burocratico parallelo a quello della signoria, che disponeva a sua volta di un ufficio di Spenderia presieduto almeno dal 1357 da Francesco della Corte. Tra gli anni Sessanta e i primi anni Settanta furono coniate anche delle tessere in bronzo, recanti le iniziali MAR e il cimiero personale di Marsilio II, che probabilmente furono impiegate per la distribuzione di prodotti alimentari a fiancheggiatori e simpatizzanti. Non si trattava di semplici tessere mercantili private, ma di tessere molto simili a quelle emesse nello stesso periodo dagli uffici signorili di Francesco I. Le uniche ad essere coniate da un esponente del casato non insignito della signoria della città. Nicolò abitava il palazzo di Padova e si dedicava principalmente all'amministrazione del patrimonio, mentre Marsilio II, dopo essere stato coinvolto nel 1368 in una prima congiura per uccidere Francesco I, trascorse lunghi periodi fuori città, dedicandosi a coltivare importanti amicizie internazionali. Risiedette per qualche tempo a Cipro e a Rodi, dove ottenne le insegne di cavaliere, poi si spostò ad Avignone, dove fu bene accolto da Papa Urbano V. Ebbe il favore anche del suo successore Gregorio XI, che gli conferì il titolo di conte della Campagna e della Marittima. Con questa nomina nel luglio del 1371 si trasferì nel Lazio. Nell'aprile del 1373 tornò a Padova, ufficialmente per soccorrere Francesco I, impegnato nella cosiddetta Guerra dei Confini contro Venezia. Il suo arrivo tuttavia non fu né richiesto né apprezzato dal fratellastro, timoroso che la sua venuta portasse un nuovo tentativo di rovesciamento della signoria. Il cronista Nicoletto d'Alessio, grande conoscitore delle faccende carraresi, descrive l'arrivo di Marsilio II alla reggia in modo cupo e sinistro: el conte de Campagna [...], no recherido dal signor so fradello, se ne venne a Pava per complir el tractado composto con quilli da Venesia. Et quel dì, che 'l venne, el tempo con gran pluvia sença cessar, con gran vento et sonar de aere, quasi mostrò quello, che dela soa vignuda dovea seguire. Francesco I non fece nulla per nascondere il proprio disappunto: Et era alora al ponto, che venne el dicto meser Marsilio a Pava, el signor meser Francesco en la soa cancellaria de sotto con molti del so conseio. El qual, audida la dicta vignuda, subito se n'andò ale camere de sovra per no el vedere. Tenuto sotto stretta sorveglianza dalle spie di Francesco I, Marsilio II non tardò a manifestare i suoi propositi di colpo di stato, che furono denunciati alla fine di luglio dello stesso 1373: fu così costretto a fuggire a Venezia il 4 agosto e non fece più ritorno a Padova. La protezione garantita dalla Repubbliuca di San Marco alla conclusione del conflitto impedì a Francesco I di sequestrare i beni del fratellastro e quindi di minare la base del suo potere in città. Nel trattatao di pace del 21 settembre 1373 fu esplicitamente previsto che Marsilio II mantenesse le sue ingenti proprietà nel padovano. Suo fratello Nicolò, in occasione della congiura si era rifugiato salvandosi nel palazzo vescovile, ma negli ultimi giorni del 1373 fu coinvolto in un secondo tentativo di uccidere Francesco I e finì imprigionato.

804 Altro esemplare. Ottone gr. 5,18 Ø 28mm Dr. Come precedente. Rv. Come precedente. Verci n. 2. Molto Raro. q. BB 150



805

805 **(attribuito dal Verci) Ubertino da Carrara 1338 - 1345.** *Tessera o ferlino.* Ottone gr. 5,41 Ø 24 mm Dr. Lo stemma carrarese sormontato dall'elmo con cimiero e l'impresa del saraceno cornuto e alato, 5 foglie di quercia o agrifoglio a sinistra e 4 a destra, Il tutto entro cerchio perlinato. Rv. Carro entro ghirlanda di foglie di quercia o agrifoglio, 6 a sinistra e 7 a destra. Verci n. 3. Molto Raro. BB 100



806

806 **(attribuito dal Verci) Iacopino da Carrara (con Francesco I) 1350 - 1355.** Tessera o ferlino. Ottone gr. 6,28 Ø 23,5 mm Dr. Elmo con cimiero sormontato da drago, ai lati due germogli di pianta rampicante incurvati tra due rosette, il tutto entro doppio cerchio: lineare quello più interno e perlinato quello esterno, tra i quali 14 rosette. Rv. Carro entro doppio cerchio perlinato, entro il quale 19 rosette. Verci n. 5. Molto Raro. BB 150



807

807 **(attribuito dal Verci) Francesco I da Carrara 1355 - 1388.** *Tessera o ferlino.* Æ gr. 4,51 Ø 23 mm Dr. Lo stemma carrarese sormontato dall'elmo con cimiero decorato con croci e tre anelletti sul frontone, sopra l'impresa di Francesco I del saraceno cornuto e alato, il tutto entro cornice quadrilobata con 4 rosette agli angoli, entro i lobi laterali F - F. Il tutto entro cerchio perlinato. Rv. Carro entro cornice a pera, ai lati del quale F - F. Il tutto entro cornice di perline, tra le due cornici 12 rosette intervallate da 13 anelletti. Verci n. 6. Raro. Migliore di BB 100



808



809

808 Altro esemplare. Æ gr. 4,51 Ø 23 mm Dr. Come precedente, ma nell'elmo decorazioni ·: e agli angoli della cornice ◉. Rv. Come precedente, ma gli anelletti di diametro maggiore. Verci n. 6, variante. Raro. BB 75

809 Altro esemplare. Æ gr. 4,43 Ø 23,5 mm Dr. Come precedente. Rv. Come precedente, ma gli anelletti con puntro interno (◉). Verci n. 6, variante. Raro. BB 75



810

810 Altro esemplare. Ottone gr. 3,83 Ø 24 mm Dr. Come precedente ma senza anelletti sul frontone. Rv. Come precedente, ma 13 rosette intervallate da 14 punti. Verci n. 6, variante. Raro. BB 75



811

811 Altro esemplare. Æ gr. 5,40 Ø 24,3 mm Dr. Elmo con cimiero decorato con trifogli e la parte inferiore con una trama di linee doppie a losanghe, sopra l'impresa di Francesco I del saraceno cornuto e alato, ai lati della quale F - F, tre F sinistra e due a destra dell'elmo. Il tutto entro cerchio perlinato. Rv. Carro entro cerchio perlinato. Verci n. 7. Molto Raro. Carenze di conio, SPL 150



812

812 Altro esemplare. Æ gr. 4,75 Ø 23,9 mm Dr. Come precedente ma di fattura meno raffinata, la tramatura nella parte inferiore del cimiero più spaziata, una F sinistra ed una a destra dell'elmo. Rv. Come precedente ma di fattura più grossolana. Verci n. 7, variante. Molto Raro. Bel BB 100



813 814

813 I**ndeterminata dal Verci e prec., possibilmente Iacopino e Francesco I da Carrara 1350-55?** *Tessera o ferlino.* Ottone gr. 4,12 Ø 22 mm Dr. Doppio cerchio perlinato entro il quale 16 bisanti. Al centro carro che interseca il cerchio interno. Rv. Come il dritto. Verci n. 8. Rarissimo. Bel BB 100

814 **(attribuito dal Verci) Francesco I 1355-88 o Francesco II 1390-1405 da Carrara.** *Tessera o ferlino.* Æ gr. 6,03 Ø 24,5 mm Dr. Lo stemma carrarese sormontato dall'elmo con cimiero e l'impresa del saraceno cornuto e alato, il tutto entro ghirlanda di foglie di quercia o agrifoglio, ai lati dell'elmo due arbusti. Il tutto entro cerchio perlinato. Rv. Carro entro ghirlanda di foglie di quercia o agrifoglio. Il tutto entro cerchio perlinato. Verci n. 11, variante. Molto Raro. BB 100



815 816

815 *Tessera o ferlino.* Æ gr. 5,33 Ø 24,5 mm Dr. Elmo con cimiero decorato con trifogli e la parte inferiore con una trama di linee doppie a losanghe, sopra l'impresa di Francesco I del saraceno cornuto e alato, ai lati della quale F - F, tre F sinistra e due a destra dell'elmo. Il tutto entro cerchio perlinato. Rv. Carro entro un doppio cerchio perlinato entro il quale 19 rosette. Verci n. 12, variante. Molto Raro. BB 100

816 Altro esemplare. Æ gr. 5,88 Ø 24 mm Dr. Elmo con cimiero decorato con trifogli e la parte inferiore con una trama di linee doppie a losanghe, sopra l'impresa di Francesco I del saraceno cornuto e alato, ai lati della quale F - F, due F sinistra e due a destra dell'elmo. Il tutto entro cerchio perlinato. Rv. Carro entro un doppio cerchio perlinato entro il quale 11 rosette. Verci n. 12, variante. Molto Raro. BB 100



817

817 **(attribuita dal collezionista) Nicolò da Carrara?, fratellastro di Francesco I da Carrara.** *Tessera o Ferlino.* Ottone gr. 3,20 Ø 23,5 mm Dr. Elmo con cimiero alato decorato con trifogli e la parte inferiore con una trama di linee doppie a losanghe, sopra l'impresa di Francesco I del saraceno cornuto e alato, ai lati della quale F - F, tre F sinistra e due a destra dell'elmo. Il tutto entro cerchio perlinato. Rv. Cornice a pera entro la quale 4 linee verticali, sopra le lettere n - A (nicolaus), 5 rosette a sinistra e 5 a destra. Il tutto entro cerchio perlinato. Verci n. 16. Rarissimo. Frattura di conio, BB 150



818

818 **Giacomo il Grande da Carrara ,1318-1324.** *Medaglia di restituzione, fusa, seconda metà sec. XVI.* Æ gr. 179,57 mm 71,31 Dr. IACOBVS GRANDIS DE CARRARIA I PATAVII D(OMINVS) AN(NO) MCCCXVIII. Busto a d. indossa veste e copricapo sopra una cuffia allacciata sotto il mento. Rv. OBIIT ANNO DO MCCCXXIV. Scudo araldico dei Carraresi, inclinato verso d., sormontato da elmo con lambrecchini; sopra l'elmo, il carro Bordo perlinato. Voltolina 729; Hill 1241; Toderi-Vannel 1027. Molto Rara. Patina bruno scuro. Bellissima fusione antica. 200

Provenienza: esemplare proveniente dalla vendita Astarte S.A., Auction XIX del 6 maggio 2006, lotto 238, aggiudicata a 850 CHF. Da Voltolina, pag. 759: "L'insegna della famiglia carrarese fu il "carro" rosso in campo bianco, ma ogni Signore ebbe il proprio simbolo personale. Ciascuna medaglia infatti riporta lo scudo con il carro, caratteristico della famiglia, ed il cimiero, sopra il quale si trova l'insegna del personaggio raffigurato sull' esemplare. Le insegne degli otto signori di Padova sono: Giacomo I: il carro; Marsilio minore: il leopardo; Ubertino: saraceno cornuto; Marsilietto Papafava: il leone rampante; Giacomo II: il serpente o idra; Giacomino: l'idra; Francesco il Vecchio: il saraceno cornuto, come Ubertino, con l'aggiunta del bue, accompagnato dal motto MEMOR; Francesco Novello: il saraceno cornuto, con l'aggiunta dei globi terraquei ed il motto L'È USANZA. Esistono tre diverse insegne della famiglia carrarese: la prima dei Da Carrara, carro rosso in campo bianco, già visto; l'insegna appartenente ai Carraresi del ramo Anguillara: scudo inquartato, I e IV carro, II e III anguilla; infine l'insegna del ramo Papafava, usato anche da Marsilietto: scudo inquartato, I e IV carro, II e III leone rampante. L'insegna del saraceno venne modificata da Ubertino Da Carrara, quando Alberto Della Scala, Signore di Verona, oltraggiò la moglie Jacopa Da Correggio. Il simbolo delle corna avrebbe dovuto far ricordare la necessità della vendetta".



819

819 **Ubertino da Carrara, 1338 - 1345.** *Medaglia di restituzione, fusa, seconda metà sec. XVI.* Æ gr. 128,15 mm 69,97 Dr. VBERTINVS DE CHARRARIA TERCIVS D(OMINVS) PADVAE. Busto a s., con veste abbottonata sul collo e copricapo che scende sulle spalle. Rv. OBIIT ANN(O) MCCCXLV DIE XXVIIII MARTII. Scudo araldico dei Carraresi posto verticalmente, sormontato da elmo decorato da saraceno con corna, ali e ampio manto. Voltolina 732 (questo esemplare illustrato); Hill, Corpus, 1248; Toderi-Vannel 1031.

Molto Rara. Patina bruno scuro. Splendida fusione antica. 400

Provenienza: esemplare proveniente dalla vendita The Serenissima Collection I, Arsantiqua 19 Aprile 2002, lotto 266 e Astarte S.A., Auction XIX del 6 maggio 2006, lotto 250, aggiudicata a 1450 CHF.



820

820 **Giacomo II da Carrara, 1345-1350.** *Medaglia di restituzione, fusa, seconda metà sec. XVI.* Æ gr. 87,88 mm 69 Dr. IACOBVS MINOR DE CARR(ARIA) V PATAVII D(OMINVS) ANN(O) MCCCXLV. Busto a s. con veste e cappuccio. Rv. INTERFECT(VS) ANN(O) MCCCL DIE XVIIII IVL(II). Scudo araldico dei Carraresi, inclinato verso d., sormontato da elmo con ampi lambrecchini; sopra l'elmo, l'insegna dell'idra. Voltolina 736; Hill 1243; Toderi-Vannel 1034.

Molto Rara. Patina grigio scuro. Splendida fusione antica. 200

La nota particolare e curiosa di questa splendida medaglia, è che la data della sua morte è il 19 Dicembre 1350 e non il 19 Luglio come riportato sul rovescio. Esemplare proveniente dalla vendita The Serenissima Collection I, Arsantiqua 19 Aprile 2002, lotto 267 e Astarte S.A., Auction XIX del 6 maggio 2006, lotto 249, aggiudicata a 650 CHF.



821

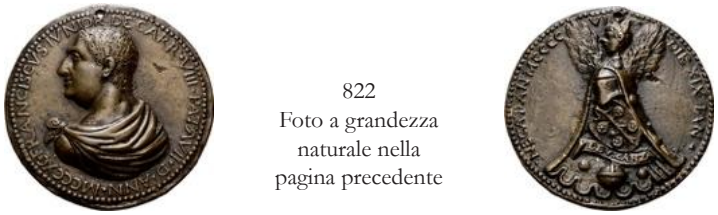
821 **Francesco I il Vecchio da Carrara 1350-1388.** *Medaglia di restituzione, fusa, seconda metà sec. XVI.* Æ gr. 172,97 mm 72,24 Dr. FRANCISCVS SENIOR DE CARRARIA D(OMINVS) PAD(VAE). Busto a d., ritratto alla foggia antica, con testa e torace nudi. Rv. QVI SVM CIVI(TATEM) BENI(GNE) REXIT AN(NOS) XXXVII M(ENSES) VIIII D(IES) V - MEMOR - F(RANCISCVS) - F(RANCISCVS) - F(RANCISCVS) - F(RANCISCVS). Scudo araldico dei Carraresi inclinato a s., sormontato da elmo avvolto in manto; sopra l'elmo, l'insegna del saraceno cornuto e alato; sotto l'arma, un cartiglio e un bue accovacciato. Voltolina 739 (questo esemplare illustrato); Hill1235; Toderi-Vannel 1036.

Molto Rara. Splendida patina cuoio scuro. Tracce di appiccagnolo divelto. Fusione antica. 200

Provenienza: esemplare proveniente dalla vendita The Serenissima Collection I, Arsantiqua 19 Aprile 2002, lotto 268 e Astarte S.A., Auction XIX del 6 maggio 2006, lotto 248, aggiudicata a 750 CHF. Da Voltolina, pag. 759: "Sulla medaglia di Francesco il Vecchio troviamo sotto lo stemma un toro, accompagnato dal motto MEMOR. Questa insegna fu introdotta nello stemma carrarese in occasione di alcune controversie, relative ad una spartizione di beni avvenuta nel 1318, sotto la Signoria di Giacomo I. Sembra che con essa si volesse ricordare un passo delle Georgiche di Virgilio, in cui si narra di un toro che, dopo una lunga battaglia dalla quale uscì sconfitto, si ritirò in solitudine nel bosco, per "affilare le corna", ossia per prepararsi ad affrontare una nuova battaglia. Evidentemente colui che risultò perdente in queste controversie si avvalse di questo motto per far sapere che non si dava per vinto. Rimane oscuro il motivo per cui si ritrova tale insegna sulla medaglia di Francesco il Vecchio. Il Litta, tuttavia, riferisce che il toro, accompagnato dal motto MEMOR, fu disegnato sullo stendardo che Francesco Novello stringeva in mano quando entrò vittorioso in Treviso nel 1387, dopo la battaglia di Castagnaro. L'insegna che appariva sulla bandiera era l'impresa di Treviso appunto. Usandola, Francesco voleva manifestare il suo predominio sulla città. Per quanto riguarda il motto presente sulla medaglia di Francesco Novello L'È USANZA, nulla ho potuto scoprire sulla sua origine".



822



822
Foto a grandezza
naturale nella
pagina precedente

822 **Francesco II Novello da Carrara 1388-1406.** *Medaglia di restituzione, fusa, seconda metà sec. XVI.* Æ gr. 166,70 mm 72,41 Dr. FRANCISCVS IVNIOR DE CARR(ARIA) VIII PATAVII D(OMINVS) ANN(O) MCCCXC. Busto a s., ritratto alla foggia antica, palliato e con testa nuda. Rv. NECAT(VS) AN(NO) MCCCCVI DIE XIX IAN(VARIS) - L E VXANZA. Scudo araldico dei Carraresi inclinato a s., sormontato da elmo avvolto in manto; sopra l'elmo, l'insegna del saraceno cornuto e alato; sotto l'arma, un cartiglio e il globo terracqueo. Voltolina 741 (questo esemplare illustrato); Hill, Corpus, 1238; Toderi-Vannel 1039.
Molto Rara. Patina bruno scuro. Foro di sospensione. Splendida fusione antica. 200

Provenienza: esemplare proveniente dalla vendita The Serenissima Collection I, Arsantiqua 19 Aprile 2002, lotto 270.

ASCOLI



823

823 **Conte da Carrara, condottiero di ventura, 1414-1420.** *Bolognino.* Ag gr. 1,13 Dr. (Carro) O•D •CARARI•C. Lettera A. Rv. (ponte con due torri) S• E•NN(per M)VID'• D• ES•. Le lettere CVLO disposte in cerchio intorno a globetto centrale. CNI pag. 185, n. 6; Mazza tipo 39/40; Biaggi 219. Molto Raro. SPL 150

Provenienza: ex Vittorio Kuckiewicz. Da Cronaca Numismatica, "Dal Veneto alle Marche: le monete di CONTE DA CARRARA ad ASCOLI" di Artur Zub: *"Conte da Carrara, figlio illegittimo di Francesco I, dopo gli studi di diritto canonico seguì la carriera ecclesiastica diventando arciprete del Duomo di Padova. Il padre Francesco I tentò di ottenere per Conte il Patriarcato di Aquileia. Il tentativo, tuttavia, fallì e Conte da Carrara intraprese una fortunata carriera militare al servizio del padre, di papa Bonifacio IX e del fratellastro Francesco II Novello. Dopo che quest'ultimo fu sconfitto dai Veneziani, passò al servizio di Ladislao di Durazzo, re di Napoli. Questi nel 1413, in ringraziamento per i suoi servigi nella lotta contro i suoi nemici, gli concesse in feudo la Contea di Ascoli. Alla morte del re, avvenuta nel 1414, la regina Giovanna II confermò il feudo a Conte da Carrara, che nel 1416 divenne anche vicario pontificio di Ascoli per opera di Martino V. Conte morì alla fine del 1421 o poco dopo, lasciando al figlio Obizzo il dominio sulla città marchigiana. Martino V rinnovò per tre anni il vicariato a Obizzo alla scadenza dei quali, nel 1426, Obizzo fu costretto dall'esercito pontificio a lasciare la città, interrompendo definitivamente la signoria dei Carraresi sulla contea di Ascoli (cfr. Franceschini M. 1977)."*



824 825

824 *Denaro, o Picciolo.* Æ gr. 0,58 Dr. (Ruota a sei raggi) COMES D CAR. Le lettere A R I A disposte attorno a globetto. Rv. (ruota a sei raggi) DE ESCVLO. Croce patente, entro doppio cerchio di perline. CNI tav. XII, 22; Biaggi 220; Mazza 42. BB 20

Provenienza: ex Numismatica Picena.

825 *Denaro, o Picciolo.* Æ gr. 0,45 Dr. Come precedente Rv. Come precedente. CNI nn. 18-24; Biaggi 220; Mazza nn. 42-46 BB 20

Provenienza: ex Artemide Aste s.r.l.



842



856



866



867 868



869 870



871 872

MONETE DEI SAVOIA

SAVOIA ANTICHI



826

826 **Amedeo V il Grande, 1285-1323.** *Grosso di Piemonte.* Ag gr. 2,17 Dr. (due crocette) AMEDS (due crocette) COMES (due crocette) SAB'. Aquila bicipite con ali spiegate; sopra le teste è presente un bisante. Rv. (due crocette) PED' - MON - TEN - SIS. Croce doppia intersecante la legenda, accantonata da A M E D'. Bia. 37c; MIR 45a.
Raro. Frattura di conio ma peso perfetto per questa emissione. SPL 750



827

827 **Ludovico I Barone di Vaud, 1286-1302.** *Denaro con la stella I Tipo, Nyon.* Mi gr. 0,83 Dr. +LVDOVICVS (tre globetti)✿. Croce patente; nel I°cantone, globetto. Rv. +DE SABAVDIA. Stella a 7 punte; nel I°cantone, globetto. Sim. 2/2; MIR 51b (R7). Rarissimo. BB 350



828

828 **Amedeo IX, 1465-1472.** *Doppio Grosso I Tipo, Cornavin.* Ag gr. 3,10 Dr. AMEDEVS DVX ✿SABAVDIE. Scudetto sabaudo inclinato con elmo cimiero e lambrecchini. Rv. +SANCTVS MORICIVS DVX GIOBIA. Croce mauriziana.Bi. 165d; MIR 186d (var. S non capovolta e no PR finale nella legenda del dr.). Estremamente Raro. Piacevole. q. SPL 1000



829

829 **Carlo I, il Guerriero, 1482-1490.** *Testone, I tipo, zecca di Cornavin.* Ag gr. 9,59 Dr. + KAROLVS•D•-SABAVDIE•MAR•I•ITA•GG. Busto corazzato del duca a d., con berretto e con spada impugnata con punta rivolta in alto. Rv. +XPS•VINCIT•XPS•REGNAT•XPS•INPER. Scudo sabaudo sormontato da nodo; ai lati, la scritta FE RT in gotico. Ravegnani-Morosini 4; MIR 227c.
Molto Raro. Splendida patina di medagliere su fondi brillanti, migliore di SPL 3500

Provenienza: ex NAC 130, n. 726, 5500 + dir.



830

830 **Emanuele Filiberto Duca, 1553-1580.** *Lira 1562 P, zecca di Chambéry.* Ag gr. 12,50 Dr. + EM•FI-LIB•D•G DVX•SAB•P PED•1562. Busto del duca corazzato, a capo scoperto, rivolto a d. Rv. INSTAR / OMNIVM. Iscrizione disposta su due righe, entro ghirlanda di quercia. Ravegnani Morosini 7; Bi. 425a; MIR 506d. Molto Raro. q. SPL 2000

"Instar omnium" è una locuzione latina che significa letteralmente "pari a tutti" o "equivalente a tutti gli altri", originariamente tratta da Cicerone.



831

831 **Carlo Emanuele II duca XIII, 1638-1675. II periodo: duca 1648-1675.** *Doppia nuova 1675.* Au gr. 6,64 Dr. CAR• EM• II •D• - G •DVX• SAB•. Testa a d.; sotto, 1675. Rv. PRIN• PEDE - REX •CYPRI•. Stemma coronato e caricato in cuore di scudetto Savoia, circondato da collare dell'Annunziata. CNI 95; Ravegnani Morosini 37; Simonetti 21; MIR 805; Fried. 1087. Rarissima. SPL 4000

REGNO DI SARDEGNA



832

832 **Vittorio Emanuele I, 1802-1821.** *20 Lire 1819 Torino, I Tipo.* Au gr. 6,40 Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a s. con lunga capigliatura raccolta in fiocco. Rv. Stemma sabaudo sannitico inquartato sormontato da corona e da cui pende il collare dell'Annunziata, composto a forma di cerchio. Pag. 7; Gig. 14. Raro. q. SPL 1000

Incisore: Amedeo Lavy (diritto).



833

833 **Carlo Felice, 1821-1831.** *80 Lire 1826 Torino.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Scudo inquartato a forma di cuore e sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, caricato al centro da un ovale contenente l'aquila con scudo crociato sabaudo in petto, racchiuso da due rami di quercia. Pag. 28; Gig. 5. SPL 2500

Le 80 Lire Carlo Felice sono monete d'oro coniate dal Regno di Sardegna tra il 1824 e il 1831 durante il regno di Carlo Felice: è l'ultima moneta del Regno con facciale da 80 Lire ovvero un multiplo di 4 pezzi da 20 Lire per la riforma monetaria di cui si fece capo Napoleone.



834



835

834 *40 Lire 1822 Torino.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Scudo inquartato a forma di cuore e sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, caricato al centro da un ovale contenente l'aquila con scudo crociato sabaudo in petto, racchiuso da due rami di quercia. Pag. 39; Gig. 15. Molto Raro. Piacevole conservazione, patina rossiccia. q. SPL 1500

Moneta di prestigio, coniata dal 1822 al 1831, l'ultima con valore facciale da 40 Lire, chiamata anche "doppio marengo".Carlo Felice salì al trono nel 1821, in un periodo di forte instabilità politica e sociale. Il regno di Sardegna era stato duramente colpito dalle guerre napoleoniche e dalla Restaurazione, e Carlo Felice si trovò ad affrontare una serie di sfide, tra cui la repressione dei moti carbonari e la gestione di una grave crisi economica. Le 40 Lire furono coniate pertanto in un contesto di riforme monetarie volte a stabilizzare il sistema finanziario. La moneta, con il suo alto valore nominale e il suo contenuto d'oro, era destinata a circolare come moneta di prestigio e a rafforzare la fiducia nella solidità economica del regno.

835 *40 Lire 1825 Torino.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Scudo inquartato a forma di cuore e sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, caricato al centro da un ovale contenente l'aquila con scudo crociato sabaudo in petto, racchiuso da due rami di quercia. Pag. 42; Gig. 17. Raro. Buon BB 1250



836

837

836 *20 Lire 1828 Torino (L).* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Scudo inquartato a forma di cuore e sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, caricato al centro da un ovale contenente l'aquila con scudo crociato sabaudo in petto, racchiuso da due rami di quercia. Pag. 56; Gig. 30. Più che SPL 1000

837 *20 Lire 1829 Genova.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Scudo inquartato a forma di cuore e sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, caricato al centro da un ovale contenente l'aquila con scudo crociato sabaudo in petto, racchiuso da due rami di quercia. Pag. 57; Gig. 31. Molto Raro. Graffietti di conio al dr. Bel BB 800



838

838 *Lamina uniface PROVA del 80 Lire 1824 opus A. Lavy* Piombo gr. 2,94 mm 32,3 Dr. CAR FELIX D G REX SAR CYP ET HIER 1824. Testa del sovrano rivolta a s.; sul taglio del collo, A LAVY. Tipo Pag. Prove PP7 var. (solo dr. e data completa); Tipo Luppino PP11 var. (idem) Rarissimo. q. FDC 200

Per quanto riguarda la lamina in piombo riportata con il n. PP11 nel "Catalogo Prove e Progetti e Rarità Numismatiche della monetazione italiana (dal secolo V al 2002)" Vol I Casa Savoia di D. Luppino si legge: Nella nota del Catalogo Ratto è riportato "Clichet dei Ponzoni del dr. e del rv. per la pezza da 80 lire di Torino. La data non è completa 182- per essere completata dopo nel ponzone definitivo della prima emissione" (cfr. Luppino p. 117 note). Il nostro esemplare, come già specificato, differisce per essere uniface e per la completezza della data.



839

839 **Carlo Alberto, 1831-1849.** *100 Lire 1834 Torino.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 139; Gig. 5. q. SPL 4000

Emesse in un periodo di turbolenze politiche e sociali, le 100 Lire Carlo Alberto rappresentano un'importante testimonianza del XIX secolo italiano. Il regno era impegnato nelle guerre d'Indipendenza contro l'Austria e affrontava sfide economiche e sociali. Carlo Alberto, salito al trono nel 1831, promosse riforme volte a modernizzare il regno e a rafforzare il suo ruolo sulla scena internazionale. Le 100 Lire, con il loro alto valore nominale e contenuto d'oro, erano destinate a circolare come moneta di prestigio e a simboleggiare la potenza e la stabilità del regno. E' la prima moneta del Regno di Sardegna con taglio da 100 Lire.



840

840 *50 Lire 1833 Genova.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 161; Gig. 13. Rarissimo. Conservazione inusuale per il tipo. SPL 6000

Coniati 92 esemplari.



841

841 *10 Lire 1839 Torino.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 216; Gig. 48. Molto Raro. Conservazione inusuale per la tipologia e la data. SPL / q. FDC 2000



842

842 *50 Centesimi 1847 Torino.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 329; Gig. 156. Rarissima. Fondi brillanti. FDC 6000

Nonostante lo slittamento di conio sul bordo, rimane il miglior esemplare conosciuto per stato di conservazione, superiore a quello della collezione Mantegazza dichiarato SPL.



875



876



877



878


890



897



895



919



904



910



913




843 844

843 **Vittorio Emanuele II, 1849-1861.** *20 Lire 1852 Genova (no F sotto il collo).* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 341; Gig. 5a. Molto Raro. Buon BB 750

844 *20 Lire 1858 Torino.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 353; Gig. 16. Molto Raro. Buon BB 800



845

845 *5 Lire 1859 Genova.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 387; Gig. 47. Raro. Piacevole patina, bei fondi ancora pieni di lustro di conio. q .FDC 1000



846

846 *5 Lire 1861 Torino.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 390; Gig. 50 Molto Raro. Bell'esemplare. SPL 1500



847

847 *50 Centesimi 1860 Torino.* Ag gr. 2,49 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma crociato e coronato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di lauro. Pag. 428; Gig. 88.
Estremamente Raro. Piacevole patina. BB 1000

RE ELETTO



848

848 **Vittorio Emanuele II, 1859-1861.** 10 Lire 1860 Bologna. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Valore su due righe racchiuso da due rami di alloro e circondato da scritta. CNI 6; Pag. 431; Gig. 2. Molto Rara. Difetto a ore 4 al dr. Buon BB/q. SPL 2000

Autore: Donnino Bentelli.Questa moneta, datata 1860, fu coniata l'anno successivo.

REGNO D'ITALIA



849

849 **Vittorio Emanuele II, 1861-1878.** *5 Lire 1861 Firenze.* Ag Dr. Testa del sovrano col collo lungo e baffo biforcato rivolto verso d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. CNI 5; Pag. 481; Gig. 31.
Molto Raro. BB 1500

Autore: Gori (diritto). E' dubbia, per alcuni, la giusta collocazione di questa moneta, per le sue caratteristiche che la porrebbero nel periodo del Re Eletto: altri, invece, sarebbero propensi a considerare detto periodo come inizio del Regno d'Italia.



850

850 *5 Lire 1862 Napoli.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 483; Gig. 33. Raro. Piacevole patina. q. SPL 150



851

851 *2 Lire 1861 Torino, I° Tipo.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 504; Gig. 54. Estremamente Raro. MB 500



852

852 *2 Lire 1862 Stemma Napoli.* Ag Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma di Savoia coronato con il Collare dell'Annunziata. Pag. 505; Gig. 55. Molto Rara. BB 400



853



854

853 *Lira 1861 Firenze, I° Tipo.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 510; Gig. 60. Rara. MB/BB 100

854 *Lira 1862 Torino, I° Tipo.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 513; Gig. 63. Molto Rara. q. SPL 1000



855

855 **Umberto I, 1878-1900.** *50 Lire 1891 Roma.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro e di quercia legati in fiocco; in alto, una stella raggiante, in basso a s. il segno di zecca. Pag. 574; Gig. 8. Rarissima. Usuali segni di contatto e colpetti. q. FDC 3000



856

856 *5 Lire 1878 Roma, I° Tipo.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, il tutto racchiuso da due rami di alloro e di quercia legati in fiocco; in alto, una stella raggiata; in basso, a d. R. Pag. 589; Gig. 23.
Molto Rara. Meravigliosa patina. Bell'esemplare. SPL 1500



857

857 *2 Lire 1881 Roma, I° Tipo.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, il tutto racchiuso da due rami di alloro e di quercia legati in fiocco; in alto, una stella raggiata; in basso, a d. R. Pag. 591; Gig. 25. FDC 200



858

858 *50 Centesimi 1892 Roma.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, il tutto racchiuso da due rami di alloro e di quercia legati in fiocco; in alto, una stella raggiata; in basso, a d. R. Pag. 609; Gig. 43.
Molto Raro. Più che SPL 200



859

859 *5 Centesimi 1900 PROVA in nichel.* NI gr. 4,94 mm 25 Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Su tre righe valore e data, circondati da due rami di alloro e di quercia legati in fiocco; in alto, una stella raggiata; in basso, segno di zecca R. Pag. Prove PP134; Simonetti 21/1; Luppino n. RN135 var. (peso calante e tondello sottile). Estremamente Raro. q. FDC 5000

Di queste prove e progetti sono stati coniati molti esemplari con pesi e diametri differenti.



860

860 **Vittorio Emanuele III, 1900-1943.** *100 Lire 1912 Roma, Aratrice.* Au Dr. VITTORIO EMANUELE III. Semibusto del sovrano in uniforme a testa scoperta, rivolto a s. circondato da legenda; sotto, rettangolo con nodo sabaudo. A ore otto lungo il bordo nodo savoia in incuso all'interno di un rettangolo. Rv. REGNO D'ITALIA. Figura allegorica dell'Italia raffigurata come un'aratrice recante un fascio di spighe nella mano sinistra e con la mano destra poggiata sopra il manico di un aratro. L'indicazione del valore è ai due lati in modo che il lato sinistro contenga la parola LIRE e il destro la cifra del valore della moneta (100). In esergo il millesimo (1912) con segno di zecca (R) a sinistra e stella a cinque punte a destra. Sotto la linea dell'esergo le indicazioni degli autori, a sinistra E • BONINSEGNA M • e a destra L • GIORGI • INC •. Pag. 641; Gig. 4.

Molto Rara. Colpetto al bordo. SPL 4500

Autore: Boninsegna (rovescio); incisore: Giorgi (rovescio).Contorno: rigato.Tiratura: 4.946 esemplari. Assi: alla francese. Nel primo decennio del XX secolo, nascevano le prime industrie nelle grandi città del Nord. Tuttavia, l'Italia rimaneva un paese prevalentemente agricolo. Il governo Giolitti cercò di rilanciare questo settore attraverso bonifiche e la costruzione di nuovi acquedotti, ma lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale ridefinì le priorità. Tutta la serie Aratrice del 1912 vuole rendere omaggio proprio all'Italia agricola. Sul rovescio dei quattro valori (10, 20, 50 e 100 lire), compare infatti una figura femminile, stante di fronte e rivolta a sinistra, con un aratro nella mano destra e un fascio di spighe nella sinistra.



861

861 *100 lire 1923 Roma, "Fascione".* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Fascio littorio con la scure verso destra sormontata da testa di montone; ai lati, indicazione di valore e data. Pag. 644; Gig. 7.

Rara. Bello SPL 3000

Autore: A. Motti (diritto). Tiratura: 20.000 esemplari. Come spesso accade nella storia della numismatica, le monete non sono solo un mezzo di pagamento, ma diventano degli strumenti per celebrare eventi, personaggi, ricorrenze. E' questo il caso del 100 Lire "Fascio", splendida moneta disegnata da Attilio Motti che commemora il primo anniversario della marcia su Roma. Non ebbe corso legale non avendo mai circolato come mezzo di pagamento: era acquistabile all'epoca per la somma di lire 300.



862

862 *100 Lire 1925 Roma, Vetta d'Italia.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s., poggiante su due rami di quercia cinti da corona. Rv. Fante ignudo in posizione plastica recante bandiera sabauda e vittoria alata; nel campo, valore e data. Pag. 645; Gig. 8.
Molto Rara. Piacevole. Bella satinatura. Più che SPL 4500

Commemorativa per il 25° anniversario della salita al trono del sovrano, senza corso legale, acquistabile per lire 300. Fu coniata con l'oro offerto durante la guerra del 1915-18.



863



864

863 *20 Lire 1923 Roma, Fascetto.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Fascio littorio con la scure verso destra sormontata da testa di montone; ai lati, indicazione di valore e data. Pag. 670; Gig. 34.
Rara. Colpetto q. SPL 700

Autore: A. Motti (diritto).Commemorativa per il primo anniversario della Marcia du Roma, senza corso legale.

864 *20 Lire 1927 a. VI Roma, Littore.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Figura eretta di littore ignudo con fascio, che saluta romanamente l'Italia rappresentata da figura muliebre seduta con fiaccola e scudo sabaudo. Pag. 672; Gig. 36.
In slab NGC - MS 66. 800

Autore: G. Romagnoli (rovescio); incisore: A. Motti (rovescio).



865

865 *20 Lire 1927 a. V Roma, Littore.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Figura eretta di littore ignudo con fascio, che saluta romanamente l'Italia rappresentata da figura muliebre seduta con fiaccola e scudo sabaudo. Pag. 671; Gig. 36.
Rarissima. Meravigliosa patina. FDC 4500

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 100 esemplari. Autore: G. Romagnoli (rovescio); incisore: A. Motti (rovescio).



866

866 *20 Lire 1927 a. V* Roma, Littore "Prova Grezza di Macchina". Ag gr. 14,98 mm 35 Dr. Testa del sovrano rivolta a d.; a d., P. GREZZA DI MACCHINA. Rv. Figura eretta di littore ignudo con fascio, che saluta romanamente l'Italia rappresentata da figura muliebre seduta con fiaccola e scudo sabaudo. Pag. Prove PP193; Lanfranco 179; simonetti 49/1; Luppino PP139; Gig. n. P14.
Rarissima. FDC 4500

Pochi esemplari coniati. Si Tratta di una prova ricavata dai punzoni come dati dal pantografo, senza alcuna lavorazione o ritocco da parte dell'Incisore, destinata a valutare l'altezza dei rilievi per una buona stampa (Cfr. Luppino p. 322 nota).



867

867 *20 Lire 1929 a. VII Roma, Littore (50 esemplari coniati).* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Figura eretta di littore ignudo con fascio, che saluta romanamente l'Italia rappresentata da figura muliebre seduta con fiaccola e scudo sabaudo. Pag. 674; Gig. 38. Rarissima. FDC 4000

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 50 esemplari. Autore: G. Romagnoli (rovescio); incisore: A. Motti (rovescio).



868

868 2*0 Lire 1930 a. VIII Roma, Littore.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Figura eretta di littore ignudo con fascio, che saluta romanamente l'Italia rappresentata da figura muliebre seduta con fiaccola e scudo sabaudo. Pag. 675; Gig. 39. Rarissima. FDC 4000

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 50 esemplari. Autore: G. Romagnoli (rovescio); incisore: A. Motti (rovescio).



869

869 *20 Lire 1931 a. IX Roma, Littore.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Figura eretta di littore ignudo con fascio, che saluta romanamente l'Italia rappresentata da figura muliebre seduta con fiaccola e scudo sabaudo. Pag. 676; Gig. 40. Rarissima. FDC 4000

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 50 esemplari. Autore: G. Romagnoli (rovescio); incisore: A. Motti (rovescio).



870

870 *20 Lire 1932 a. X Roma, Littore.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Figura eretta di littore ignudo con fascio, che saluta romanamente l'Italia rappresentata da figura muliebre seduta con fiaccola e scudo sabaudo. Pag. 677; Gig. 41. Rarissima. FDC 4000

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 50 esemplari. Autore: G. Romagnoli (rovescio); incisore: A. Motti (rovescio).



871

871 *20 Lire 1933 a. XI Roma, Littore.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Figura eretta di littore ignudo con fascio, che saluta romanamente l'Italia rappresentata da figura muliebre seduta con fiaccola e scudo sabaudo. Pag. 678; Gig. 42. Rarissima. FDC 4000

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 50 esemplari. Autore: G. Romagnoli (rovescio); incisore: A. Motti (rovescio).



872

872 *20 Lire 1934 a. XII Roma, Littore.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Figura eretta di littore ignudo con fascio, che saluta romanamente l'Italia rappresentata da figura muliebre seduta con fiaccola e scudo sabaudo. Pag. 679; Gig. 43. Rarissima. FDC 4000

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 50 esemplari. Autore: G. Romagnoli (rovescio); incisore: A. Motti (rovescio).



873

873 *20 Lire 1936 a. XIV Roma, Quadriga Impero.* Ag Dr. Testa del sorvrano rivolta a s. Rv. Quattro cavalli trainano un cocchio su cui siede l'Italia rappresentata da figura muliebre con vittoria alata e fascio. Pag. 681; Gig. 45. Raro. Bella patina multicolore. q. FDC 1500



874

874 *10 Lire 1912 Roma, Aratrice.* Au Dr. Semibusto del sovrano in uniforme a testa scoperta, rivolto a s. circondato da legenda; sotto, rettangolo con nodo sabaudo. Rv. Figura intera di donna con spighe e aratro rivolta a s. che rappresenta l'Italia agricola. Pag. 668; Gig. 52. Rarissima. q. FDC 5000

Autore: Boninsegna (rovescio); incisore: Giorgi (rovescio).



875

875 *10 Lire 1931 Roma, Biga (50 esemplari).* Ag gr. Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Biga trainata da due vacalli in corsa con figura di donna in piedi rappresentante l'Italia recante fascio littorio. Pag. 696; Gig. 60. Molto Rara. Patinata. FDC 1400

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 50 esemplari. Autore: Romagnoli (rovescio); incisore: Motti (rovescio).



876

876 *10 Lire 1932 Roma, Biga (50 esemplari).* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Biga trainata da due vacalli in corsa con figura di donna in piedi rappresentante l'Italia recante fascio littorio. Pag. 697; Gig. 61. Molto Rara. Patina a bersaglio. FDC 1400

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 50 esemplari. Autore: Romagnoli (rovescio); incisore: Motti (rovescio).



877

877 *10 Lire 1933 Roma, Biga.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Biga trainata da due vacalli in corsa con figura di donna in piedi rappresentante l'Italia recante fascio littorio. Pag. 698; Gig. 62. Molto Rara. Patina. FDC 1400

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 50 esemplari. Autore: Romagnoli (rovescio); incisore: Motti (rovescio).



878

878 *10 Lire 1934 Roma, Biga.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Biga trainata da due vacalli in corsa con figura di donna in piedi rappresentante l'Italia recante fascio littorio. Pag. 699; Gig. 63. Molto Rara. Bella patina. FDC 1400

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 50 esemplari. Autore: Romagnoli (rovescio); incisore: Motti (rovescio).



879

879 *5 Lire 1911 Roma, Cinquantenario.* Ag Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a s. Rv. Sullo sfondo una nave con festoni e scudo sabaudo; in primo piano, due figure rappresentanti l'Italia e Roma e un aratro infiorato con 1861-1911. Pag. 707; Gig. 71. Rara. In slab NGC q. FDC - MS 63+ 2000

Autore: Trentacoste (diritto); incisore: L. Giorgi (diritto).Commemorativa per il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia.



880

880 *5 Lire 1914 Roma, Quadriga briosa.* Ag Dr. Semibusto del sovrano in uniforme con il collare a testa scoperta, rivolto a d. Rv. Quattro cavalli scalpitanti trainano un cocchio, ornato da fiori e FERT, su cui poggia l'Italia rappresentata da una figura di donna con scudo e ramo d'ulivo. Pag. 708; Gig. 72. Molto Rara. In slab. MS62 4500

Autore: D. Calandra (diritto e rovescio); incisore: A. Motti (rovescio).



881

881 *Progetto 2 Lire 1903 Stabilimento Johnson.* Metallo argentato gr. 8,20 mm 27,4 Dr. Busto del re a d. in uniforme a testa nuda. Rv. REGNO - D'ITALIA. Aquila sabauda coronata su rami; sotto, JOHNSON INC. Lanfranco 9; Pagani PP. 238; Simonetti 109/a; Mont. 256; Luppino PPSJ62.
Molto Raro. q. FDC 300



882

882 *Buono da 2 Lire 1931 (50.000 esemplari).* Ni Dr. Semibusto del sovrano in uniforme a testa scoperta, rivolto a d. Rv. Fascio littorio centrato con scure a d.; ai lati, valore e data. Pag. 749; Gig. 113.
Molto Rara. FDC 800

Autore: P. Morbiducci (rovescio); incisore: A. Motti (rovescio).



883

883 5*0 Centesimi 1939 PROVA a. XVII Roma, Impero.* Ni Dr. VITT EMAN III RE E IMP. Testa scoperta del sovrano, rivolta a d.; sotto, G. Romagnoli. Rv. ITALIA. Aquila verso d., su fascio littorio; a s., data e valore; sopra PROVA. Pagani P.P. 284; Gig. P47; Simonetti 171/1; Mont. 424; Luppino PP213bis (R4).
Estremamente Rara. FDC 1000



884

884 *5 Centesimi 1913 Roma, Italia su prora (senza punto).* Cu Dr. Semibusto del sovrano in uniforme a testa scoperta rivolta a s. Rv. Prora di nave su cui poggia figura eretta di donna con ramoscello di alloro, rappresentante l'Italia. Pag. 895a; Gig. 260a.
Molto Raro. FDC 800

Autore: P. Canonica (rovescio); incisore: L. Giorgi (rovescio).

COLONIA SOMALIA



885

885 **Vittorio Emanuele III, 1909-1925.** *10 Lire 1925 PROVA DI STAMPA Roma.* Ag Dr. Semibusto del sovrano con manto di ermellino e testa coronata, rivolto a d. Rv. Stemma somalo tra due rami sormontato da corona; sopra, PROVA DI STAMPA. Pagani Prove 403; Luppino PP316 (R4); Gig. P8. Rarissima. FDC 1000

Autore: A. Motti (diritto). La coniazione di tali monete, inizia dopo che cessarono di aver corso legale le rupie (R.D. 18/6/1925, n. 1143), durò fino all'ottobre 1926, quando furono sostituite dalle 10 lire nazionali.

REGNO D'ALBANIA



886

886 **Vittorio Emanuele III, 1939-1943.** *10 Lek 1939 a. XVII Roma PROVA.* Ag gr. 9,98 Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Aquila araldica bicipite in posizione frontale con ali spiegate stilizzate; ai lati due fasci littorio; a s., PROVA. Pagani PP 407; Simonetti 297/1; Mont. 804; Luppino PP 320; Gig. P2. Rarissimo. Delicata patina. FDC 1500



887

887 *5 Lek 1939 a. XVII Roma PROVA.* Ag gr. 5 Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Aquila araldica bicipite in posizione frontale con ali spiegate stilizzate; ai lati due fasci littorio; a s. PROVA. Pagani PP 407; Simonetti 297/1; Mont. 804; Luppino PP 320; Gig. P2. Rarissimo. Delicata patina. FDC 1500



921



936



935 956



937



942



950 953

MONETE STRANIERE

AJMAN



888

888 **Rashid Bin Humaid al-Nuaimi, 1928-1981.** *Proof Set 1971 "Save Venice"* in oro ed argento comprendente: 100 Riyals (Canal Grande), 50 Riyals (Cavalli nella Basilica di San Marco), 25 Riyals (Campane di Bronzo in Piazza San Marco) e 25 Riyals in argento (Rashid Bin Hamad al - Naimi). Au e Ag totale gr. oro 36, 22 - 900 % Fried. 4, 5 e 6; KM#27.
Proof, in confezione originale con sigillo in ceralacca. 3500



889

889 *Proof Set 1971 "Save Venice"* in oro ed argento comprendente: 100 Riyals (Canal Grande), 50 Riyals (Cavalli nella Basilica di San Marco), 25 Riyals (Campane di Bronzo in Piazza San Marco) e 25 Riyals in argento (Rashid Bin Hamad al - Naimi). Au e Ag totale gr. oro 36, 22 - 900 % Fried. 4, 5 e 6; KM#27.
Proof, in confezione originale con sigillo in ceralacca. 3500

ALBANIA



890

890 **Re Zogu I, 1925-1939.** *100 Franga Ari 1926 Roma, due stellette, PROVA.* Au gr. 32,22 Dr. Testa a s.; sotto la troncatura del collo, due stelle. Rv. Biga trainata da due cavalli; sopra, PROVA. Pag. PP785; KM#Pr 16; Luppino PPALB3; Cfr. Fried. 1 var. Rarissima. q. FDC/FDC 7000



891 892

891 *20 Franga Ari 1926, zecca di Roma.* Au gr. 6,44 Dr. Busto di Skanderbeg a d. Rv. Leone di San Marco. Mont. 26; Fried. 4. q. FDC 1000

892 *20 Franga Ari 1926, zecca di Roma.* Au gr. 6,44 Dr. Busto di Skanderbeg a d. Rv. Leone di San Marco. Mont. 26; Fried. 4. q. FDC 1000



893 894

893 *20 Franga Ari 1927, zecca di Vienna.* Au gr. 6,45 Dr. Busto di Skanderbeg a d. Rv. Leone di San Marco. KM#12; Fried. 6. SPL 1000

894 *20 Franga Ari 1927, zecca di Vienna.* Au gr. 6,45 Dr. Busto di Skanderbeg a d. Rv. Leone di San Marco. KM#12; Fried. 6. FDC 1000



895

895 *10 Franga 1927 PROVA Roma.* Au gr. 3,23 Dr. Testa nuda a s. Rv. Aquila bicipite; a d., PROVA. KM#Pr 24; Pag. PP802; Luppino PPALB20; cfr. Fried. 3. Rarissima. q. FDC 1500

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 50 esemplari.



896

896 *2 Franga Ari 1926 PROVA.* Ag gr. 9,99 Dr. Aquila frontale volta a s. Rv. Seminatore nudo gradiente verso d.; a d., PROVA. KM#Pr7; Pag. PP805; Luppino PPALB23 Rarissima. Delicata patina. FDC 750

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 50 esemplari.



897

897 *2 Franga Ari 1927 PROVA, zecca di Roma.* Ag gr. 9,96 Dr. Testa nuda a d. Rv. Aquila bicipite; a s., PROVA. Pag. PP807; Luppino PPALB25. Rarissima. Delicata patina. FDC 1250

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 50 esemplari.



898

898 *2 Franga Ari 1928 PROVA, zecca di Roma.* Ag gr. 10 Dr. Testa nuda a d. Rv. Aquila bicipite; sopra, PROVA. KM#PrA36; Pag. PP808; Luppino PPALB26. Rarissima. Delicata patina. FDC 1250

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 50 esemplari.



899

899 *Franga 1935 PROVA zecca di Roma.* Ag gr. 4,99 mm Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma entro padiglione; a d., PROVA. KM#Pr42; Pag. PP814; Luppino PPALB33. Rarissima. Delicata patina. FDC 750

Dalle fonti, risultano coniate una tiratura di 50 esemplari. Monetazione eseguita nella zecca italiana per conto dell'Albania. Prima del 1926 l'Albania non ebbe un sistema monetario proprio, malgrado avesse proclamato la propria indipendenza fin dal 1912. Nel 1926 la Banca Nazionale d'Albania affrontò il problema della creazione della valuta e dotò il paese di un sistema monetario proprio, la cui unità venne chiamata: franco albanese. Essa rispose al valore del franco oro dell'Unione monetaria latina. La coniazione delle monete fu eseguita nella zecca di Roma, su modelli del prof. G. Romagnoli, incisore A. Motti, nell' esercizio 1926-1927 e l'intera monetazione fu condotta a termine con grandissima rapidità (Relazione della R. Zecca).

AUSTRALIA



900

900 **Regina Vittoria, 1837-1901.** *Sterlina 1874, zecca di Melbourne.* Au gr. 7,98 Dr. Testa diademata a s. Rv. San Giorgio mentre trafigge il drago. Fried. 12; KM# 7; Marsh 96. Rara. Più che SPL 950



901

901 *Sterlina 1880 S, zecca di Sydney.* Au gr. 7,99 Dr. Testa diademata a s. Rv. Stemma coronato tra due rami di alloro. S. 3855; Fried. 15; Marsh 76A. Molto Rara. Più che SPL 950

A Rovesciata al posto della V ad inizio legenda del dr.

AUSTRIA



902

902 **Francesco I (II) d'Asburgo Lorena, 1792-1835.** *1/2 Lira 1823, Vienna.* Ag gr. 2,16 Dr. Testa laureata a d. Rv. Stemma coronato. Pag. 151; Gig. 79. Rarissima. Bella patina. FDC 300



903 904

903 **Francesco Giuseppe, 1848 - 1916.** *Ducato 1848 A, zecca di Vienna.* Au gr. 3,48 Dr. FRANC IOS I D G AVSTR IMP HVNG BOH REX. Testa nuda a s. Rv. REX LOMB ET VEN DALM GAL LOD ILL A A 1848. Aquila bicipite coronata. KM# 2268; Fr. 489; J. 395. SPL / q. FDC 300

904 *2 Gulden (2 Fiorini) 1876 A, zecca di Vienna.* Ag gr. 24,59 Dr. FRANC IOS I D G AVSTRIAE IMPERATOR. Busto a d. Rv. HVNGAR BOHEM GAL LOD ILL REX A A 1876. Aquila bicipite coronata; sotto 2 FL. Herinek 35, Frühwald 1375. Fondi speculari, patina. q. FDC 250




905




906

905 *2 Gulden (2 Fiorini) 1877 A, zecca di Vienna.* Ag gr. 24,58 Dr. FRANC IOS I D G AVSTRIAE IMPERATOR. Busto a d. Rv. HVNGAR BOHEM GAL LOD ILL REX A A 1877. Aquila bicipite coronata; sotto 2 FL. Herinek 35, Frühwald 1376. Fondi speculari. q. FDC 250

906 *2 Gulden (2 Fiorini) 1865 A, zecca di Vienna.* Ag gr. 24,60 Dr. FRANC IOS I D G AVSTRIAE IMPERATOR. Busto a d., sotto A. Rv. HVNG BOH LOMB ET VEN GAL LOD ILL REX A A 1865. Aquila bicipite coronata; sotto 2 FL. Herinek 32; Frühwald 1363. Bello SPL 250




907




908

907 *2 Gulden (2 Fiorini) 1869 A, zecca di Vienna.* Ag gr. 24,63 Dr. FRANC IOS I D G AVSTRIAE IMPERATOR. Busto a d., sotto A. Rv. HVNGAR BOHEM GAL LOD ILL REX A A 1869. Aquila bicipite coronata; sotto 2 FL. Herinek 34; Frühwald 1367. SPL 250

908 *2 Gulden (2 Fiorini) 1874 A, zecca di Vienna.* Ag gr. 24,60 Dr. FRANC IOS I D G AVSTRIAE IMPERATOR. Busto a d., sotto A. Rv. HVNGAR BOHEM GAL LOD ILL REX A A 1874. Aquila bicipite coronata; sotto 2 FL. Herinek 35; Frühwald 1373.
Fondi speculari, patina. q. FDC 250




909




910

909 *2 Gulden (2 Fiorini) 1875 A, zecca di Vienna.* Ag gr. 24,63 Dr. FRANC IOS I D G AVSTRIAE IMPERATOR. Busto a d., sotto A. Rv. HVNGAR BOHEM GAL LOD ILL REX A A 1875. Aquila bicipite coronata; sotto 2 FL. Herinek 35; Frühwald 1374. Fondi speculari. q. FDC 250

910 *2 Gulden (2 Fiorini) 1881 A, zecca di Vienna.* Ag gr. 24,56 Dr. FRANC IOS I D G AVSTRIAE IMPERATOR. Busto a d., sotto A. Rv. HVNGAR BOHEM GAL LOD ILL REX A A 1881. Aquila bicipite coronata; sotto 2 FL. Herinek 35; Frühwald 1380. Patina, fondi speculari. SPL 200



911 912

911 *2 Gulden (2 Fiorini) 1885 A, zecca di Vienna.* Ag gr. 24,70 Dr. FRANC IOS I D G AVSTRIAE IMPERATOR. Busto a d., sotto A. Rv. HVNG BOH LOMB ET VEN GAL LOD ILL REX A A 1885. Aquila bicipite coronata; sotto 2 FL. Herinek 35; Frühwald 1384. Fondi speculari. Più che SPL 250

912 *2 Gulden (2 Fiorini) 1888 A, zecca di Vienna.* Ag gr. 24,56 Dr. FRANC IOS I D G AVSTRIAE IMPERATOR. Busto a d., sotto A. Rv. HVNG BOH LOMB ET VEN GAL LOD ILL REX A A 1888. Aquila bicipite coronata; sotto 2 FL. Herinek 35; Frühwald 1387. Fondi speculari. q. FDC 250



913 914

913 *2 Gulden (2 Fiorini) 1890 A, zecca di Vienna.* Ag gr. 24,60 Dr. FRANC IOS I D G AVSTRIAE IMPERATOR. Busto a d., sotto A. Rv. HVNG BOH LOMB ET VEN GAL LOD ILL REX A A 1890. Aquila bicipite coronata; sotto 2 FL. Herinek 35; Frühwald 1389. Fondi speculari, patina. SPL 200

914 *2 Gulden (2 Fiorini) 1891 A, zecca di Vienna.* Ag gr. 24,60 Dr. FRANC IOS I D G AVSTRIAE IMPERATOR. Busto a d., sotto A. Rv. HVNG BOH LOMB ET VEN GAL LOD ILL REX A A 1891. Aquila bicipite coronata; sotto 2 FL. Herinek 35; Frühwald 1390. Fondi speculari. SPL 200

BELGIO



915 916

915 **Maria Teresa, 1740-1780.** *Brabante. 2 Sovrane 1749, Anversa.* Au gr. 10,99 Dr. MAR TH D G R - JMP G HUNG BOH R. Busto coronato e drappeggiato a d. Rv. ARCH AUS DUX - BURG BRAB C FL. Stemma coronato. Fried. 133. Rara. BB 1000

916 *Brabante. 2 Sovrane 1761, Brussels.* Au gr. 10,99 Dr. MAR TH D G R - JMP G HUNG BOH R. Busto coronato e drappeggiato a d. Rv. ARCH AUS DUX - BURG BRAB C FL. Stemma coronato. Fried. 134. Rara. BB 1000



917



918

917 *Brabante. 2 Sovrane 1762, Brussels.* Au gr. 10,98 Dr. MAR TH D G R - JMP G HUNG BOH R. Busto coronato e drappeggiato a d. Rv. ARCH AUS DUX - BURG BRAB C FL. Stemma coronato. Fried. 134. Rara. BB 1000

918 *Brabante. Sovrana 1762, Anversa.* Au gr. 5,41 Dr. MAR TH D G R - JMP G HUN BOH R. Busto coronato e drappeggiato a d. Rv. ARCH AUS DUX - BURG BRAB C FL. Stemma coronato. Fried. 132. Rara. BB 500

BRASILE



919

919 **Pietro II di Braganza, 1683-1706.** *4000 Reis 1698, Bahia.* Au gr. 8,10 Dr. PETRVS• II• D• G• PORTVG• REX•. Scudo coronato; ai lati, 16 - 98. Rv. •ET •BRASILIAE•DOMINVS- •ANNO•1698. Croce di san Giorgio entro quadribolo. KM#89. Molto Raro. SPL 1200



920

920 **Giovanni V di Braganza, 1706-1750.** *6400 Reis 1744 R, zecca di Rio de Janeiro.* Au gr. 14,18 Dr. IOANNES V D G PORT ET ALG REX. Testa laureata a d.; sotto, R / 1744. Rv. Stemma coronato in cornice. KM#149; Fried. 46. Rara. SPL 1000

BULGARIA



921

921 **Ferdinando I, Zar di Bulgaria, 1887-1918.** *5 Leva 1894, KB.* Ag gr. 24,93 Dr. Testa nuda a s. Rv. Valore e data entro corona di fiori. KM#18. Meravigliosa patina. Più che SPL/q. FDC 150


962 972


958 967 965


993


994 995


998 1009


1021 1025 1022


1031

CECOSLOVACCHIA


922


923

922 **Repubblica Socialista, 1960-1990.** *Ducato medaglia 1970.* Au gr. 3,58 Dr. Veduta del Ponte San Carlo e degli edifici di Praga. Rv. Ritratto di Lenin a s. KM#Unl., Fr.-Unl. FDC 500

Commemorativo per il centenario della nascita di Lenin.

923 *Ducato medaglia 1971.* Au gr. 3,37 Dr. Ritratto di Josef Manes a d. Rv. Riproduzione del dipinto "Josefina". Macho CSSR Med. 04. FDC 500

CINA


924

924 **Repubblica Popolare Cinese, dal 1949.** *100 Yuan 1993, Mao Zedong.* Au gr. 11,23 Dr. Tempio del Cielo. Rv. Ritratto di Mao Zedong a d. KM#534; Fr. 79. PROOF 1000

Per il centenario della nascita di Mao.


925

925 *50 Yuan 1994* Au gr, 15,55 Dr. Tempio del Cielo. Rv. Panda su roccia. KM# 614; Fried. B5. q. FDC / FDC 2000


926

926 *Set 1985 XX Anniversario di Autonomia del Tibet* comprensivo delle monete di: 10 Yuan e 1 Yuan Ag e CuNi gr. 33,71 (ag), 10,36 (CuNi) KM#127-110. In astuccio originale con certificato. PROOF 200

COLOMBIA



927

927 **Nueva Granada. Repubblica.** *16 Pesos 1846, zecca di Popayan.* Au gr. 26,84 Dr. REPUBLICA DE LA NUEVA GRANADA•1846•. Busto drappeggiato di Libertà a s., con fascia. Rv. DIEZ I SEIS PESOS•POPYAN•U•E•. Stemma della Nuova Granada. KM#94.2; Fr. 75.
Difetti nei campi. Buon BB 2000

DANIMARCA



928 929

928 **Frederick VIII, 1908-1912.** *10 Kroner 1908.* Au gr. 4,47 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma coronato entro padiglione. KM#809; Fried. 298. q. FDC 400

929 **Cristiano X, 1912-1947.** *10 Kroner 1913.* Au gr. 4,48 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma coronato entro padiglione. KM# 816; Fr. 300. q. FDC 400

FRANCIA



930

930 **Carlo VIII di Valois, 1483-1498.** *Ecu d'or au soleil 1483, zecca di Montpellier.* Au gr. 3,43 Dr. (fleur de lis) KAROLVS ✶DEI :GRA:FRANCORVM: REX. Scudo di Francia coronato sormontato da sole. Rv. (fleur de lis) XPS✶VINCIT:XPS:REGNAT:XPS IMPERAT. Croce gotica con alle estremità fiordalisi. Fried. 318; Ciani 790; Dy 575. Molto Raro. Legg. decentrato. q. SPL 400



931

931 **Luigi XII, 1497-1515.** *Ecu d'or au soleil 1498, zecca Bayonne.* Au gr. 3,43 Dr. (fleur de lis couronnée ancora) LVDOVICVS :DEI :GRA:FRANCORV: REX. Scudo di Francia coronato sormontato da sole. Rv. (fleur de lis couronnée)✦IXPS:VINCI:XPS:REGNAT:XPS:IMPERA (ancora). Croce gotica con alle estremità fiordalisi. Fr. 323; Tipo Ciani 900. q. SPL 400



932

932 **Luigi XII d'Orleans Re di Francia, 1498-1515.** *Ecu d'or au soleil, zecca di Bourges.* Au gr. 3,40 Dr. (Fleur de lis coronato) LVDOVICVS: DEI:GRA:FRANCORVM °REX. Scudo di Francia coronato. Rv. (Fleur de lis coronato) XPS: VINCIT :XPS: REGNAT: XPS: IMPERAT: b. Croce gotica con alle estremità gigli. Ciani 900; Dy. 647; Fried. 323. Rara. SPL 750



933 934

933 **Francesco I d'Angoulème, 1515-1547.** *Scudo d'oro o Ecu d'or au soleil du Dauphiné, zecca di Romans.* Au gr. 3,40 Dr. +FRANCISCVS• DEI• GRA• FRANCORVM• REX• R. Scudo quadripartito; nel I e IV quadrante, stemma di Francia; nel 2 e nel 3 quadrante, del Delfinato; sopra, il sole. Rv. •XPS• VINCIT• XPS• RENAT• XPS• IMPERAT• G (iniziale di Pierre Guerin)• R•. Croce con alle estremità fiordalisi, accantonata da due delfini. Ciani 1086 var. (la R di zecca non è coronata), Tipo Dy. 788; Fried. 359. Rara. Piacevole e ben coniato. q. FDC 800

934 *Ecu d'or au soleil, zecca di Bayonne.* Au gr. 3,38 Dr. +(ancora) FRANCISCVS:DEI:GRACIA:FRANCORV:REX. Stemma coronato di Francia. Rv. + (ancora) XPS:VINCIT:XPS:REGNAT:XPS:IMPERAT. Croce fiorata; nei quarti, gigli e F alternati. Ciani 1073 ; Dy. 775; Fr. 345. SPL 500



935

935 **Città di Besançon, Monetazione a nome di Carlo V imperatore, 1517-1556.** *Doppia Pistola 1579, Besançon.* Au gr. 13,05 Dr. + CAROLVS : QVINTVS : IMPERATOR. Testa laureata a d. Rv. MONE: AVREA: CIVI: BISVNTINE: 1579. Aquila bicipite coronata; sul petto, stemma della città. P.A. 5398; Fr. 73. Molto Rara. Buon BB 4000

La double pistole (o quadruple pistolet) a nome di Carlo V per la città imperiale di Besançon non fu coniata nel periodo 1517-1556, bensì a titolo postumo a partire dal 1578–1580. La zecca di Besançon ottenne il privilegio di coniare monete con l'effigie dell'imperatore solo nel 1534, proseguendo poi la coniazione a nome di Carlo V per decenni dopo la sua morte.



936

936 **Luigi XIII di Borbone, 1610-1643.** *Mezzo Luigi d'oro 1641.* Au gr. 3,36 Dr. LVD• XIII• D• G• - FR •ET• NAV •REX. Testa laureata a d.; sotto, 1641. Rv. CHRS - REGN - VINC - IMP. Croce formata da otto L coronate e accantonate da 4 gigli; al centro, A. Ciani 1615; Gad. 57; Fr. 411.
Rara. Ben coniato. Più di SPL 1000



937

937 *Écu 60 sols 1643 A, zecca di Parigi.* Ag gr. 27,41 Dr. LVDOVICVS• XIII•D• - G•FR•ET•NAV•REX. Busto laureato, corazzato e drappeggiato a d. Rv. •SIT• NOMEN•DOMINI• A •BENEDICTVM •1643. Stemma di Francia coronato. Duplessy 1349; Gadoury 52. Bellissima patina. SPL 2000



938

938 **Luigi XIV, 1643-1715.** *Écu 1690, zecca di Rennes.* Ag gr. 27,02 Dr. •LVD• XIIII• D• G - FR• ET• NAV• REX•. Busto a d. drappeggiato; sotto, data. Rv. Croce formata da otto L; all'estremità di ogni braccio formato da 2 L, corona. Gad. 216; Ciani 1889. Buon BB 300



939

939 *Écu 1702, zecca di Rennes.* Ag gr. 26,94 Dr. •LVD• XIII•I D• G - FR• ET• NAV• REX•. Busto corazzato a d. Rv. +SIT• NOMEN •DOMINI• BENEDICTVM 1702. Stemma coronato, sovrapposto a mano della giustizia e scettro decussati. KM#329,1; Gad. 189; Ciani 1907.
Raro. Intensa patina. Bel BB 300



940

940 *1/2 Écu 1704, zecca di Rennes.* Ag gr. 13,30 Dr. LVD XIIII D G - FR ET NA REX. Busto corazzato a d. Rv. SIT NOMEN DOMINI - 9 - BENEDICTVM 1704. Croce formata da otto L; all'estremità di ogni braccio formato da 2 L, corona; tra ogni corona, un giglio; al centro, scudo di Francia. KM#355; Gad. 194; Ciani 1925.
Raro. Bella patina. SPL 300



941

941 **Luigi XV di Borbone, 1715-1774.** *Louis d'or aux lunettes 1733, zecca di Aix-en Provence.* Au gr. 8,12 Dr. LUD XV• D •G •FR• ET• NAV •REX•. Busto drappeggiato a s. Rv. CHRS •REGN •VINC• IMPER• 1733. Stemmi di Francia e Navarra affiancati e coronati. Ciani 2085; Fr. 461.
Rara. Bello SPL 800



942

942 *Écu 1716 "Vertugadin" A, zecca di Parigi.* Ag gr. 30,27 Dr. LVD•XV•D•G•FR•ET• NAV•REX (trifoglio). Busto infantile di Luigi XV, drappeggiato, a d. Rv. SIT•NOMEN•DOMINI •A• BENEDICTVM ✿ 1716. Scudo di Francia coronato. KM#414.1; Ciani 2095.
Usuali tracce di ribattitura, bella patina. SPL 500



943

943 *Écu aux branches d'olivier 1763 R, zecca di Orleans.* Ag gr. 29,56 Dr. LUD• XV• D• G• FR• - ET NAV• REX•. Testa a s. Rv. •SIT NOMEN DOMINI - R - BENEDICTUM• 1763. Scudo di Francia ovale coronato, tra rami di ulivo. KM# 512.18; Gad. 322; Ciani 2122. Delicata patina. q. FDC / FDC 500



944

944 **Luigi XVI di Borbone, 1774-1793.** *Doppio Luigi d'oro 1786 K, zecca di Bordeaux.* Au gr. 15,23 Dr. LUD• XVI •D• G •FR• - ET NAV• REX. Testa a s., con capelli fluenti. Rv. CHRS •REGN • VINC •IMPER 1786. Doppio scudo coronato. KM# 592.8; Gad. 363; Fried. 474. SPL 1200



945

945 *Écus aux rameaux d'olivier 1784, zecca di Bordeaux (K).* Ag gr. 29,05 Dr. LUD XVI D G FR - ET NAV REX. Busto a s. Rv. SIT NOMEN DOMINI BENEDICTVM 1784. Scudo ovale di Francia coronato tra due rami di ulivo. KM#356 q. SPL 250



946

946 *Écus aux rameaux d'olivier 1787, zecca di Bayonne (L).* Ag gr. 29,25 Dr. LUD XVI D G FR - ET NAV REX. Busto a s. Rv. SIT NOMEN DOMINI - BENEDICTVM 1787. Scudo ovale di Francia coronato tra due rami di ulivo. Gad. 356; KM#564.9. SPL 250



947

947 **Convenzione Nazionale, 1792-1795.** *Essai con la testa de la Liberté 1792, opus A. Galle.* Æ argentato gr. 40,94 mm 39,1 Dr. LIBERTE FRANÇOISE. Busto a s.; sulla spalla d., berretto frigio su una lunga asta; sotto, L'AN I DE LA R E. Rv. A LA / CONVENTION / NATIONALE / PAR LES / ARTISTES REUNIS / DE LYON / PUR METAL / DE CLOCHE / FRAPPE EN / MDC-CXCII. Iscrizione disposta su diieci righe entro corona di quercia. KM# -; Mazard 318a.
Molto Raro. SPL 300



948

948 **Luigi XVIII, 1815-1824.** *5 Centesimi Essai-piéfort 1824 A, zecca di Parigi, coniazione speciale per le colonie francesi.* Ag gr. 14,61 mm 27,4 Dr. LOUIS XVIII ROI - DE FRANCE. Testa a s.; sotto la troncatura del collo, ESSAI. Rv. COLONIES - FRANÇAISES. Iniziali coronate; ai lati, valore. Lec.293 v.;VG.2561 v.; KM#E8.
Molto Raro. FDC 200

Per il battesimo del Duca di Bordeaux.



949

949 **Napoleone II,1811-1832.** *2 Franchi 1816 (1860) PROVA, zecca di Bruxelles.* Æ gr. 8,23 mm 27,4 Dr. NAPOLEON II - EMPEREUR. Testa nuda infantile a s. Rv. EMPIRE FRANCAIS. 2 / FRANCS / ESSAI. Iscrizione disposta sue tre righe emtro corona di foglie di alloro. Gad. 511; Mazard 638a
Molto Rara. q. FDC 150



950

950 **Enrico V di Borbone (pretendente al trono di di Francia e Navarra), 1820-1883.** *5 Franchi 1831.* Ag gr. 24,46 Dr. HENRI V ROI - DE FRANCE. Busto a s., in uniforme. Rv. Stemma coronato; ai lati, valore, tutto entro due rami di alloro. Gad. 651
Rara. q. FDC 500

Coniata per onorare i soldati e marinai che parteciparono alla guerra contro l'Austria alleati del Regno Sardo-Piemontese.



951

951 **Carlo X, 1824-1830.** *1/4 di Franco 1827, A.* Ag gr. 1,20 Dr. CHARLES X ROI - DE FRANCE. Testa nuda a s.; sotto, Rv. Stemma coronato con ai lati valore. KM#722; Gad. 353.
Patina iridescente. FDC 200



952

952 **Luigi Filippo I, 1830-1848.** *10 Centesimi bimetallico PROVA 1838*. Æ e Ag gr. 10,06 mm 23,8 Dr. LP in un cartiglio smerlato e coronato, tra due rami di quercia. Rv. 10 / CENT / LUCY F. Iscrizione disposta su tre righe entro cartiglio smerlato; ai lati, due rami di alloro; sopra, stella; sotto, data. G. 209b; Maz.1134.
Molto Raro. SPL 300



953

953 **Seconda Repubblica francese, 1848-1852.** *5 Franchi 1850 A, zecca di Parigi.* Ag gr. 25,0 Dr. REPUBLIQUE - FRANÇAISE. Testa muliebre a d., con corona di spighe e quercia. Rv. LIBERTE EGALITE FRATERNITE. Valore entro due rami di lauro e di quercia; sotto, data. KM# 761.
Meravigliosa patina. FDC 200



954

954 *20 Centesimi 1851A, zecca di Parigi.* Ag gr. 0,99 Dr. REPUBLIQUE - FRANÇAISE. Testa di Cerere con corona di spighe a s. Rv. Valore e data entro corona d'alloro e quercia. KM# 758; Gad. 303
FDC 200



955

955 **Napoleone III Imperatore, 1852-1870.** *5 Franchi 1856 A, zecca di Parigi.* Ag gr. 24,97 Dr. NAPOLEON III - EMPEREUR. Testa nuda a s. Rv. EMPIRE - FRANÇAIS. Stemma coronato entro padiglione; ai lati, valore. KM#782; Gad. 734. FDC 300



956

956 **Napoleone IV, 1870-1874.** *2 Franchi 1874 PROVA, con iniziali dell'incisore.* Ag gr. 10,22 mm 27,5 Dr. NAPOLEON IV - EMPEREUR. Testa nuda a s.; sotto, C DE F; a s., ESSAI. Rv. EMPIRE FRANÇAIS. Stemma coronato. Maz. 1764; Gad. 528. Molto Raro. FDC 500



957

957 *50 Centesimi 1874 PROVA, con iniziali dell'incisore.* Ag gr. 2,44 mm 18,4 Dr. NAPOLEON IV - EMPEREUR. Testa nuda a s.; sotto, C DE F; a s., ESSAI. Rv. EMPIRE FRANÇAIS. Valore e data; sopra, corona. Maz. 1766; Gad. 418. Molto Raro. FDC 200

GERMANIA



958

958 **Sachsen-Weimar-Eisenach. Carl Alexander, 1853-1901.** *20 Marchi 1892.* Au gr. 7,91 Dr. Testa nuda a s. Rv. Aquila coronata ad ali spiegate. KM#213; Fr. 3638. Rarissimo. q. SPL 2000

GIORDANIA



959

959 **Hussein I bin Talal, 1952-1999.** *Serie 1969 di 3 valori: Dinar, 3/4 di Dinar, 1/2 Dinar.* Ag gr. 91,12 totali KM# 23-22-21. PROOF 100

GRAN BRETAGNA



960

960 **Giorgio III, 1760-1820.** *Corona (Crown) 1819.* Ag gr. 28,20 Dr. GEORGIUS III D G BRITANNIARUM REX F D. Testa laureata a s. Rv. HONI SOIT Q MAL Y PENSE. San Giorgio che trafigge il drago. KM#675; S. 3787. Rara. SPL 300



961

961 *Corona (Crown) 1818.* Ag gr. 28,23 Dr. GEORGIUS III D G BRITANNIARUM REX F D. Testa laureata a s. Rv. HONI SOIT Q MAL Y PENSE. San Giorgio che trafigge il drago. KM#675; S. 3787. Bella patina. q. FDC 500



962

962 *Corona (Crown) 1821.* Ag gr. 28,24 Dr. GEORGIUS IIII D G BRITANNIAR REX F D. Testa laureata a s. Rv. San Giorgio a cavallo verso d. nell'atto di trafiggere il drago. KM#680.1; S. 3805. Rarissima in questa conservazione. Eccezionale, con fondi a specchio. FDC 4000



963

963 **Giorgio IV, 1821-1830.** *Sterlina 1826.* Au Dr. GEORGIUS IV DEI GRATIA. Testa nuda a s. Rv. BRITANNIARUM REX FID DEF. Stemma coronato in cornice. S. 3801; Fried. 377. Non comune. Colpetto al bordo. BB 850



964

964 **Regina Vittoria, 1837-1901.** *5 Sterline 1887.* Au gr. 39,86 Dr. VICTORIA D G BRITT REG F D. Busto velato e coronato a s. Rv. San Giorgio mentre trafigge il drago. KM#7869; Fried. 390. Rara. Piacevole. SPL 4000



965

965 *Sterlina 1863, numerale 2.* Au Dr. VICTORIA DEI GRATIA. Testa diademata a s. Rv. REGINA FID DEF BRITANNIARUM. Stemma quadripartito coronato, tra due rami di alloro. S. 3852; Fried. 387e; Marsh 48. Molto Raro. Di notevole freschezza. q. FDC/FDC 1000



966

966 *Crown "Gothic Type" 1847, Londra.* Ag gr. 28,17 Dr. BRITANNIAR REG F D VICTORIA DEI GRATA. Busto della regina Vittoria a s., indossa la corona Tudor. Rv. ANNO DOM - MDCCCXLVII TUEATUR UNUTA DEUS. Scudi incoronati con i tre leoni passanti per l'Inghilterra, con il leone singolo rampante per la Scozia e con l'arpa gaelica per l'Irlanda; negli angoli, gli emblemi floreali nazionali: rosa inglese, cardo selvatico scozzese e trifoglio nordirlandese. Dav. 106; KM#744; Seaby 3883. Buon BB 1000



967

967 **Edoardo VII, 1901-1910.** *Mezza Sterlina 1902.* Au gr. 3,99 Dr. EDWARDVS VII D G BRITT OMN REX F D IND IMP. Testa nuda a d. Rv. San Giorgio a cavallo trafigge il drago. Sp. 3974a; Fried. 401a. Matte PROOF 400



968

968 *Corona (Crown) 1902.* Ag gr. 28,24 Dr. EDWARDVS VII D G BRITT OMN REX F D IND IMP. Testa nuda a d. Rv. San Giorgio a cavallo trafigge il drago. KM#803. q. FDC 200



969

969 **Elisabetta II, 1952-2022.** *PROOF set 1986 in oro composto da: 2 Pounds Commonwealth Games, Sovereign, Half sovereign* Au gr. 15,98, gr. 7,98, gr. 3,99 KM#947c-951-943-942; Fried. 426-424-425.
In cofanetto originale e con certificato. PROOF 2500

GRECIA



970

970 **Costantino II, 1964-1974.** *100 Dracme 1967*. Au gr. 32,20 Dr. Stemma coronato tra due figure maschili con clava. Rv. Soldato stante verso d.; sullo sfondo, fenice che risorge dalle fiamme. KM#95; Fried. 21. q. FDC 3000

Per il colpo di Stato del 21 Aprile 1967 quando un gruppo di ufficiali guidato dal colonnello Georgios Papadopoulos attuò un colpo di stato in Grecia. I carri armati occuparono Atene, bloccando le istituzioni e instaurando una dittatura militare durata sette anni, fino al 1974.



971

971 *20 Dracme 1967*. Au gr. 6,43 Dr. Stemma coronato tra due figure maschili con clava. Rv. Soldato stante verso d.; sullo sfondo, fenice che risorge dalle fiamme. Fried. 22. FDC 800

HONG KONG



972

972 **Regina Vittoria, 1837-1901.** *Dollar 1867*. Ag gr. 26,75 Dr. VICTORIA QUEEN Testa diademata a s. Rv. ONE DOLLAR HONG KONG 1867. Iscrizioni in caratteri cinesi entro fiore ornamentale. KM#10 Molto Raro. Bel BB / q. SPL 1500

ISLAM



973

973 **Dinastia Abasside. Al-Musta ‘sim, 1242-1258.** *Doppio Dinar AH 643 (1245-1246), zecca di Baghdad.* Au gr. 9,56 Dr. Legenda araba disposta su cinque righe. Dr. Legenda araba disposta su sei righe. Album 275; Cfr. KM#37. BB 750

JUGOSLAVIA



974

974 **Alessandro I, 1921-1934.** *4 Ducati 1931, (contromarcato-pannocchia).* Au gr. 13,95 Dr. Busti accollati a s. Rv. Aquila bicipite coronata ad ali spiegate con stemma. Schl. 2.1; Fried. 4. Raro. SPL 1500



975

975 2*0 Dinara 1925.* Au gr. 6,45 Dr. Александар краљ Срба, Хрвата и Словенаца.Testa nuda a s. Rv. Valore e data entro corona di lauro e quercia. KM#7; Fried. 3. Raro. FDC 700

LIECHTENSTEIN



976



977

976 **Francesco Giuseppe II, 1938-1984.** *100 Franchi 1952.* Au gr. 32,25 Dr. Busti accostati a s. di Josef e di Georgina. Rv. Stemma coronato. Y#17; Fried. 19. Rara. q. FDC 3500

Coniati 4000 esemplari

977 *20 Franchi 1946.* Au gr. 6,44 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma Nazionale. KM# Y12; Fr. 17. Raro. FDC 600

MALI



978

978 **Repubblica, dal 1960.** *Set 1967 di 4 valori: 100-50-25-10 Franchi, Indipendenza.* Au gr. 59,18 - oro 900 ‰ Dr. Busto di scorcio verso d., con copricapo, del Presidente Modibo Keita. Rv. Stemma Nazionale con indicazione di valore. KM#PS1. In astuccio originale con certificato. PROOF 4000

MALTA



979

979 **Ramon Despuig, 1736-1741.** *4 Tarì 1737.* Ag gr. 4,36 Dr. F D RAIMVNDVS - DESPVYG M M H H. Busto corazzato a d. Rv. Stemma coronato; ai lati, data. KM# 202 Molto Raro. SPL 300

MONTENEGRO



980

980 **Nicola I, 1860-1918.** *10 Perpera 1910, zecca di Vienna.* Au gr. 3,40 Dr. НИКОЛА 1 Б.М. КРАЉ И ГОСПОДАР ЦРНЕ ГОРЕ. Testa nuda a d.; sotto, ramo di alloro. Rv. Stemma coronato entro padiglione, tra rami di quercia e alloro. KM#8; Fried. 3. Più che SPL 750

OLANDA



981

981 **Guglielmo Van Bronckhost - Batenburg, 1556 al 1573.** *Imitazione del Bianco di Bologna di Paolo III detta "Carlino".* Ag gr. 3,78 mm 29,5 Dr.SANC✶ VIC✶ EPIS✶Z✶ PATR [✶ B]AT. Busto di Paolo III a d., con piviale decorato da gigli e croci. Rv. ARGEN✶ NOV✶ D✶ LIBE'✶ DOMI✶ D✶ BAT[E]. Leone vessillifero rampante verso s. Van Der Chijs 53.15; Delmonte 545; Gamberini 588. Rarissima. q. BB 500

Provenienza: ex Asta Laurens Schulman (Olanda) del 17-18 novembre 1997, lotto 138.



982

982 **Luigi Napoleone Bonaparte, 1806-1810.** *Ducato 1807, zecca di Utrecht.* Au gr. 3,42 Dr. CONCORDIA RES - PAR CRES TRA. Soldato in armatura verso d.; ai lati, 18 - 07. Rv. Entro cornice la scritta: MO ORD/ PROVIN/ FOEDER/ BELG AD/ LEG IMP. KM#26.3; Fried. 325. Buon BB 450

PAKISTAN



983

983 **Repubblica, dal 1956.** *100 Rupie 1977.* Ag gr. 20,32 Dr. Valore e data. Rv. Busto di scorcio, verso s. KM#48. Rara. PROOF 500

100° anniversario della nascita di Allama Mohammad Iqbal.

PERÙ



984

984 **Repubblica, dal 1821.** *100 Soles 1962, zecca di Lima.* Au gr. 46,68 Dr. Stemma nazionale. Rv. Libertà seduta verso d. fiancheggiata da scudo e colonna. KM#231; Fried. 78. q. FDC 4500



985

985 *100 Soles 1969, zecca di Lima.* Au gr. 46,68 Dr. Stemma nazionale. Rv. Libertà seduta verso d. fiancheggiata da scudo e colonna. KM#231; Fr. 78. Raro. Coniati 540 pezzi. q. FDC 4500



986 987

986 *50 Soles 1967, zecca di Lima.* Au gr. 33,26 Dr. Testa di Inca a s. Rv. Stemma inca. KM#219; Fried. 77. FDC 3500

987 *50 Soles 1969, zecca di Lima.* Au gr. 33,39 Dr. Testa di Inca a s. Rv. Scultura. KM#219; Fried. 77. FDC 3500



988

988 *20 Soles 1965, zecca di Lima.* Au gr. 9,34 Dr. Stemma nazionale. Rv. Libertà seduta verso d. fiancheggiata da scudo e colonna. KM#229; Fr. 81. q. FDC 850

POLONIA



989

989 **Prima Repubblica, 1918-1938.** *20 e 10 Zlotych 1925, Bolesław Chrobry.* Au gr. 6,42; 3,20 Dr. Aquila coronata ad ali spiegate e volta a s. Rv. Busto coronato del Re a s. KM#Y33-32; Fr. 115-116.
Rara. q. FDC 1500

RAGUSA



990

990 **Repubblica, 1358-1808.** *Ducato nuovo 1797.* Ag gr. 12,57 Dr. RHAGVSIN• - DUCAT• REIP. Stemma coronato. Rv. TUIS A • DEO - AUSPICIIS• . San Biagio stante e frontale regge pastorale; ai lati, 17 - 97. CNI pag. 538, n. 418.
Piacevole. SPL 150

RAS AL-KHAIMA



991

991 **Saqr bin Muhammad al-Qasimi, 1948-2016.** *Serie di 4 valori 1970 Campioni dello sport:* 100 Riyals Coppa del mondo (Au); 75 Riyals Gianni Riviera (Au); 50 Riyals Gigi Riva (Au); 10 Riyals Coppa del Mondo (Ar). Au e Ag gr. 20,65; 15,53; 10,32 (Au) - 29,91 (Ag) KM# 6-10-11-12; Fried.7-8-9.
In cofanetto originale. PROOF 5000

ROMANIA



992

992 **Carlo I Hohenzollern Sigmaringen, 1881-1914.** *20 Lei 1883 B.* Au gr. 6,41 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma coronato entro padiglione; ai lati, valore. KM#20; Fried. 3. Colpetto al bordo. SPL 800



993

993 **Carlo II 1930-1940.** *Galben Mare (12 Ducati) 1940.* Au gr. 42,46 Dr. CAROL II REGELE ROMANILOR. Il Re a cavallo verso d. Rv. 8 IUNIE 1930 - 8 IUNIE 1940. Una contadina porge una caraffa d'acqua al Re. KM#MG64; Fr. -. Rarissimo. SPL 8000

RUSSIA



994

994 **Elisabetta II, Imperatrice 1741-1761.** *Rublo 1753, zecca di San Pietroburgo.* Ag gr. 25,70 Dr. БМ ЕЛИСАВЕТЪ I ИМП ICAMOД ВСЕРОС. Busto coronato a d.; sotto, СПБ. Rv. 17 - 53 - МОНЕТА РУБЛЬ. Aquila imperiale. Bitkin 270; Dav. 1677.- Rara. Patina riposata, q. FDC 500



995

995 **Nicola I Imperatore, 1825-1855.** *3 Rubli 1830 СПБ, San Pietroburgo.* PL gr. 10,26 Dr. Anepigrafe. Aquila bicipite coronata con stemma sul petto. Rv. Valore e data. C #177; Bit #73-75, 77-91; Fr #160. Rarissimo. Migliore di SPL 1250



996



997

996 **Alessandro III, 1881-1894.** *5 Rubli 1889 АГ, senza sigle sul taglio del busto.* Au gr. 6,44 Dr. Б.М.АЛЕКСАНДРЪ III ИМПЕРАТОРЪ И САМОДЕРЖЕЦЪ ВСЕРОССІЙСКІЙ. Testa nuda a d. Rv. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero. Bitkin 27; Fried. 168. Più che SPL 900

997 *5 Rubli 1890.* Au gr. 6,45 Dr. Б.М.АЛЕКСАНДРЪ III ИМПЕРАТОРЪ И САМОДЕРЖЕЦЪ ВСЕРОССІЙСКІЙ. Testa nuda a d. Rv. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero. Bitkin 35; Fried. 168. Raro. Più che SPL 600



998

998 *5 Rubli 1894.* Au gr. 6,42 Dr. Б.М.АЛЕКСАНДРЪ III ИМПЕРАТОРЪ И САМОДЕРЖЕЦЪ ВСЕРОССІЙСКІЙ. Testa nuda a d. Rv. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero. Y.#A42; Fried. 167. Rarissimo. Più che SPL 1500



999



1000

999 **Nicola II, 1894-1917.** *10 Rubli 1902 АР.* Au gr. 8,58 Dr. Б.М.НИКОЛАЙ II ИМПЕРАТОРЪ - И САМОДЕРЖЕЦЪ ВСЕРОСС. Testa nuda a s. Rv. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero. Y# 64; Fr. 179. Più che SPL 1000

1000 *10 Rubli 1903 АР.* Au gr. 8,59 Dr. Б.М.НИКОЛАЙ II ИМПЕРАТОРЪ - И САМОДЕРЖЕЦЪ ВСЕРОСС. Testa nuda a s. Rv. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero.Y# 64; Fr. 179. SPL 1000



1001

1001 *7,5 Rubli 1897*. Au gr. 6,42 Dr. Б.М.НИКОЛАЙ II ИМПЕРАТОРЪ - И САМОДЕРЖЕЦЪ ВСЕРОСС (Nicola II Imperatore e autocrate di tutta la Russia). Testa nuda a s. Rv. 7 РУБЛЕЙ 50 КОПѢЕКЪ 1897 Г (Valore e data). Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero. Bitkin 17; Fried. 178. SPL 900



1002



1003

1002 *5 Rubli 1898 АГ*. Au gr. 4,29 Dr. Б.М.НИКОЛАЙ II ИМПЕРАТОРЪ - И САМОДЕРЖЕЦЪ ВСЕРОСС. Testa nuda a s. Rv. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero. KM#62; Fried. 180. SPL 400

1003 *5 Rubli 1903 АР*. Au gr. 4,30 Dr. Б.М.НИКОЛАЙ II ИМПЕРАТОРЪ - И САМОДЕРЖЕЦЪ ВСЕРОСС. Testa nuda a s. Rv. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero. KM#62; Fried. 180. q. SPL 400

SERBIA



1004



1005

1004 **Milan Obrenovich IV, 1868-1889.** 20 Dinara 1879 A, zecca di Parigi. Au gr. 6,45 Dr. МИЛАН М. ОБРЕНОВИЋ IV КЊАЗ СРПСКИ. Testa a d. Rv. Valore e data tra rami di alloro e quercia. KM#14; Fried. 3. Raro. SPL 700

1005 *20 Dinara 1879 A, zecca di Parigi*. Au gr. 6,45 Dr. МИЛАН М. ОБРЕНОВИЋ IV КЊАЗ СРПСКИ. Testa a d. Rv. Valore e data tra rami di alloro e quercia. KM#14; Fried. 3. Raro. SPL 800



1006



1007

1006 *20 Dinara 1882 V, Vienna*. Au gr. 6,45 Dr. МИЛАН I - КРАЉ СРБИЈЕ (Michele I Re di Serbia). Testa nuda a d. Rv. Valore e data, tra rami di alloro e quercia. KM#17; Fried. 4. Raro. SPL 800

1007 *10 Dinara 1882*. Au gr. 3,19 Dr. МИЛАН I - КРАЉ СРБИЈЕ (Michele I Re di Serbia). Testa nuda a d. Rv. Valore e data; sopra, corona; tutto entro due rami di quercia e alloro. KM#16; Fried. 5. BB 350

SPAGNA


1008



1010




1009



1008 **Giovanna la Pazza con il figlio Carlo, 1516-1519.** *Ducato, zecca di Siviglia.* Au gr. 3,05 Dr. IOANA° ET° KAROLVS. Stemma inquartato coronato; ai lati, S - stella. Rv. REGES SICILI HISPANIARVM. Croce entro cornice quadrilobata e ornata. Fried. 153; Cal. 22. SPL 750

1009 *Ducato, zecca di Siviglia.* Au gr. 3,50 Dr. IOANA° ET° KAROLVS. Stemma coronato; ai lati, S - stella. Rv. HISPANIARVM REGES SICILIAE. Croce potenziata entro una cornice quadrilobata. Fried. 153var; Cfr. Calicò 58var. Molto Rara. Più che SPL/q. FDC 750

1010 *Ducato, zecca di Siviglia.* Au gr. 3,30 Dr. IOANA° ET° KAROLVS. Stemma coronato; ai lati, D (gotica) - S. Rv. HISPANIARVM °REGES° SICILIAE. Croce potenziata entro una cornice quadrilobata. Fried. 153; cfr. Cal. 199; Cayon 3148. BB 750

Provenienza: A. Blanchy E Lacombe, Asta "Numismatics - Provate Collection and Miscellaneous" del 15 ottobre 2025, lotto 228.


1011


1011 **Filippo II, 1556-1598.** *4 Escudos, Siviglia.* Au gr. 13,48 Dr. PH[...]VS III DEI GRATIA. Stemma coronato; ai lati, S - IIII. Rv. HISPANIARVM REX. Croce potente; in ogni quarto; fiore, tutto entro quadribolo. Tipo Calicò 887; Fr. 158. Buon BB 1000


1012


1012 **Carlo III, 1759-1788.** *4 Escudos 1774 M, zecca di Madrid.* Au gr. 13,49 Dr. CAROL III D G - HISP ET IND R. Busto laureato e drappeggiato a d.; sotto, data. Rv. IN UTROQ FELIX - AUSPICE DEO. Stemma coronato entro Collare del Toson d'oro. KM#418.1; Fr. 284. q. SPL 1300

SUD AFRICA



1013 1014

1013 **Repubblica.** *Pond 1897*. Au gr. 7,99 Dr. ZUID AFRIKAANSCHE REPUBLIEK. Busto barbuto del presidente Johannes Paulus Kruger a s. Rv. 1 POND * 1897 * ENDRAGT MAAKT MAGT. Stemma della Repubblica Sudafricana. KM#10; Fr. 2. SPL 750

1014 *Pond 1898*. Au gr. 7,98 Dr. ZUID AFRIKAANSCHE REPUBLIEK.Busto barbuto del presidente Johannes Paulus Kruger a s. Rv. 1 POND * 1898 * ENDRAGT MAAKT MAGT.Stemma della Repubblica Sudafricana. KM#10; Fr. 2. q. FDC 750

SUD KOREA



1015

1015 **Repubblica, dal 1945.** *Set completo composto di 6 monete: 1000, 500, 250, 200, 100, 50 Won 1970 five Millennia History of Korea.* Ag gr. 118,07 totali. KM#13,12,11,10,8,7. Molto Rara. PROOF 700

SVIZZERA



1016 1017

1016 **Cantone di Berna.** *Medaglia 1697 opus H. J. Burckhard.* Ag gr. 27,98 mm 42,2 Dr. LIBERTAS - LIBE - RIS - CURÆ 1697. Due braccia, una con armatura una drappeggiata, reggono rispettivamente scettro e spada; sopra, corona di foglie di quercia sormontata da triangolo raggiante. Rv. SENATUS ET SEDECIM VIRI REIP BERNENSIS. Orso verso s.; a s., sotto, B. Haller 774. Rara. SPL 250

1017 **Confederazione Elvetica, dal 1848.** *20 Franchi 1886*. Au gr. 6,45 Dr. Testa muliebre a s. Rv. Stemma con Croce svizzera; ai lati, valore, tutto entro rami di quercia e di alloro KM# 31.3; Fried. 495. q. FDC 600

THAILANDIA



1018

1019

1018 **Regina Sirikit, 1950-2016.** *600 Bath 1968.* Au gr. 14,87 Dr. Busto a d., con diadema. Rv. Monogramma coronato. Y#90; Fried. 27. FDC 1500

Per il 36 anniversario della regina.

1019 *150 Bath 1968.* Au gr. 3,71 Dr. Busto a d., con diadema. Rv. Monogramma coronato. Y#68; Fried. 29. FDC 350

Per il 36 anniversario della regina.

TUNISIA



1020

1020 **Protettorato Francese. Muhammad IV, 1902-1906.** *20 Franchi 1904 (AH 1322).* Au gr. 6,44 Dr. Valore e data entro cerchio decorato. Rv. Scritta entro rami di palma. KM#234; Fr. 12. q. FDC 600

UNGHERIA



1021

1021 **Maria d'Angiò, 1382-1387.** *Ducato 1385 zecca di Kormocbanya.* Au gr. 3,50 Dr. +mARIE•DEI•G:R•VnGARIE•. Stemma bipartito d'Ungheria e d'Angiò entro cornice quadrilobata esagonale. Rv. •S•LADISL-✿-AVS•RE•X. San Ladislao, stante, regge ascia e globo crucigero; ai lati, C - m. Lengyel 14/3 var. (intepunzione della legenda del dr.); Fried. 8. Rarissimo. SPL 2000



1022

1022 **Mattia Corvino, 1458-1490.** *Fiorino 1486, zecca di Körmöcbánya.* Au gr. 3,56 Dr. MAThIAS •D • G (corvo) R• VNGARIE. Madonna in trono. Rv. S• LADISLA - VS• REX. San Ladislao con ascia da battaglia e globo crucigero; ai lati, K - P. Lengyel 48/3A (dr.)/ 48/3 (rv.); Pohl. K8-2; Fr. 22. Più che SPL 1500



1023

1023 **Ladislao II, 1490-1516.** *Fiorino 1515, zecca di Nagyszeben.* Au gr. 3,57 Dr. W LADILAVS D• (aquiletta) G• R• VNGARI✿. La Vergine. Rv. •S• LADISLAVS - •✿• - REX• 1515. San Ladislao con ascia da battaglia e globo crucigero; ai lati, H - protome di unicorno con spada. Lengyel 113/1A/1515 var. (no globetto sopra l'H dell'officina di zecca e segni diversi di interpunzione nella legenda del rv.). Molto Raro. SPL 1000



1024

1024 **Maria Teresa, 1740-1780.** *1 Kreuzer 1759 KB, Kremnitz.* Ag gr. 0,77 Dr. M THER D G R I - GE HU BO REG. Ritratto a d. dell'imperatrice a d. Rv. PATRONA - HUNG 1759. La Madonna col Bambino sulle nubi. Huszar 1745; Unger 1265. FDC 150



1025

1025 **Ferdinando I, Imperatore d'Austria e re del Lombardo-Veneto, 1835-1848.** *Ducato 1848.* Au gr. 3,49 Dr. L'imperatore, coronato, stante verso d., con scettro e globo crucigero. Rv. La Beata Vergine con il Bambino, seduta di fronte, posa i piedi su crescente lunare fra le nubi. KM#425; Fr. 222. q. FDC 750



1026

1026 **Francesco Giuseppe I d'Asburgo Lorena, 1848-1916.** *20 Kreuzer 1855 B, Kremnitz.* Ag gr. 4,34 Dr. FRANC·IOS·I·D·G·AVSTRIAE IMPERATOR·B. Testa laureata a d. Rv. HVNG·B-OH·LOMB·ET VEN· - GAL·LOD·ILL·REX·A·A·1855. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero. Frühwald 1572. FDC polierte platte 30



1027

1028

1027 *1 Korona 1892 KB, Kremnitz.* Ag gr. 5,00 Dr. FERENCZ - JÓZSEF - I·K·A·CS·ÉS.M ·H·S·D·O· AP·KIR·K·B·. Testa laureata a d. Rv. La corona ungherese sorretta da due angeli; sotto, rami di alloro di quercia e grano. Frühwald 2114, J.405, Her. 807. Rara FDC polierte platte 200

1028 *1 Korona 1892 KB, Kremnitz.* Ag gr. 4,98 Dr. FERENCZ - JÓZSEF - I·K·A·CS·ÉS.M ·H·S·D·O· AP·KIR·K·B·. Testa laureata a d. Rv. La corona ungherese sorretta da due angeli; sotto, rami di alloro di quercia e grano. Frühwald 2114, J.405, Her. 807. Rara. FDC polierte platte 200

URUGUAY



1029

1029 **Repubblica Orientale, dal 1830.** *Peso 1877 A.* Ag gr. 25,03 Dr. REPUBLICA ORIENTAL DEL URUGUAY. Stemma nazionale. Rv. Valore entro corona. KM#17. Raro. SPL 200

USA



1030

1031

1030 **Federazione.** *10 Dollari 1886 Coronet Head with motto, zecca di Philadelphia.* Au gr. 16,71 Dr. Testa diademata a s. Rv. Aquila, con ali spiegate, stante verso s. KM#102; Fried. 158. q. FDC 1500

1031 *10 Dollari 1891 Coronet Head with motto CC, zecca di Carson City.* Au gr. 16,70 Dr. Testa diademata a s. Rv. Aquila, con ali spiegate, stante verso s. KM#102; Fried. 161. Raro. q .FDC 1750



1032

1032 *2,5 Dollari 1910 Indian head, zecca di Philadelphia.* Au gr. 4,18 Dr. Testa di nativo Americano a s. Rv. Aquila stante verso s., con ali chiuse, su ramo. KM#128. SPL 300

LOTTI MULTIPLI

1033* Lotto di n. 32 Medaglie del XIX secolo in bronzo, bronzo dorato e metallo bianco di area prevalentemente italiana alcune estere: vari personaggi, vari avvenimenti. Interessante da esaminare. Æ
Æ dorato Metallo Bianco buone condizioni. Interessante 250

1034* Lotto composto da 18 monete da 1 Centesimo in bronzo - n. 5 esemplari USA e n. 13 esemplari di Vittorio Emanuele III da esaminare. Æ Da BB a SPL 20

1035* Lotto composto da 5 monete in bronzo di piccolo modulo (3 Quattrini, 5 Sol, ecc...) di aerea italiana (Granducato di Toscana, Regno di Sardegna e Regno di Sicilia) e un peso monetale, interessante da classificare. Æ Da MB a SPL 30

1036* Lotto composto da 5 medaglie in bronzo di varie epoche (XVIII - Fine XIX secolo e Ventennio Fascista) con soggetti vari (Duomo di Milano, città di Perugia, devozionali ecc...) e n. 1 - 5 Kopeki 1796. Da esaminare. Æ Da BB a SPL 50

1037* Lotto composto da 7 monete così composto: 10- 5 - 2 Lire 1949 della Repubblica Italiana, 10 Lire 1951 e 5 Lire 1952 del Vaticano e n. 2 - 10 Centesimi 1935 San Marino. Si segnala La 2 Lire 1949 q. FDC. Æ e Metalli vari Da SPL a FDC 40

1038* Lotto di 10 monete in bronzo di piccolo modulo di aerea ottomana, varie autorità emittenti (Mehmet II, Bayezid II ?) interessante da classificare. Æ SPL 50

1039* FRANCIA Lotto composto da 10 monete Rame-Nichel, Allumino della Repubblica Francese (10 Franchi 1947- 5 Franchi 1946, n. 2 - 2 Franchi 1943-1946, n. 2 - Franco 1942-1946, n. 2 Centimes 1920-1935) e 5 Cents 1908 Olanda e 10 Centimes 1894 Leopoldo II di Belgio. Metalli vari
Da SPL a FDC 30

1040* Lotto composto da10 monete da classificare estere (Giappone, Prussia, II Reich, Norimberga, Romani, Olanda), in metallo vile ad eccezione dei 10 Cents 1897 di Guglielmina in Ar e da 3 gettoni da classificare. Vari metalli BB 30

1041* Lotto composto da 11 monete di piccolo modulo (Sesini, Soldi ecc...) di vari Stati Italiani (Firenze, Modena, Ferrara, Venezia) interessante, da esaminare. Æ BB 30

1042* Lotto di 9 monete in bronzo di area estera (Gran Bretagna, East India,Svezia), comprendenti n. 3 - Quarto di Anna, Half Henny, Half Farthing ecc... da esaminare. Æ BB 30

1043* Lotto di 19 monete estere, di area ottomana, in prevalenza Turchia (Mamud II, Abdul Mejid?), in vari metalli: Ar, Mi, Ae da classificare. Vari metalli BB 50

1044* Lotto di 9 monete del Portogallo così composto: n. 4 - 200 Reis anni 1891, 1898, 1909, 1887; n. 3 - 100 Reis anni 1886, 1890, 1909; n. 1 - 50 Reis 1893, e n. 1 - 20 Centvavos 1916. Ag gr. 33,40 totali. Da SPL a FDC 70

1045* Lotto composto da 10 monete da classificare in Argento e mistura straniere italiane di epoche varie. Ag e Mi Da MB a BB/SPL 40

1046* Lotto composto da 10 monete in Argento di aerea prevalentemente estera ad eccezione della 1000 lire 1970 roma Capitale da classificare. Ag gr. 89,09 totali Da BB a SPL/q. FDC 70

1047* XIX-XX secolo. Lotto 5 Monete cosi composto: n. 1 - Rublo 1924, n. 1- 10 Lire 1936, n. 1- 2 Lire 1917- n. 1- 10 Lire 1932 S. Marino e 1/2 Sol 1916 Perù. Ag gr. 62,33 totali Da SPL a q. FDC 50

1048* Lotto di 15 monete estere in prevalenza AE (10, 5 Centimes, 2 Kharub, 2 Sen, 1 Sen, 4 Doubles, 1/4 Pe...), di diversi Paesi (Tunisia, Egitto, Giappone, Guernsey, Myanmar) e di epoche differenti. Si segnala il 5 Qirsh di Abdul Hamid II in Ar. Da esaminare. Ag e AE Per lo più BB 30

1049* Lotto composto da 4 medaglie in bronzo e 2 monete: un baiocco Repubblica Romana e un Soldo di Mantova Assedio Russo. Æ BB 30

1050* Lotto composto da 6 monete in bronzo prevalentemente estere (Gemania, Danimarca,Uruguay, Russia, Regno Lombardo Veneto- Gorizia) da classificare. Æ BB e Bel BB 20

1051* Lotto di 5 monete in bronzo di Z ecche italiane (Regno di Napoli, Bologna, Mantova) di piccolo modulo (Tornese, Soldone, Mezzo Bolognino...). Da esaminare. Æ BB 30

1052* Lotto di 16 monete in AE e Mi così composto: n. 1 Soldo 1813 Milano Napoleone I - n. 3- 5 Cent. 1849 Venezia, n. 2- 3 Cent 1849 Venezia, n. 3 - 15 Cent 1848 Venezia, 5 Cent. 1850 Milano Regno Lombardo Veneto, 3 Cent. 1846 Mi e n. 3 - Sao (Thailandia). Æ Da BB a SPL 50

1053* Lotto di 15 monete in bronzo del Portogallo e del Brasile, composto da 20, 10, 5 Reis di vari regnanti: Maria, Giovanni di Braganza, Carlo I... Æ BB e SPL 30

1054* Lotto di 16 monete di zecche italiane (Regno di Sardegna, Governo della Toscana, Regno Lombardo Veneto, Granducato di Toscana, Governo Provvisorio di Venezia) in bronzo da 5 Soldi, 5 - 2- 1 Centesimo, 10 Quattrini... da esaminare. Æ BB 30

1055* Lotto di 23 monete in bronzo di area italiana (n. 16 dello Stato Pontificio e II Repubblica romana), n. 7 straniere (Svezia, Austria, Germania). Da classificare. Æ BB e Bel BB 80

1056* Lotto di 10 Gettoni da gioco e monetali di area francese e tedesca da classificare. Mediamente BB 20

1057* Album comprendente divisionali 1950 Amministrazione italiana in Somalia e le Serie della Repubblica Italiana dal 1951 al 1981 non tutte . Si segnalano: 5 Lire del 1956, 10 Lire 1956, e le serie del 1968- 1969 e 1970 per collezionisti. Interessante, da esaminare. Da BB a FDC 100

1058* Accumulo di 72 medaglie e monete italiane ed estere (Vaticano e Regno d'Italia in prevalenza) in vari metalli (Ae e solo 2 in Ar: 50 Cent 1863 Mi e 10 Lire 1930 Pio XI) e 13 medaglie in bronzo italiane e estere (Francia) in varie conservazioni. Interessante. Metalli vari 50

1059* Lotto di 62 monete italiane ed estere (Francia, Gran Bretagna, Austria, Germania, Spagna ecc..) in Ae. Interessante da classificare. Æ Da BB a SPL 30

1060* Accumulo di 42 monete di metalli vari, in bronzo e 16 in Ar, di varie epoche, zecche e autorità emittenti: Stati italiani (Napoli, Venezia, Stato Pontificio...), Regno d'Italia ed estere (Messico, Albania, Polonia, Germania, San Marino). Si segnalano una medaglia (Regio esercito italiano gara di scherma), un Testone di Clemente XI e un Testone di Clemente XIV. Interessante. Metalli vari Da BB a bel BB 160

1061* Album di n. 162 esemplari di medaglie e di monete papali, italiane ed estere di varie epoche, di vari metalli (AE e AR) e con diverse conservazioni. Da esaminare. Ag e AE 500

1062* Album comprendente n. 168 monete perlopiù in argento e mistura da Bolognino medievale alla Rupia del 1944. Si segnalano monete dell'Etiopia, Bolivia, Francia, Russia, Italia (Bologna, Regno d'Italia, Pisa ecc..), Germania, Spagna, Turchia, Giappone, Olanda, Arabia Esaudita... ecc...Da esaminare. Ag Mi Da BB a SPL 500

1063* Album della Repubblica Italiana dal 1948 al 1974. Si segnalano: n. 9 - 500 lire in Ar e le serie complete di divisionali del 1948-49-50 e le serie del 1968- 1969- 1970-1971-1972-1973-1974 per collezionisti. Alcuni pezzi FDC da esaminare. Da BB a FDC 150

1064* Album con una collezione della Repubblica Italiana non ultimata dal 1951 al 1970. Si segnalano: n. 10 - 500 lire in Ar, la 2 Lire 1958 (SPL) e le serie del 1968 (x2)- 1969- 1970 per collezionisti. Interessante Da esaminare. Da BB a FDC 250

1065* Album comprensivo di 471 monete, medaglie, gettoni, di vari metalli (in prevalenza Ae Mi, Ni, Ac), periodi e conservazioni di area mondiale (Canada, Marocco, Uruguay, Turchia, San Marino, Grecia, Australia, Libano, Egitto, Russia...), Regno d'Italia, Stato Pontificio, Bologna, Piacenza (Bolognini, Sesini...) Da esaminare. Metalli vari 100

1066* Lotto di 15 Gettoni da gioco e monetali di area tedesca da classificare. Ottone SPL / FDC 20

1067* Lotto di 18 Gettoni/ Token area francese e tedesca (Nuremberg) XVI e XVII secolo, varie conservazioni. Da esaminare 50

1068* Album comprendente n. 161 monete della Repubblica Italiana dal 1969 al 1976, composto da 100-50-20-10 e 5 Lire. Si segnalano n. 12 monete in AR - n. 11- 500 lire e n. 1 Half Dollar 1964. q. FDC 150

1069* Collezione di monete di Giovanni XXIII Anni I-II-III-IV(concilio ecumenico) e di Paolo VI anni II-III-IV-V-VII- XVI e Giubileo del 1975 non completi, ma con n. 19- 500 Lire in Argento. Da esaminare 300

1070* Lotto di 116 monete, Gettoni, Medaglie, in prevalenza AE alcuni in Ar, mondiali (Francia - Giappone), dal medioevo al 1850. Da BB a SPL 200

1071* Tentativo di collezione di monete USA in album contentente n. 547 monete coi tagli dal Centesimo al 1/4 di Dollaro del XIX e XX secolo, in vari metalli, si segnalano 139 esemplari in argento. Da esaminare BB / FDC 300

FINE ASTA - END OF THE SALE

Bibliografia

Adani	E. Adani, *Le medaglie napoleoniche riguardanti l'Italia 1796-1816.* Forni editore Bologna.
Armand	A. Armand, *Les Medailleurs Italiens des quinzieme et siezieme siecles.* Voll. 3. Forino Editore, Bologna 1966.
Attwood	P. Attwood, *Italian Medals c.1530-1600: In British Public Collections.* London 2002.
Babelon	E. Babelon, *Monnaies de la Republique Romaine*. 2 Voll. Paris 1885.
Bargello	F. Vannel G. Toderi, la medaglia barocca in Toscana. Firenze 1987.
Bartolotti	F. Bartolotti, *La medaglia annuale dei romani pontefici da Paolo V a Paolo VI*. Rimini 1967.
	Medaglia pontificia – Le riconiazioni Mazio, Memorie Acc It St Numismatici . Reggio Emilia 1978.
	Le Medaglie pontificie di massimo modulo. Rimini 1971.
	Medaglie e decorazioni di Pio IX, 1846-1878. Rimini 1988.
BdN	Bollettino di Numismatica Online. Roma. Museo Nazionale Romano. Collezione di Vittorio Emanuele III. S. Di Virgilio, Materiali 4 La Zecca di Bologna (1191- sec. XIV), Roma 2013.
	Materiali 9. La zecca di Bologna (1401-1404). Parte I. Dall'Apertura della zecca (1191) alla fine del Secolo. Roma 2014.
	Materiali 13. La zecca di Bologna (1464-1506). Parte II. Da Giovanni Bentivoglio (1401-1402) a Sisto IV (1471-1484). Roma 2015.
	Materiali 10. La zecca di Bologna (1464-1506). Parte III. Il governo di Giovanni II Bentivoglio (1464-1506). Roma 2015.
	Materiali 20. La zecca di Bologna (1503-1534). Parte IV. Da Giulio II (1503-1513) a Clemente VII (1523-1534). Roma 2017.
	Materiali 28. La zecca di Bologna (1534-1572). Parte V. Da Paolo III (1534-1549) a Pio V (1566-1572). Roma 2019.
	Materiali 31. La zecca di Bologna (1572-1605). Parte VI. Da Gregorio XIII (1572-1585) a Clemente VIII (1592-1605). Roma 2019.
	Materiali 38. La zecca di Bologna (1605-1676). Parte VII. Da Paolo V (1605-1621) a Clemente X (1670-1676) Roma 2016 (versione online).
	Materiali 45. La zecca di Bologna (1676-1700). Parte VIII. Da Innocenzo XI (1676-1689) a Innocenzo XII (1691-1700). Roma 2019.
	M. Chimienti e G. B. Vigna, Materiali 53. La zecca di Bologna (1700-1724). Parte IX. Dalla Sede Vacante 1700 alla Sede Vacante 1724. Roma 2020.
	Materiali 61. La zecca di Bologna (1724-1740). Parte X. Da Benedetto XIII (1724-1730) alla Sede Vacante 1740. Roma 2021.
	Materiali 70. La zecca di Bologna (1740-1775). Parte XI. Da Benedetto XI (1740-1758) alla Sede Vacante (1774-1775). Roma 2023.
	Materiali 75. La zecca di Bologna (1775-1785). Parte XII. Da Pio VI (1775-1799), emissioni dal 1775 al 1785. Roma 2024.
	Materiali 76. La zecca di Bologna (1786-1796). Parte XIII. Da Pio VI (1775-1799), emissioni dal 1786 al 1796. Roma 2024.
	G. Fusconi, Materiali 71. La zecca di Piacenza (1622-1694). Da Odoardo Farnese (1622-1646) a Ranuccio Farnese (1646-1694). Roma 2023.
Bellesia	L. Bellesia, *La zecca dei Pico.* Mirandola 1995.
	Lucca. Storia e monete. Serravalle 2007.
	Le monete di Como. Serravalle 2011.
	Ricerche su zecche emiliane; Reggio Emilia. San Marino 1998.
Berman	A. G. Berman, *Papal coins.* Connecticut 1990
Bernardi	G. Bernardi. *Monetazione del patriarcato di Aquileia.* Trieste 1975.
Bernareggi	E. Bernareggi, *Moneta Langobardorum*. Milano 1983. *Il Sistema Economico e la Monetazione dei Longobardi nell'Italia Superiore*. Milano 1960.

Bernocchi	M. Bernocchi, *Le monete della Repubblica Fiorentina Vol. I-V.* Firenze 1974-1985
Bertuzzi	S. Bertuzzi, C.N.O.R. P. da Pio VII a Pio VIII, Roma 2012.
Biaggi	E. Biaggi, *Otto secoli di storia delle monete Sabaude.* Torino 1993-1998.
	Le antiche monete piemontesi. Borgone di Susa, 1978.
	Monete e zecche medievali italiane dal sec. VIII al sec. XV. Torino 1992.
Bignotti	L. Bignotti, *La zecca di Mantova.* Mantova 1984.
Bitkin	V. Bitkin, *Composite catalogue of Russian coins.* 2003.
Boccia	G. Boccia, *La sede vacante pontificia e le sue medaglie.* Roma 2003.
Banti	A. Banti, *Tessere Mercantili Italiane in uso fra i secoli XIII-XV*. Firenze 2000.
Brambilla	A. Brambilla, *Le medaglie italiane degli ultimi 200 anni.* I e II parte. Milano 1985 e 1997.
Bramsen	Bramsen, *Medailler Napoleon Le Grand, Voll. 3*. Parigi 1904-1913.
Bruni	R. Bruni, *Le monete della Repubblica Romana e dei Governi Provvisori.* Serravalle 2005.
Calabresi	F. Calabresi, *I segni d'onore delle Guerre dal 1792 al 1815.* Roma 2012.
Calicó	F. Calicó, X. Calicó y J. Trigo, *Numismatica Espanola 1474 a 1998.* Barcelona 1998.
Calò	R. Calò, *Le medaglie del Vaticano.* Roma 1973.
Calveri	F. Calveri, *La memoria dei papi. Medaglie dalle origini al Giubileo del 2000.* Roma 1999.
Cammarano	Cammarano M., Corpus Luiginorum. Paris-Monaco, 1998.
Camozzi Vertova	G. B. Camozzi Vertova, *Medagliere del Risorgimento Italiano.* Milano 1866.
Carafa Jacobini	M. Carafa Jacobini, *Le medaglie dei marescialli di Santa Romana Chiesa custodi del conclave.* Roma 2000.
Casolari	G. Casolari, *Medaglie e decorazioni mussoliniane.* Rimini 1996.
Cassanelli	G. e C. Cassanelli, Scudi e mezzi scudi del governo popolare bolognese, Bologna 2007.
Castellani	G. Castellani, *La moneta del Comune di Ancona, estratto dal vol. XI di Studia Picena.* Fano 1935.
Cavicchi	A. Cavicchi, *Le monete della zecca di Pesaro.* Pesaro 2009.
	Le monete del Ducato di Urbino. San Angelo in Vado 2001.
Chimienti	M. Chimienti, *La monetazione di Bologna.* Bologna 2009.
Ciani	L. Ciani, *Les monnaies royales francaises de Hugues Capot a Louis XVI*. Paris 1926.
Cohen	H. Cohen, *Description historique des monnaies frappèes sous l'empire Romain*. 8 Voll. Paris 1880-1893.
Comandini	Medaglie della Collezione Comandino, Biblioteca Malatestiana, Cesena.
Comandini	R. Comandini, *L'Italia nei cento anni del secolo XIX (1801-1900) illustrata.* Milano 1900.
Coniglio	M. Coniglio, *Napoleone Bonaparte, arte e storia nelle medaglie*. Varese 1977.
CNI	*Corpus Nummorum Italicorum*
I	Casa Savoia. Roma 1919.
II	Piemonte, Sardegna, zecche d'oltremonti di Casa Savoia. Roma 1911.
III	Liguria, isola di Corsica. Roma 1912.
IV	Lombardia, zecche minori.
V	Lombardia, Milano.
VI	Venezia, zecche minori, Dalmazia e Albania. Roma 1922.
VII	Veneto, Venezia (parte I). Roma 1915.
VIII	Veneto, Venezia (parte II). Roma 1917.

IX	Emilia (parte I) Parma e Piacenza – Modena e Reggio Emilia. Roma 1925.
X	Emilia (parte II) Bologna e Ferrara – Ravenna e Rimini. Roma 1927.
XI	Toscana – zecche minori. Roma 1929.
XII	Toscana – Firenze. Roma 1930.
XIII	Marche. Roma 1932.
XIV	Umbria – Lazio – zecche minori. Roma 1933.
XV	Roma (parte I). Roma 1934.
XVI	Roma (parte II). Roma 1936.
XVII	Roma (parte III). Roma 1938.
XVIII	Italia meridionale continentale, zecche minori. Roma 1939.
XIX	Italia meridionale continentale, Napoli (parte I). Roma 1940.
XX	Italia meridionale continentale, Napoli (parte II). Roma 1943.
Crawford	M. Crawford, *Roman Republican Coinage*. 2 Voll. Cambridge 1974.
Crepanzano	G. Crapanzano E. Giulianini,
Crippa	C. e S. Crippa, *Le Monete di Milano Vol. I, da Desiderio re dei Longobardi al 1329*. Milano 2014.
	Le Monete di Milano Vol.II, dai Visconti agli Sforza (1329-1535). Milano 1986.
	Le Monete di Milano Vol. III, durante la dominazione spagnola (1535-1706). Milano 1990.
	Le Monete di Milano Vol. IV, dalla dominazione Austriaca alla chiusura della zecca dal 1706 al 1892. Milano 1997.
Cusumano- Modesti	*Pio X e Benedetto XV nella Medaglia, 1903-1922.* Roma 1986.
	Pio XI nella medaglia, 1922-1939. Roma 1987.
	Pio XII nella medaglia, 1939-1958. Roma 1989.
D'Auria	S. D'Auria, *Il Medagliere-Avvenimeni al Regno delle Due Sicilie già Regno di Napoli e Regno di Sicilia, 1735-1861.* Napoli 2006.
Davenport	J. S. Davenport, *World crownds & talers.* Iola, Wisconsin 1984.
De Luca	P. De Luca, *Medaglie Papali, 1903-1975, Roma 1975.*
Delmonte	A. Delmonte, *A. Le Bénélux d'or - De Gouden Benelux*. Amsterdam 1964.
Depeyrot	G. Depeyrot, *Les monnaies d'or*. 2 Voll. Wetteren 1995-1996.
Di Giulio	G. Di Giulio, *Dalla monetazione medicea. Le monete d'argento di grande modulo battute nelle zecche del granducato di Toscana sotto la Signoria dei Medici.* Milano 1984.
Di Virgilio	S. Di Virgilio, *Le monete di Ravenna.* Monaco 1998.
	Articolo Panorama Numismatica, Giugno 2001.
Diakov	M.E. Diakov, *Medals of the Russian Empire.*
DOC	A. Bellinger & P. Grierson, *Catalogue of Byzantine Coins in the Dumbarton Oaks Collection and the Whittemore Collection.*
	Vol. I, *Anastasius I to Maurice, 491-602*. Washington DC 1966.
	Vol. II, Part 1 and 2, *Phocas to Theodosius III 602-717*. Washington DC 1968.
	Vol. III, Part 1 and 2, *Leo III to Nicephorus III, 717-1081*. Washington DC 1973.
Dubbini Mancinelli	M. Dubini,,G. Mancinelli, *Storia delle monete di Ancona.* Ancona 2009.
Duplessy	J. Duplessy, *Les Monnaies Françaises Royales de Hugues Capet a Louis XVI, 987-1793.*
D'Essling	D'Essling, *Catalogo della collezione del Principe di Essling*. Parigi 1927.
Eimer	C. Eimer, *British Commemorative Medals and Their Values*. London 1987.

Federico	Federico M., *Le Medaglie di Maria Luigia Duchessa di Parma*.Parma, 1981.
Feuardent	F. Feuardent, *Jetons et Mereaux depuis Louis IX jusqu'à la fin du Consulat de Bonaparte*. 3 Voll. Paris, 1904-1915
D'Essling	D'Essling, *Catalogo della collezione del Principe di Essling*. Parigi 1927.
Finetti	A. Finetti. *Moneta perusina. La zecca e le monete di Perugia nel Medioevo e nel Rinascimento*. Perugia 1997.
Forrer	L. Forrer, *Biographical Dictionary of Medallist. Spink & Son.* Londra 1904.
Friedberg	R. Friedberg, *Gold coins of the world from ancient times to the present*. Clifton 2017.
Fusconi	G. Fusconi, *Gli Antiquiores Romani,* Pavia 2012.
Gadoury	Editions Gadoury*, Monnaies Francaises,* Montecarlo 2014.
Gaedechens	O. C. Gaedechens, *Hamburgische Münzen und Medaillen: Die Münzen und Medaillen seit dem Jahre 1753*. 2012
Galeotti	A. Galeotti, *Le monete del Granducato di Toscana.* Livorno 1929.
Gamberini	C. Gamberini di Scarfea, *Prontuario prezziario delle monete, oselle e bolle di Venezia*. Bologna 1969.
	Le imitazioni e le contraffazioni monetarie nel mondo, Bologna 1956.
Gavello	F. Gavello A. Boasso
Gigante	F. Gigante, *Monete italiane dal '700 all'avvento dell'euro.* Varese 2025.
Gomes	A. Gomes. *Moedas do território Português antes da fundação da nacionalidade*. Lisbon 1996.
Grierson-Travaini	P. Grierson e L. Travaini, *Medieval European Coinage vol. 14, South Italy, Sicily, Sardinia,* Cambridge 1998.
Habich	G. Habich – M. Bernhart, *Archiv fur Medaillen und Plaketten-Kunde*. 2 Voll. Halle, 1913/14.
Heiss	A. Heiss, *Les medailleurs de la Renaissance: Vittore Pisano.* Paris 1881.
	A. Heiss e J.G. Pollard, *Medals of the Renaissance.* London 1978.
Hill	G. F. Hill, *Italian Medals of the Renaissance.* S.P.E.S.-Firenze 1984.
HN Italy	N.K. Rutter, *Historia numorum. Italy*. London 2001.
Horsky	Slg Horsky, *Münzen und medaillen der österreicher ungarischen monarchie 1 und 3 Teil*. A. Hess Nachf. Frankfurt Auktion November 1910 und Februar 1911.
Johnson	C. Johnson, *Collezione Johnson di Medaglie – sec. XV/XVIII, vol. 3.* Milano 1990.
	C. Johnson e R. Martini, *Catalogo delle medaglie delle civiche raccolte numismatiche, I, sec. XV.* Milano 1986.
	V. Johnson, *Una famiglia di artigiani medaglisti.* Milano 1966.
Julius	P. Julius, *Catalogo della collezione.* Milano 1932.
Kahnt	C. Keilitz & H. Kahnt., *Die sächsisch-albertineischen Münzen 1547 bis 1611*. Regenstauf. 2005.
Kahnt	W. Clauss & H. Kahnt, *Die sächsisch-slbertinischen Münzen 1611-1694*. Regenstauf. 2006.
Keller	Hans-Jörg Keller, *Die Munzen der freien Reichsstadt Nurnberg, Part 1.*
Krause	C. L. Krause, *Standard catalof of World coins, 1601-1700.* Iola 1994.
	Standard catalof of World coins, 1701-1800. Iola 1993.
	Standard catalof of World coins, since 1801. Iola 1992.
Kress	G. F. Hil, *Renaissance Medals form the Samuel H. Kress Collection at the National Gallery of Art.* Londra 1967.
	O. Helbing, *München Münzhandlung Karl Kres.* München.
	J. Pope Hennessy, *Renaissance Bronzes from the Samuel H. Kress collection. Reliefs Plaquettes Statuettes utensils and mortars*. London 1965.
Kowalski	H. Kowalski, *I Reali di Carlo I d'Angiò*, Roma 1979 ed. Santamaria.
	Gli augustali di Federico II di Svevia ed. Santamaria Roma.
Lanfranco	M. Lanfranco, *I Progetti e le prove di monete del Regno d'Italia*. Rassegna Numismatica, Milano 1934.

Lengyel	A. Lengyel, *Hungarian Medieval Coinages. Gold book 1325-1540*. Budapest 2013.
Lincoln	W. S. Lincoln, *A descriptive catalogue of papal medals.* Londra 1898.
Lunardi	G. Lunardi, *Le monete della Repubblica di Genova.* Genova 1975.
Lunelli	L. Lunelli, *Le medaglie premio dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere.* Milano, 1983.
Luppino	D. Luppino, *Prove Progetti e Rarità Numismatiche della Monetazione Italiana (dal secolo V al 2002) tentativo di un catalogo generale, I Casa Savoia 1713-1946*. Novara 2012.
	Prove Progetti e Rarità Numismatiche della Monetazione Italiana (dal secolo V al 2002), VIII. Area Geografica italiana Repubblica di San Marino, Stato della Città del Vaticano, Repubblica Italiana. Torino 2014.
Lusuardi	A. Lusuardi, V. Mioni, *La zecca di Correggio. Catalogo delle monete correggesi 1569/1630*. Modena 1986.
Magnaguti	A. Magnaguti, *Ex nummus historia.* Mantova 1949.
Mayer	G. Mayer, *Monete e medaglie onorarie Ferraresi*, Ferrara 1843.
Marsh	M. A. Marsh, *The Gold Sovereign*. London 2017.
Martini	R. Martini, *Catalogo delle medaglie delle civiche raccolte numismatiche, Milano dal sec. XVIII al XX° 5 Voll.* Martini 1997-1998.
Martinori	E. Martinori, *La moneta: Vocabolario generale.* Roma 1914.
Mazard	J. Mazard, *Histoire Monétaire et numismatique contemporaine 1790-1967.* Parigi 1968.
Mazerolle	F. Mazerolle, *Les médailleurs français du XVe siècle au milieu du XVIIe par F. Mazerolle*. III Voll. Paris, 1902-1904.
Mazio	F. Mazio, *Serie dei coni di medaglie pontificie da Martino V a Pio VII*. Roma 1824.
Mazza	F. Mazza, *Le monete della zecca di Ascoli.* Ascoli 1987.
MEC	P. Grieson – M. Blackburn, *Medieval European Coinage, I The early Middle Ages.* New York 1986.
	P. Grieson – L. Travaini, *Medieval European Coinage, Italy.* Cambridge 1998.
Metcalf	D. M. Metcalf, *Coinage of the Crusades and the Latin East*. London 1983.
Mezzaroba	L. Mezzaroba, *Venezia attraverso le medaglie. L'Ottocento*. 2025
MIB	W. Hahn, *Moneta Imperii Byzantini*. 3 Vol. Wien 1973-1981.
MIR	A. Varesi, Monete Italiane Regionali.
	Volume 1 - Lombardia e zecche minori.
	Volume 2 - Piemonte, Sardegna, Liguria e Corsica
	Volume 3 - Emilia
	Volume 4 - Sicilia
	A. Varesi e S. Cudazzo. Volume 5 – Casa Savoia
	D. Fabrizi. Volume 6 – Napoli
	M. Chimienti – F. Rapposelli. Volume 7 – Italia Meridionale Continentale
	A. Montagano. Volume 8 – Firenze
	Volume 9 – Toscana, zecche minori
Miselli	W. Miselli, *Il papato dal 1605 al 1669 attraverso le medaglie.* Pavia 2003. *Il papato dal 1669 al 1700 attraverso le medaglie.* Pavia 2001.
	Il papato dal 1700 al 1730 attraverso le medaglie. Pavia 1977.
Modesti	A. Modesti, *CNORP vol. 1 da S. Pietro ad Adriano VI.* Roma 2002.
	CNORP vol. 2 (1523-1559). Roma 2003.
	CNORP vol. 3 (1559-1585). Roma 2004.
	La medaglia "Annuale" dei Romani Pontefici dal 1550 al 1769. Roma 2007.
	La medaglia annuale dei Romani Pontefici dal 1769 al 2009. Roma 2009l

Montenegro	E. Montenegro, *Manuale del collezionista di monete italiane con val. e rarità.* Torino 2018.
Muntoni	F. Muntoni, *Le monete dei papi e degli stati pontifici.* Vol. 4. Roma 1972-73.
Murari	O. Murari, *Le monete di Milano dei primi decenni del secolo XI – Denari di Ottone III, di Arduino d'Ivrea e di Enrico II (Estratti R.I.N. 1980, pag. 149-167). – La moneta milanese nel periodo della dominazione tedesca e del Comune (961-1250)(In Memorie dell'Accademia Italiana di studi filatelici e numismatici, fasc. IV, pag. 27-42).*
Musei Brescia	Musei Civici Brescia, *Placchette secolo XV-XIX.* Brescia 1974.
Pagani	A. Pagani, *Monete italiane dall'invasione napoleonica ai giorni nostri (1796-1980).* III Edizione. Milano 1982.
	A. Pagani*, Prove e progetti di monete italiane o battute in Italia dall'invasione francese ai giorni nostri (1796-1955)*. M. Ratto Editore. Milano 1957.
Pannuti-Riccio	M. Pannuti-V. Riccio, *Le monete di Napoli*. Lugano 1985.
Paolucci	R. Paolucci, *Le monete dei dogi di Venezia, vol. I.* Padova 1990.
	Le monete dei dogi di Venezia – le oselle di Venezia; le oselle di Murano; la monetazione anonima; la monetazione dal 1707 al 1866, vol. II. Padova 1991.
Patrignani	A. Patrignani, *Le Medaglie di Leone XII (1823-1829).* Catania 1933.
	Le Medaglie di Pio VIII (1829-1830). Catania 1933.
	Le Medaglie pontificie da Clemente XII a Pio VI. Bologna 1939.
Perini	Q. Perini, *Le monete di Merano con elenco dei prezzi.* Forni.
	Le monete di Verona con elenco dei prezzi. Forni.
Piras	E. Piras, *Monete della Sardegna.* Sassari 1985.
Poey d'Avant	F. Poet D'Avant, *Monnaies Féodales de France,* Paris 1862.
Pollard	J. G. Pollard, *Medaglie Italiane del Rinascimento. Museo Nazionale del Bargello*. Firenze 1984.
Probszt	G. Probszt. *Quellenkunde der Münz- und Geldgeschichte der ehemaligen Österreichisch-Ungarischen Monarchie.* Graz 1954.
	Die Kartner Medaillen, abzeichen und ehrenzeichen. Klagenfurt 1964. *Die Münzen Salzburgs (Pubblications de l'Association Internazionale des Numismates Professionelles, 1)*
Prou	PROU, Mérov M., PROU *Les monnaies mérovingiennes (BNC),* Paris 1892.
	PROU, Carol. M. PROU, *Les monnaies carolingiennes (BNC),* Paris 1896.
Pucci	A. Pucci, *Monetazione minore epoca lorenese 1737-1859*. Firenze 2007.
Rav. Mor.	M. M. Ravegnani Morosini, *Signorie e Principati.* Rimini Volumi III 1984.
Restelli	F. Restelli – J.C. Sammut, *The Coinage of Knights of Malta. Malta* 1977.
Ricciardi	E. Ricciardi, *Supplemento alle Medaglie del Regno delle Due Sicilie in Bollettino del Circolo Numismatico Napoletano, anno XVI, n. 1.* Napoli 1935.
	Medaglie del Regno delle Due Sicilie. Napoli 1930.
RIC	H. Mattingly et al.*, Roman Imperial Coinage.* 10 Voll. London 1923-1994.
	Vol. II. *Vespasian to Hadrian (AD 96-138)*. London 1926.
	Vol. III. *Antoninus Pius to Commodus (A.D. 138-192)*. London 1930.
	Vol IV, Part I, *Pertinax to Geta (A.D. 193-217)*. London 1936
	Vol. VI, *From Diocletian's Reform to the Death of Maximinus (A.D. 294-313)*. London 1967.
	Vol. VIII, *The Family of Constantine I (A.D. 337-364)*. London 1981
Rinaldi	A. Rinaldi, *Catalogo delle Medaglie Papali Annuali da Pio VII a Paolo VI*. Verona 1967.
Rizzini	P. Rizzini, *Illustrazione dei civici musei di Brescia: Medaglie.* Brescia 1892.
Rizzolli-Pigozzo	Helmut Rizzolli Federico Pigozzo, *L'area monetaria veronese. Verona e Tirolo all'inizio del X secolo fino al 1516. Bolzano 2015.*

Rizzolli	Helmut Rizzolli, *Monete e banche medievali tra le Alpi e l'Adriatico*. Bolzano 2021.
Seaby	Seaby. *English Silver coinage from 1649.* London 1974.
Sear	D. Sear, *Byzantine Coins and their values*. London 1987.
Serafini	C. Serafini, *Le monete e le bolle plumbee del medagliere vaticano*, U. Hoepli 1900
Serfas	H. Serfas, *Habsburgs Universitäten, Hochschulen und Akademien*, Horn 2006.
Serio	F. Serio, *L'Onciario del Regno di Sicilia. Le once e doppie once d'oro di Carlo III d'Asburgo e Carlo e Ferdinando III di Borbone 1733 -1814*. Nocera Superiore 2021.
	F. Serio, P. Baisi. G. Gugliandolo, L'ultimo secolo della monetazione del Regno di Sicilia 1720-1816. Spezzano di Fiorano 2023.
Siciliano	T. Siciliano, *Medaglie Napoletane, 1806-1815, I NAPOLEONIDI,* Napoli 1939.
Simonetti	L. Simonetti, *Monete italiane medioevali e moderne. Vol. I, Casa Savoia parte I-III.* Ravenna 1968-1969.
Spada	A. B. Spada, *Ordini dinastici della real casa di Borbone delle Due Sicilie.* Grafo 2002.
Spahr	R. Spahr, *Le monete sicialiane dagli Aragonesi ai Borboni (1282-1939).* Palermo 1959.
Spaziani Testa	G. Spaziani Testa, *Ducatoni, Piastre, scudi, talleri e loro multipli battuti in zecche italiane e da italiani all'estero.* Vol. 2. Roma 1951-1952.
Spink	Spink, *Coins of England*, 2014 London.
Sydenham	E. Sydenham, *The Coinage of the Roman Republic*. London 1952.
Tarascio	V. Tarascio, *Al-Maqrizi, Storia della moneta araba.* Varese 1979. *Siciliae Nummi Cuphici*, Taras Veriag 1986.
Traina	M. Traina, *Gli assedi e le loro monete.* Bologna 1977.
Travaini	L. Travaini, *Denari svevi e angioini in Sicilia e in Italia meridionale: attribuzioni di zecca* in Numismatic Chronicle 153 (1993), pp. 91-135
Toderi Vannel	Toderi Vannel, *Museo Naz. del Bargello. Medaglie italiane Barocche e Neoclassiche.* Firenze 1990.
	Toderi Vannel, *Le Medaglie italiane del XVI secolo, Vol. 3.* Edizioni Polistampa – Firenze 2000,
	Toderi Vannel, *La Medaglia barocca in Toscana.* S.P.E.S. – Firenze 1987.
Turricchia	A. Turricchia, *Il ventennio napoleonico in Italia attraverso le medaglie.* Roma 2006.
	Le medaglie di Francesco Putinati. Roma 2002.
	Luigi Manfredini e le sue medaglie. Roma 2002.
	Le medaglie di Luigi Cossa. Roma 2002.
Van Loon	Gerard van Loon, *Beschrijving der Nederlandse Historipenningen ….*
Vanni	F. M. Vanni, *Il Segno dei Mercanti. Tessere Mercantili medievali del Museo Statale d'Arte Medievale e moderna di Arezzo*. Arezzo 1995.
Venuti	R. Venuti, *Numismata romanorum pontificium da Martino V a Benedetto XIV.* Roma 1744.
Verri	C. Crippa S. Crippa, *Le monete della zecca di Milano nella Collezione di Pietro Verri*. Milano 1998
Voltolina	P. Voltolina, *La storia di Venezia attraverso le medaglie.* 3 vol. Venezia 1998.
Von Heyden	H. Von Heyden, *Segni d'onore del Regno d'Itaia e dgli ex Stati Italiani.* Wiesbaden 1910.
Weber	L. Forrer, *Descriptive catalogue of the Weber collection formed by sir Herman Weber.* 3 Vol. New York.
Werdnig	Dr. G. Werdnig, *Die Osellen oder Münz-Medaillen der Repubik Venedig.* Vienna 1889.
Wurzbach	Wurzbach-Tannenberg*, Katalog meiner Sammung von Medaillen, Plaketten und Jetons.* 2 Bande, Leipzig 1943. Zürich 1943.
Zocca	O. Zocca, *La Zecca di Modena e le sue monete*. Modena 1975.